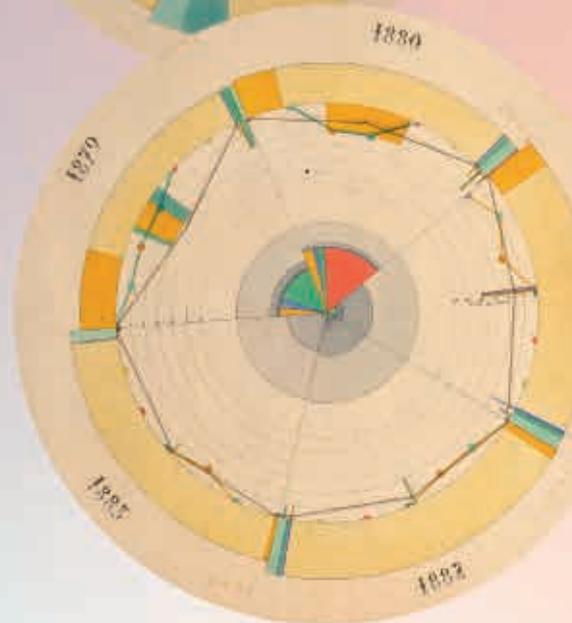
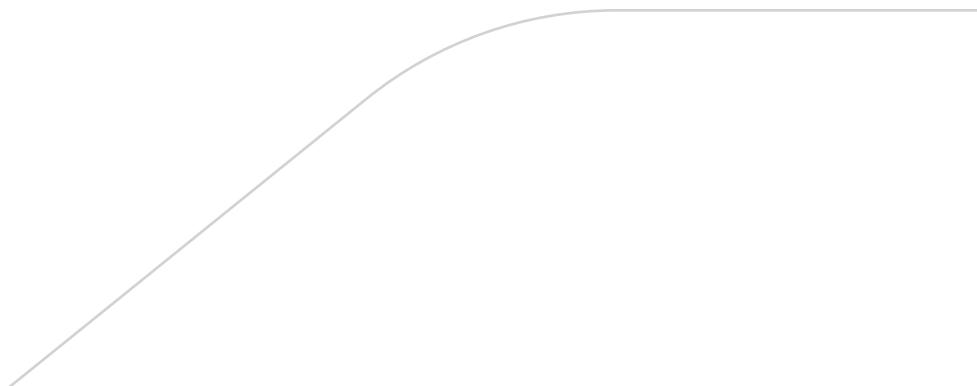
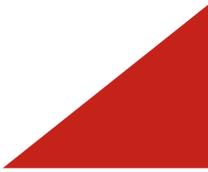
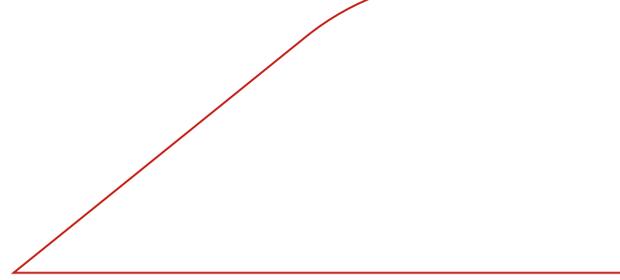


# RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA DI GRUPPO 2021



190° anno di attività  
[generali.com](http://generali.com)

 **190**  
1831-2021

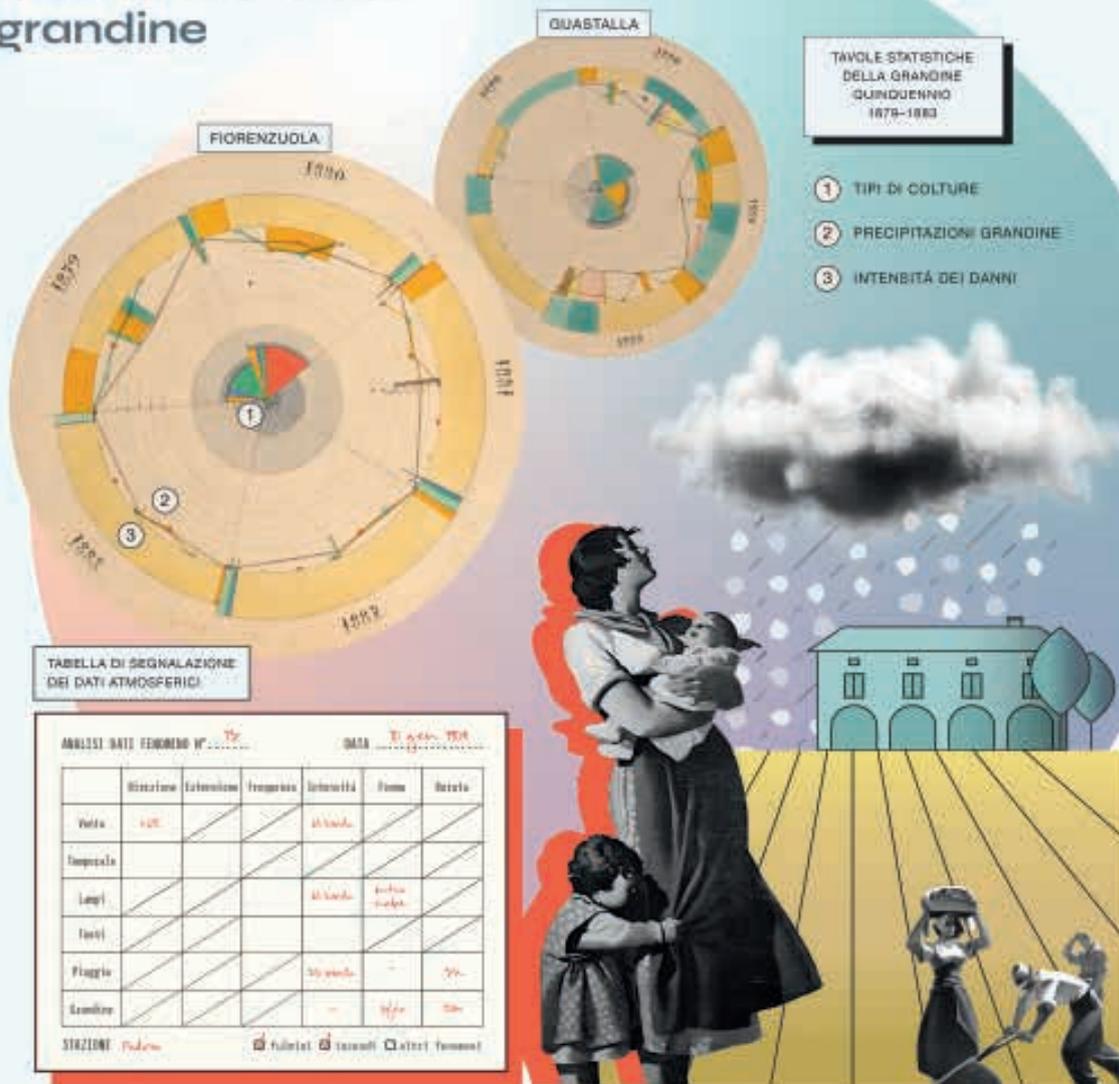


***RELAZIONE ANNUALE  
INTEGRATA  
DI GRUPPO 2021***

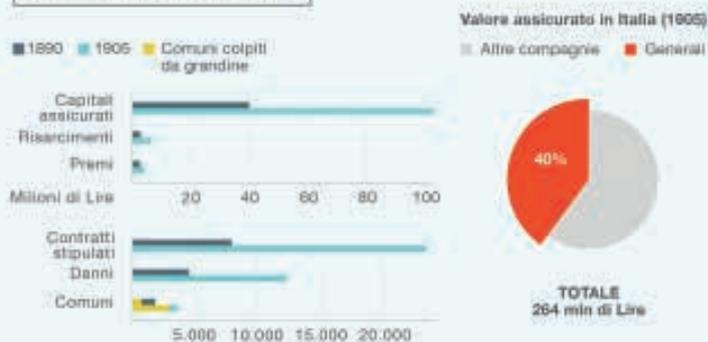
The background features several abstract geometric shapes. A large red shape with rounded corners is at the top left, containing the title. Below it, there are grey shapes, including a large, wide, curved band that spans across the middle of the page. There are also several smaller, outlined shapes in red and grey, some of which are parallelograms or trapezoids, scattered throughout the white space.

## Data analytics e infografiche d'autore: le tavole grandine

190  
1831-2021



### Statistiche Anonima Grandine



L'assicurazione contro i danni della grandine era nell'Ottocento un settore nuovo e rischioso, per la difficoltà di stabilire tariffe e premi adeguati a causa della carenza di dati, essendo la grandine un fenomeno atmosferico imprevedibile. Nel 1836, a opera di Generali nacque la prima polizza italiana contro i danni della grandine. Inoltre la Compagnia si impegnò a sopperire al deficit statistico con un lavoro di raccolta dati fatto sul campo dalla propria rete agenziale, che, condiviso con gli istituti assicurativi con cui Generali era consorziata, contribuì non solo a ottenere uniformità di criteri nella stima dei danni, ma fece anche progredire lo studio dei fenomeni atmosferici, con la collaborazione dal 1881 con l'Ufficio centrale di meteorologia di Roma. Queste pionieristiche rilevazioni statistiche vennero utilizzate per la realizzazione di affascinanti e sofisticati grafici pubblicati in occasione delle grandi esposizioni universali dell'epoca.

Dati: Archivio Storico Assicurazioni Generali

# STORIE PARTICOLARI DI VITE GENERALI

**Nel 2021 Generali ha celebrato il 190° anniversario della sua fondazione con eventi, iniziative e progetti che hanno coinvolto il Gruppo e i suoi stakeholder.**

Tra i progetti di comunicazione più innovativi c'è quello di "Storie particolari di vite Generali", un'iniziativa multimediale basata su podcast, raffinate infografiche, schede di approfondimento storico e fotografie artistiche di oggetti e documenti del patrimonio di Generali, e che racconta la storia della Compagnia dal punto di vista delle persone e dell'impatto che la Compagnia ha avuto sulle loro vite. È una storia corale, che vede coinvolti paesi e culture diverse all'insegna del cosmopolitismo e dell'apertura. È un racconto fatto di 19 storie legate ai valori di innovazione, capacità di reagire alle sfide, connessione, internazionalità e sostenibilità, valori per noi sempre presenti e sempre nuovi.

Nei report 2021 del Gruppo Generali troverete alcuni spunti e immagini tratte da queste storie, e troverete soprattutto il senso di un'avventura lunga 190 anni fatta da persone, e per le persone.

**La copertina di questa Relazione celebra  
la storica tensione di Generali verso l'innovazione.**

Nel 1836 nasce la prima polizza italiana  
di assicurazione contro i danni della grandine,  
risultato di un lavoro di ricerca sul territorio  
e di analisi dati, per quei tempi, senza precedenti.

**Scopri di più sulle  
Storie particolari  
di Vite Generali**



# ORGANI SOCIALI AL 14 MARZO 2022

## Presidente

Gabriele Galateri di Genola

## Vicepresidente

Clemente Rebecchini

## Amministratore Delegato e Group CEO

Philippe Donnet

## Consiglieri di Amministrazione

Paolo Di Benedetto  
Alessia Falsarone  
Alberta Figari  
Ines Mazzilli  
Antonella Mei-Pochtler  
Diva Moriani  
Lorenzo Pelliccioli  
Roberto Perotti  
Andrea Sironi  
Luisa Torchia

## Collegio Sindacale

Carolyn Dittmeier (Presidente)  
Antonia Di Bella  
Lorenzo Pozza  
Silvia Olivotto (Supplente)  
Tazio Pavanel (Supplente)

## Segretario del Consiglio

Giuseppe Catalano

## Assicurazioni Generali S.p.A.

Società costituita nel 1831 a Trieste

Sede legale in Trieste (Italia), piazza Duca degli Abruzzi, 2  
Capitale sociale € 1.581.069.241 interamente versato  
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328  
Partita IVA 01333550323

Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione

Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi  
Pec: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

ISIN: IT0000062072  
Reuters: GASL.MI  
Bloomberg: G IM



Contatti disponibili a fine volume



Commenti e opinioni sulla Relazione possono essere inviati a [integratedreporting@generali.com](mailto:integratedreporting@generali.com)

# INDICE

La visione integrata dei nostri report.....	6	<b>PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>121</b>
Informazioni sulla Relazione Annuale Integrata .....	7	<b>DICHIARAZIONE CONSOLIDATA</b>	
Lettera del Presidente e del Group CEO.....	8	<b>DI CARATTERE NON FINANZIARIO</b>	
<b>WE, GENERALI .....</b>	<b>11</b>	ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254	
Dati significativi del Gruppo.....	12	e successive modifiche ed integrazioni.....	<b>129</b>
Eventi significativi 2021 .....	14	<b>Relazione della Società di Revisione</b>	
Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2021		sulla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario .....	<b>135</b>
e calendario eventi societari 2022 .....	19	<b>ALLEGATI ALLA RELAZIONE .....</b>	<b>141</b>
Il processo di creazione di valore .....	22	Nota alla Relazione .....	142
Sfide e opportunità del contesto di mercato .....	24	Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance.....	146
La strategia Generali 2021.....	38	Stato patrimoniale .....	150
Le nostre regole per un agire corretto.....	66	Conto economico .....	152
La nostra governance e politica retributiva .....	70	<b>Attestazione del Bilancio Consolidato</b>	
<b>LE NOSTRE PERFORMANCE .....</b>	<b>79</b>	ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998,	
L'andamento economico del Gruppo .....	80	n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento Consob 14 maggio 1999,	
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo .....	88	n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni .....	<b>153</b>
I nostri mercati di riferimento: posizionamento e performance .....	103	<b>Glossario .....</b>	<b>154</b>
L'andamento dell'azione .....	118	<b>Contatti .....</b>	<b>162</b>

# LA VISIONE INTEGRATA DEI NOSTRI REPORT

La nostra storia di creazione di valore sostenibile continua a basarsi sull'adozione evolutiva del pensiero integrato, permettendoci di vivere secondo i nostri valori e di mettere in atto pratiche e processi allineati al nostro *purpose*.

Seguendo l'approccio Core&More<sup>1</sup>, la **Relazione Annuale Integrata** rappresenta il report **Core** del Gruppo, di cui illustra il modello di business e il processo di creazione di valore in maniera olistica. Tenendo conto delle aspettative dei nostri stakeholder, condividiamo le informazioni identificate come materiali, di carattere sia finanziario che non finanziario. Attraverso la rendicontazione **More**, che comprende altri report del Gruppo e canali di comunicazione, forniamo informazioni dettagliate destinate ad una audience specializzata o ad attori che intendono approfondire alcune tematiche specifiche.



## RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA DI GRUPPO

Fornisce una visione concisa e integrata delle performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo, anche ai sensi del decreto legislativo (d.lgs.) 254/2016 e del regolamento UE 2020/852.



## RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA E BILANCIO CONSOLIDATO

Amplia il contenuto della Relazione Annuale Integrata di Gruppo dettagliandone le performance finanziarie nel rispetto della normativa nazionale e internazionale.



## GROUP ACTIVE OWNERSHIP REPORT

Descrive le modalità in cui il Gruppo attua la propria politica di impegno, inclusi una descrizione del dialogo con le società partecipate, l'esercizio dei diritti di voto e la collaborazione con gli altri investitori.



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Illustra il funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Generali e il suo assetto proprietario.



## INFORMATIVA FINANZIARIA SUL CLIMA

Fornisce agli investitori e agli altri stakeholder informazioni rilevanti per valutare l'adeguatezza dell'approccio al cambiamento climatico da parte del Gruppo e la capacità di gestire i rischi e le opportunità che esso comporta.



## RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPONDI

Dettaglia specifiche indicazioni sulla politica retributiva adottata dal Gruppo e sulla sua attuazione.



## GREEN BOND REPORT

Illustra l'utilizzo dei proventi delle emissioni del Green Bond di Generali e i relativi impatti in termini di minori emissioni di gas serra.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Fornisce l'informativa sulle performance di Assicurazioni Generali secondo le disposizioni normative vigenti.



[generali.com](https://www.generali.com)

per ulteriori informazioni sul Gruppo



1. L'approccio alla rendicontazione Core&More è stato ideato da Accountancy Europe, che riunisce 50 organizzazioni professionali da 35 paesi che rappresentano un milione di contabili, revisori e consulenti qualificati. L'approccio prevede un report core, contenente una sintesi delle principali informazioni per la valutazione e la comprensione di una società, che sono utili per tutti gli stakeholder, e report more che forniscono invece informazioni più di dettaglio per specifici stakeholder. Per ulteriori approfondimenti [www.accountancyeurope.eu/](http://www.accountancyeurope.eu/).

# INFORMAZIONI SULLA RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA

La Relazione Annuale Integrata riporta le performance finanziarie e non finanziarie del Gruppo, illustrando, tramite il nostro processo di creazione di valore, le connessioni tra il contesto in cui operiamo, la nostra strategia Generali 2021, il sistema di governo societario adottato e la nostra politica retributiva.

Le informazioni contenute nella Relazione Annuale Integrata si riferiscono ai temi identificati come rilevanti attraverso un **processo di analisi di materialità**, condotto attraverso il coinvolgimento di stakeholder sia interni che esterni. Con essi nel corso del 2019 abbiamo analizzato le grandi trasformazioni sociali, ambientali e di governance - riferiti anche come megatrend - che si prevede possano cambiare significativamente, nei prossimi 10 anni, il mondo delle imprese, la società e l'ambiente naturale, comportando rischi e opportunità per il Gruppo, per la nostra catena del valore e gli stakeholder. A fronte della crisi innescata dalla pandemia Covid-19, il top management di Generali ha verificato nel corso del 2020 l'attualità dei **megatrend** e la loro distribuzione all'interno delle tre fasce di priorità. Nel confermare i megatrend per il 2021 abbiamo considerato la prospettiva della doppia materialità, valutando il potenziale impatto che ciascuno di essi può avere sul Gruppo e come questi possano essere a loro volta influenzati dal Gruppo, anche attraverso la sua catena di creazione del valore. L'appartenenza a una delle tre fasce di priorità determina l'approccio del Gruppo nella loro gestione e rendicontazione.

- 1** Fascia centrale che individua i megatrend materiali su cui si focalizzano le iniziative strategiche comuni di Gruppo e la relativa rendicontazione nella presente Relazione
- 2** Fascia intermedia che raggruppa megatrend di notevole rilevanza, presidiati da specifiche business unit o funzioni
- 3** Fascia esterna che raggruppa megatrend da monitorare che risultano di rilevanza minore in relazione agli altri fattori analizzati



 Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 129 per ulteriori informazioni su processo di analisi di materialità e risultati.

La Relazione è redatta in ottemperanza alla normativa in vigore, tra cui le richieste del d.lgs. 254/2016 sulle informazioni ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione, che costituiscono il contenuto della **Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF)** e sono chiaramente identificabili attraverso una specifica infografica, nonché le richieste del Regolamento UE 2020/852 (cosiddetto Regolamento sulla Tassonomia UE) e dei Regolamenti Delegati ad esso annessi, che istituiscono un sistema di classificazione comune di investimento ecosostenibile.

La Relazione è coerente con i criteri dell'International <IR> Framework emanato dall'International Integrated Reporting Council<sup>2</sup> e utilizza per la rendicontazione dei temi di carattere non finanziario di cui al d.lgs. 254/2016 indicatori selezionati del Consolidated Set of GRI Sustainability Reporting Standards e indicatori definiti secondo una metodologia autonoma.

La Relazione è in linea con le priorità 2021 sulle tematiche non finanziarie indicate dall'ESMA<sup>3</sup> e considera le raccomandazioni della TCFD<sup>4</sup> e gli Orientamenti sulla comunicazione non finanziaria della Commissione Europea<sup>5</sup> per quanto riguarda le informazioni ambientali materiali.

 Nota alla Relazione, p. 142 per i criteri dell'International <IR> Framework e gli indicatori selezionati.

## La responsabilità per la Relazione Annuale Integrata

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali è responsabile della Relazione Annuale Integrata, a cui sono anche applicati i Principi Guida e gli Elementi del Contenuto previsti dall'International <IR> Framework. Il Consiglio, tramite i Comitati endoconsiliari competenti, e il Collegio Sindacale vengono coinvolti regolarmente dal management in sessioni specifiche volte a condividere l'approccio per la preparazione e presentazione della Relazione.

2. L'International Integrated Reporting Council (IIRC) è un ente globale composto da organismi regolatori, investitori, aziende, enti normativi, professionisti operanti nel settore della contabilità e ONG.  
3. Le *European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports* sono disponibili su [www.esma.europa.eu](http://www.esma.europa.eu).  
4. La TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures) è stata istituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico in modo da guidare e incoraggiare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori.  
5. Gli *Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima* (G/2019/4490) sono stati pubblicati a giugno 2019 e sono disponibili su [eur-lex.europa.eu](http://eur-lex.europa.eu).

# LETTERA DEL PRESIDENTE E DEL GROUP CEO

Gentili lettori e azionisti Generali,

Il 2021 è stato un altro anno fuori dell'ordinario. In uno scenario sanitario ancora complesso, caratterizzato dalla persistenza della pandemia da Covid-19 e dall'insorgere di nuove varianti del virus, abbiamo assistito ad una graduale ripresa economica spinta dal successo della campagna vaccinale e da politiche di sostegno economico e monetario senza precedenti. In Europa, il piano di ripresa *Next Generation EU* è stato in grado di ridisegnare una prospettiva comune che era a lungo mancata e che oggi è finalmente indirizzata verso lo sviluppo sostenibile e la trasformazione digitale. Di questo ha beneficiato anche l'Italia, proiettata con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) verso una trasformazione profonda di molti aspetti strutturali. Si tratta di un'opportunità unica per ridisegnare un futuro che ci riserva però molte altre sfide. Oltre alla pandemia non ancora sconfitta, il 2021 ha visto infatti la ripresa dell'inflazione, che rischia di frenare i consumi e approfondire il solco delle disuguaglianze sociali, e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e risorse energetiche, a cui si aggiungono i temi della transizione ecologica e degli equilibri internazionali, in un quadro geopolitico con numerosi elementi di fragilità.

Su questo sfondo, Generali ha celebrato il centonovantesimo anniversario della fondazione, avvenuta a Trieste il 26 dicembre del 1831, ed è scesa in campo, come sempre nella sua storia, intervenendo nel contesto economico e sociale. Lo ha fatto, ad esempio, con due progetti di ampio respiro come Fenice 190, un piano di investimenti sostenibili da € 3,5 miliardi, e SME EnterPRIZE, un'iniziativa volta a promuovere una cultura della sostenibilità tra le piccole e medie imprese europee. Le celebrazioni hanno anche valorizzato il patrimonio di know-how di Generali, che a cavallo di due secoli ha operato spesso come innovatore non solo all'interno del settore assicurativo ma nella società nel suo insieme. Il nuovo Archivio Storico, ospitato nel rinnovato Palazzo Berlam a Trieste, ci restituisce molti esempi di come Generali abbia sempre guardato avanti, anticipato i trend e agito nell'interesse di tutti gli stakeholder e delle comunità, proponendosi di proteggere le persone, le famiglie e le aziende, aiutandole a costruire un futuro più sicuro e sostenibile.

È giunto a conclusione il piano strategico triennale Generali 2021, presentato agli investitori a fine 2018, più di un anno prima dello scoppio della pandemia. Un piano lungimirante, che ha percorso i temi dell'innovazione digitale e della sostenibilità oggi protagonisti di tutti i piani di ripresa. Seppur in un contesto senza precedenti, Generali ha saputo portare a compimento con successo l'esecuzione del piano. Tra i risultati più significativi, una posizione finanziaria e patrimoniale di assoluta solidità, fonti di utile diversificate, una crescita costante e profittevole e la comprovata capacità di generare ritorni per gli azionisti ai vertici del settore. Allo stesso tempo, l'ambizione di essere Partner di Vita per i nostri clienti ha portato il Gruppo a migliorare significativamente il proprio Relationship Net Promoter Score, un indicatore che misura la fedeltà e la soddisfazione del cliente verso l'azienda.

Al successo del piano strategico triennale hanno contribuito i risultati ottenuti anche nel 2021, caratterizzati da un positivo sviluppo in tutte le linee di business. Generali ha raggiunto risultati record con una performance operativa e un utile netto in forte crescita e con una posizione



di capitale estremamente solida, e ha confermato la sua eccellenza tecnica nel segmento Danni, registrando ancora una volta il miglior combined ratio tra i nostri concorrenti. Ottima anche la crescita della raccolta netta nel segmento Vita, con un New Business Margin a livelli eccellenti. Infine, è proseguito lo sviluppo del segmento Asset Management, che ha contribuito positivamente ai risultati del Gruppo. Tutto questo ci permette di distribuire un dividendo proposto in crescita, pari a € 1,07 per azione.

Sulla scia di questi successi, il 15 dicembre è stato presentato alla comunità finanziaria *Lifetime Partner 24: Driving Growth*, il nuovo piano strategico per il ciclo 2022-2024 basato sull'ambizione di conseguire una crescita sostenibile, confermandoci sempre di più come Partner di Vita per i nostri clienti. Generali rafforzerà ulteriormente le sue fonti di reddito, incrementerà la redditività del suo business Vita, investirà oltre € 1 miliardo nella trasformazione digitale e tecnologica, aumenterà i ricavi da terze parti nel segmento Asset Management e migliorerà ulteriormente l'efficienza operativa.

La sostenibilità rappresenta sempre di più l'elemento fondante dell'azione del Gruppo, in ogni ambito di attività - partendo dagli aspetti della governance, per arrivare al business assicurativo e finanziario, alle azioni a favore delle comunità.

Ad esempio, per contribuire ad accelerare il raggiungimento degli obiettivi di Parigi, a giugno abbiamo aggiornato la nostra Strategia sui Cambiamenti Climatici. Prevediamo, tra gli altri, di stanziare tra € 8,5 e € 9,5 miliardi in nuovi investimenti green e sostenibili nel periodo 2021-2025, di ridurre progressivamente l'esposizione del portafoglio investimenti e del portafoglio assicurativo al settore del carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE e successivamente nel resto del mondo, e di rendere neutrali al clima il portafoglio di investimenti e quello assicurativo entro il 2050.

E a poche settimane di distanza, abbiamo presentato al summit sul clima del G20 tenutosi a metà luglio a Venezia l'impegno dell'industria assicurativa ad accelerare la transizione verso un'economia globale a zero emissioni nette, in rappresentanza della Net-Zero Insurance Alliance, di cui Generali è uno degli otto membri fondatori.

Nell'ambito sociale, il nostro impegno a fianco delle comunità è proseguito grazie ai programmi della nostra fondazione The Human Safety Net, mirati allo sviluppo del potenziale umano nei contesti più vulnerabili. Per dare ancora maggiore risalto a queste iniziative, ci apprestiamo ad inaugurare la nuova casa di The Human Safety Net nel contesto unico delle Procuratie Vecchie in Piazza San Marco a Venezia, restaurate e pronte a riaprire al pubblico per la prima volta in 500 anni.

Sostenibilità significa anche promuovere una cultura aziendale innovativa, aperta e inclusiva. Ogni giorno lavoriamo per rendere Generali sempre più capace di attrarre e trattenere talenti e di favorire il benessere e la continua crescita professionale delle nostre persone, valorizzandone quell'unicità e le diversità che contribuiscono da sempre al successo del nostro Gruppo.

Concludendo, poniamo questa Relazione alla lettura di tutti i nostri azionisti e stakeholder, con la consapevolezza di aver tracciato, in un anno così significativo, un'altra pagina della storia di Generali, nel segno profondo del nostro scopo ultimo di assicuratori e pronti per affrontare con ottimismo e fiducia il *Next Normal* che ci attende.

Gabriele Galateri di Genola  
Presidente



Philippe Donnet  
Group CEO






# WE, GENERALI

Dati significativi del Gruppo	12
Eventi significativi 2021	14
Eventi significativi dopo il 31 dicembre 2021 e calendario eventi societari 2022	19
Il processo di creazione di valore	22
Sfide e opportunità del contesto di mercato	24
La strategia Generali 2021	38
Le nostre regole per un agire corretto	66
La nostra governance e politica retributiva	70

# DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO<sup>1</sup>



Glossario disponibile a fine volume

Siamo uno dei maggiori player globali del settore assicurativo e dell'asset management, con una forte presenza internazionale. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in 50 paesi, con più di 400 società.



Le nostre performance, p. 79



L'andamento dell'azione, p. 118 per ulteriori dettagli sul dividendo

## PREMI COMPLESSIVI

€ 75.825 mln

+6,4%

## RISULTATO OPERATIVO

€ 5.852 mln

+12,4%

## UTILE NETTO

€ 2.847 mln

+63,3%

## UTILE NETTO NORMALIZZATO<sup>2</sup>

€ 2.795 mln

+45,1%

## DIVIDENDO PER AZIONE PROPOSTO

€ 1,07

+5,9%

## DIVIDENDO COMPLESSIVO PROPOSTO

€ 1.691 mln

+6,3%

## ASSET UNDER MANAGEMENT (AUM) COMPLESSIVI<sup>3</sup>

€ 710 mld

+8,4%

## SOLVENCY RATIO

227%

+3 p.p.

## VITA

### RACCOLTA NETTA VITA

€ 12.729 mln

+4,4%

### NEW BUSINESS VALUE (NBV)

€ 2.313 mln

+24,2%

### RISULTATO OPERATIVO

€ 2.816 mln

+7,2%

Premi lordi emessi € 51.680 mln (+6,0%)

## DANNI

### PREMI LORDI EMESSI

€ 24.145 mln

+7,0%

### COMBINED RATIO (CoR)

90,8%

+1,7 p.p.

### RISULTATO OPERATIVO

€ 2.650 mln

+7,9%

## ASSET MANAGEMENT

### RISULTATO OPERATIVO

€ 672 mln

+22,9%

### RISULTATO NETTO

€ 504 mln

+30,4%

### ASSET UNDER MANAGEMENT

€ 575 mld

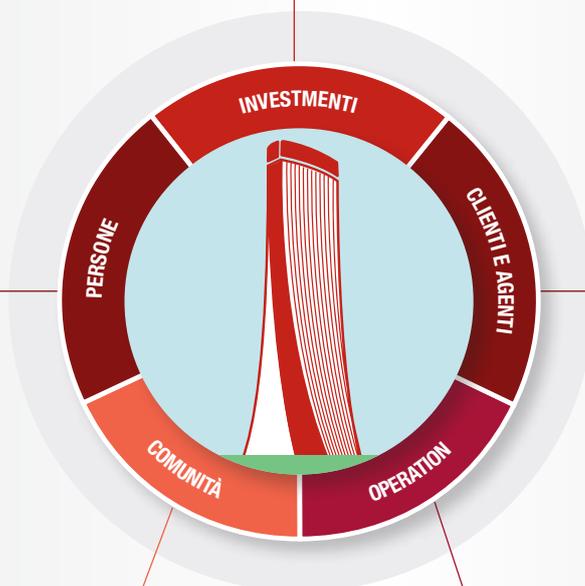
+2,5%

1. A novembre 2021, Assicurazioni Generali ha acquisito il controllo del gruppo Cattolica, detenendo una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica Assicurazioni a seguito della positiva conclusione dell'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie dell'emittente. Il gruppo Cattolica è stato quindi valutato con il metodo del patrimonio netto per i primi dieci mesi del 2021 e con il metodo integrale (consolidamento linea per linea) per gli ultimi due mesi del 2021.

Tutte le variazioni della presente Relazione sono calcolate rispetto al 2020, salvo laddove diversamente indicato. Le variazioni di premi, raccolta netta Vita e nuova produzione sono a termini omogenei (ossia a parità di cambi e area di consolidamento); di conseguenza, il contributo del gruppo Cattolica è neutralizzato nel calcolo delle variazioni a termini omogenei. Le variazioni di risultato operativo, investimenti propri e riserve tecniche Vita escludono le eventuali entità in dismissione o cedute dal periodo comparativo; di conseguenza, considerano il contributo del gruppo Cattolica nelle variazioni percentuali. Il valore attuale dei premi della nuova produzione (PVNBP) e il valore della nuova produzione (NBV) non includono nel 2021 il gruppo Cattolica. Gli indicatori non finanziari inclusi nella DNF fanno riferimento alle società consolidate integralmente, a meno che non sia diversamente indicato nei capitoli a loro dedicati. Inoltre, tutti gli indicatori, ad eccezione del numero dei dipendenti e del dettaglio per genere e di quelli richiesti dal Regolamento UE 2020/852 e dai Regolamenti Delegati ad esso annessi, escludono dal perimetro le informazioni delle società del gruppo Cattolica, la cui acquisizione è stata completata a novembre 2021. Come previsto dalla normativa in materia, tale esclusione è basata sulle tempistiche legate all'operazione che non hanno consentito un'adeguata armonizzazione delle procedure e dei criteri, adottati dal Gruppo, di rilevazione e valutazione delle loro informazioni non-finanziarie.

2. L'utile netto normalizzato - definito come l'utile netto senza l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dismissioni - è pari a € 2.795 milioni nel 2021 ed esclude € 52 milioni relativi all'operazione di acquisizione del controllo e dei costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica (+45,1% rispetto a € 1.926 milioni al 31 dicembre 2020, che neutralizza € 183 milioni derivanti dall'accordo transattivo per la cessione di BSI). Escludendo dall'utile netto normalizzato 2020 anche l'onere one-off di € 77 milioni al netto delle tasse del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'onere di € 73 milioni al netto delle tasse derivante dall'operazione di liability management, la crescita dell'utile netto normalizzato sarebbe del 34,7%.

3. La reportistica annuale 2021 tiene conto, in ottica gestionale, di una rappresentazione più coerente delle masse di terzi in gestione. È stato pertanto rideterminato il valore del periodo comparativo, sul quale è stata calcolata la relativa variazione.

**NUOVI INVESTIMENTI GREEN  
E SOSTENIBILI (2021-2025)<sup>4</sup>**
**€ 2.537 mln**
**INVESTIMENTI DIRETTI DELLE COMPAGNIE  
ASSICURATIVE DEL GRUPPO SOGGETTE A RIG<sup>5</sup>**
**€ 312.772 mln**
**-4,2%**
**LE NOSTRE PERSONE**
**74.621** **+2,7%**
**DIVERSITY AND  
INCLUSION INDEX<sup>11</sup>**
**115%** **+9 p.p.**
**DIPENDENTI RESKILLED<sup>12</sup>**
**68%** **+16 p.p.**
**ENTITÀ ORGANIZZATIVE CON  
SMART WORKING POLICY<sup>13</sup>**
**100%** **+17 p.p.**

**I NOSTRI CLIENTI<sup>6</sup>**
**67 mln** **+1,6%**
**PREMI DA PRODOTTI A VALENZA  
SOCIALE E AMBIENTALE<sup>7</sup>**
**€ 19.894 mln** **+17,5%**
**I NOSTRI AGENTI<sup>8</sup>**
**173 mila** **+4,5%**
**VARIAZIONE RELATIONSHIP  
NPS<sup>9</sup> vs 1Q2019**
**+14,2**

**PAESI ATTIVI**
**23** **+4,5%**
**INVESTIMENTI IN INIZIATIVE  
STRATEGICHE INTERNE (2019-2021)**
**€ 1.224 mln**
**EMISSIONI TOTALI DI CO<sub>2</sub><sup>10</sup>  
(Scope 1 e Scope 2)**
**33.964 tCO<sub>2</sub>e** **-21,0% vs anno  
base 2019**

4. Sono investimenti che supportano progetti green e/o sociali, con l'obiettivo esplicito di creare un impatto positivo e contribuire ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

5. La Responsible Investment Group Guideline (RIG) è il documento che disciplina a livello di Gruppo le diverse attività di investimento responsabile.

6. Sono persone fisiche o giuridiche che detengono almeno una polizza attiva e pagano un premio a Generali oppure un prodotto bancario o un fondo pensione.

7. I prodotti a valenza sociale e ambientale sono prodotti che, per la tipologia di cliente protetto o di copertura fornita, presentano specifiche caratteristiche sociali o ambientali.

8. Rappresentano la forza vendita relativa alle reti distributive tradizionali.

9. Il Relationship Net Promoter Score (NPS) si basa sui risultati di indagini sui clienti ed è calcolato sottraendo la percentuale dei clienti insoddisfatti (detractor) dalla percentuale dei clienti soddisfatti (promoter). È un punteggio espresso in valori assoluti e non percentuali. La variazione del Relationship NPS è calcolata rispetto a 1Q2019, periodo di avvio della misurazione.

10. Sono le emissioni di gas serra relative alle operazioni dirette, calcolate secondo il metodo market-based del GHG Protocol - Corporate Accounting and Reporting Standard.

11. L'indice è calcolato come media che pesa in modo differenziato, a seconda delle nostre priorità, il progresso rispetto alle ambizioni fissate al 2021 su una serie di indicatori legati a genere, generazioni, culture e inclusione.

12. Rappresenta la percentuale di dipendenti che hanno completato il percorso formativo previsto dal programma di Gruppo We LEARN.

13. Sono le entità organizzative dove, in base alle disposizioni e/o regolamentazioni locali, è possibile lavorare in modalità smart working mediante l'applicazione di una policy dedicata.

# EVENTI SIGNIFICATIVI 2021


[www.generali.com/it/media/press-releases/all](http://www.generali.com/it/media/press-releases/all)

## GEN 21

DNF

Dopo la verifica della piena adeguatezza del Tax Control Framework adottato per la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, Assicurazioni Generali è stata ammessa al **regime di adempimento collaborativo** che consente un'innovativa modalità di interlocuzione costante e preventiva con l'**Agenzia delle Entrate**. L'ammissione al regime - che decorre già dal periodo di imposta 2020 - è in linea con le best practice internazionali e si colloca in continuità con la Strategia Fiscale di Generali. La Strategia Fiscale di Gruppo rientra nei principi di sostenibilità di Generali, considerando il gettito fiscale una rilevante fonte di contribuzione allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera.



Le nostre regole per un agire corretto, p. 66

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato, su proposta del Group CEO, la **nuova struttura organizzativa del Gruppo**, a seguito della quale viene a cessare la posizione del General Manager. La nuova organizzazione è finalizzata a sostenere l'efficace esecuzione di Generali 2021 e interviene sulle seguenti priorità chiave, anche in vista del prossimo ciclo strategico: incrementare ulteriormente la gestione disciplinata dell'asset liability management; accelerare, anche attraverso lo sviluppo di ulteriori competenze, l'implementazione della strategia multi-boutique nell'Asset Management; e velocizzare la trasformazione digitale.

## FEB 21

DNF

The Human Safety Net e Fondazione Italiana Accenture hanno unito le proprie forze nell'ambito di un più ampio progetto che vede protagoniste alcune tra le principali fondazioni italiane. Il progetto è finalizzato ad accelerare i **processi di digitalizzazione nel Terzo Settore**, per favorirne la crescita e l'evoluzione strutturale in un momento di grave emergenza causata dal Covid-19.

DNF

In occasione del suo 190° anniversario, Generali ha presentato **Fenice 190**, un piano di investimenti da € 3,5 miliardi per sostenere il rilancio delle economie europee colpite dal Covid-19, a cominciare da Italia, Francia e Germania e proseguendo durante i cinque anni del piano in tutti i paesi europei dove il Gruppo opera. Diventano così permanenti le iniziative straordinarie avviate nel 2020 per affrontare la crisi, che hanno visto investimenti a supporto delle PMI e dell'economia reale e che hanno superato l'obiettivo di € 1 miliardo. A questo primo importo si aggiunge un impegno annuo di € 500 milioni, per i prossimi 5 anni, destinati alla crescita sostenibile, attraverso fondi di investimento internazionali indirizzati a infrastrutture, innovazione e digitalizzazione, PMI, abitabilità green, strutture health care e educazione.



La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

## MAR 21

Il **Consiglio di Amministrazione** di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché deliberato un aumento di capitale, pari a € 5.017.194, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan (LTIP) 2018-2020, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso.

## APR 21

Il **capitale sociale** di Assicurazioni Generali è stato aumentato a € 1.581.069.241 in attuazione del LTIP 2018, approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società nel 2018.

DNF

In occasione del **terzo Global Agent Excellence Contest di Generali** è stato eletto il miglior agente del network globale del Gruppo per il 2021. Gli agenti sono stati valutati sulla base di tre criteri - digitalizzazione, relazioni con i clienti, capacità di attrarli e di mantenere il rapporto - che sono al centro dell'ambizione strategica del Gruppo di essere Partner di Vita. Hanno ricevuto un riconoscimento anche gli agenti che hanno promosso le attività della Fondazione di Generali The Human Safety Net, inclusa la raccolta fondi a sostegno delle famiglie vulnerabili e dell'integrazione dei rifugiati attraverso il lavoro.

È stata sottoscritta una lettera di intenti tra enti di ricerca e Generali per dar vita al **Data Science & Artificial Intelligence Institute**. L'obiettivo è creare un polo di innovazione che favorisca la ricerca e generi nuove opportunità di business fondate su data science e intelligenza artificiale. L'iniziativa vuole inoltre valorizzare giovani talenti e promuovere nuove collaborazioni attraverso attività congiunte.

L'**Assemblea degli Azionisti** ha approvato il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2020, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo per azione pari a € 1,47, diviso in due tranches rispettivamente pari a € 1,01 e € 0,46 - la prima tranche rappresenta il payout ordinario dall'utile 2020 mentre la seconda è relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita - e di assoggettare l'erogazione della seconda tranche alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'insussistenza di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative; le modifiche dello Statuto; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; il LTIP di Gruppo 2021-2023, che prevede l'assegnazione di un numero massimo di 12,1 milioni di azioni; e la delega al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 5 anni dal 29 aprile 2021, della facoltà di aumentare il capitale sociale in via gratuita e scindibile per massime 12,1 milioni di azioni al servizio del LTIP di Gruppo 2021-2023 nonché dei piani di remunerazione e/o incentivazione basati su azioni Generali in corso.

## MAG 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le **Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2021**.

Generali ha aperto a Bruxelles un **ufficio di rappresentanza** incaricato di seguire le attività delle istituzioni dell'Unione Europea, per rafforzare le attività di public affairs comunitarie. In particolare, il Gruppo si pone l'obiettivo di rappresentare al meglio le esigenze di business ed esercitare un ruolo di cittadinanza d'impresa sempre più attivo, per dare un contributo alla ripresa sostenibile e al Green Deal europeo.

È stato erogato il **dividendo 2020** delle azioni di Assicurazioni Generali, pari a € 1,01.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la promozione di un'**offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.**, incluse le azioni proprie, dedotte le azioni già detenute da Generali. L'operazione proposta consoliderà la posizione di Generali nel mercato assicurativo italiano, rafforzerà il suo posizionamento tra i principali gruppi assicurativi europei e accelererà la diversificazione del business in favore del segmento Danni, coerentemente con le linee guida del piano strategico Generali 2021 - Leveraging strengths to accelerate growth.



Crescita profittevole, p. 41

Dopo aver ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie dagli enti regolatori e dall'autorità antitrust, Generali ha completato l'acquisizione di AXA Insurance S.A. in **Grecia**, annunciata a dicembre 2020. A seguito del perfezionamento dell'acquisizione, Generali Hellas ha anche esteso per ulteriori 20 anni l'accordo di distribuzione esclusivo con Alpha Bank. L'acquisizione è in linea con la strategia di rafforzare la leadership in Europa e consente al Gruppo di assicurarsi una posizione leader nei segmenti Danni e Salute e di rafforzare la presenza nel Vita all'interno del mercato assicurativo greco, accedendo a un importante canale distributivo bancario in partnership con Alpha Bank.



Crescita profittevole, p. 41

## GIU 21

In un momento in cui il settore assicurativo affronta sia enormi sfide sia opportunità nel ruolo che riveste nella ricostruzione e nello sviluppo dell'area europea nel contesto post pandemia, Sandro Panizza, Group Chief Insurance & Investment Officer di Generali, è stato nominato vicepresidente di **Insurance Europe**, l'associazione europea che rappresenta le imprese di assicurazione e riassicurazione, per la durata di tre anni.

**Fitch** ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength - IFS) di Generali a A- e quello sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) a BBB+. L'outlook rimane stabile.

Generali ha firmato un accordo per l'acquisto della maggioranza delle azioni detenute da AXA e Affin rispettivamente nelle joint venture AXA Affin General Insurance Berhad (il 49,99% da AXA e il 3% da Affin e da altri azionisti di minoranza) e AXA Affin Life Insurance Berhad (il 49% da AXA e il 21% da Affin). Il Gruppo ha inoltre presentato la richiesta alle autorità locali per acquisire la restante quota di MPI Generali Insurans Berhad (MPI Generali) da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (MPHB Capital), joint venture partner in **Malesia**. Le transazioni sono soggette all'approvazione del Ministero delle Finanze malese e della Banca Centrale della Malesia. Il corrispettivo totale delle operazioni è pari a MR 1.290 milioni (€ 262 milioni), soggetto ad aggiustamenti al closing.

A seguito delle transazioni, Generali opererà in Malesia attraverso due società, una attiva nel segmento Danni e l'altra nel segmento Vita. Nel Danni, Generali intende fondere le attività di MPI Generali con AXA Affin General Insurance. Una volta perfezionati gli accordi, il Gruppo deterrà il 70% di entrambe le società, Vita e Danni, che opereranno con il brand Generali. Affin Bank deterrà il restante 30%.

Grazie all'acquisizione, Generali si posizionerà tra i principali assicuratori nel mercato malese, creando il secondo operatore Danni per quota di mercato ed entrando nel segmento Vita del paese.



Crescita profittevole, p. 41

DNF

Generali ha collocato un nuovo **titolo** Tier 2 denominato in Euro con scadenza giugno 2032, pari a € 500 milioni, emesso **in formato sustainable** ai sensi del proprio Sustainability Bond Framework. Il nuovo formato sustainable conferma la posizione di leadership di Generali in materia di sostenibilità. I proventi netti saranno utilizzati per finanziare/rifinanziare Eligible Sustainability Projects. In fase di collocamento, sono stati raccolti ordini pari a € 2,2 miliardi, da circa 180 investitori istituzionali internazionali altamente diversificati, tra cui una significativa rappresentanza di fondi con mandati sostenibili/SRI. Sarà inoltre effettuata una donazione pari a € 50.000 a The Human Safety Net.



Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 42

DNF

Generali ha stipulato un contratto di riassicurazione pluriennale garantito da attivi di alto merito creditizio con **Lion III Re DAC**, una special purpose company irlandese, che per un periodo di quattro anni coprirà una parte delle possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo a seguito di tempeste in Europa e terremoti in Italia. Lion III Re DAC, a sua volta, ha emesso un'unica tranches di titoli di debito per € 200 milioni per finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione. I titoli sono stati collocati presso investitori che operano sul mercato dei capitali, tramite un'emissione conforme alla normativa americana 144A. La richiesta da parte degli investitori ha consentito a Generali di garantire la protezione con un premio annuo del 3,50% su € 200 milioni di copertura del contratto di riassicurazione. L'operazione Lion III Re DAC è la prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche green in linea con il Green ILS Framework di Generali, evidenziando ulteriormente l'impegno del Gruppo nel promuovere soluzioni di finanza green.



Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 42

DNF

La nuova **strategia del Gruppo sul cambiamento climatico** è stata condivisa con il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali. La strategia aggiorna e sviluppa ulteriormente quella approvata a febbraio 2018, adottando azioni significative relative a investimenti e sottoscrizione per un futuro a basso impatto climatico. I nuovi obiettivi comprendono, tra gli altri: nuovi investimenti verdi e sostenibili per un valore compreso tra € 8,5 e € 9,5 miliardi nel periodo 2021-2025; la definizione di una roadmap per la completa uscita dal settore del carbone termico relativa alle attività di investimento e di sottoscrizione, con riferimento ai paesi OCSE e al resto del mondo; la progressiva decarbonizzazione del portafoglio investimenti con l'obiettivo di renderlo neutrale per il clima entro il 2050; e la decarbonizzazione delle attività operative per rendere Generali climate negative.



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 61

## LUG 21

DNF

Otto dei leader mondiali delle assicurazioni e riassicurazioni - AXA (in qualità di Presidente), Generali, Allianz, Aviva, Munich Re, SCOR, Swiss Re e Zurich Insurance Group - hanno fondato la Net-Zero Insurance Alliance (NZIA), sottoscrivendo uno **storico impegno** affinché ciascuno agisca **per accelerare la transizione verso un'economia globale a zero emissioni nette**. Le compagnie che hanno aderito alla NZIA, sotto l'egida dei Principi per l'Assicurazione Sostenibile dell'UNEP Finance Initiative, intendono azzerare entro il 2050 le emissioni nette dei propri portafogli assicurativi e riassicurativi, contribuendo così a mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Ciascun membro stabilirà individualmente ogni cinque anni obiettivi intermedi e comunicherà annualmente in modo indipendente i progressi realizzati per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima.



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 61

DNF

Generali ha annunciato l'estensione fino al 2028 della partnership europea con Vitality Group per **Generali Vitality**, l'innovativo programma di salute e benessere progettato per incoraggiare e premiare i comportamenti virtuosi dei clienti che cercano uno stile di vita più sano. Dal 2014 Generali detiene i diritti del programma nell'Europa continentale.

## AGO 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la [Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2021](#).

## SET 21

In data 10 settembre è stato stipulato un [Patto Parasociale](#) tra Delfin S.à r.l. e alcune società del gruppo Caltagirone con efficacia immediata e cessazione alla fine dei lavori della prossima Assemblea degli Azionisti. Il Patto ha ad oggetto la totalità delle azioni di Assicurazioni Generali detenute dalle Parti e istituisce l'impegno delle Parti di consultarsi al fine di meglio ponderare i rispettivi autonomi interessi rispetto a una più proficua e efficace gestione di Assicurazioni Generali, improntata alla modernizzazione tecnologica dell'attività caratteristica, al posizionamento strategico dell'impresa nonché alla sua crescita in una logica di mercato aperta, trasparente e contendibile. Le azioni conferite al Patto sono state inizialmente pari al 10,948% del capitale sociale di Assicurazioni Generali. La Fondazione CRT ha aderito in data 17 settembre, conferendo azioni pari all'1,232% del capitale sociale.



La nostra governance e politica retributiva, p. 70



[www.generali.com/it/investors/share-information-analysts/ownership-structure](http://www.generali.com/it/investors/share-information-analysts/ownership-structure)

Generali si è confermata tra le [Most Honoured Companies](#) del settore assicurativo all'edizione 2021 dell'All-Europe Executive Team, la classifica annuale di Institutional Investor, rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Sono stati premiati anche il Group CEO, Philippe Donnet, il Group CFO, Cristiano Borean, e l'Head of Investor & Rating Agency Relations, Giulia Raffo. La classifica riflette le valutazioni di oltre 1.500 professionisti e investitori di circa 600 società di servizi finanziari.

I consiglieri non esecutivi di Assicurazioni Generali hanno preso atto della [disponibilità del Group CEO](#), Philippe Donnet, a ricoprire la carica di Amministratore Delegato [per un terzo mandato](#).

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato a maggioranza la [procedura per la presentazione della lista per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio di Amministrazione uscente](#), procedura ovviamente suscettibile di eventuali adeguamenti che fossero richiesti dalle Autorità di Vigilanza.



La nostra governance e politica retributiva, p. 70

A Bruxelles Generali ha presentato la prima edizione di [SME EnterPRIZE](#), l'iniziativa dedicata alle piccole e medie imprese (PMI) europee lanciata nel 2019 con l'obiettivo di incentivarle ad adottare modelli di business sostenibili e di dare visibilità, anche attraverso una piattaforma digitale, a quelle che già lo hanno fatto, stimolando il dibattito pubblico sul tema.



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 61

## OTT 21

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha verificato - come previsto dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021 - l'effettiva insussistenza al 1 ottobre 2021 di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative alla [distribuzione della seconda tranche del dividendo relativo all'esercizio 2019](#), che è stata pagata a partire dal 20 ottobre 2021. Le azioni sono state negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 18 ottobre 2021, con data di legittimazione a percepire il dividendo il 19 ottobre 2021.

Fitch ha rivisto al rialzo l'outlook di Generali, da stabile a positivo, e confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength - IFS) di Generali a A- e quello sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) a BBB+.

## NOV 21

Dopo aver depositato a giugno presso Consob il documento relativo all'[offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A.](#) e dopo aver ricevuto tra settembre e ottobre tutte le autorizzazioni necessarie, l'operazione si è conclusa con successo: Assicurazioni Generali detiene una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale dell'emittente. L'operazione, che è pienamente in linea con la strategia Generali 2021 e rientra nel rigoroso e disciplinato approccio all'M&A del Gruppo, permetterà a Generali di accelerare la diversificazione del business in favore del segmento Danni, confermare l'impegno a perseguire la crescita proficua del Gruppo e creare valore per i clienti coerentemente all'ambizione di Generali di essere Partner di Vita.



Crescita proficua, p. 41

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le **Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2021**.

DNF

Generali è stata **confermata nel Dow Jones Sustainability World Index e nel Dow Jones Sustainability Europe Index**, rafforzando la propria leadership e **collocandosi tra le prime cinque aziende al mondo del settore assicurativo in termini di performance di sostenibilità**. L'importante riconoscimento premia l'impegno continuo del Gruppo a integrare la sostenibilità nelle attività di business, coerentemente con l'ambizione di essere Partner di Vita.

## DIC 21

DNF

Generali ha avviato una collaborazione con Accenture e Vodafone Business per creare un'offerta di **servizi di cyber insurance** a partire dal 2022 per supportare i clienti corporate e PMI nel riconoscere, rispondere e recuperare in maniera rapida ed efficace minacce di cyber security. L'offerta di questi servizi integrati e di prevenzione per il segmento Danni è pienamente in linea con il piano strategico Generali 2021 e rafforza la posizione del Gruppo nei segmenti Corporate e PMI.

In linea con i contenuti del documento di consultazione pubblicato da Consob, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato alcune **modifiche della procedura per la presentazione della lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Consiglio uscente**. Il Consiglio ha inoltre approvato la **modifica della composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione**, in particolare l'uscita del consigliere Clemente Rebecchini dal Comitato e la contestuale entrata nello stesso del consigliere Roberto Perotti.



La nostra governance e politica retributiva, p. 70

Fitch ha rivisto al rialzo il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurer Financial Strength - IFS) di Generali ad A e migliorato il giudizio sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR) ad A-. L'outlook si conferma positivo su entrambi i rating.

La nuova strategia triennale del Gruppo, **Lifetime Partner 24: Driving Growth**, è stata presentata nel corso dell'Investor Day. Il piano definisce una visione chiara del Gruppo al 2024 e si basa su tre pilastri strategici: perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili e guidare l'innovazione. Prevede inoltre una forte crescita degli utili per azione, maggiori flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo e dividendi distribuiti agli azionisti più elevati.

DNF

Generali proseguirà nel suo impegno per la sostenibilità, con l'obiettivo costante di avere un impatto positivo in ambito sociale, ambientale e per tutti gli stakeholder, e continuerà a investire sulle sue persone per garantire che siano coinvolte nel realizzare con successo il nuovo piano, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro sostenibile.



Lifetime Partner 24: Driving Growth, p. 126

DNF

The Human Safety Net e *Con i bambini*, società senza scopo di lucro, hanno unito le loro forze per **sostenere le famiglie in condizioni di vulnerabilità con figli tra 0 e 6 anni** e hanno raddoppiato il numero di centri di sostegno in Italia. La collaborazione rientra nella strategia Scale Up Impact, che mira ad amplificare l'impatto sociale di The Human Safety Net, incoraggiando il coinvolgimento di altre organizzazioni che condividono gli obiettivi e costruendo così una collaborazione intersettoriale tra pubblico, privato e sociale.



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 61

Generali ha esercitato l'**opzione di rimborso anticipato su tutti i titoli di debito perpetuo subordinato in circolazione** appartenenti a ISIN XS0283627908 per il capitale attualmente in essere pari a £ 167,15 milioni. Il rimborso, autorizzato dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato effettuato l'8 febbraio 2022 in conformità ai rispettivi termini e condizioni.

# EVENTI SIGNIFICATIVI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021 E CALENDARIO EVENTI SOCIETARI 2022

## GEN 22

In data 13 gennaio il consigliere di amministrazione Francesco Gaetano Caltagirone, Vice Presidente Vicario, consigliere non indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per la Corporate Governance e la Sostenibilità sociale ed ambientale; per gli Investimenti; per le Operazioni Strategiche, ha comunicato le proprie **dimissioni dal Consiglio di Amministrazione** di Assicurazioni Generali.



La nostra governance e politica retributiva, p. 70

In data 16 gennaio il consigliere di amministrazione Romolo Bardin, consigliere indipendente e membro dei Comitati per le Nomine e la Remunerazione; per gli Investimenti; per le Operazioni strategiche; per le Operazioni con Parti Correlate, ha comunicato le proprie **dimissioni dal Consiglio**.



La nostra governance e politica retributiva, p. 70

Generali è stata premiata da Assosef (Associazione Europea Sostenibilità e Servizi Finanziari) nell'ambito della XV edizione di Green Globe Banking 2030 - Gran Premio Sviluppo Sostenibile - Financial Services for SDGs, evento annuale che riconosce il contributo di banche, assicurazioni e società finanziarie al raggiungimento degli obiettivi parte dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Il Comitato Scientifico di Assosef ha premiato Generali per "l'**approccio integrato di informazione finanziaria e non finanziaria**" e perché "ha individuato i **megatrend materiali** su cui focalizzare le iniziative strategiche di Gruppo con l'obiettivo di impegnare tutte le business unit e le funzioni aziendali con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, all'invecchiamento della popolazione e alle pandemie e agli eventi estremi". È stato inoltre evidenziato "l'impegno di Generali nella promozione degli obiettivi di miglioramento della relazione con la clientela retail, da un lato con un significativo aumento della raccolta premi da prodotti a valenza ambientale e dall'altro attraverso lo sviluppo di strumenti digitali".

DNF

In data 25 gennaio il consigliere di amministrazione Prof.ssa Sabrina Pucci, consigliere indipendente e membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, ha comunicato le proprie **dimissioni dal Consiglio**.



La nostra governance e politica retributiva, p. 70

In linea con la strategia Lifetime Partner 24: Driving Growth volta a rafforzare la posizione del Gruppo nei mercati a elevata crescita, Generali ha firmato gli accordi per diventare azionista di maggioranza nelle proprie joint venture in **India**, nei segmenti Vita e Danni. Entrambe le operazioni sono soggette all'approvazione delle autorità regolamentari competenti.

Nel segmento Danni, Generali ha acquisito da Future Enterprises Limited il 25% delle azioni di Future Generali India Insurance (FGII) per un corrispettivo di circa € 145 milioni. In seguito al perfezionamento della transazione, Generali deterrà una partecipazione pari a circa il 74% in FGII.

Nel segmento Vita, il Gruppo ha firmato un accordo per l'acquisizione dell'intera partecipazione (circa il 16%) detenuta da Industrial Investment Trust Limited (IITL) in Future Generali India Life (FGIL) per un corrispettivo di circa € 26 milioni. Generali sottoscriverà inoltre un aumento di capitale riservato avente ad oggetto azioni di FGIL (per un ammontare di circa € 21 milioni). In seguito al perfezionamento della transazione e al completamento dell'aumento di capitale riservato, Generali deterrà una partecipazione di circa il 68% in FGIL, che potrebbe salire al 71% entro la fine del 2022 a seguito di ulteriori aumenti di capitale riservato.



Crescita profittevole, p. 41

In data 27 gennaio le società del gruppo Caltagirone hanno esercitato il diritto di recesso dal **Patto Parasociale**, istituito inizialmente con Delfin S.à r.l. e a cui successivamente ha aderito la Fondazione CRT, con effetto immediato e per la totalità delle azioni detenute e in precedenza conferite al Patto. Il Patto vincola pertanto Delfin S.à r.l. e Fondazione CRT, che complessivamente detengono azioni pari all'8,331% del capitale sociale avente diritto al voto dell'emittente.



La nostra governance e politica retributiva, p. 70



[www.generali.com/it/investors/share-information-analysts/ownership-structure](http://www.generali.com/it/investors/share-information-analysts/ownership-structure)

## FEB 22

Generali ha siglato l'accordo per l'acquisizione di **La Médicale**, società assicurativa rivolta agli operatori sanitari, a seguito della trattativa esclusiva con Crédit Agricole Assurances avviata a novembre 2021 e delle consultazioni dei comitati aziendali. L'operazione prevede inoltre la vendita a Generali France del portafoglio di contratti di assicurazione caso morte di Predica S.A., distribuito e gestito da La Médicale. L'operazione è pienamente in linea con il piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth e conferma l'impegno del Gruppo a realizzare una crescita profittevole creando valore per i clienti, in linea con l'ambizione di Generali di essere Partner di Vita. Verranno rafforzate le linee salute e puro rischio e, complessivamente, il business Danni di Generali in Francia, dal punto di vista strategico e commerciale. Il corrispettivo totale dell'operazione è pari a € 435 milioni, soggetto ad aggiustamenti al closing. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 2022 e rimane soggetto all'ottenimento dell'approvazione da parte delle competenti autorità regolatorie e garanti della concorrenza.



Crescita profittevole, p. 41

Assicurazioni Generali ha deliberato di presentare ad **IVASS** il quesito se la partecipazione complessivamente acquisita dal Gruppo Caltagirone, da Fondazione CRT e da Delfin S.à r.l. (pari al 16,309% del capitale sociale dalle ultime comunicazioni ufficiali) sia soggetta ad autorizzazione ai sensi della normativa in tema di assicurazioni in relazione alla acquisizione di concerto di partecipazioni qualificate, comunque superiori al 10%. Ha altresì deliberato di investire **Consob** del quesito se tale acquisizione sia soggetta agli obblighi di comunicazione in ordine, fra l'altro, ai programmi futuri ai sensi della normativa vigente per coloro che, anche di concerto, superino una percentuale del 10% del capitale sociale e se vi siano state asimmetrie informative rilevanti per il mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la **modifica della composizione dei comitati consiliari**, anche a seguito delle dimissioni rassegnate da Paolo Di Benedetto dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha preso atto della **decisione del Presidente** Gabriele Galateri di Genola di **non candidarsi per il prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione**.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato il **Parere di orientamento agli azionisti su dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024**.



[www.generali.com/it/governance/annual-general-meeting/AGM-2022](http://www.generali.com/it/governance/annual-general-meeting/AGM-2022) per maggiori dettagli

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha nominato per **cooptazione** Alessia Falsarone, Andrea Sironi e Luisa Torchia amministratori della Società e accertato in capo agli stessi il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti per le imprese di assicurazioni quotate dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance. Al 28 febbraio i nuovi amministratori non possedevano azioni di Assicurazioni Generali.

Andrea Sironi verrà proposto come candidato Presidente nella lista per il rinnovo del CdA che sarà presentata dal Consiglio uscente.

## MAR 22

Fin dall'inizio della **guerra in Ucraina**, Generali sta monitorando attentamente la situazione e le implicazioni per le sue attività e per i mercati finanziari. Alla luce di ciò, ha confermato che chiuderà il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca; ha deciso di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh, di cui detiene una quota di minoranza del 38,5% e sulla cui attività non ha pertanto alcuna influenza; Europ Assistance uscirà dalle attività svolte in Russia.

Per quanto riguarda gli investimenti finanziari e il business assicurativo, Generali sta valutando costantemente la propria marginale esposizione sul mercato russo ed è conforme al rispetto di tutte le sanzioni che potrebbero essere applicate.

Il Gruppo ha inoltre deciso di donare € 3 milioni per supportare i programmi a favore dei rifugiati, inclusa una donazione all'UNHCR, attualmente impegnata in prima linea sul fronte umanitario in Ucraina. È stata attivata inoltre una campagna di raccolta fondi da parte dei dipendenti di Generali, alle cui donazioni la Compagnia corrisponderà una somma di pari importo. Il ricavato sarà devoluto all'UNICEF per sostenere le sue attività a favore delle famiglie colpite.

**14 marzo 2022. Consiglio di Amministrazione:** approvazione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, del Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2021 e della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

**15 marzo 2022. Pubblicazione dei risultati** al 31 dicembre 2021

## APR 22

---

**29 aprile 2022.** **Assemblea degli Azionisti:** approvazione del Bilancio d'Esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2021 e della Politica in materia di remunerazione e nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione

## MAG 22

---

**18 maggio 2022.** **Consiglio di Amministrazione:** approvazione delle Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2022

**19 maggio 2022.** **Pubblicazione dei risultati** al 31 marzo 2022

**25 maggio 2022.** **Pagamento del dividendo** delle azioni di Assicurazioni Generali

## AGO 22

---

**1 agosto 2022.** **Consiglio di Amministrazione:** approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2022

**2 agosto 2022.** **Pubblicazione dei risultati** al 30 giugno 2022

## NOV 22

---

**9 novembre 2022.** **Consiglio di Amministrazione:** approvazione delle Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2022

**10 novembre 2022.** **Pubblicazione dei risultati** al 30 settembre 2022



# IL PROCESSO DI CREAZIONE DI VALORE

Operiamo in un contesto globale caratterizzato da instabilità finanziaria e geopolitica, rivoluzione digitale, questioni di cybersicurezza, cambiamenti climatici, invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare, nonché dalla pandemia. Ci impegniamo a far leva sui nostri **capitali** - classificati secondo i principi contenuti in *The International <IR> Framework* - e attraverso un modello di business solido e resiliente creiamo valore nel breve, medio e lungo periodo per tutti i nostri stakeholder, dai nostri clienti ad azionisti, dipendenti, agenti, distributori, partner e alla comunità, al fine di garantire un futuro più sicuro e sostenibile.

**CAPITALE FINANZIARIO**  
**CAPITALE UMANO**  
**CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE**

**CAPITALE INTELLETTUALE**  
**CAPITALE MANIFATTURIERO**  
**CAPITALE NATURALE**



Glossario disponibile a fine volume

## IL NOSTRO PURPOSE

Aiutare le persone a costruirsi un futuro più sicuro, prendendoci cura della loro vita e dei loro sogni

### VALORI



Deliver on the promise



Value our people



Live the community



Be open

### I NOSTRI BEHAVIOURS



Ownership



Simplification



Innovation



Human touch



[www.generali.com/it/who-we-are/our-culture](http://www.generali.com/it/who-we-are/our-culture)

### BRAND



## LA NOSTRA STRATEGIA GENERALI 2021, p. 38

Diventare Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali.

Essere leader del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le PMI, creando allo stesso tempo una piattaforma di asset management globale e focalizzata, e perseguendo opportunità nei mercati ad alto potenziale.

## LA NOSTRA GOVERNANCE, p. 70

In un contesto economico e finanziario sfidante, riteniamo che la nostra governance, conforme alle migliori pratiche internazionali e in linea con i principi e le raccomandazioni delineati dal Codice di Corporate Governance, sia adeguata a supportare efficacemente il perseguimento della nostra strategia e, quindi, del **successo sostenibile** della Società.



## CONTESTO ESTERNO



Slide e opportunità  
del contesto di mercato, p. 24

- INSTABILITÀ GEOPOLITICA E FINANZIARIA
- PANDEMIE ED EVENTI ESTREMI
- RIVOLUZIONE DIGITALE E CYBERSICUREZZA

- CAMBIAMENTI CLIMATICI
- INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO E NUOVI SISTEMI DI WELFARE

DNF

## IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

Affrontiamo efficacemente le sfide del contesto esterno facendo leva sui nostri punti di forza: una strategia chiara, un focus sull'eccellenza tecnica, una forte rete distributiva, la solidità patrimoniale del Gruppo e un **modello di business diversificato** che, anche in un contesto complesso come quello della pandemia, si è dimostrato resiliente.

Sviluppiamo per i nostri clienti **soluzioni assicurative** Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali. Estendiamo inoltre l'offerta a **soluzioni di asset management**, rivolgendoci a clienti terzi sia istituzionali (ad esempio, fondi pensione e fondazioni) sia retail. Facciamo leva sull'**innovazione** quale fattore chiave per la crescita futura, tramite l'offerta di soluzioni su misura e uno sviluppo più rapido dei prodotti. Ci impegniamo a sviluppare anche **soluzioni ad alto valore aggiunto sotto il profilo sociale e ambientale**. Nel processo di sottoscrizione applichiamo rigorosi criteri per la selezione del rischio.

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una **strategia multicanale**, anche grazie alle **nuove tecnologie**: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita. Le reti proprietarie sono un elemento chiave e prezioso per il nostro modello di business, il cui ruolo consiste nel dialogare regolarmente con i clienti e nell'assistere nel migliore dei modi, perseguendo l'eccellenza nell'esperienza del cliente e promuovendo il brand Generali.

Riceviamo dai nostri clienti somme per la stipula di contratti di assicurazione che vengono allocate in modo responsabile in **investimenti** di qualità, con particolare attenzione all'impatto che tali investimenti possono avere sull'ambiente e sulla società.

Paghiamo i **sinistri** e le **prestazioni** a seguito di decesso, infortunio o al verificarsi dell'evento assicurato, ai nostri assicurati o ai loro beneficiari. Il pagamento è garantito anche da opportune politiche di asset-liability management.

Ulteriori informazioni sugli **STAKEHOLDER**, oltre a quanto indicato nei relativi capitoli, sono disponibili in:



Nota alla Relazione, p. 142



[www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/stakeholder-engagement](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/stakeholder-engagement)

**CAPITALE FINANZIARIO** p. 79

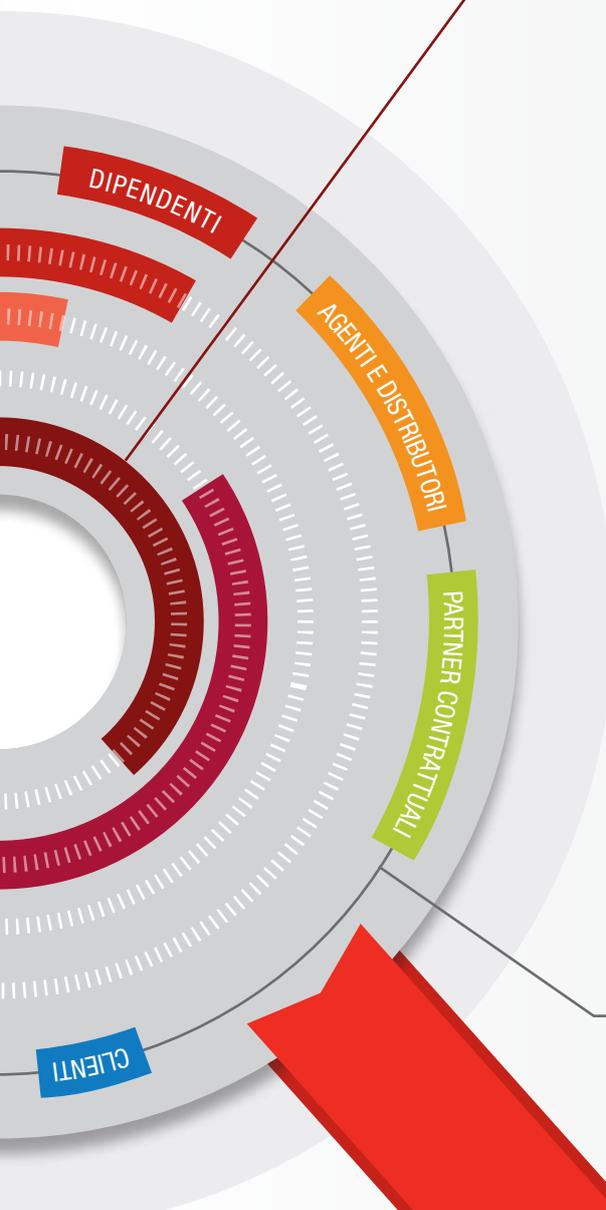
**CAPITALE UMANO** p. 51

**CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE** p. 46, 60, 66

**CAPITALE INTELLETTUALE** p. 46, 70

**CAPITALE MANIFATTURIERO** p. 43, 91

**CAPITALE NATURALE** p. 61, 66



# SFIDE E OPPORTUNITÀ DEL CONTESTO DI MERCATO

DNF

Nel contesto operativo caratterizzato da innumerevoli sfide, tra cui il perdurare della pandemia, abbiamo continuato a monitorare diversi megatrend che presentano significativi rischi e opportunità per il Gruppo e per i nostri stakeholder.

L'integrazione all'interno della strategia Generali 2021 delle sfide, della sistematica valutazione dei rischi<sup>14</sup> e della conseguente definizione di un loro presidio ci ha consentito di sostenere la nostra capacità di creare valore nel tempo, confermando la resilienza del nostro piano strategico.



Risk Report, p. 139 della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 per maggiori dettagli sul modello di gestione dei rischi e sul requisito di capitale

## Instabilità geopolitica e finanziaria

La pandemia da Covid-19 ha continuato a caratterizzare il 2021, alternando gli effetti positivi derivanti dalla diffusione dei vaccini, che hanno permesso di ridurre i nuovi casi e le ospedalizzazioni, a nuove incertezze conseguenti alla diffusione di nuove varianti.

Grazie alla ripresa delle attività produttive si è assistito ad una **ripresa economica globale**, che ha raggiunto il picco nel secondo trimestre; la spinta ha subito una battuta d'arresto nella seconda metà del 2021 a causa di una nuova impennata dei contagi e degli effetti sulle catene di approvvigionamento, molto più duraturi di quanto atteso dai *policy maker*. Si è registrato un aumento del PIL pari al 4,6% nell'Eurozona e al 5,5% negli Stati Uniti nel 2021. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha spinto verso l'alto l'**inflazione**, influenzando negativamente sulla propensione agli acquisti da parte dei consumatori.

Le aspettative conseguenti alla notizia sull'efficacia delle misure messe in atto per contrastare la pandemia hanno influenzato la volatilità dei **mercati finanziari**, che si è comunque mantenuta a livelli molto minori di quelli osservati nel corso del 2020. Nell'ultima parte del 2021 alcune decisioni di politica monetaria, come l'annuncio da parte della Fed dell'inizio del *tapering* e della nuova strategia sul target di inflazione media, hanno generato incertezza tra gli operatori e aspettative di maggiore volatilità rispetto al passato. Inoltre, il picco dell'inflazione è risultato più duraturo di quanto previsto dalle autorità di politica monetaria, aumentando di conseguenza le incertezze sulle decisioni delle banche centrali.

### ► La nostra gestione

La **strategia di allocazione degli investimenti** del Gruppo continua ad essere guidata dalla coerenza tra la gestione delle passività e gli obiettivi di redditività e solvibilità. Il contesto di incertezza legato al permanere dell'emergenza sanitaria, i vincoli del sistema regolamentare e il persistere di bassi tassi d'interesse rendono essenziale una gestione degli attivi molto rigorosa e attenta alla coerenza con i passivi. In particolare, il matching a lungo termine degli obblighi verso gli assicurati viene conseguito soprattutto attraverso titoli governativi di elevato standing creditizio. La diversificazione geografica e l'attenta selezione degli investimenti in *private (private equity e private debt)* e *real asset* (investimenti immobiliari e/o infrastrutturali sia diretti che indiretti) continuano ad essere elementi importanti nell'attuale attività d'investimento, volta a contenere i rischi di portafoglio e sostenere la redditività; la piattaforma multi-boutique sviluppata dal Gruppo ha la finalità di potenziare la capacità di investimento in tali settori di mercato. Nel processo di allocazione strategica degli investimenti abbiamo inoltre ulteriormente **integrato le tematiche ESG**, con un particolare focus sul cambiamento climatico, favorendo l'esposizione ad imprese con un minor impatto in termini di emissioni fossili e che operano per uno sviluppo sostenibile, sia ambientale che sociale.



La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

### RISCHI

Siamo esposti ai **rischi di mercato** derivanti dalle fluttuazioni di valore degli investimenti e ai **rischi di credito** legati al rischio di inadempienza delle controparti oltre che all'ampliamento del credit spread. Gestiamo questi rischi seguendo principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Group Investment Governance Policy e nelle linee guida di rischio. Misuriamo i rischi finanziari e di credito con il Modello Interno Parziale di Gruppo, che ci consente una miglior rappresentazione del nostro profilo di rischio.

14. La solidità del framework di valutazione e gestione dei rischi operativi ha consentito al Gruppo di ottenere nel 2020 l'approvazione da parte dei principali regolatori europei dell'estensione, anche per questa categoria di rischi, all'utilizzo del Modello Interno Parziale per il calcolo del requisito di capitale ai fini Solvency II.

DNF

## Pandemie ed eventi estremi<sup>15</sup>

La rapida diffusione del Covid-19 è diventata una delle maggiori sfide a livello globale degli ultimi decenni. Diffusosi alla fine del 2019 in Cina, il virus si è rapidamente trasformato in una pandemia nei primi mesi del 2020, con un bilancio globale di 318 milioni di contagi e più di 5,5 milioni di morti a inizio 2022. La distribuzione di massa dei vaccini ha portato ad una percentuale di popolazione completamente vaccinata del 79% in Italia, del 75% in Francia, del 73% in Germania a inizio 2022. La campagna vaccinale continua ma la diffusione di mutazioni più contagiose del virus ha rallentato la ripresa.

Per quanto riguarda il **settore assicurativo**, la ripresa economica, particolarmente forte attorno alla metà del 2021, ha influito positivamente sul segmento Vita, che aveva maggiormente sofferto a causa della crisi pandemica. L'incertezza legata alla durata della pandemia e alle sue conseguenze economiche (soprattutto in termini di prospettive del mercato del lavoro) ha accresciuto l'avversione al rischio delle famiglie, portandole ad essere molto più caute nei consumi ed aumentandone la propensione al risparmio a scopo precauzionale: il picco di risparmi delle famiglie europee del 2020 è stato seguito da un secondo picco nel 2021, minore del precedente ma comunque significativo rispetto alla media degli anni precedenti. La ripresa dei mercati finanziari ha trainato la produzione unit-linked. La linea risparmio ha evidenziato, in particolare, una ripresa della nuova produzione rispetto al 2020. Con riferimento alle polizze puro rischio e malattia, si è registrato un crescente interesse per soluzioni assicurative a protezione dei singoli e delle famiglie, sia a livello individuale che di welfare aziendale.

Nel segmento Danni, ottime le performance nel comparto non auto, in particolare in quello legato al settore malattie, mentre l'RCAuto ha continuato a soffrire a causa della forte concorrenza sulle tariffe. La frequenza sinistri, con il ritorno alla normalità ed alla libertà di circolazione, è cresciuta riportandosi comunque su livelli inferiori a quelli pre-pandemia.

Il permanere della pandemia nel 2021 unitamente alle aspettative conseguenti alla notizia sull'efficacia delle misure messe in atto per contrastarla hanno influenzato la volatilità dei **mercati finanziari**.



Instabilità geopolitica e finanziaria, p. 24

Il **mercato dell'Asset Management (AM)** ne esce rafforzato, nonostante la pandemia, con asset che continuano a crescere tanto sul mercato nord americano quanto su quello europeo. La continua pressione sulle commissioni e sui costi operativi necessari a garantire la continuità del business e l'allineamento alle richieste regolamentari indica che il mercato mondiale dell'AM sta entrando in una nuova fase che richiederà nuove modalità nel fare business. Nei prossimi anni, il vantaggio competitivo sarà sempre più legato all'utilizzo, in ogni processo aziendale, degli Advanced Analytics, con l'obiettivo di prevedere trend e comprendere meglio l'evoluzione del business. Dal lato della crescita, le nuove asset class, con specifico riferimento ai *private market* e agli *alternative*, saranno di fondamentale importanza e richiederanno una ridefinizione delle linee strategiche oltre che un adattamento del modello e dei processi di business.

### ► La nostra gestione

Nonostante il perdurare della pandemia nel 2021, **abbiamo confermato la strategia del Gruppo** e continuato ad implementare le diverse iniziative con l'obiettivo di garantire il raggiungimento dei target finanziari e non finanziari fissati.



La nostra strategia Generali 2021, p. 38

Il Gruppo si è dimostrato resiliente, nonostante i mercati chiave del business **Vita** dell'area europea siano stati significativamente impattati dalla pandemia lungo tutto il 2021. In linea con l'obiettivo strategico di ribilanciamento del nostro portafoglio Vita, la nuova produzione ha evidenziato un rallentamento per i prodotti tradizionali. Le polizze unit-linked hanno continuato la crescita significativa di fine 2020, già nei primi mesi del 2021 superando i livelli di premi pre-pandemia dell'anno precedente, e poi continuando a crescere nei mesi successivi, con un chiaro contributo di Italia, Francia e Germania. La resilienza dimostrata nel 2020 dalle soluzioni di investimento sottostanti ai prodotti unit-linked ha aumentato la fiducia dei distributori verso queste soluzioni; ciò, insieme a strategie di prodotto e sottoscrizione, ne ha accelerato l'adozione. Buona la performance della nuova produzione per i prodotti puro rischio e malattia, guidata dal crescente fabbisogno di protezione assicurativa. A tal proposito, sin dall'inizio della pandemia abbiamo prontamente attivato iniziative per supportare i clienti, sia finanziariamente che lanciando nuovi servizi a valore aggiunto, dalla cura del benessere fisico e mentale alla telemedicina attraverso, tra gli altri, Europ Assistance.

15. Gli eventi estremi sono trattati nel megatrend *Cambiamenti climatici*. Tale sezione è stata predisposta anche in linea con *European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports* di ESMA.

Il Gruppo ha confermato una crescita dei premi in tutte le linee di business del segmento **Danni** con andamenti differenziati nei principali mercati in cui esso è presente e, in continuità con il 2020, ha aumentato l'offerta di prodotti con nuove coperture e servizi, adattando termini e condizioni contrattuali e migliorando, con un ampio ricorso al digitale, i processi operativi di sottoscrizione delle polizze e liquidazione dei sinistri.

Con riferimento alla sinistralità, abbiamo assistito ad una ripresa della frequenza sinistri nella linea auto - tuttavia inferiore rispetto ai livelli pre-Covid19 - a seguito della riapertura delle attività economiche e della ripresa della mobilità. Sempre nella linea auto, in recupero il premio medio, che rimane comunque sotto pressione per effetto delle spinte competitive.

Nella linea non auto si è registrata una crescita dei volumi maggiore rispetto alla linea auto; la contrazione economica in alcuni paesi non ha determinato un crollo delle attività assicurative. In ripresa il business legato ai viaggi, anche se non ha ancora raggiunto i livelli del 2019. La sinistralità è rimasta sostanzialmente invariata in termini di numerosità, eccezion fatta per i sinistri catastrofici che si sono contraddistinti non solo per la frequenza ma soprattutto per la severità degli eventi. Di converso, le coperture di business interruption hanno portato sinistri economicamente poco rilevanti nel 2021, questo grazie anche alla revisione di termini e condizioni nei testi di polizza per le nuove sottoscrizioni.

Per tutti i segmenti di business è stata determinante, sin dall'inizio della pandemia, la risposta organizzativa di Generali che ha ulteriormente accelerato il suo percorso di **digitalizzazione**.

Oltre alla gestione da remoto dei processi di vendita e rinnovo, abbiamo introdotto nuove modalità e occasioni di interazione con i clienti (ad esempio, eventi virtuali e campagne di fidelizzazione) e supportato i nostri agenti ad essere più visibili sui canali digitali.

L'omnicanalità resta e sarà comunque alla base dell'evoluzione digitale del futuro. In particolare, la digitalizzazione va sfruttata come una leva per potenziare e amplificare le capacità della forza di vendita della nostra rete fisica. A tal proposito, il nostro obiettivo è quello di continuare a sviluppare le seguenti aree:

- » rafforzamento di strumenti di Customer Relationship Management (CRM) e diffusione del modello di consulenza remota per raccogliere in modo più strutturato le esigenze dei clienti e suggerire le migliori soluzioni possibili;
- » supporto agli agenti nella gestione al cambiamento che accompagna la nostra rete, in un percorso graduale, verso una sempre maggiore consapevolezza dei benefici della trasformazione digitale;
- » diffusione e maggiore adozione di strumenti digitali che permettano di raccogliere e indirizzare verso la rete fisica le manifestazioni di interesse da parte di potenziali clienti per i nostri prodotti e servizi (ad esempio, l'agente ricontatta un potenziale cliente che ha fatto una quotazione per una polizza sul nostro sito web);
- » potenziamento della presenza e della visibilità degli agenti sui social e sul web, tramite ad esempio pubblicazione di contenuti rilevanti per la propria clientela;
- » efficientamento e semplificazione dei processi, accelerando la loro automazione grazie alla riprogettazione e all'adozione di nuove tecnologie di Smart Automation (SA);
- » personalizzazione delle offerte e servizi sulla base delle necessità dei clienti, della fase della loro vita, degli interessi e del contesto.

L'**attività di investimento sui portafogli assicurativi di Gruppo** nel 2021 è stata improntata al sostenimento della redditività dei portafogli, dato il perdurare di bassi tassi d'interesse, mantenendo una solida posizione di solvibilità e un adeguato allineamento con le passività. Nel comparto Vita si è mantenuto un approccio bilanciato tra obbligazioni societarie, dato l'incremento di rendimenti rispetto al 2020 e le aspettative positive sull'economia e sui fondamentali aziendali, e quelle governative, utilizzate prevalentemente per copertura delle passività a lunga scadenza. Nei portafogli Danni, date le caratteristiche diverse delle passività, si è privilegiato il comparto societario e scadenze più brevi. Dato il miglioramento del clima di fiducia generale e la forte ripresa economica, è stata incrementata gradualmente l'esposizione azionaria quotata per beneficiare del positivo andamento dei mercati.

L'interesse per i *private* e *real asset* è stato confermato, proseguendo il processo di diversificazione del portafoglio attraverso investimenti e sottoscrizioni di impegni in fondi di *private debt*, *private equity* e immobiliari.

L'aumento di esposizione azionaria e ai *real asset* è finalizzato anche a posizionare il portafoglio in una prospettiva di moderato rialzo dei tassi d'interesse e inflazione.

Il segmento **Asset and Wealth Management** ha beneficiato dell'andamento positivo dei mercati finanziari conseguente alle ottimistiche previsioni di ripresa post pandemia già a partire dalla seconda metà del 2020, che ha determinato un incremento degli asset under management e una robusta ripresa anche delle commissioni.

L'ampliamento dell'offerta prodotti, un track record più solido anche per i prodotti gestiti dalle boutique e i significativi recuperi dei mercati finanziari hanno favorito l'incremento delle commissioni ricorrenti, unitamente al contributo one-off derivante dalle attività legate al *real asset*. Nel 2021 è stato confermato l'approccio disciplinato nella gestione dei costi operativi.

Il Wealth Management ha tratto beneficio, oltre che da un momento positivo del mercato, anche dal successo delle politiche commerciali che hanno portato al superamento dei target di masse in gestione previsti nel piano industriale triennale 2019-2021. La crescita dimensionale, spinta anche dalla domanda strutturale di consulenza finanziaria qualificata sta favorendo l'aumento dei ricavi ricorrenti. L'incremento dei ricavi è stato accompagnato da una gestione disciplinata dei costi che ha amplificato la leva operativa del modello di business, favorendo conseguentemente anche il progresso della redditività.

Il Gruppo ha voluto sostenere il rilancio delle economie europee colpite dal Covid-19, a cominciare da Italia, Francia e Germania, attraverso il lancio di **Fenice 190**. Si tratta di un piano di investimenti quinquennale da € 3,5 miliardi indirizzati a infrastrutture, innovazione e digitalizzazione, PMI, abitabilità green, strutture health care e educazione.



La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

## RISCHI

La pandemia può avere effetti diretti e indiretti sui **rischi sottoscrittivi** assunti da Generali.

Gli effetti diretti sui **rischi sottoscrittivi Vita e Salute** sono legati al potenziale aumento dei sinistri pagati su polizze che offrono coperture caso morte o coperture malattia; gli effetti indiretti sono legati al potenziale bisogno di liquidità dei clienti, generato dalla crisi economica, che possono implicare maggiori pagamenti per riscatto. In entrambi i casi, l'impatto osservato sul Gruppo è stato ad oggi poco rilevante. Per la continua e efficace gestione dei rischi in caso di morte e malattia, siamo dotati di adeguati processi di sottoscrizione che valutano a priori le condizioni sanitarie e demografiche dell'assicurato. Oltre ai processi sottoscrittivi, monitoriamo la variabilità dei sinistri e valutiamo in questo contesto il **rischio di riscatto** e il **rischio di mortalità, incluso quello catastrofe derivante da un evento pandemico**, tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.

Il possibile impatto della pandemia sui **rischi di sottoscrizione Danni** è rappresentato da un possibile aumento del **rischio di riservazione** che tuttavia monitoriamo in termini di variabilità dei sinistri e valutazione del rischio tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.

La pandemia è un evento incluso nel framework di gestione dei **rischi operativi** del Gruppo che può seriamente compromettere la continuità del business aziendale e, come tale, è oggetto di continua valutazione, mitigazione e monitoraggio.

L'evento pandemico in corso ha incrementato l'esposizione ad alcuni rischi che hanno effetto su persone, processi, sistemi informativi del Gruppo e, chiaramente, ambiente esterno.

Con la finalità di gestire l'emergenza derivante dalla pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio comune a livello di Gruppo, basandosi sulle misure adottate in Italia come benchmark, essendo stata la prima area interessata in Europa. L'adozione sinergica di tutte queste mitigazioni è la vera chiave dell'efficacia, garantita attraverso il monitoraggio dell'evoluzione ed azioni coordinate. Questo permette che il profilo di rischio legato ai rischi operativi sia limitatamente impattato dalla pandemia.

Relativamente alle nostre **persone**, ai fini della gestione dell'emergenza, sono state attivate a livello di Gruppo e locale task force dedicate a monitorare l'evoluzione della situazione e garantire azioni coordinate sulle misure da implementare:

- » è stato previsto, ove possibile in relazione alla tipologia, il lavoro da remoto, che è stato esteso alla maggior parte dei dipendenti amministrativi durante la fase emergenziale;
- » è stato definito un sistema di categorizzazione del livello di rischio per tutti i paesi, in funzione del quale sono state bloccate o limitate le trasferte internazionali;
- » sono stati sospesi gli eventi di Gruppo o, laddove possibile, trasferiti in modalità ibrida/virtuale attraverso l'uso di diverse soluzioni tecnologiche;
- » sono state stabilite delle regole di accesso alle sedi aziendali e misure per la limitazione del rischio di diffusione del virus;
- » in alcuni paesi, è stato attivato un numero verde *Help Line Covid-19* gestito da Europ Assistance, per supportare i dipendenti del Gruppo e le loro famiglie per informazioni e, se necessario, per assistenza medica e psicologica;
- » in alcuni paesi, è stata offerta ai dipendenti la possibilità di accedere alla vaccinazione antinfluenzale per facilitare la diagnosi dell'infezione da Covid-19 e ridurne, potenzialmente, le conseguenze.

Garantire alle nostre persone una efficace esperienza di lavoro anche da remoto, con il supporto di strumenti digitali e flessibili, è stato fondamentale durante la crisi pandemica, per preservare la sicurezza delle persone e il loro engagement nonché la business continuity. Il modello di lavoro ibrido sarà chiave anche per il futuro del lavoro in Generali, il cosiddetto Next Normal.

La gestione del rischio pandemico impatta la normale esecuzione dei **processi**, sia interni che gestiti tramite fornitori esterni. Per la gestione della crisi derivante dal Covid-19 sono state poste in essere misure ad hoc per assicurare la continuità dei processi operativi. In particolare, le **infrastrutture IT** sono state adeguate per supportare il ricorso massivo al lavoro da remoto. Sono stati, quindi, effettuati investimenti volti a:

- » fornire ai dipendenti PC portatili, laddove non già in dotazione, per consentire il lavoro da remoto;
- » aumentare la velocità dei collegamenti;
- » rafforzare gli strumenti per la gestione delle connessioni remote in modalità sicura;
- » potenziare la capacità di elaborazione, per aumentare in questo modo l'efficienza dei sistemi informatici nel loro complesso.



Innovazione e trasformazione digitale, p. 46

L'utilizzo della modalità di lavoro da remoto estesa ha comportato anche una intensificazione delle minacce di natura cyber. Per questo motivo, vengono monitorate costantemente le evoluzioni delle tipologie di attacco e adeguati puntualmente i presidi in essere per il rilevamento degli attacchi e per la gestione delle risposte più opportune e tempestive. Sono state, inoltre, condotte campagne volte ad aumentare la sensibilità dei nostri dipendenti sulle possibili minacce cyber legate a comunicazioni sospette e malevole. Infine, vengono costantemente monitorate possibili nuove vulnerabilità riguardanti le soluzioni utilizzate per facilitare il lavoro a distanza; in particolare, sono state potenziate le procedure di aggiornamento dei pc aziendali per garantire l'installazione delle ultime versioni di aggiornamenti sia dei sistemi operativi che degli strumenti di Office Automation, riducendone la vulnerabilità.

In termini di evoluzione tecnologica, spinta anche dall'evento pandemico, il Gruppo, in linea con il mercato, si sta indirizzando verso un utilizzo sempre più strutturato di servizi Cloud, con benefici nella riduzione del traffico dati interno e maggiore flessibilità nella fruizione dei servizi infrastrutturali e applicativi.

In caso di ulteriore deterioramento della crisi, la **liquidità** potrebbe diventare un tema di attenzione per il settore assicurativo. Fino ad ora, l'impatto osservato sulla posizione di liquidità del Gruppo è stato immateriale, anche grazie alle azioni precauzionali di gestione messe in atto e alla implementazione della strategia di ottimizzazione finanziaria.

## Rivoluzione digitale e cybersicurezza

Siamo di fronte a un profondo cambiamento guidato dall'interazione, dall'effetto cumulato e sinergico e dalla rapida evoluzione di molteplici **tecnologie**: Internet of Things, servizi cloud, cognitive computing, advanced analytics, Smart Automation (SA), Intelligenza Artificiale, 5G e lo sviluppo delle reti mobili sono elementi che contribuiscono alla creazione di un rinnovato ambiente in cui operare per ottimizzare l'efficienza, l'operatività e la vicinanza con clienti, agenti e dipendenti. Si assiste in particolare all'utilizzo di dati pubblici e di contesto, alla progressiva digitalizzazione delle interazioni con i clienti e alla crescente domanda di prodotti personalizzati, grazie anche alla potenza di calcolo e a spazi di archiviazione disponibili a prezzi contenuti. Questi elementi permettono alle società assicurative di trasformare il proprio modo di fare business e di interagire nel cosiddetto mondo degli ecosistemi digitali, in cui i confini fra business un tempo diversi e distinti si fanno sempre più labili per offrire ai clienti un mix di servizi innovativi e prodotti tradizionali.

L'evoluzione tecnologica comporta anche una crescita esponenziale delle minacce di natura **cyber**, come ad esempio attacchi finalizzati alla sottrazione di informazioni o interruzione dei processi operativi. Un'adeguata gestione di tale rischio diventa quindi fondamentale per limitare i potenziali impatti di natura economica e operativa ma soprattutto per preservare la fiducia riposta dai clienti nel trattamento dei propri dati, molti dei quali di natura sensibile. Il tema è sempre più rilevante anche per i regolatori che negli ultimi anni hanno introdotto misure specifiche di sicurezza e processi di reporting in caso di incidenti di sicurezza (ad esempio, General Data Protection Regulation e NIS Directive).

## ► La nostra gestione

Abbiamo definito la nostra ambizione digitale che si traduce nel voler fornire ai nostri clienti, agenti e dipendenti un'esperienza di livello superiore, trasformando Generali in un'organizzazione agile, innovativa, digitale, che faccia leva su un utilizzo strategico dei dati. Vogliamo che il digitale permetta di accelerare il cambio di paradigma che abbiamo identificato: ad esempio, passare da un mondo tradizionale di offerta di copertura assicurativa, rinnovo della polizza a scadenza e rimborso di un eventuale sinistro, ad un mondo innovativo dove offriamo soluzioni su misura che integrano la componente assicurativa, che resta centrale, a servizi con alto contenuto tecnologico di prevenzione e di supporto al cliente.

Al fine di alimentare e accelerare il nostro percorso per diventare veri Partner di Vita e digitalizzare il modello operativo, abbiamo definito la **Generali Digital Strategy** che si affida a cinque fattori abilitanti chiave.



Innovazione e trasformazione digitale, p. 46

Il percorso digitale è arricchito da una particolare attenzione alla convergenza, strategia fondamentale per un Gruppo con una presenza globale come il nostro. Convergenza verso standard di Gruppo, tassonomia comune, centri di eccellenza e soluzioni selezionate che adottiamo in specifiche aree identificate come prioritarie del mondo digitale. L'obiettivo che ci siamo posti è di accelerare il cosiddetto *time to value*, cioè velocità e flessibilità nell'implementazione, rispettando il nostro modello organizzativo di Gruppo.

Continuiamo, nell'ottica del miglioramento continuo e della esplorazione di nuove opportunità, ad occuparci di scouting di piattaforme tecnologiche innovative che permettono di abilitare ecosistemi digitali, interni al Gruppo e con partner selezionati.

Per lo sviluppo di servizi innovativi, nell'ambito della Connected Insurance e dell'Internet of Things, legati alla mobilità urbana, alla casa intelligente, alla salute e al mondo del lavoro connesso sono stati creati due centri: uno per lo sviluppo di servizi innovativi e un secondo per ricerca e sviluppo, prototipazione, collaborazione con aziende, istituti di ricerca, università e start-up.

Ci impegniamo a garantire che il Gruppo sia costantemente dotato di **sistemi di sicurezza adeguati** diventando sempre più affidabile per i nostri stakeholder.

Per poter gestire efficacemente la crescente complessità dei rischi legati alla sicurezza, abbiamo adottato un approccio olistico *One-Security* che è basato su una forte integrazione tra Information & Cyber e Physical & Corporate Security e porta ad una integrazione dei processi e degli strumenti per l'identificazione, valutazione e gestione dei rischi per la sicurezza e ad una crescente resilienza contro gli eventi avversi. In particolare, ci impegniamo a:

- » proteggere l'ecosistema del Gruppo e rafforzare gli standard di sicurezza;
- » definire regolamenti interni di sicurezza e monitorare la loro implementazione;
- » definire un solido processo di gestione per i rischi legati alla sicurezza;
- » assicurare l'implementazione di misure di sicurezza per la gestione delle minacce;
- » favorire conoscenza e consapevolezza sul tema presso tutti i dipendenti del Gruppo.

La nostra strategia di sicurezza IT, denominata **Cyber Security Transformation Program 2, 2020-2022** si pone l'obiettivo di aumentare ulteriormente la nostra *posture* di sicurezza attraverso l'adozione di soluzioni innovative e avanzate e la progressiva standardizzazione e centralizzazione dei servizi di sicurezza all'interno del Gruppo. Coinvolgiamo più di 40 paesi e business unit attraverso 27 iniziative progettuali. Stiamo rafforzando la resilienza del Gruppo grazie ad un potenziamento della nostra capacità di prevenire, rilevare e rispondere a potenziali attacchi cyber e intensificando le verifiche per assicurare adeguati livelli di sicurezza alle iniziative di business basate sulle nuove tecnologie, quali cloud e Internet of Things.

Adottiamo **strumenti** e poniamo in essere **azioni attraverso cui garantiamo la protezione costante dalle minacce**, come:

16. *Agile Organization* è inteso non solamente come metodologia di implementazione progettuale ma nella sua accezione più ampia di definizione di un percorso digitale - e cioè un'esperienza a 360° - per i nostri dipendenti, aspetto che diventa sempre più rilevante di questi tempi.

- » il Security Operation Center (SOC) per monitorare 24 ore al giorno tutti gli eventi registrati dalle nostre soluzioni di sicurezza, rilevare potenziali incidenti e intervenire con azioni di contenimento e ripristino. Le performance del SOC sono monitorate in modo strutturato mediante appositi indicatori, che non sono rendicontati per ragioni di sicurezza. Abbiamo un piano di Business Continuity e Disaster Recovery e una procedura di Incident Response per garantire adeguatamente la protezione e il tempestivo ripristino dei dati, dei servizi e delle attività aziendali critiche in caso di incidente rilevante o crisi;
- » il nostro servizio di intelligence che, monitorando l'evoluzione e i trend delle minacce, ci consente di prevenire proattivamente o essere pronti a reagire prontamente a potenziali minacce;
- » attività di vulnerability assessment svolte sul perimetro interno ed esterno al fine di identificare potenziali vulnerabilità nei nostri sistemi. Testiamo inoltre le capacità di risposta del nostro SOC tramite simulazioni di attacchi cyber e le soluzioni riguardanti i nostri clienti, comprese quelle basate su tecnologia Internet of Things;
- » processi e strumenti per la gestione dell'intera filiera che ci consentono di identificare, valutare e gestire il rischio per la sicurezza di parti terze, con un forte impegno a garantire la transizione e l'utilizzo dei servizi cloud in sicurezza;
- » adeguate procedure per garantire la protezione degli edifici aziendali, degli spazi di lavoro interni e dei dipendenti durante i viaggi di lavoro e per gestire tutti gli aspetti legati alla corporate security;
- » un framework di valutazione e prioritizzazione degli interventi, in accordo con il modello di gestione dei rischi operativi, supportato da uno strumento informatico disponibile ai paesi in cui operiamo per l'esecuzione di risk assessment periodici e il continuo censimento e gestione dei rischi cyber. È stata definita una nuova metodologia per il calcolo dei rischi cyber e sono state avviate le misurazioni nei diversi paesi;
- » un framework normativo strutturato e costantemente aggiornato rispetto alle evoluzioni normative, agli standard di mercato e alle minacce informatiche;
- » attività di sensibilizzazione sulla sicurezza rivolte a tutti i dipendenti mediante varie iniziative, quali formazione dedicata, video e comunicazioni ad hoc. Sono state inoltre svolte campagne interne di simulazione di phishing che hanno coinvolto tutto il Gruppo e sfide virtuali in modalità cyber quiz, con l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento dei dipendenti promuovendo le buone pratiche di comportamento in ambito di sicurezza informatica;
- » una polizza assicurativa di Gruppo per ridurre l'esposizione residua al rischio cyber. La sua efficacia è considerata nel Modello Interno di rischio del Gruppo per il calcolo del capitale per i rischi operativi;
- » rilevanti certificazioni riguardanti Generali Operations Service Platform (GOSP), la società che fornisce servizi e infrastrutture IT ai principali paesi di operatività del Gruppo.

GOSP è certificata secondo lo **standard ISO/IEC 27001:2013 - Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**. La certificazione riguarda la gestione della sicurezza delle informazioni nell'erogazione di servizi infrastrutturali IT per le società del Gruppo, la fornitura di hardware, servizi IT, ingegneria IT, project management, organizzazione, servizi di sicurezza nonché la gestione degli incidenti di sicurezza delle informazioni secondo le linee guida ISO/IEC 27035-1:2016 e ISO/IEC 27035-2:2016.

GOSP è certificata da un auditor esterno secondo lo **standard ISAE 3402 Type 2 - Third Party Assurance Report**. L'obiettivo dello standard, ampiamente utilizzato e riconosciuto a livello internazionale nel caso di fornitori di servizi, è quello di attestare che il sistema di controlli interni sia stato disegnato in modo adeguato e che abbia operato efficacemente.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/cyber-security](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/cyber-security) per maggiori informazioni sulle tematiche di sicurezza e la Security Group Policy

## RISCHI

I rischi relativi alla cybersicurezza e alle disfunzioni dei sistemi IT sono **rischi operativi**, che misuriamo seguendo gli standard regolamentari e con modelli qualitativi e quantitativi che ci consentono di cogliere le nostre principali esposizioni e definire l'adeguatezza dei controlli in essere.

## Cambiamenti climatici<sup>17</sup>

I cambiamenti climatici costituiscono un megatrend molto rilevante, con potenziali effetti più limitati nel breve periodo, ma potenzialmente catastrofici nel lungo termine. A tale megatrend si associa un'elevata incertezza nel determinare con precisione tempi e magnitudine degli impatti nelle diverse aree geografiche.

I **rischi generati dai cambiamenti climatici** possono essere distinti in:

- **fisici**, derivanti dall'inasprimento degli eventi catastrofici conseguenti ai cambiamenti climatici, come le tempeste, le alluvioni, le ondate di calore;
- **di transizione**, derivanti dagli sviluppi economici generati dal passaggio ad un'economia più verde, con livelli di emissioni di gas serra più bassi o pressoché nulli.

I cambiamenti climatici generano anche **opportunità** per le aziende che sono in grado di sviluppare prodotti e soluzioni finanziarie che sostengono e supportano la transizione ecologica dell'economia e che ne aumentano la resilienza tramite l'adattamento.

Con riferimento al mercato assicurativo, l'inasprimento dei fenomeni meteorologici legati ai cambiamenti climatici, nell'ambito dei **rischi fisici**, può impattare il segmento Danni in termini di tariffazione e accadimento di eventi catastrofici, influenzando, a parità di condizioni, il numero e il costo dei sinistri e relativi oneri di gestione, nonché i costi di riassicurazione. Anche il segmento Vita può esserne negativamente influenzato: l'acuirsi delle ondate di calore, la maggiore frequenza delle alluvioni e l'espansione degli habitat adatti a ospitare vettori di malattie tropicali possono peggiorare infatti i tassi attesi di mortalità e di morbilità.

I rischi fisici da cambiamenti climatici, peggiorando le condizioni di vita della popolazione e aumentando i danni non coperti da assicurazione, possono inoltre portare a un **deterioramento della stabilità socio-politica e delle condizioni macroeconomiche e geopolitiche**, con effetti a cascata sul sistema finanziario e sull'economia in generale.

Il passaggio ad una economia più verde (**rischi di transizione**) è trainato da cambiamenti nelle politiche pubbliche nazionali o internazionali, nelle tecnologie e nelle preferenze dei consumatori che possono incidere su diversi settori, soprattutto su quelli con una più elevata intensità energetica, fino a condurre al fenomeno del cosiddetto *stranded asset* ovvero alla completa perdita di valore di attività finanziarie relative ai settori cosiddetti *carbon intensive*.

Buona parte dell'impatto di tali rischi dipende dalla **velocità adottata per l'adeguamento a standard ambientali più stringenti** e dal **sostegno pubblico che verrà garantito per la riconversione**. I rischi di transizione sono pertanto influenzati da fattori caratterizzati da un elevato grado di incertezza, quali le dinamiche politiche, sociali, di mercato e le innovazioni tecnologiche. Benché la velocità della transizione e i relativi rischi siano oggi difficilmente determinabili, avranno probabilmente conseguenze di vasta portata in alcuni settori, in particolare su quello energetico.

Il finanziamento o l'assicurazione di imprese che operano in settori ad elevata emissione di gas serra e che sono prive di adeguate strategie di decarbonizzazione possono inoltre esporre a rischi reputazionali.

Le strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici presentano **opportunità** di investimento e di crescita per il mercato assicurativo. Con il modificarsi o l'intensificarsi dei fenomeni meteorologici e degli eventi naturali estremi è plausibile un correlato **aumento della domanda di protezione** attraverso specifiche soluzioni assicurative e di gestione del rischio.

I nuovi regolamenti e i piani pubblici lanciati in Europa volti a incentivare la transizione verso un'economia verde, insieme ai cambiamenti delle preferenze dei consumatori, sostengono la domanda di prodotti assicurativi nel settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della mobilità sostenibile, accrescono la domanda retail di prodotti assicurativi verdi legati a stili di vita sostenibili e rafforzano infine la **domanda di prodotti di investimento legati alla finanza verde**.

La decarbonizzazione dell'economia e, in particolare, la diffusione su larga scala di sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili richiedono ingenti finanziamenti, solo in parte coperti con fondi pubblici, incrementando così le opportunità di investimento per i soggetti privati.

### ► La nostra gestione

Abbiamo definito processi e strumenti per mitigare i rischi climatici e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verde, che includono il monitoraggio dell'adeguatezza dei modelli attuariali per la valutazione e la quotazione dei rischi, il ricorso a specifici meccanismi di trasferimento dei rischi, l'analisi periodica degli investimenti, i processi di innovazione di prodotto e di servizio, il dialogo con gli stakeholder, nonché lo sviluppo di partnership per la condivisione di conoscenze e l'individuazione di soluzioni efficaci. Si annovera, in particolare, la nostra partecipazione alla Net-Zero Asset Owner Alliance, alla Net-Zero Insurance Alliance, al gruppo di lavoro sulla TCFD<sup>18</sup> dell'UNEP-PSI, al network Climate Action 100+ dei PRI (Principles for Responsible Investment), all'Investing in a Just Transition dei PRI e LSE (The London School of Economics and Political Science) e all'Investors Leadership Network.

17. Il megatrend *Cambiamenti climatici* include anche gli eventi estremi.

18. La TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures) è stata istituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico in modo da guidare e incoraggiare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori.

## RISCHI

Gestiamo i **rischi fisici** nel breve periodo attraverso un processo di monitoraggio e attenta selezione volto a ottimizzare la **strategia assuntiva**, anche grazie all'impiego di **modelli attuariali**, periodicamente aggiornati, con cui stimiamo i potenziali danni, inclusi quelli catastrofali influenzati dai cambiamenti climatici.

Ricorriamo a contratti di **riassicurazione e strumenti alternativi di trasferimento del rischio**, quali la sponsorizzazione di strumenti assicurativi di protezione da rischi catastrofali - cosiddetti cat bond - come il Lion III Re.



Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 42

Per ridurre l'esposizione ai rischi fisici nel segmento Danni dei clienti corporate, forniamo **servizi di consulenza** per apportare migliorie tecnico-organizzative in grado di migliorare la protezione dei beni assicurati anche dagli eventi naturali estremi, definendo **programmi di prevenzione dei sinistri** e monitorandone periodicamente l'attuazione.

Abbiamo istituito procedure speciali per velocizzare la stima dei danni e la liquidazione dei sinistri in caso di catastrofi naturali ed eventi estremi, in modo da rafforzare la resilienza dei territori colpiti, facilitando la fase di **assistenza post emergenza** e di ritorno alla normalità.

Nell'ambito della gestione dei **rischi di transizione**, stiamo riducendo la già **limitata esposizione del portafoglio d'investimenti ad emittenti dei settori del carbone** per arrivare ad un completo azzeramento entro il 2030 per i paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo. La politica di esclusione progressiva interessa anche il settore delle sabbie bituminose. Abbiamo inoltre definito l'obiettivo di rendere il portafoglio investimenti neutrale per il clima entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali.

**L'esposizione del nostro portafoglio clienti al settore dei combustibili fossili è minima:** non copriamo rischi legati all'esplorazione e all'estrazione di carbone, petrolio e gas naturale - convenzionali e non convenzionali - e dal 2018 non offriamo più coperture assicurative per la costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone o per quelle già in funzione se di nuovi clienti e per la realizzazione di nuove miniere di carbone. Anche nel settore assicurativo è stata programmata la graduale riduzione della già minima esposizione assicurativa al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo.

Nei paesi in cui il carbone incide per più del 45% sul mix elettrico nazionale<sup>19</sup>, per limitare gli impatti sociali negativi derivanti dalla decisione di uscita da questo settore, stiamo svolgendo **attività di engagement con le società clienti** per promuovere la transizione giusta, che coniuga l'esigenza di tutela del clima con la minimizzazione delle conseguenze sociali quali l'occupazione locale e l'approvvigionamento energetico. L'attività di coinvolgimento si concentra sul monitoraggio dei piani di riduzione delle emissioni di gas serra, di protezione e di riqualificazione dei lavoratori, nonché di sostegno alle comunità, analizzando spese e investimenti per questi obiettivi.

Per dimostrare coerenza con gli impegni richiesti a clienti, emittenti e partner commerciali, stiamo **riducendo le emissioni di gas serra generate dalle nostre sedi e dai nostri viaggi di lavoro**, attraverso l'ottimizzazione degli spazi, l'acquisto di energia verde e la promozione dell'uso di mezzi di trasporto più sostenibili.



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 61



Le nostre regole per un agire corretto, p. 66



La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

Per cogliere le opportunità di investimento e di crescita derivanti dalle strategie di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, offriamo: **soluzioni assicurative** per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli causati dai cambiamenti climatici, coperture per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e soluzioni assicurative per supportare i clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili. Stiamo ampliando anche l'offerta di **prodotti di investimento tematico** legati alla finanza verde per il segmento retail.

Stiamo aumentando i nostri **investimenti diretti in asset verdi e sostenibili**. Nel 2021 abbiamo collocato il primo Sustainability Bond con la finalità di finanziare o rifinanziare *Eligible Sustainability Projects*, individuati secondo i criteri di eleggibilità definiti dal Sustainability Bond Framework che include, tra le diverse categorie di investimento, anche quelle relative a immobili verdi, energie rinnovabili, efficientamento energetico e trasporti sostenibili.



Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 42



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 61



La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

19. Dati dell'Agenzia Internazionale per l'Energia.



## Il framework di gestione del rischio derivante dai cambiamenti climatici

In linea con i recenti sviluppi regolamentari europei, nella definizione dell'impianto di gestione del rischio legato ai cambiamenti climatici (cosiddetto rischio clima), come Gruppo Generali, distinguiamo tra due prospettive:

- *Outside-In* (o rischio subito) relativa agli impatti che i cambiamenti climatici producono sul Gruppo, in particolare sul valore degli investimenti e sulla profittabilità dei servizi e prodotti erogati;
- *Inside-Out* (o rischio generato) relativa agli impatti che il Gruppo genera tramite le attività operative e, in maniera indiretta, tramite gli investimenti, i servizi e i prodotti erogati.

Nel 2019, la funzione di Risk Management di Gruppo ha avviato il progetto pluriennale **Climate Change Risk Project**, con l'obiettivo di definire un framework di gestione del rischio clima che consideri in maniera sinergica entrambe le prospettive: il rischio subito e il rischio generato<sup>20</sup>.



Il progetto si inquadra:

- nel processo di identificazione dei rischi emergenti e di sostenibilità, già definito nella Politica di gestione dei rischi di Gruppo;
- nella Strategia sul Cambiamento Climatico e, in particolare, nelle iniziative Net-Zero Asset Owner Alliance e Net-Zero Insurance Alliance, con l'introduzione di un modello di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi definiti.

In termini di governance, la natura trasversale del rischio e la necessità di prevederne un'importante integrazione nel business hanno richiesto il coinvolgimento diretto nel progetto delle funzioni di Group Sustainability & Social Responsibility, Group Integrated Reporting e Group Corporate Affairs, oltre che Group P&C, Claims & Reinsurance e Group Investments.

Il framework e le risultanze delle valutazioni sono stati presentati, oltre che al gruppo di lavoro, alle società del Gruppo - alle quali si prevede di applicare il modello con la contestuale condivisione di best practice locali - tramite Group Risk Council dedicati, all'Alta direzione, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi.

Il framework è articolato nelle quattro fasi del processo definite nella **Politica di gestione dei rischi di Gruppo**, ovvero identificazione, misurazione, gestione e reporting.

Nel 2021 abbiamo consolidato le fasi di identificazione e misurazione del rischio e avviato la definizione del modello di gestione del rischio, con la contestuale predisposizione dell'informativa nell'ambito del processo *Own Risk and Solvency Assessment* (ORSA).

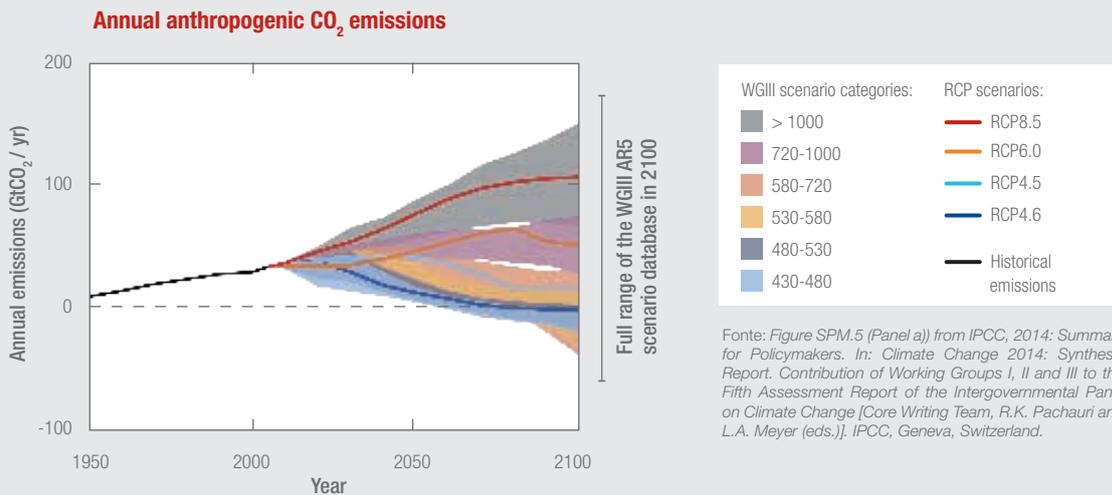
### Identificazione

Nella fase di identificazione del rischio sono state avviate due attività:

- selezione degli scenari climatici;
- analisi di materialità delle esposizioni al rischio.

Gli **scenari climatici** ad oggi in uso rappresentano una variazione su un certo orizzonte temporale della temperatura globale, che è funzione delle ipotesi di una maggiore o minore quantità di CO<sub>2</sub> presente nell'atmosfera e del suo effetto sulle variabili geofisiche che regolano il clima terrestre. Scenari con un aumento contenuto della temperatura globale sono tipicamente usati per la valutazione del rischio di transizione, che si concentra soprattutto nel breve-medio periodo, mentre scenari con temperature più alte sono tipicamente utilizzati per il rischio fisico, i cui effetti sono attesi su orizzonti temporali più lunghi, con un'accelerazione più marcata nella seconda metà del secolo.

20. In questa prima fase di definizione del framework sono stati inclusi il rischio di transizione e il rischio fisico. Il rischio contenzioso, ossia derivante dalle cause giudiziarie per danni di carattere ambientale e/o conseguenti all'erronea o mancata informativa sugli standard ambientali adottati dalle imprese, sarà valutato nell'ambito dei progressivi sviluppi futuri.



Fonte: Figure SPM.5 (Panel a) from IPCC, 2014: Summary for Policymakers. In: Climate Change 2014: Synthesis Report. Contribution of Working Groups I, II and III to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [Core Writing Team, R.K. Pachauri and L.A. Meyer (eds.)]. IPCC, Geneva, Switzerland.

Abbiamo selezionato **tre scenari** basati principalmente su Representative Concentration Pathways (RCPs) dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e su World Energy Outlook Scenarios dell'International Energy Agency (IEA). Ogni scenario è identificato dal livello di riscaldamento globale ipotizzato nel 2100 rispetto ai livelli preindustriali.

SCENARIO <sup>21</sup>	DESCRIZIONE	RISCHIO DI TRANSIZIONE	RISCHIO FISICO
<b>1,5 °C</b>	Decisa e rapida riduzione delle emissioni e un innalzamento della temperatura coerente con l'accordo di Parigi e, a partire dal 2021, con il target di azzeramento delle emissioni nette entro il 2050.	Il rischio di transizione è descritto tramite una combinazione di variabili socio-economiche, tra cui lo sviluppo delle regolamentazioni, delle nuove tecnologie e delle preferenze dei consumatori.	
<b>3-4 °C</b>	Processo di decarbonizzazione più frammentato a livello globale e meno rapido.		Il rischio fisico è descritto tramite una combinazione di variabile fisiche, tra cui l'aumento della frequenza di eventi climatici acuti come le alluvioni, ondate di calore, tempeste, incendi boschivi, siccità e cronici come l'innalzamento del livello dei mari.
<b>&gt;4 °C</b>	Condizione di crescita delle emissioni senza azioni di decarbonizzazione a livello globale.		

Al fine di cogliere gli impatti attesi più significativi, per il rischio di transizione ci siamo concentrati su orizzonti temporali di breve e medio termine, mentre per il rischio fisico sono stati considerati orizzonti temporali anche più estesi. Nello specifico gli orizzonti temporali considerati per tutti gli scenari sono stati 2025, 2030 e 2050.

In merito alla selezione degli scenari, stiamo monitorando l'evoluzione del contesto regolamentare e delle best practice di mercato, in particolare lo sviluppo delle indicazioni del Network for Greening the Financial System (NGFS)<sup>22</sup>, lo sviluppo degli scenari IPCC e in generale degli stress test regolamentari introdotti nell'ambito di singoli paesi europei.

In relazione alla prospettiva **Outside-In (o rischio subito)**, in prosecuzione delle attività già intraprese, nel 2021 la nostra analisi si è incentrata sul:

- portafoglio investimenti, comprensivo di azioni e obbligazioni corporate, titoli governativi e immobili;
- portafoglio di sottoscrizione Danni.

Ai fini dell'**identificazione delle esposizioni** più materiali abbiamo analizzato per gli investimenti in azioni e obbligazioni tutti i settori economici e posto particolare enfasi alla comprensione di quelli più vulnerabili ai cambiamenti climatici (cosiddetti settori *climate relevant* individuati sulla base di framework riconosciuti sul mercato, tra cui le linee guida della TCFD). È stata confermata in particolare un'esposizione molto contenuta ai settori più impattati dai cambiamenti climatici, come quello fossile, metallurgico e dei trasporti.

I titoli governativi sono stati classificati sulla base del paese di riferimento, in massima parte riconducibili a quelli europei.

21. Le principali pubblicazioni considerate come fonte per gli scenari includono: Assessment Report 5 (IPCC) - RCP 6.0, RCP 8.5 - [www.ipcc.ch/report/ar5/syr/synthesis-report/](http://www.ipcc.ch/report/ar5/syr/synthesis-report/), Net Zero by 2050 - A Roadmap for the Global Energy Sector (IEA) - [www.iea.org/reports/net-zero-by-2050](http://www.iea.org/reports/net-zero-by-2050), World Energy Outlook 2020 (IEA) - [www.iea.org/topics/world-energy-outlook](http://www.iea.org/topics/world-energy-outlook), Energy Technology Perspectives 2020 (IEA) - [www.iea.org/topics/energy-technology-perspectives](http://www.iea.org/topics/energy-technology-perspectives).

22. Il Network for Greening the Financial System consiste in un gruppo di banche centrali e supervisori impegnati a condividere best practice, a contribuire allo sviluppo nel settore finanziario della gestione dei rischi legati al clima - e all'ambiente - e a mobilitare la finanza a supporto della transizione verso un'economia sostenibile.

Anche gli immobili, analizzati in base alle loro caratteristiche energetiche, sono in massima parte riconducibili alle classi energetiche più efficienti e paesi europei.

Similarmente a quanto fatto per gli investimenti, anche per il portafoglio di sottoscrizione Danni abbiamo considerato le diverse geografie e ai fini dell'analisi ci siamo concentrati sulle linee di business SII più rilevanti per il Gruppo, ovvero Incendio e altri danni ai beni e Auto.

In relazione alla prospettiva *Inside-Out (o rischio generato)*, la nostra analisi si è incentrata sul portafoglio investimenti, comprensivo di azioni, obbligazioni corporate e immobili, in linea ai target già annunciati nell'ambito dell'iniziativa Net-Zero Asset Owner Alliance.

### Misurazione

In relazione alla prospettiva *Outside-In (o rischio subito)*, misuriamo il rischio fisico e di transizione utilizzando modelli che consentono di determinare gli impatti degli scenari climatici sulle esposizioni identificate grazie all'utilizzo di stress test climatici.

Gli impatti sono rappresentati tramite la metrica *Clim@Risk* determinata per il:

- portafoglio investimenti, a livello di singola controparte e combinazione settore e geografia e a livello di classe energetica per gli immobili. Per i titoli governativi abbiamo considerato il relativo paese;
- portafoglio di sottoscrizione a livello di combinazione linea di business, settore e geografia.

La metrica proposta misura:

- una variazione del Net Asset Value per il portafoglio investimenti;
- una variazione del risultato operativo del Gruppo per il portafoglio di sottoscrizione Danni.

I risultati che abbiamo ottenuto forniscono indicazioni prospettiche sull'effetto dei cambiamenti climatici sui portafogli del Gruppo e mostrano in massima parte impatti comunque contenuti su orizzonti temporali brevi e più significativi, sebbene comunque limitati, su orizzonti lunghi, derivanti soprattutto dal rischio fisico in scenari con temperature più elevate. Nell'analisi del rischio di transizione abbiamo inoltre osservato come gli impatti dipendano in maniera sostanziale dalla capacità delle imprese di adattarsi al processo di riduzione delle emissioni, tramite ad esempio il ricorso ad energie più pulite e l'efficientamento energetico.

Nell'analisi del **portafoglio investimenti** abbiamo osservato nello scenario 1,5°C impatti positivi per il rischio di transizione principalmente dovuti al portafoglio azionario e obbligazionario, in quanto si prevede che le aziende in cui il Gruppo investe, adeguando il loro modello di business alla transizione, crescano e rimangano competitive. Le opportunità sono trainate dal settore utility, data la maggior domanda e gli utili derivanti dalle fonti rinnovabili, mentre rimane comunque negativo il settore fossile. In assenza di misure di adeguamento del modello di business, gli impatti sono invece negativi, in quanto le aziende non crescono e perdono competitività, in particolare nel settore utility che sconta la minor produzione di energia non rinnovabile, mentre altri settori come il settore chimico e il settore industriale con alte emissioni scontano i maggiori costi dovuti all'aumento del *carbon price*. In assenza di misure di adeguamento e efficientamento energetico, anche il valore del portafoglio immobiliare si riduce, mostrando invece una lieve crescita di valore nell'ipotesi che gli immobili vengano adeguati ai nuovi standard di efficienza energetica. L'impatto sui titoli governativi, che deriva in massima parte dagli effetti che la transizione produce sui ricavi degli Stati ovvero sulle tasse, e sui costi per le infrastrutture, rimane più contenuto rispetto ai risultati ottenuti sugli altri due portafogli.

Nello scenario 3-4°C, misurato sempre in assenza di adeguamento dei modelli di business, gli impatti relativi al rischio di transizione sono più contenuti rispetto allo scenario 1,5°C senza adeguamento, mentre abbiamo osservato forti impatti negativi per il rischio fisico dovuti all'aumento di frequenza e severità degli eventi naturali climatici, in particolare alluvioni, tempeste e cicloni tropicali. Anche in questo caso gli impatti sono principalmente riconducibili al portafoglio delle azioni e obbligazioni e a quello immobiliare, mentre solo in misura minore ai titoli di Stato.

Lo scenario >4°C ha mostrato impatti negativi per il rischio fisico ancora più pronunciati nella seconda metà del secolo dovuti, oltre agli eventi sopra menzionati, anche all'innalzamento del livello del mare, alla siccità e agli incendi boschivi.

Nell'analisi del **portafoglio assicurativo Danni** abbiamo osservato impatti dovuti al rischio di transizione negli scenari 1,5°C e 3-4°C sulla linea Auto, che vede una progressiva sostituzione di veicoli a combustione interna con quelli ibridi e elettrici e, al contempo, una crescita generale della linea Incendio e altri danni ai beni trainata dalla maggior domanda del mercato. Gli impatti più rilevanti si sono tuttavia osservati per il rischio fisico negli scenari 3-4°C, in conseguenza ai maggiori costi per sinistri dovuti alle alluvioni e tempeste, e, negli scenari con più alti livelli di riscaldamento globale, come ad esempio nello scenario >4°C, e orizzonti temporali più estesi, anche dovuti a incendi boschivi, siccità e innalzamento del livello del mare, ad oggi non rilevanti in termini di sinistri.

L'utilizzo di diversi scenari si è dimostrato efficace per ottenere una comprensione più ampia della resilienza del

Gruppo al rischio di cambiamento climatico, data la complessità del fenomeno trattato e dei lunghi orizzonti temporali su cui esso si manifesta.

In relazione alla prospettiva *Inside-Out* (o rischio generato) e al target di decarbonizzazione dell'intensità di carbonio del portafoglio investimenti del 25% entro il 2024, dichiarato nell'ambito del NZ AOA, stiamo definendo internamente obiettivi da monitorare su base periodica, al fine di identificare e monitorare con più precisione eventuali scostamenti dal target annunciato. In particolare, questi obiettivi saranno definiti tenendo conto delle componenti della metrica di intensità di carbonio, ossia della leva di gestione attiva del portafoglio e delle leve non direttamente sotto il controllo di Generali (emissioni delle singole controparti e andamento del loro valore di mercato espresso in termini di EVIC - *Enterprise Value Including Cash*).



La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

### Gestione e reporting

Il rischio clima, nella duplice prospettiva di rischio subito e generato, è integrato nei processi decisionali tramite la definizione di uno specifico appetito con la definizione di tolleranze, limiti e processi di escalation in caso di sforamenti.

Per tali limiti e tolleranze è prevista l'emissione di specifiche linee guida interne nel corso del 2022, a completamento dei presidi di controllo già esistenti relativi all'applicazione dei principi ESG nei processi di investimento e sottoscrizione.

Tale integrazione ha il duplice obiettivo di:

- mantenere il profilo di rischio del Gruppo all'interno delle soglie definite sul *Clim@Risk*, a livello di portafoglio e su singole combinazioni di settori e geografie identificate come più vulnerabili;
- garantire il conseguimento dei target di riduzione delle emissioni tramite la definizione di un limite di tolleranza sugli obiettivi di decarbonizzazione.

L'informativa ha infine l'obiettivo primario di accrescere la consapevolezza sugli impatti del cambiamento climatico e viene condotta su un duplice livello:

- nell'ambito del processo ORSA in modo da aggiornare l'Alta direzione e il Consiglio di Amministrazione sulle valutazioni condotte e lo sviluppo del modello di gestione del rischio;
- nell'ambito del *Group Emerging Risk Booklet* dedicato ai rischi di sostenibilità ed emergenti, disponibile a tutta la popolazione aziendale, e che trae spunto dalle indagini che vengono condotte a livello di Gruppo.

## Invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare

Le comunità moderne continuano ad essere influenzate da marcati fenomeni demografici e sociali di forte impatto sui rispettivi equilibri socio-economici.

Nelle economie più mature europee si assiste a un continuo processo di **invecchiamento della popolazione**, guidato dall'**incremento dell'aspettativa di vita**, al netto degli effetti pandemici ancora incerti, e dalla **riduzione della natalità**. I **fenomeni migratori** internazionali controbilanciano solo in parte questo trend, che risulta comunque diversamente influenzato da iniziative socio-politiche adottate su base locale.

Sulla gran parte dei mercati europei, le fasce di età più giovani sono interessate da una ridotta e spesso discontinua capacità reddituale media, fortemente condizionata da un mercato del lavoro flessibile ma precario, che non assicura ragionevole certezza del finanziamento del sistema di welfare pubblico. La **pandemia** avrà sicuramente degli impatti, pur se ancor non ben delineati, sulla struttura demografica delle comunità: le età più avanzate sono state maggiormente colpite in termini sanitari ma si è contestualmente esacerbata la debolezza di singoli e famiglie giovani, principali attori del mercato del lavoro precario più pesantemente colpito. Si prevede una conferma quindi della forte caratterizzazione di comunità sbilanciate, dove all'incremento del fabbisogno previdenziale e assistenziale sanitario non corrisponde un adeguato finanziamento e una copertura dei sistemi pubblici da parte della popolazione attiva.

Il **fabbisogno assistenziale** evolve naturalmente verso prestazioni e servizi sempre più sofisticati, quindi costosi, che devono fare fronte a bisogni nuovi, anche estremi ed emergenziali, come la pandemia ha messo in luce. Al tempo stesso si sviluppa una maggiore consapevolezza del legame tra salute, abitudini di vita e contesto ambientale, grazie sia a iniziative sociali pubbliche che a maggiore proattività e promozione da parte del mercato privato.

Scelte politiche locali discontinue hanno aggravato la tenuta dei sistemi di welfare, la cui fragilità è stata ulteriormente esacerbata nel contesto pandemico. Una maggiore percezione di incertezza impatta sulla copertura del fabbisogno immediato di assistenza sanitaria e di accesso alla previdenza pubblica, quindi altera equilibri di sistema che non possono che essere delineati su un orizzonte di lungo termine.

Nel contesto sopra delineato, le limitate risorse finanziarie prodotte dalle generazioni più giovani, o in generale derivanti dal risparmio privato, vanno indirizzate e valorizzate con ancor maggiore attenzione.

## ► La nostra gestione

Ci poniamo come parte attiva nel rafforzamento di comunità più stabili, monitorando e affrontando gli effetti di una società in cambiamento. Per questo, sviluppiamo e offriamo **soluzioni flessibili e modulari ad alto contenuto previdenziale e assistenziale** per la copertura delle spese sanitarie e altri possibili fabbisogni presenti e futuri, individuali, familiari e di comunità. Ci impegniamo ad essere Partner di Vita dei nostri clienti, rafforzando il dialogo con le persone lungo tutto il percorso di interazione con le nostre realtà aziendali attraverso servizi, rinnovati e ottimizzati, sempre accessibili. Lo **scenario pandemico** ha ancor più evidenziato quanto la disponibilità di adeguati elementi di servizio ed informazione facilmente accessibili possano costituire un elemento chiave di differenziazione. Poniamo crescente attenzione alla **digitalizzazione** sia quale canale di comunicazione che come leva di efficientamento dei servizi ai nostri clienti, nonché alla nostra rete distributiva. Attraverso un approccio digitale Generali è restata a fianco ai suoi clienti e alla sua rete anche nelle fasi di lockdown.



Pandemie ed eventi estremi, p. 25

Forniamo ai clienti **informazioni complete e facilmente fruibili sui prodotti e sui servizi**, aiutandoli a comprendere i principali fattori che possono incidere sulla loro capacità reddituale e qualità della vita, a valutare accuratamente la loro capacità di risparmio, a identificare i propri fabbisogni presenti e futuri. Crediamo che lo strumento assicurativo sia il più adeguato per prevedere e affrontare con il dovuto anticipo i possibili bisogni per tutte le età; ne curiamo quindi la definizione e offerta anche in caso di contesti di mercato con scarsa conoscenza e propensione individuale per le soluzioni assicurative.

### RISCHI

I prodotti Vita e Salute, inclusi i prodotti a contenuto previdenziale e assistenziale, implicano l'accettazione da parte del Gruppo di **rischi sottoscrittivi di tipo biometrico**, tipicamente mortalità, longevità e malattia. Abbiamo pertanto la necessità di gestirli tramite processi di sottoscrizione che si basano su una valutazione aggiornata delle condizioni socio-demografiche della popolazione che hanno lo scopo di coglierne i relativi trend. Siamo inoltre dotati di solidi **processi di pricing e di approvazione dei prodotti** che prevedono un'analisi preventiva delle ipotesi relative ai fattori biometrici, consistenti con i dettami delle Politiche Locali di Vigilanza e Governance sui Prodotti. Tali processi rientrano in un disegno di governance strutturata definita nella **Politica di Gruppo di sottoscrizione Vita**. Misuriamo, infine, i rischi di mortalità, longevità e malattia, tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.



## Il framework attuariale sui rischi di sostenibilità

Abbiamo iniziato ad includere nelle attività delle funzioni attuariali del Gruppo alcune considerazioni in merito ai fattori ESG, con un particolare focus sui megatrend identificati nel processo di analisi di materialità.



Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, p. 129

Nel 2021 abbiamo avviato a livello di Gruppo uno specifico progetto, articolato in più fasi, che mira alla definizione di un **framework comune per coordinare e indirizzare le analisi sui fattori ESG** condotte dalle funzioni attuariali locali.

La prima fase ha riguardato l'identificazione e lo studio dei principali fattori di rischio nell'ambito dei megatrend materiali appartenenti alla fascia centrale (*Cambiamenti climatici, Invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare e Pandemie ed eventi estremi*): mediante una valutazione qualitativa del loro possibile impatto sulla sottoscrizione, con riferimento sia al business Vita che Danni, sono stati selezionati i fattori di rischio di sostenibilità ritenuti di maggiore interesse per i successivi approfondimenti.

La seconda fase ha visto la definizione e lo sviluppo di analisi qualitative e quantitative, condotte in particolare a livello locale, allo scopo di indagare l'esposizione dei portafogli ai fattori di rischio selezionati e valutare il livello di maturità dei processi di sottoscrizione per derivare alcune prime considerazioni sull'impatto dei fattori ESG. I portafogli maggiormente esposti saranno oggetto di successivo approfondimento per valutare le strategie adottate dalle società del Gruppo per la gestione dei rischi e delle opportunità relativi ai fattori ESG.

Il progetto si inserisce anche nel mutato contesto normativo: come disposto dal Regolamento Delegato UE 2021/1256 relativo all'integrazione dei rischi di sostenibilità nella governance delle imprese di assicurazione e di riassicurazione, a partire dal 2 agosto 2022, la funzione attuariale dovrà includere i rischi di sostenibilità tra quelli disaminati nell'ambito delle analisi condotte ai fini dell'espressione del proprio parere sulla politica di sottoscrizione.

# LA STRATEGIA GENERALI 2021

Diventare Partner di Vita per i clienti, offrendo soluzioni innovative e personalizzate grazie a una rete distributiva senza uguali.

Essere leader del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le PMI, creando allo stesso tempo una piattaforma di asset management globale e focalizzata, e perseguendo opportunità nei mercati ad alto potenziale.

## CRESCITA PROFITTEVOLE



p. 41

### RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA:

consolidare la prima posizione<sup>23</sup>

### FOCALIZZARSI SUI MERCATI ASSICURATIVI AD ALTO POTENZIALE:

**15%-25%** il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021 in base al paese/segmento

### SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA GLOBALE DI ASSET MANAGEMENT:

**15%-20%** il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021

## CAPITAL MANAGEMENT E OTTIMIZZAZIONE FINANZIARIA



p. 42

### AUMENTARE LA GENERAZIONE DI CAPITALE:

**> € 10,5 miliardi** di generazione cumulativa di capitale 2019-2021

### AUMENTARE LE RIMESSE DI CASSA:

**+35%** di rimesse cumulative di cassa alla holding 2019-2021 rispetto al periodo 2016-2018

### RIDURRE IL LIVELLO E IL COSTO DEL DEBITO:

**€ 1,5-2,0 miliardi** di riduzione del debito al 2021; **€ 70-140 milioni** di riduzione nella spesa annua per interessi lordi al 2021 rispetto al 2017

## INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE



p. 46

### DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI

### PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE

### TRASFORMARE E DIGITALIZZARE IL MODELLO OPERATIVO

ca. **€ 1 miliardo** di investimenti totali in iniziative strategiche interne 2019-2021

# 3

**PRESUPPOSTI FONDANTI LA STRATEGIA CHE NE GUIDANO L'ESECUZIONE**

# 01

**LE NOSTRE PERSONE**



p. 51

## GENERALI 2021 TARGET FINANZIARI

**AUMENTO  
DEGLI UTILI  
PER AZIONE**

**6%-8%**

RANGE<sup>24</sup> DEL TASSO  
ANNUO COMPOSTO  
DI CRESCITA DELL'UTILE  
PER AZIONE 2018-2021

**7,6%**

RAGGIUNTO



**DIVIDENDI  
IN CRESCITA<sup>25</sup>**

**€ 4,5 - € 5 mld**

DIVIDENDI CUMULATI  
2019-2021

**€ 4,52 mld**

RAGGIUNTO



**RENDIMENTO  
PIÙ ELEVATO  
PER GLI AZIONISTI**

**> 11,5%**

RETURN ON  
EQUITY<sup>26</sup> MEDIO  
2019-2021

**12,4%**

RAGGIUNTO

RoE 2019



**7,7%**

Impattato da Covid-19  
e ONE-OFF

RoE 2020



**12,1%**

RAGGIUNTO

RoE 2021



Le nostre performance, p. 79

02

**UN BRAND  
FORTE**



p. 60

03

**L'IMPEGNO COSTANTE  
PER LA SOSTENIBILITÀ**



p. 61

24. CAGR su tre anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dalle dismissioni.

25. A causa del diffondersi su scala globale della pandemia nel 2020, l'utile netto del Gruppo ha risentito di one-off e svalutazioni sugli investimenti, principalmente nel primo semestre 2020, determinando un payout ratio nel 2020 pari a 120,2%. Di conseguenza, il target finanziario sulla crescita dei dividendi ha considerato prevalentemente i dividendi cumulati, in quanto quello sul payout ratio compreso tra il 55% e il 65% è da considerarsi come un riferimento nell'ambito dell'impegno alla continua crescita dei dividendi.

26. Basato su Equity IFRS esclusi OCI e su risultato netto complessivo. Il RoE medio 2019-2021 è stato pari a 10,7%.

Alla luce del contesto ancora caratterizzato dal perdurare della pandemia, abbiamo **riconfermato la solidità della nostra strategia e la promessa di essere Partner di Vita dei nostri clienti** anche durante l'anno di chiusura del piano Generali 2021, grazie a tre fattori chiave:

- la resilienza della nostra performance operativa e finanziaria sostenuta da una strategia chiara, un'attenzione all'eccellenza tecnica e un modello di business diversificato e di elevata qualità;
- la crescente digitalizzazione del nostro modello di business ben rappresentato dalla trasformazione digitale delle nostre reti di vendita e dall'efficace adattamento della nostra organizzazione al nuovo modo di lavorare;
- la lungimiranza delle nostre convinzioni alla base del piano, oggi più che mai attuali che anche nel corso del 2021 ci hanno permesso di capitalizzare le opportunità emergenti.

Nel 2021 abbiamo perseguito **l'implementazione delle nostre iniziative strategiche con l'obiettivo di garantire il raggiungimento dei target finanziari e non finanziari del piano strategico triennale**. L'approccio adottato ha garantito un coinvolgimento trasversale sia delle funzioni aziendali che delle geografie del Gruppo, attraverso una stretta collaborazione lungo l'intera durata del piano strategico. Alle iniziative strategiche hanno preso parte attivamente centinaia di colleghi in tutto il Gruppo con l'obiettivo di supportare le business unit nel raggiungimento degli obiettivi di piano promuovendo una modalità di lavoro agile e imprenditoriale. Per monitorare l'implementazione della strategia e condividere il progresso della stessa, abbiamo riconfermato l'utilizzo della FastBoard di Gruppo, strumento che permette di tracciare l'andamento degli indicatori chiave funzionali all'esecuzione di Generali 2021.



### Communities of Practice

Le Communities of Practice sono uno degli elementi fondanti della nostra strategia. Promuovono un approccio collaborativo tra colleghi, eliminando ogni barriera funzionale e territoriale; condividono la conoscenza, individuando le best practice nel Gruppo e portandole a fattor comune; favoriscono, grazie al loro nuovo modo di lavorare basato sulla collaborazione e co-creazione, la ricerca di idee innovative in un ambiente inclusivo, in perfetto allineamento con le iniziative strategiche.



### Communities of Experts

Attraverso il potere della collaborazione e la condivisione di idee innovative ed esperienze tra specialisti di varie discipline, le Communities of Experts stanno trasformando il nostro modo di lavorare ed imparare gli uni dagli altri, aiutando Generali a raggiungere l'ambizione di diventare Partner di Vita dei nostri clienti in tutto il mondo.



## CRESCITA PROFITTEVOLE



**RAFFORZARE LA LEADERSHIP  
IN EUROPA**

**FOCALIZZARSI SUI MERCATI  
ASSICURATIVI AD ALTO POTENZIALE**

**SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA  
GLOBALE DI ASSET MANAGEMENT**

Le premesse alla base del piano triennale si sono confermate ancora più valide alla luce dei trend attuali e ci hanno consentito di rafforzare la leadership in Europa e la nostra presenza nei mercati ad alto potenziale di crescita, attraverso l'esecuzione disciplinata della strategia, di cogliere opportunità di crescita basata sulla diversificazione del business nei segmenti preferenziali Danni e Vita e di continuare a sviluppare l'Asset Management, accelerando allo stesso tempo la trasformazione digitale.

Siamo ben posizionati per continuare a perseguire una crescita profittevole, con un'offerta complessiva assicurativa e finanziaria che vede l'integrazione sempre maggiore di prodotti sostenibili. In particolare, nel segmento Danni, facendo leva sull'ottima marginalità, con un combined ratio che si è confermato il migliore e il meno volatile nel settore. Nel segmento Vita, incrementando i prodotti a basso assorbimento di capitale, unit-linked, puro rischio e salute, nonché la previdenza complementare, in uno scenario in cui la domanda in questo settore aumenta, come aumenta in generale la consapevolezza del bisogno di protezione assicurativa. Nel segmento Asset Management, continuando lo sviluppo delle capacità distributive e di prodotti.

Abbiamo definito criteri rigorosi e disciplinati per le transazioni M&A e identificato tre aree strategiche in cui acquisizioni e partnership potrebbero incrementare la nostra offerta. Ci siamo attenuti alle priorità e stiamo rafforzando con successo la nostra leadership in Europa e in un perimetro selezionato di mercati ad alto potenziale di crescita, proseguendo efficacemente l'integrazione delle compagnie acquisite e generando nuovo valore attraverso le partnership.

### PRIORITÀ STRATEGICHE

### PRINCIPALI ACQUISIZIONI E PARTNERSHIP

#### RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA E NEI MERCATI AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA

##### ADRIATIC SLOVENICA E CONCORDIA

per migliorare la nostra presenza nell'Europa centro-orientale

##### SEGURADORAS UNIDAS

per ottimizzare il nostro posizionamento strategico in Portogallo

##### CATTOLICA

per rafforzare la leadership in Italia e in Europa e accelerare la diversificazione del business in favore del profittevole segmento Danni

##### AXA INSURANCE S.A.

per rafforzare la posizione strategica in Grecia. Esteso l'accordo di distribuzione con ALPHA BANK, partnership in linea con l'ambizione di potenziare il canale di bancassurance con l'obiettivo di rafforzare le vendite di prodotti Danni in Grecia

##### AXA AFFIN GENERAL INSURANCE BERHAD E AXA AFFIN LIFE INSURANCE BERHAD\*

per potenziare la leadership strategica sul segmento Danni in Malesia e per entrare nel segmento Vita con l'obiettivo di diventare tra i principali assicuratori nel paese

##### FUTURE GENERALI INDIA INSURANCE E FUTURE GENERALI INDIA LIFE\*\*

per rafforzare la nostra presenza in India, diventando il primo player, tra gli assicuratori internazionali, ad avere acquisito una partecipazione di maggioranza in entrambe le nostre joint venture assicurative indiane dopo l'entrata in vigore del nuovo limite alla partecipazione azionaria di aziende straniere

##### LA MÉDICALE\*\*\*

per rafforzare le linee salute e puro rischio e, complessivamente, il business Danni in Francia

#### RAFFORZARE LE CAPACITÀ DELL'ASSET MANAGEMENT

##### LUMYNA

società leader nello sviluppo di strategie UCITS (Undertaking for the Collective Investment of Transferable Securities) alternative

##### SYCOMORE

partnership per arricchire l'offerta con soluzioni di investimento innovative e rafforzare la focalizzazione e le competenze su sostenibilità e investimenti responsabili per i clienti

##### KD SKLADI

fondo comune di investimento sloveno

##### UNION POLAND

operatore polacco di asset management

#### AUMENTARE I RICAVI DA SERVIZI

##### ADVANCECARE

piattaforma di servizi portoghese operante principalmente nel settore sanitario, leader nella gestione outsourcing di prestazioni mediche

\* Le transazioni sono soggette all'approvazione del Ministero delle Finanze malese e della Banca Centrale della Malesia, attese nel corso del 2022.

\*\* Gli accordi per diventare azionista di maggioranza nelle nostre joint venture in India sono soggetti all'approvazione delle autorità regolamentari.

\*\*\* L'accordo è stato siglato a febbraio 2022, a seguito della trattativa esclusiva con Crédit Agricole Assurances avviata a novembre 2021 e delle consultazioni dei comitati aziendali. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 2022 e rimane soggetto all'ottenimento dell'approvazione da parte delle competenti autorità regolatorie e garanti della concorrenza.

## CAPITAL MANAGEMENT E OTTIMIZZAZIONE FINANZIARIA



**AUMENTARE LA GENERAZIONE  
DI CAPITALE**

**AUMENTARE LE RIMESSE  
DI CASSA**

**RIDURRE IL LIVELLO  
E IL COSTO DEL DEBITO**

L'implementazione del nostro framework di **capital management** è fondamentale per supportare il raggiungimento dei target di cassa e capitale. Esso prevede infatti delle metriche risk-adjusted e di ritorno sul capitale utilizzate come principale soglia nelle scelte di impiego del capitale e M&A. Il processo di pianificazione e monitoraggio del capitale ci permette di valutare la capacità di rimessa della cassa dalle business unit, anche attraverso una mappatura standardizzata del free excess capital che fa leva sull'impiego del Modello Interno e tiene conto di limiti locali e delle tolleranze al rischio. Chiare procedure e una adeguata struttura di governance consentono infine di gestire in modo efficace i trasferimenti di cassa e capitale tra la holding e le business unit. Il Gruppo ha una solida posizione di capitale sia a livello consolidato che delle principali business unit, anche in scenari di stress. La robustezza della nostra solvency è supportata da azioni di capital management e da una stabile generazione di capitale, guidata da una nuova produzione Vita solida e da un eccellente risultato tecnico Danni del business corrente misurato secondo i criteri di Solvency II.

Applichiamo in modo coerente ed efficace la **strategia di centralizzazione della cassa**, estendendone la partecipazione alle entità di nuova acquisizione e attivando nuove leve per il completamento del modello di tesoreria accentrata. Ciò si traduce in una maggiore disciplina nella gestione della liquidità in tutto il Gruppo, confermata da una posizione di cassa più elevata e più stabile a livello di Capogruppo.

Grazie alle iniziative intraprese attraverso un **approccio proattivo di gestione del debito finanziario**, abbiamo ridotto la spesa per gli interessi passivi lordi per € 203 milioni nel periodo 2017-2021. Tale risultato ha superato gli obiettivi del piano strategico Generali 2021 di riduzione degli interessi passivi lordi che erano fissati tra € 70 e € 140 milioni rispetto al livello del 2017<sup>27</sup>. Con riferimento all'indebitamento finanziario abbiamo diminuito tale ammontare per € 1,9 miliardi nel periodo 2018-2021. Tale risultato si è assestato sulla parte alta della forchetta del target di riduzione dell'indebitamento finanziario annunciato nel piano strategico Generali 2021, compreso tra € 1,5 e € 2,0 miliardi rispetto al livello di fine 2018<sup>27</sup>.

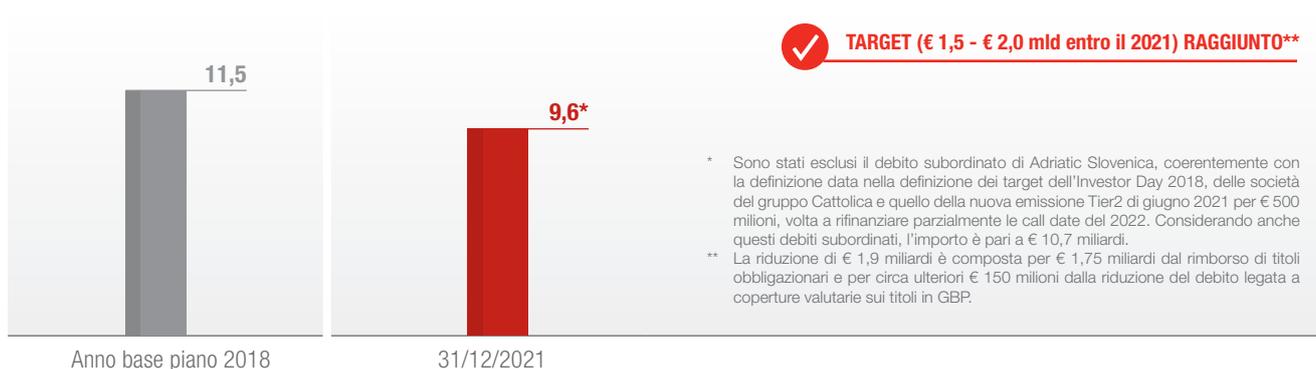


La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 99

### RIDUZIONE DELLE SPESE PER INTERESSI - Lordo tasse (€ mln)



### RIDUZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO (€ mld)



27. Anno considerato come baseline di questo indicatore.

Abbiamo adottato un approccio proattivo volto a riequilibrare il profilo delle scadenze del debito, ottimizzando la posizione Solvency II in termini di qualità del capitale. La **strategia di gestione proattiva del debito finanziario** è stata implementata mediante 4 passaggi chiave.



Il profilo delle scadenze è stato notevolmente rimodellato a seguito di queste operazioni, evitando picchi in singoli anni e con una durata media più lunga.

Attraverso l'emissione dei due **Green Bond** e di un **Sustainability Bond** abbiamo inoltre confermato il focus e l'innovazione in materia di sostenibilità, che è parte integrante del nostro modello di business, e, in particolare, il nostro impegno verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità.

La prima emissione di un'obbligazione green da parte del Gruppo, che ha rappresentato anche la prima emissione di questo tipo da parte di una compagnia assicurativa europea, è stata un'obbligazione green Tier 2 da € 750 milioni con scadenza nel 2030; ha avuto un forte consenso dagli investitori, con una domanda che ha superato l'importo emesso di 3,6 volte. Anche la seconda emissione, un'obbligazione green Tier 2 da € 600 milioni con scadenza nel 2031, è stata fortemente apprezzata dagli investitori, con una domanda superiore all'importo emesso di oltre 7 volte.

Abbiamo emesso a giugno 2021 la nostra prima obbligazione sustainability Tier 2 da € 500 milioni con scadenza 2032, che in fase di collocamento ha raccolto ordini pari a € 2,2 miliardi.

Tutte le obbligazioni menzionate hanno registrato una significativa percentuale allocata ad investitori dedicati al mercato dei green e sustainable bond o ad investitori istituzionali altamente diversificati con l'obiettivo di attuare piani di investimento verdi e sostenibili.

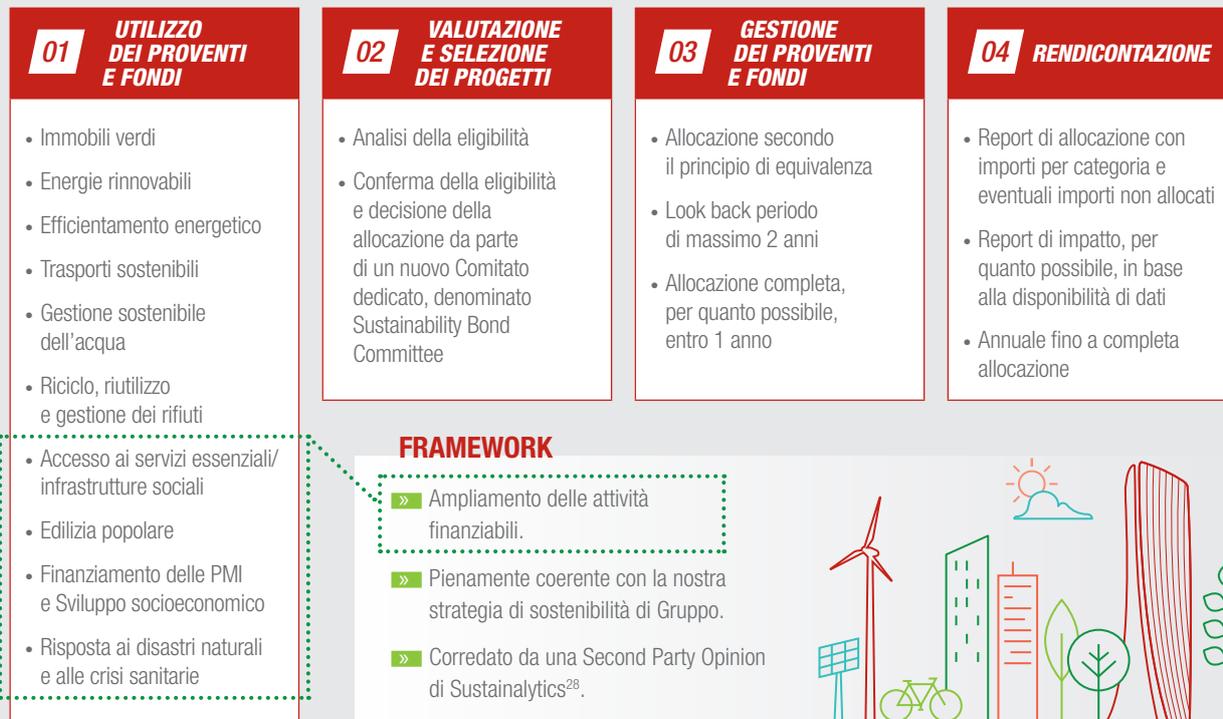
Abbiamo illustrato l'allocazione dei proventi derivanti dalla prima e dalla seconda emissione e fornito una panoramica sui relativi impatti nei rispettivi Green Bond Report del Gruppo pubblicati a novembre 2020 e settembre 2021. Il contenuto di entrambi i documenti è coerente rispettivamente con il Green Bond Framework e il Sustainability Bond Framework, che ne amplia i criteri di allocazione dei proventi alle categorie sociali.

L'allocazione dei proventi per la terza emissione verrà descritta nel Sustainability Bond Report, che sarà pubblicato nel corso del 2022, e seguirà quanto definito nel Sustainability Bond Framework.



## Sustainability Bond Framework

A giugno 2021 Generali ha pubblicato il suo **Sustainability Bond Framework**, che rappresenta l'ampliamento del Green Bond Framework e definisce quindi il nuovo perimetro per l'emissione di futuri Green Bond, Social Bond e Sustainability Bond.



In linea con quanto seguito per il Green Bond Framework, il Sustainability Bond Framework è stato disegnato seguendo 3 principi chiave:

- semplicità: scritto in modo chiaro e inequivocabile, mira ad essere compreso tanto dagli operatori di mercato quanto dal più comune lettore di rendiconti finanziari;
- trasparenza: basato il più possibile su criteri di valutazione indipendenti, riduce il margine di giudizio soggettivo del Gruppo in merito alla selezione e all'inclusione del pool di attività eleggibili;
- coerenza: in linea con la strategia di investimento e sostenibilità del Gruppo, interessando categorie e criteri di selezione green e social.



[www.generali.com/it/investors/debt-ratings/green-bond-framework](http://www.generali.com/it/investors/debt-ratings/green-bond-framework) per scoprire di più sui Green Bond Report e sul Sustainability Bond Framework

Nella gestione del capitale, abbiamo integrato i principi di sostenibilità nell'implementazione di soluzioni alternative di trasferimento del rischio, confermando ulteriormente l'impegno nel promuovere soluzioni di finanza green.

A giugno 2021, abbiamo stipulato un contratto di riassicurazione pluriennale garantito da attivi di alto merito creditizio con Lion III Re DAC, una special purpose company irlandese non consolidata da Generali, che per un periodo di quattro anni coprirà una parte delle possibili perdite catastrofali subite dal Gruppo a seguito di tempeste in Europa e terremoti in Italia.

Lion III Re DAC ha, a sua volta, emesso un'unica tranches di titoli di debito per € 200 milioni per finanziare gli impegni assunti ai sensi del contratto di riassicurazione. I titoli sono stati collocati presso investitori che operano sul mercato dei capitali, tramite un'emissione conforme alla normativa americana 144A.

La richiesta da parte degli investitori ci ha consentito di garantire la protezione con un premio annuo del 3,50% su € 200 milioni di copertura del contratto di riassicurazione, che Lion III Re DAC corrisponderà a sua volta agli investitori come parte degli interessi pagati sui titoli. Tutto o una parte dell'ammontare degli interessi e del capitale relativo alle obbligazioni sarà ridotto al verificarsi di perdite a carico del Gruppo per tempeste in Europa o terremoti in Italia, in eccesso a soglie di danno prefissate per ciascuna tipologia di rischio.

28. Sustainalytics, società specializzata nel campo ESG, ha valutato la conformità del nostro Sustainability Bond Framework a Sustainability Bond Guidelines 2021, Green Bond Principles 2021 e Social Bond Principles 2021, emessi dall'International Capital Market Association (ICMA).



I titoli emessi da Lion III Re DAC rappresentano la prima **obbligazione catastrofale** che integra caratteristiche green innovative in linea con il nostro Green Insurance Linked Securities (ILS) Framework.

- il capitale di rischio liberato da Generali grazie a questa operazione sarà indirizzato a progetti green;
- il collaterale è stato investito in titoli green con rating elevato emessi dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS);
- nel corso del 2022, saranno forniti agli investitori la rendicontazione relativa all’allocazione del capitale di rischio liberato in progetti ritenuti idonei nonché la rendicontazione della BERS in merito al proprio portafoglio di progetti green. Inoltre, i principali service provider sono già impegnati a integrare la sostenibilità nelle loro strategie di business.



### Green Insurance Linked Securities

Il Green Insurance Linked Securities (ILS) Framework di Generali, pubblicato a febbraio 2020, è volto a definire un modello per la strutturazione di strumenti finanziari alternativi di trasferimento del rischio assicurativo presso investitori istituzionali. Il valore di questi strumenti dipende principalmente dalla probabilità che si verifichino gli eventi assicurati e il relativo rendimento è de-correlato al mercato finanziario. Le Green ILS sono caratterizzate dall’investimento del collaterale in asset ad impatto ambientale positivo e dall’allocazione del capitale di rischio liberato verso iniziative sostenibili - in particolare, investimenti in asset green e supporto all’emissione di polizze green - in conformità con criteri di selezione ed esclusione predefiniti.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate/green-financial-management](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate/green-financial-management)



## INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE



**DIVENTARE PARTNER  
DI VITA PER I CLIENTI**

**PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE  
DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE**

**TRASFORMARE E DIGITALIZZARE  
IL MODELLO OPERATIVO**

La nostra ambizione è diventare un'organizzazione fortemente innovativa, digitalizzata, data-driven e agile per le nostre persone, i nostri agenti e i nostri clienti. Abbiamo pertanto i seguenti obiettivi:

- diventare Partner di Vita per i nostri clienti;
- promuovere la trasformazione digitale della distribuzione;
- trasformare il nostro modello operativo nell'ottica di una maggiore digitalizzazione.

La **Generali Digital Strategy** è il motore che alimenta e accelera il nostro percorso per diventare veri Partner di Vita e si affida a **cinque fattori abilitanti chiave**, denominati Digital Enabler, che indicano la strada per raggiungere la nostra ambizione e sono centrali nei nostri sforzi per trasformare il nostro modello operativo lungo il nostro percorso digitale.

	<b>INNOVATION</b>	<b>FORNIRE ISPIRAZIONE E METODOLOGIE PER CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS SFRUTTANDO NUOVE TECNOLOGICHE</b>
	<b>CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT</b>	<b>REINVENTARE L'ESPERIENZA E MIGLIORARE LA COMPrensIONE DEI CLIENTI, I PUNTI DI CONTATTO, LA TRASPARENZA E LE INTERAZIONI</b>
	<b>SMART AUTOMATION</b>	<b>ACCELERARE L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI GRAZIE ALLA RIPROGETTAZIONE E ALL'ADOZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE</b>
	<b>DATA, ANALYTICS &amp; AI</b>	<b>GUIDARE LE DECISIONI DI BUSINESS E AUMENTARE IL VANTAGGIO COMPETITIVO AFFIDANDOSI ALL'ANALISI DEI DATI E ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE</b>
	<b>AGILE ORGANIZATION<sup>29</sup></b>	<b>DIVENTARE UN'ORGANIZZAZIONE SNELLA, FLESSIBILE E FOCALIZZATA NEL MUOVERSI PIÙ VELOCEMENTE</b>

Abbiamo continuato nel 2021 lungo il percorso avviato negli ultimi anni, sviluppando ulteriori progettualità mirate ad incrementare il livello di innovazione e digitalizzazione del Gruppo.

Il **Centro di Eccellenza (CoE) di Smart Automation**, entità dedicata ad accelerare la nostra strategia digitale e erogatrice di servizi centralizzati, fa leva sulle esperienze più avanzate di alcune società, su una Community of Practice specifica e su un team mondiale composto da esperti di diverse aree funzionali che collaborano per definire le priorità, identificare i processi più rilevanti e dare risonanza alle storie di successo locali, condividendo esperienze e promuovendo iniziative strategiche in aree geografiche diverse.

Il **Centro di Eccellenza (CoE) di Customer Relationship Management (CRM)** offre supporto a tutte le business unit a livello globale in 5 aree fondamentali: realizzare progetti in ambito CRM a livello globale o multidivisionale, accelerare le competenze in ambito CRM in diverse aree, intensificare l'allineamento del business e delle organizzazioni IT, ridurre i rischi e incrementare la qualità del ciclo di vita dei rilasci e guidare l'esecuzione dei processi attraverso la condivisione di conoscenze, risorse e strumenti.

L'**Innovation Fund** è un fondo creato per fornire supporto economico e metodologico alle idee più innovative. Nel 2021 il fondo è stato diviso in:

- Early-Stage Engine per sperimentare con idee promettenti;
- Acceleration Engine per finanziare progetti molto innovativi in ogni business unit.

Nella sua nuova configurazione, l'**Innovation Fund** ha finanziato oltre 100 nuovi progetti, alcuni dei quali stanno contribuendo a un significativo innalzamento del livello di innovazione delle attività di tante unità del Gruppo, in ogni linea di business.

<sup>29</sup> *Agile Organization* è inteso non solamente come metodologia di implementazione progettuale ma nella sua accezione più ampia di definizione di un percorso digitale - e cioè un'esperienza a 360° - per i nostri dipendenti, aspetto che diventa sempre più rilevante di questi tempi.

Per raggiungere gli obiettivi strategici dell'ambizione digitale, anche l'analisi, la valorizzazione e la governance dei dati sono sempre più radicate nel DNA dei processi produttivi del Gruppo. A partire dalla fine del 2019 abbiamo lanciato un programma di accelerazione dell'adozione di tecniche di Analisi Avanzata e Intelligenza Artificiale (AA&AI) in tutto il Gruppo, che ha portato allo sviluppo di oltre 200 iniziative, seguite da un numero crescente di risorse dedicate, che toccano tutti gli ambiti della catena del valore assicurativo con l'obiettivo di produrre benefici economici sia in termini di generazione di valore, sia di riduzione dei costi: dalla gestione efficace ed efficiente dei sinistri anche grazie all'intelligenza artificiale applicata all'analisi delle immagini, alla personalizzazione dell'offerta, dalla prevenzione delle frodi all'automazione dei processi sempre nell'ottica di migliorare le esperienze dei nostri clienti, distributori e dipendenti.

Le elaborazioni e analisi dei dati necessarie per arricchire il rapporto con il cliente sono svolte - garantendo l'anonimato - sia autonomamente dalle singole business unit che attraverso il supporto del Gruppo grazie a **strumenti e competenze specifiche**.

I processi sono costantemente ottimizzati grazie a una crescente adozione della Smart Automation, riducendo i tempi necessari alla operatività e massimizzando l'impatto sul business con un approccio convergente, di collaborazione e innovazione, con miglioramenti significativi dell'operatività dell'azienda e dell'esperienza dell'utente.

Il nostro impegno è volto ora ad estendere i casi di successo raggiunti in ambito digitale e tecnologico da alcune nostre società all'intero Gruppo, realizzando così economie di scala: team di esperti e centri di eccellenza dedicati guidano questo processo e si appoggiano anche sul punto di forza della condivisione interna costituito dalle numerose Communities of Practice ed Expert, che catalizzano gli interessi di esperti di settore e di business, rendendo efficace la condivisione e l'orchestrazione degli investimenti.

Vogliamo essere un'Organizzazione Agile - snella, flessibile e in grado di agire con rapidità. Il nostro nuovo modo di lavorare ha lo scopo di identificare e adottare metodologie e strumenti volti ad accelerare il raggiungimento di obiettivi sfidanti. Per questo stiamo intraprendendo un percorso di convergenza sia verso gli standard e la metodologia Agile sia verso gli strumenti tecnologici richiesti dall'approccio DevOps (una combinazione di sviluppo software e IT operations). I dipendenti sono stakeholder fondamentali nell'ambito della nostra Digital Strategy; per questo la digitalizzazione del loro *journey* dimostra il nostro impegno verso la semplificazione delle loro attività quotidiane, la modernizzazione dei processi aziendali e l'incremento del loro coinvolgimento.

Coerentemente al piano strategico 2019-2021, con l'obiettivo di accelerare la trasformazione del nostro business, nel 2021 abbiamo effettuato investimenti in iniziative strategiche per circa € 400 milioni, focalizzate principalmente sulla trasformazione operativa.

### INVESTIMENTI IN INIZIATIVE STRATEGICHE INTERNE (2019-2021)

€ 1.224 mln



TARGET (€ 1 mld entro il 2021) SUPERATO

Considerando il business assicurativo europeo, l'**obiettivo originario di riduzione dei costi pari a € 200 milioni**, raggiunto già a fine 2020 grazie all'esecuzione disciplinata di iniziative di risparmio e trasformazione, è stato innalzato a € 300 milioni. Adottando nuove modalità di lavoro e ottimizzando ulteriormente i servizi esterni, abbiamo conseguito ulteriori risparmi che ci hanno permesso di raggiungere il target a fine 2021.

## Diventare Partner di Vita per i clienti

Il nostro percorso per il raggiungimento di Generali 2021 continua. Ogni giorno, lavoriamo insieme per portare il nostro Gruppo più vicino alla nostra ambizione di diventare Partner di Vita per i nostri clienti, conseguendo così il nostro purpose, vale a dire permettere alle persone di plasmare un futuro più sicuro prendendosi cura delle loro vite e dei loro sogni.

Abbiamo una chiara visione di quel che sarà Generali, e di come raggiungerla, cambiando il nostro modo di operare attraverso una trasformazione culturale ed operativa che vede noi stessi e gli otto **Hallmarks** come punti cardine.

### I NOSTRI CLIENTI<sup>30</sup>

# 67 mln

**+1,6%**


#### HUMAN & CARING EXPERIENCE

La nostra missione è offrire ai nostri clienti un'esperienza *Human and Caring* ogni volta che interagiscono con noi. Nel 2021 abbiamo continuato con l'implementazione di iniziative chiave come le *Welcome Call*, la risoluzione immediata delle richieste, notifiche di aggiornamento e training di Empatia. Inoltre, per creare più vicinanza con i nostri clienti, abbiamo definito e implementato una strategia di contatto olistica, facendo leva su tutti i canali. Le azioni di contatto sono state particolarmente importanti e apprezzate dai clienti durante l'emergenza Covid-19.



#### B1 LANGUAGE

L'impegno è di scrivere tutti i nostri documenti in linguaggio chiaro, trasparente e comprensibile (livello B1, compreso dal 95% della popolazione). Abbiamo formato e certificato in tutti i paesi le persone appartenenti a tutte le funzioni impegnate nella stesura dei documenti e abbiamo un piano di riscrittura della documentazione indirizzata ai clienti. Ad oggi più della metà dei documenti sono stati scritti in linguaggio B1.



#### DIFFERENTIATING VALUE PROPOSITIONS

Il nostro obiettivo è di offrire soluzioni personalizzate che aiutino i clienti ogni giorno della loro vita grazie a soluzioni arricchite da una combinazione di servizi di valore aggiunto come prevenzione, protezione, assistenza. Nel 2021 abbiamo mappato tutti i servizi esistenti nel Gruppo, condotto una ricerca in 13 mercati identificando quali sono i servizi più importanti per i clienti, implementato in 10 mercati un programma innovativo per sviluppare nuovi servizi in base ai bisogni dei clienti e intrapreso un percorso di trasformazione coinvolgendo tutte le funzioni e creando delle linee guida globali per sviluppare soluzioni orientate allo stesso.



#### SEAMLESS OMNICHANNEL EXPERIENCE

Il focus dell'attività si è concentrato nel 2021 nell'arricchire l'esperienza digitale, partendo dai feedback dei clienti. In questo modo sono state identificate e, in parte già sviluppate, nuove funzionalità che, fornendo loro maggiori informazioni, li rendono più autonomi e consapevoli e quindi ne aumentano la soddisfazione. Si è iniziato inoltre a lavorare sull'estensione dei servizi digitali ai cosiddetti *conversational channel* (WhatsApp, Messenger, ecc.) in modo da creare un ecosistema sempre più integrato e coerente che consenta all'utente di scegliere in totale libertà e in base alle sue preferenze il canale con cui interagire con noi.

<sup>30</sup>. Il numero dei clienti si riferisce a tutte le entità assicurative, banche e fondi pensione (entità consolidate integralmente, alcune entità assicurative in Asia consolidate con il metodo del patrimonio netto dove Generali ha delle partecipazioni significative, nonché business rilevante B2C - Business to Consumer - diretto di Europ Assistance in alcuni mercati).

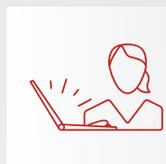
## Promuovere la trasformazione digitale della distribuzione

### I NOSTRI AGENTI<sup>31</sup>

# 173 mila

+4,5%

### Hallmark per trasformare i nostri agenti in Partner di Vita



#### DIGITAL VISIBILITY

L'87%<sup>32</sup> dei consumatori inizia la ricerca online quando cerca informazioni su prodotti o servizi. Ecco perché il nostro primo segno distintivo aspira a garantire che tutti i nostri agenti dispongano degli strumenti e del know-how necessari per supportare una presenza online forte e professionale, compresi i social media. Oggi i nostri mercati hanno a disposizione una serie di abilitanti tecnologici che vanno da una piattaforma di condivisione di contenuti, di creazione video, a una di gestione della loro presenza web & social. I nostri agenti possono condividere facilmente contenuti pertinenti sulla salute e sullo stile di vita con i propri clienti e i nostri clienti possono continuare a conversare con i nostri agenti utilizzando i social. Un ingrediente fondamentale del nostro successo è stato l'introduzione dei Digital Sales Champions, che in ogni mercato hanno accelerato il marchio di garanzia della visibilità digitale fornendo formazione sui social media su misura e consentendo ai nostri agenti di continuare a essere Partner di Vita per i nostri clienti.



#### MANAGEMENT OF GENERATED LEADS

Nel 2021 le linee guida globali per spingere la digitalizzazione dell'esperienza dei clienti e facilitare la vendita di prodotti Generali sono state consolidate e implementate in 7 mercati piloti, portando sia un aumento di efficacia che di efficienza delle campagne di marketing. Per accelerare ulteriormente questa trasformazione, è stato creato un cruscotto globale di monitoraggio con i principali indicatori di performance, attivo su tutti i mercati. Il focus commerciale sui canali digitali è rimasto elevato sia attraverso l'attivazione di campagne pubblicitarie volte alla raccolta di contatti dei potenziali clienti che attraverso l'invio di e-mail automatiche per facilitare gli appuntamenti con gli agenti.



#### NEEDS'-BASED ADVISORY

I nostri 173 mila agenti sono il volto umano del nostro Gruppo, servono, consigliano e adattano le soluzioni ai nostri clienti con passione e dedizione. L'81%<sup>33</sup> dei clienti è alla ricerca di una consulenza professionale su assicurazioni, rischi e finanza e desidera che sia personalizzata sulle proprie esigenze specifiche coprendo anche la prevenzione, la protezione e l'assistenza. L'obiettivo dei nostri agenti è diventare Partner di Vita dei nostri clienti facendo leva su un processo di analisi dei bisogni insieme a una visione a 360° dei dati dei clienti per consigliarli e trovare le migliori soluzioni per il cambiamento delle esigenze e degli stili di vita. Prodotti e servizi saranno modulari e consentiranno un alto livello di personalizzazione. I nostri agenti e responsabili delle vendite trarranno vantaggio dalla formazione e dagli incentivi per favorire un approccio consulenziale, dagli strumenti digitali e dalla strategia di contatto con gli agenti per coltivare relazioni significative a lungo termine.



#### PAPERLESS

Vogliamo essere un Gruppo sostenibile. Vogliamo essere efficienti e aumentare la produttività. Parte di questo significa fornire un'esperienza digitale sempre più remota al fine di ridurre l'uso di documenti cartacei, nonché eliminare complessità operative e sprechi (ad esempio, stampa, archiviazione, dati mancanti e viaggi). Il 99% dei nostri agenti dispone già degli strumenti necessari (ad esempio, firma elettronica, pagamento elettronico, video e co-browsing) e know-how per vendere polizze digitali a distanza.

31. Il numero degli agenti include tutte le entità assicurative con una rilevante rete distributiva tradizionale (entità consolidate integralmente e alcune entità assicurative in Asia consolidate con il metodo del patrimonio netto dove Generali ha delle partecipazioni significative).

32. Fonte: Salesforce and Publicis.Sapient research.

33. Fonte: Epiphany, RNPS research.

## Trasformare e digitalizzare il modello operativo

La **trasformazione digitale** del modello operativo è sistemica.

Internamente passa attraverso la revisione e il ripensamento radicale di **processi, sistemi informatici, procedure e ruoli** di tutta la struttura del Gruppo.

Stiamo, in particolare, ridisegnando i processi attraverso la metodologia *design thinking*, coinvolgendo sia esperti del settore che diretti interessati e facendo leva sulle nuove tecnologie di automazione. Stiamo mettendo a punto strumenti basati su tecniche di Intelligenza Artificiale e introducendo nuovi strumenti per la gestione in mobilità e, dove possibile, digitale della relazione con il cliente nonché creando prodotti innovativi, basati su dati generati da sensori Internet of Things.

Riteniamo inoltre sia necessario adeguare e ampliare **conoscenze e competenze** delle nostre persone. La strategia GPeople 2021 prevede pertanto uno specifico programma formativo di reskilling e upskilling, che coinvolge la maggioranza dei dipendenti sia attraverso strumenti di *online learning*, sia con percorsi formativi di alto livello studiati in particolare per acquisire e sviluppare competenze digitali uniche nel panorama industriale e che permetteranno di svolgere le attività con strumenti più efficaci, basandosi su informazioni e evidenze prodotte da sistemi di analisi evoluta e di automazione intelligente dei processi.

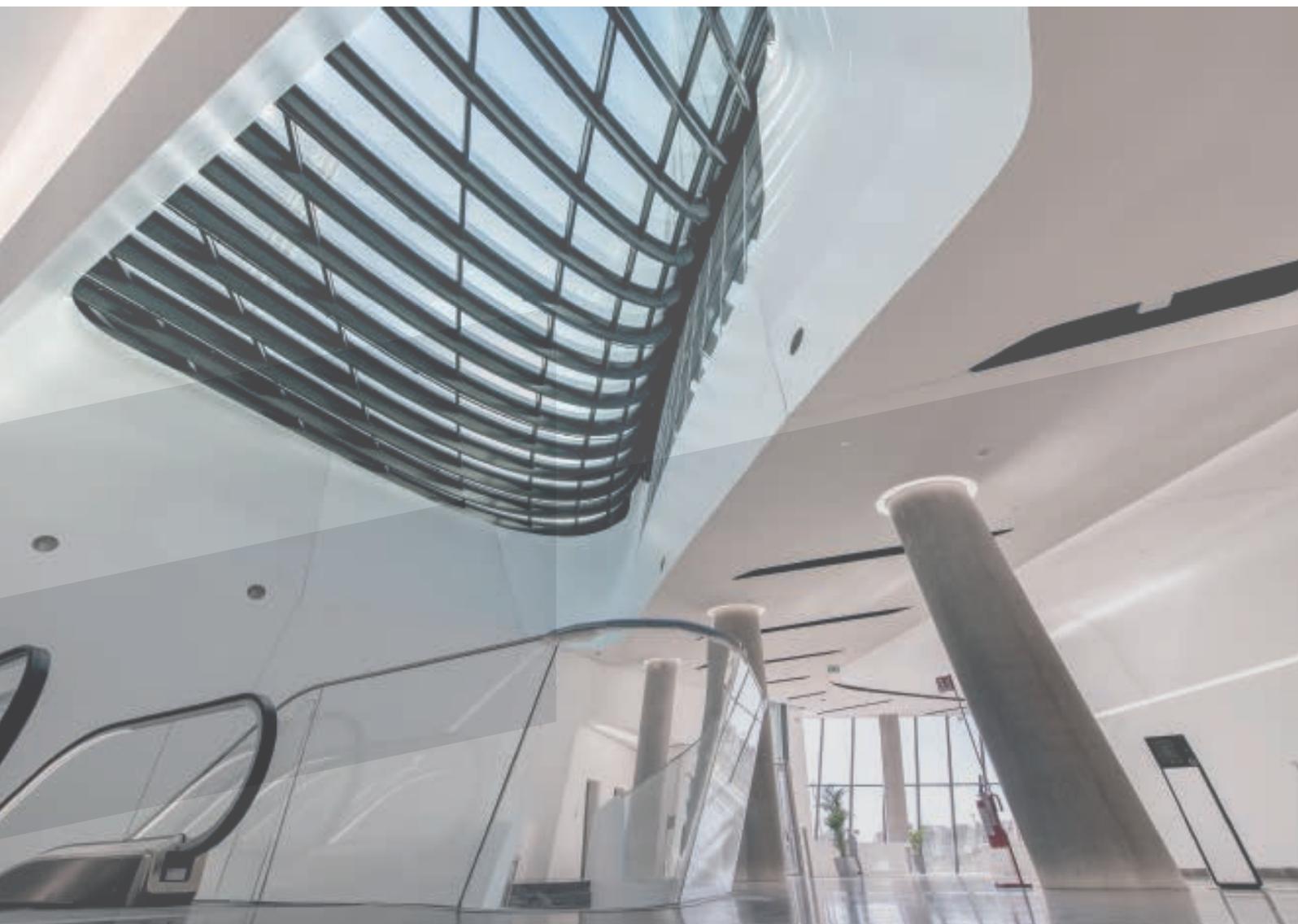


Le nostre persone, p. 51

La trasformazione digitale ha anche un impatto significativo esterno, in primis sull'offerta ai nostri clienti e nell'esperienza degli agenti.

Ci impegniamo nella creazione e nel consolidamento di **punti di accesso digitali** in grado di garantire la fruizione delle informazioni e dei servizi con una esperienza ricca, semplice e veloce attraverso i molteplici canali digitali.

Continuiamo inoltre nel nostro percorso di **osservazione e sperimentazione di tecnologie** a supporto della digitalizzazione del modello operativo proprio e dell'ecosistema in cui operiamo: nuove piattaforme, strumenti di automazione, di analisi automatica delle immagini e tecnologie biometriche stanno permettendo la trasformazione di processi, anche molto complessi, che coinvolgono clienti, partner e società del Gruppo.



## I TRE PRESUPPOSTI CHE GUIDANO LA STRATEGIA GENERALI

DNF

01

### LE NOSTRE PERSONE

Le persone del Gruppo lavorano quotidianamente per raggiungere un obiettivo: diventare Partner di Vita dei nostri clienti.

#### LE NOSTRE PERSONE

74.621

+2,7%

#### DONNE

51,4%

+0,4 p.p.

#### UOMINI

48,6%

-0,4 p.p.

L'incremento nel numero delle nostre persone è principalmente ascrivibile all'acquisizione delle società del gruppo Cattolica.

Nel 2018 abbiamo sviluppato la Generali People Strategy, **GPeople 2021**, che si compone di cinque priorità:

- 01 Promuovere una **cultura** di innovazione, customer-centricity e inclusione
- 02 Costruire ed evolvere le **competenze** chiave per la trasformazione
- 03 Favorire lo sviluppo di **leader** e talenti globali
- 04 Valorizzare l'**eccellenza** e la creazione di valore sostenibile
- 05 Diventare una **organizzazione** semplice, agile e efficiente

Ogni priorità è supportata da **iniziative specifiche, globali e locali**, e target definiti e monitorati.

Tali priorità e le iniziative che ne stanno alla base hanno rivestito un ruolo fondamentale nel preparare il Gruppo ad affrontare l'emergenza Covid-19 e il successivo scenario che ne è conseguito e che ha inevitabilmente interessato le nostre persone e comunità nel 2020 e anche nel 2021. Anche se in modalità spesso remota, le iniziative della GPeople2021 sono state portate a compimento e alle iniziative già pianificate se ne sono affiancate delle nuove, come il *MAP2theNew*, pensate per aiutare le persone a trarre il meglio dal nuovo modo di lavorare.

Il Gruppo è dotato di un framework per la valutazione e la gestione dei **rischi operativi** ispirato alle best practice internazionali e aderente alle previsioni della direttiva Solvency II. Nell'ambito della valutazione condotta annualmente dalle società del Gruppo, sono stati individuati e puntualmente analizzati i rischi che possono impattare l'ambito afferente le nostre persone e sono state valutate le iniziative implementate con l'obiettivo di mitigare i rischi stessi. Gli ambiti di analisi hanno, in particolare, riguardato le seguenti categorie:

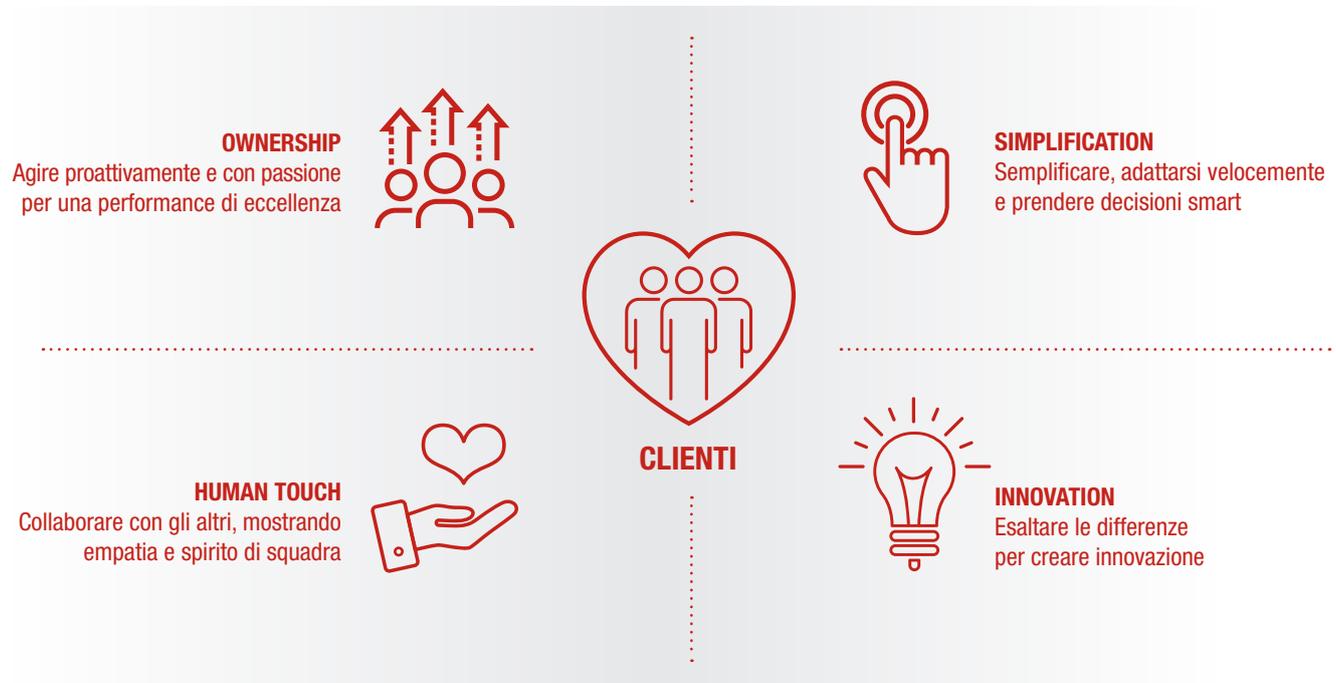
- rapporti di impiego, con particolare focus sulle tematiche inerenti le persone chiave e l'etica aziendale;
- sicurezza sul lavoro;
- discriminazione, diversità e inclusione;
- nuove *skill* e competenze necessarie alla realizzazione della strategia del Gruppo.

La valutazione è stata confermata soddisfacente, anche alla luce delle iniziative implementate nell'ambito della GPeople 2021 e della centralità delle nostre persone nella strategia del Gruppo.

## 01. Promuovere una cultura di innovazione, customer-centricity e inclusione

### PARTNER DI VITA - BEHAVIOURS

Per promuovere una cultura di innovazione e diventare Partner di Vita dei nostri clienti, abbiamo individuato come fattore chiave l'adozione di **quattro behaviours** in tutto quello che facciamo.



È continuata nel 2021 la formazione erogata attraverso il corso digitale *Behaviours Digital Experience*, reso disponibile in modalità e-learning e volto a favorire la comprensione e l'adozione di questi comportamenti. Il corso è stato completato da più di 44.400 dipendenti. Anche l'esperienza formativa *Behaviours in action* è proseguita garantendo la formazione di oltre 44.000 dipendenti. L'iniziativa è stata trasformata in un'esperienza interamente virtuale, gli *LTP Behaviour Webinar*, al fine di rispettare le restrizioni imposte dalla situazione pandemica e consentire ai dipendenti di continuare a sperimentare i quattro behaviours.

### MANAGERIAL ACCELERATION PROGRAM (MAP) E MAP2THENEW

Nel 2017, abbiamo lanciato il *Managerial Acceleration Program (MAP)*, dedicato a tutti i people manager del Gruppo, che si fonda sugli otto comportamenti del Generali Empowerment Manifesto (GEM) e ha lo scopo di promuovere una cultura manageriale basata sull'empowerment delle persone. Aggiornato nel 2019 per essere in linea con la strategia Generali 2021, ancora oggi il programma costituisce un fondamentale punto di riferimento per i nuovi assunti e i nuovi people manager.

Nel 2021, l'emergenza pandemica ha richiesto un'evoluzione del nostro modo di lavorare, compreso un diverso approccio manageriale che contribuisse a delineare un nuovo modello di lavoro ibrido e assicurasse di poter trarre il meglio dall'ambiente fisico così come da quello virtuale. Con questa ambizione in mente, è stato lanciato *MAP2theNew*, il nuovo programma di formazione manageriale che poggia sui pilastri della cultura di Generali - i Lifetime Partner Behaviours e i principi del Generali Empowerment Manifesto - e che ha l'obiettivo di fornire a più di 8.000 manager del Gruppo le competenze necessarie a guidare i loro team in un contesto di lavoro ibrido. Il corso viene erogato in tutti i paesi in cui operiamo, successivamente alla formazione MAP.

## GENERALI GLOBAL ENGAGEMENT SURVEY

Al fine di misurare e promuovere l'engagement delle nostre persone, a ottobre 2021 abbiamo realizzato la quarta edizione della *Generali Global Engagement Survey*, strumento manageriale di miglioramento continuo.

### TASSO DI PARTECIPAZIONE<sup>34</sup>

89%

0 p.p. vs 2019

+62.000  
PERSONE

+180  
ENTITÀ ORGANIZZATIVE

+36.400  
COMMENTI APERTI RICEVUTI

### TASSO DI ENGAGEMENT<sup>34</sup>

83%

+1 p.p. vs 2019  
+1 p.p. vs benchmark di mercato



TARGET (> benchmark di mercato) SUPERATO



PIÙ DI 8 PERSONE SU 10  
SI SENTONO COINVOLTE

Il tasso di engagement è calcolato sulla percentuale media delle risposte favorevoli raccolte in base alle seguenti domande:

Credo fortemente negli scopi  
e negli obiettivi della mia Azienda

81% RISPOSTE  
FAVOREVOLI

Sostengo pienamente  
i Valori del Gruppo Generali

88% RISPOSTE  
FAVOREVOLI

Sono fiero/a di lavorare  
per il Gruppo Generali

87% RISPOSTE  
FAVOREVOLI

Raccomanderei il Gruppo Generali  
come un buon posto in cui lavorare

85% RISPOSTE  
FAVOREVOLI

Sono disposto/a a fare più di quanto mi è richiesto  
per contribuire al successo della mia Azienda

86% RISPOSTE  
FAVOREVOLI

La mia Azienda mi ispira  
a fare del mio meglio sul lavoro

73% RISPOSTE  
FAVOREVOLI

Vogliamo accelerare verso l'eccellenza facendo leva sui nostri punti di forza e agendo velocemente sulle nostre opportunità di miglioramento. Sulla base dei risultati ottenuti sono state identificate 3 priorità globali:

1. preparare le nostre persone e i nostri manager a guidare il cambiamento verso abitudini più smart e salutari per affrontare il Next Normal;
2. garantire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e attento alla diversità;
3. accelerare la semplificazione dei processi e la velocità di esecuzione.

## DIVERSITY & INCLUSION STRATEGY

Il Gruppo ha consolidato ulteriormente la promozione di un ambiente e di una cultura organizzativa inclusivi, che valorizzano ogni diversità. L'inclusione è un elemento chiave per creare valore per i dipendenti e i clienti, in particolare quando il contesto socio-economico diventa difficile. La nostra strategia, basata su **quattro priorità - di genere, generazioni, culture e inclusione** - si fonda su piani di azione globali e locali. Grazie al Group Diversity and Inclusion Index (D&I Index) nel corso del 2021 abbiamo continuato a monitorare i progressi compiuti rispetto alle ambizioni di Gruppo prefissate.

### D&I INDEX<sup>35</sup>

115%

+9 p.p.



TARGET (100% entro il 2021) SUPERATO

Il progresso del D&I Index al 115% è dovuto alla conferma di risultati positivi di alcuni progetti chiave del Gruppo volti ad incrementare la percentuale di donne manager, giovani talenti, nonché ad aumentare la partecipazione dei dipendenti ai programmi di upskilling e reskilling. Estremamente positiva è anche la crescita del numero delle entità organizzative che hanno introdotto policy di smart working e piani d'azione sulla disabilità.

34. L'indicatore include anche società non consolidate integralmente. Il benchmark di mercato fa riferimento alla European HQ Financial Services Norm di Willis Towers Watson.

35. L'indice si riferisce alle società, anche non consolidate integralmente, in cui sono misurate le priorità che compongono l'indice stesso. Non considera le società del gruppo Cattolica.

## GENERE

Con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la **presenza femminile nelle posizioni di leadership e nei piani di successione**, abbiamo completato il *Lioness Acceleration Program*, un percorso formativo durato 18 mesi per donne senior manager, che consta di attività di mentoring e coaching, nonché di approfondimenti su tematiche di leadership attraverso un panel di esperti internazionali.

Per rafforzare la **presenza femminile nella fascia manageriale**, sono stati lanciati gli *Elevate Circles*, percorsi di coaching in piccoli gruppi della durata di sei mesi volti a consolidare l'executive presence delle nostre manager.

Oltre a questi programmi lanciati a livello di Gruppo, proseguono le azioni avviate a livello locale (circa 100), tra cui ricordiamo i programmi di mentoring femminile e i programmi di recruitment rivolti alle donne STEM.

Nel mese di ottobre 2021, Generali ha sottoscritto il documento *The Women's Forum CEO Champions Commitments*, confermando l'impegno a sostegno della parità di genere.

## CULTURE

Al fine di sostenere il progetto di **trasformazione del Gruppo attraendo e trattenendo persone con background diversi e competenze innovative**, sono stati potenziati i nostri programmi di upskilling e reskilling, che consentono alle persone di rafforzare le competenze di business, digitali e comportamentali necessarie per continuare a crescere nell'era digitale. Molteplici sono le possibilità di attivare progetti cross-funzionali e internazionali grazie anche alla modalità virtuale, sempre più in uso soprattutto nel periodo pandemico, che ci permette di promuovere maggiormente il *global mindset*, fondamentale per poter abbracciare le diversità.

## GENERAZIONI

Nell'ottica di garantire l'**equilibrio tra le diverse generazioni presenti in azienda**, abbiamo prestato particolare attenzione all'identificazione e retention di giovani talenti, da un lato, ed al coinvolgimento e valorizzazione delle persone senior, dall'altro. *Future Owners*, programma lanciato nel 2020 con l'obiettivo di identificare e trattenere i professionisti con massimo 6/7 anni di esperienza, si è focalizzato nel 2021 sul loro sviluppo attraverso attività di formazione, mentoring, networking, opportunità di partecipare a progetti virtuali a livello internazionale e cross-funzionale, garantendo scambio, apertura e crescita. Per la valorizzazione delle persone senior sono presenti alcuni programmi dedicati a livello locale (ad esempio, interviste di orientamento e programmi talent senior).

## INCLUSIONE

Nell'ottica di promuovere una **forma mentis e comportamenti che valorizzino le differenze**, nel corso del 2021 abbiamo inserito un secondo modulo all'interno della *Conscious inclusion rapid learning series*, programma disponibile a tutta la popolazione aziendale su We LEARN finalizzato ad accrescere la consapevolezza sui pregiudizi inconsci che influiscono sui processi decisionali.

Con riferimento alle **disabilità**, è proseguita l'attività di definizione di piani d'azione locali dedicati a promuovere concretamente l'inclusione delle persone con disabilità ed è stata lanciata la prima campagna di informazione sulle disabilità *DiverseAbilities*, con l'obiettivo di sensibilizzare tutti i dipendenti alla creazione di un ambiente di lavoro che valorizzi le persone per i loro punti di forza, offrendo a tutti i colleghi con disabilità la possibilità di esprimere al meglio il proprio potenziale.

Significativi passi avanti si registrano sul fronte dell'inclusione del mondo **LGBTQI+**. Oltre all'importante lavoro di sensibilizzazione svolto da WeProud, il primo Employee Resource Group LGBTQI+ istituito nel 2020, che conta quasi 900 membri, sono stati resi disponibili su We LEARN tre moduli formativi su questa tematica.



[www.generali.com/it/work-with-us/Get-to-know-us/diversity-and-inclusion](http://www.generali.com/it/work-with-us/Get-to-know-us/diversity-and-inclusion)  
per maggiori informazioni sulla diversità e inclusione

Allo scopo di promuovere una cultura basata sull'**equità di trattamento tra generi** e sulla **parità salariale**, nel 2020 sono state effettuate una serie di analisi a livello locale, applicando una metodologia comune in tutto il Gruppo. Nel 2021 le analisi si sono focalizzate sull'uguaglianza salariale in termini di divario retributivo tra donne e uomini, a parità di mansione (equal pay gap) e sull'equità di trattamento in termini di divario retributivo tra donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione, a prescindere dalla mansione (gender pay gap).



I risultati aggregati a livello di Gruppo evidenziano che la remunerazione fissa mediana delle donne è -1,8% rispetto a quella degli uomini, a parità di mansione (equal pay gap), mentre il divario retributivo tra donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione in termini di gender pay gap è del -14,9%. In termini di remunerazione complessiva, il divario di accesso alla remunerazione variabile tra donne e uomini è del -4,3%.

In base ai risultati delle analisi, tutti i paesi e business unit proseguiranno nello sviluppo di **specifiche azioni di mitigazione** a livello locale, volte a ridurre strutturalmente il gender pay gap e a supportare la nostra ambizione di azzerare l'equal pay gap nel ciclo strategico 2022-2024. Le azioni di mitigazione prevedono iniziative volte ad incidere positivamente sull'equilibrio di genere e sulla parità salariale, sia a livello locale, sia legate alla strategia di Gruppo sulla diversità e l'inclusione. Tra queste, si segnalano il riesame dei processi di assunzione, programmi di accelerazione delle carriere femminili, programmi di mentoring e sponsorship nonché sensibilizzazione su tematiche di diversity e sui pregiudizi inconsci.

Per poter supportare i paesi e le business unit in questo percorso, è stato introdotto un processo di monitoraggio annuale ricorrente per la valutazione dei miglioramenti nell'intera organizzazione e dell'efficacia delle azioni di mitigazione.



Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti per maggiori dettagli

## 02. Costruire ed evolvere le competenze chiave per la trasformazione

I trend del settore, le nuove tecnologie e l'ambizione a diventare Partner di Vita per i nostri clienti richiedono lo **sviluppo di nuove competenze**. Forniamo alle nostre persone le conoscenze e gli strumenti per continuare a crescere e affermarsi nel nuovo contesto digitale, per sostenere le priorità strategiche di business in modo sostenibile, adattandosi al nuovo contesto con agilità e resilienza, consentendo loro di definire il proprio percorso di formazione personalizzato sulla base delle specifiche esigenze.

Nell'ottica di definire le strategie formative di Gruppo valorizzando il patrimonio informativo sulle nostre persone e di identificare in anticipo come evolveranno i ruoli e le competenze del futuro, sono state elaborate e diffuse in tutto il Gruppo una metodologia di rilevazione dei bisogni formativi, un'infrastruttura dati e un modello operativo che aiutano, da un lato, ad individuare i ruoli e le competenze più esposte al cambiamento (facendo leva sui principali trend, dati di mercato e sulle priorità di business) e, dall'altro, a definire ed attivare le iniziative per colmare il divario formativo del personale stesso, coerentemente con la strategia.

L'ampio programma di reskilling di Gruppo, **We LEARN**, lanciato a novembre 2019, fornisce a tutte le persone di Generali le nuove competenze di business, digitali e comportamentali necessarie per continuare a crescere nell'era digitale, avere successo nel contesto di mercato futuro e supportare le priorità strategiche del Gruppo.

### DIPENDENTI RESKILLED<sup>39</sup>

68%

+ 16 p.p.



TARGET (50% entro il 2021) SUPERATO

36. È la differenza percentuale tra la remunerazione fissa mediana di donne e uomini che svolgono mansioni comparabili (all'interno della stessa famiglia professionale e allo stesso livello organizzativo). L'indicatore si riferisce a circa l'80% del totale delle nostre persone, escluse quelle delle società del gruppo Cattolica.

37. È la differenza percentuale tra la remunerazione fissa mediana di donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione, a prescindere dalla mansione. L'indicatore si riferisce a circa l'80% del totale delle nostre persone, escluse quelle delle società del gruppo Cattolica.

38. È la differenza in percentuale tra il tasso di accesso alla remunerazione variabile delle donne e degli uomini. L'indicatore si riferisce a circa l'80% del totale delle nostre persone, escluse quelle delle società del gruppo Cattolica.

39. L'indicatore considera anche i dipendenti di alcune società non consolidate integralmente e esclude quelli delle società del gruppo Cattolica.

Il programma si articola su tre principali componenti formative, caratterizzate da contenuti in continua e costante evoluzione:



### Foundation

Contenuti formativi essenziali per tutti i dipendenti, al fine di rafforzare tematiche strategiche ritenute chiave (nell'ambito del nuovo piano strategico saranno lanciate campagne di formazione strategica relative a contenuti rilevanti per il nostro prossimo futuro, come ad esempio quella sulla Sustainability, che diffonderà i concetti base e gli strumenti più all'avanguardia per affrontare le sfide ambientali globali, e i loro impatti economici e sociali);



### New Skills for Evolving Roles

Corsi digitali e in aula, abbinati a coaching a distanza e autoapprendimento, finalizzati alla costruzione di nuove competenze per ruoli in evoluzione, e a fornire strumenti per affrontare le nuove sfide del mercato (ad esempio, negli ambiti di Customer Service, Data Analytics e modalità di lavoro ibride). I dipendenti possono inoltre far leva sugli strumenti di valutazione delle competenze - volontari e non valutativi delle performance - disponibili per specifiche skills;



### New Roles Schools

Mini-master altamente specializzati, sviluppati in partnership con fornitori esterni di pregio, dedicati a specifiche professionalità identificate nel tempo sulla base delle esigenze di business, intesi a creare internamente nuovi ruoli a supporto della realizzazione di obiettivi strategici nelle diverse aree di business dove l'impatto dell'innovazione e della trasformazione digitale è crescente (ad esempio, Data Scientist, Actuary of the Future, Smart Automation Expert, ecc.).

Queste iniziative formative sono il prodotto di una continua collaborazione tra la Group Academy e le business unit del Gruppo, nonché dell'apporto di un network di oltre 500 esperti interni coinvolti nella definizione dei programmi, nello sviluppo dei contenuti (ad esempio, video e interviste) e nell'erogazione di insegnamenti frontali, in aggiunta a collaborazioni con importanti fornitori esterni. Gli oltre 90 We LEARN Champions, diffusi in 50 paesi e business unit, hanno sostenuto la partecipazione attiva ai percorsi formativi attraverso iniziative di comunicazione e sessioni di Gruppo.

Al fine di assicurare un'esperienza formativa comune, la piattaforma We LEARN, attiva in oltre 50 paesi, si basa sulle più avanzate tecnologie cloud e ha l'obiettivo di permettere la fruizione di contenuti formativi di Gruppo ai dipendenti attraverso tutte le possibili modalità di training e introducendo nuove funzionalità innovative (per esempio, playlist, community e integrazione con fornitori esterni di formazione digitale). La piattaforma permette di assegnare dinamicamente i contenuti formativi per facilitare le attività dei *learning manager* ed è dotata di un avanzato sistema di reportistica per un monitoraggio continuo dei risultati. We LEARN ha un ruolo chiave nel raggiungere gli obiettivi di Gruppo in termini di reskilling, ma è anche un asset strategico per accelerare esigenze formative locali.

Oltre alla piattaforma è stata lanciata la **We LEARN Mobile App**, un'applicazione caratterizzata da flessibilità, personalizzazione e facilità di utilizzo che permette ai dipendenti di fruire dei contenuti in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. La App è disponibile in più lingue e include la possibilità di scaricare i corsi e completarli offline e di interrompere la formazione per poi riprenderla dal punto esatto di interruzione su qualunque piattaforma (desktop e mobile).

Nel contesto attuale, la formazione sulle competenze digitali e di trasformazione è ancor più strategica e prioritaria per il Gruppo; per questo motivo è stato accelerato lo sforzo formativo del programma We LEARN e l'espansione del perimetro dei dipendenti coinvolti in ciascun corso.

Considerando la totalità della formazione disponibile per i dipendenti del Gruppo, il 100% dei dipendenti (+0,6 p.p.), senza considerare quelli delle società del gruppo Cattolica, sono stati coinvolti in almeno un programma di formazione.

#### ORE MEDIE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE

34,2

+0,2%

#### INVESTIMENTO IN FORMAZIONE

€ 56,9 mln

-3,2%

Il focus sull'innovazione digitale e le trasformazioni in corso nell'attuale contesto hanno portato a un profondo rinnovamento della formazione nel Gruppo, con una riorganizzazione e focalizzazione dei contenuti sulle competenze più legate alla trasformazione digitale e l'erogazione di contenuti in aule virtuali e moduli online, più brevi e flessibili rispetto all'erogazione in presenza, con conseguente aumento del numero dei dipendenti coinvolti nei programmi di formazione.

Nel 2021 i nostri dipendenti hanno potuto far ricorso agli strumenti di formazione da remoto in modo ancor più estensivo rispetto al 2020, facendo leva sulla piattaforma We LEARN, le aule virtuali e i corsi digitali ormai già disponibili, sviluppati nel corso del 2020. Consapevoli del valore aggiunto legato all'erogazione dei corsi in presenza (maggiori interazioni con i formatori, socializzazione tra i partecipanti, momenti di creatività, ecc.), il nostro obiettivo è quello di adottare un approccio di apprendimento ibrido, che combina materiali didattici digitali e opportunità di interazione virtuali e in presenza, che applicano i metodi tradizionali tipici delle lezioni fisiche, per poi poter riprendere gradualmente - quando il contesto pandemico lo permetterà - l'erogazione dei corsi di persona, garantendo la totale sicurezza dei partecipanti.

### 03. Favorire lo sviluppo di leader e talenti globali

L'implementazione della nostra strategia richiede consolidate capacità di leadership e talenti promettenti. Per questo motivo, investiamo continuamente nel loro sviluppo. I leader di un Gruppo che ha l'ambizione di essere Partner di Vita devono possedere competenze innovative, un solido *mindset* globale, risultati eccellenti e la possibilità di coltivare e far crescere il proprio potenziale. Supportiamo costantemente i talenti di Gruppo e senior leader per assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici, anche attraverso le seguenti iniziative:

**GLG WEBINAR SERIES** - *Lead.Care.Empower* - *GLGs in the Next Normal*, Group Leadership Training focalizzato sulle competenze di leadership necessarie per guidare i team e le organizzazioni nel nuovo scenario ibrido e per supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici. Il programma è stato erogato in modalità virtuale e disegnato in partnership con London Business School, per garantire l'allineamento strategico rispetto alle edizioni precedenti. Hanno partecipato 200 senior leader suddivisi in quattro gruppi, seguendo tre moduli formativi e attività individuali e di gruppo per un totale di 12 ore;

**GLOBAL MENTORING PROGRAM**, quarta edizione completamente in virtuale del programma di mentoring di Gruppo, che nel 2021 ha unito in coppie di lavoro 80 GLG con 80 Group Talent Manager. L'evento di training e kick-off ha dato il via ad un percorso annuale di lavoro per sviluppare le capacità di leadership dei manager e di guida dei talenti per i senior leader, per un totale di 14 ore lungo tutto il percorso;

**CONNECT&ENGAGE** - Global Virtual Event, primo evento dedicato esclusivamente alla comunità dei Group Talent Senior Manager. 3 ore insieme a 250 colleghi con la guida di senior leader interni e speaker esterni per allineare il livello organizzativo dei senior manager sui più importanti temi strategici e per guidare la trasformazione culturale nel Next Normal;

**WEBINAR SERIES** - *Lead to the Next*, primo programma di sviluppo dedicato a tutti i Group Talent Manager. 18 ore di momenti di virtual classroom con speaker prestigiosi, innovative attività in gruppo facilitate da coach internazionali, in coppie ed individuali, con l'obiettivo di approfondire le proprie sfide manageriali e di leadership e supportare 200 Group Talent Manager nel passaggio all'*hybrid setting* e al Next Normal;

**FUTURE OWNERS VIRTUAL LEADERSHIP PROGRAM**, prima iniziativa di sviluppo per i 265 Future Owner realizzata in partnership con INSEAD Business School. 3 moduli guidati dalla faculty di INSEAD sui temi più importanti per la crescita di futuri leader nell'organizzazione, 5 aule virtuali e un supporto online attraverso la piattaforma We LEARN, per un totale di 16 ore;

**WeGROW**, iniziativa globale lanciata ad aprile 2021 e dedicata ai talenti di Gruppo (più di 750 nel 2021). L'obiettivo è quello di accelerare la loro crescita come futuri leader di Generali, attraverso esperienze professionali diversificate e di dare loro la possibilità di prendere in mano le redini della loro carriera. Al fine di promuovere esperienze internazionali e cross-funzionali, i talenti di Gruppo hanno a disposizione una piattaforma in cui posso visionare in modo trasparente posizioni aperte e progetti a livello globale a cui candidarsi autonomamente;

**SUSTAIN AND GROW**, iniziativa rivolta ai Future Owner in collaborazione con The Human Safety Net. I giovani talenti hanno avuto la possibilità di candidarsi per questa iniziativa che li ha visti coinvolti in 5 progetti di sostenibilità in cui hanno avuto l'opportunità di sviluppare competenze chiave al di fuori delle proprie aree di comfort, oltre che contribuire in prima linea a supportare le comunità locali in cui Generali opera. I Future Owner hanno lavorato per sei mesi in gruppi internazionali, supportati da senior leader e CEO del Gruppo.

## DNF 04. Valorizzare l'eccellenza e la creazione di valore sostenibile

La nostra ambizione è promuovere un ambiente meritocratico dove la performance delle nostre persone sia riconosciuta e premiata. Questo è possibile attraverso la nostra **Group Reward Strategy**, che promuove l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione di tutte le nostre persone al processo di creazione di valore. Proprio per questo nel 2019 abbiamo ideato e lanciato **We SHARE: il primo piano di azionariato del suo genere rivolto ai dipendenti del Gruppo**, con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di persone nel mondo per diventare azionisti di Generali, riscuotendo l'adesione di 21.430 colleghi e un tasso di partecipazione del 35,3%.

Abbiamo inoltre lanciato la **We SHARE app**, la piattaforma digitale innovativa dedicata ai colleghi che hanno aderito al piano. L'app è stata creata per tenere informati i partecipanti durante i tre anni del piano, per condividere un programma dedicato di educazione finanziaria, aggiornamenti relativamente al mondo Generali, alle iniziative strategiche di Generali 2021 e alle donazioni di We SHARE alla Fondazione The Human Safety Net (oltre € 420.000 grazie alle donazioni connesse al piano da parte dei partecipanti e di Generali per ogni partecipante), che hanno reso possibile un progetto di educazione finanziaria per genitori di famiglie vulnerabili in collaborazione con UNICEF.

## 05. Diventare una organizzazione semplice, agile ed efficiente

In questo contesto, il 100% delle entità organizzative del Gruppo ha implementato lo smart working attraverso policy dedicate. Ciò ha permesso di testare con maggiore intensità questa nuova organizzazione del lavoro, sempre più strategica nel futuro, confermando l'ambizione di Generali di continuare ad investire nello smart working.

### ENTITÀ ORGANIZZATIVE CON SMART WORKING POLICY<sup>40</sup>

100%

+17 p.p.



TARGET (100% entro il 2021) RAGGIUNTO

Abbiamo fatto ricorso a questa modalità di lavoro anche per salvaguardare la salute e la sicurezza delle nostre persone durante il contesto emergenziale legato alla pandemia del Covid-19. La Generali Global Engagement Survey condotta nel 2021 ha rilevato giudizi positivi in merito al lavoro da remoto (il 45% dei dipendenti afferma che durante il lavoro da remoto la performance di team è aumentata e il 46% crede che sia rimasta uguale) e al modello di lavoro ibrido (9 dipendenti su 10 si sentono pronti a lavorare in modalità ibrida).

A conferma della centralità delle persone nella nostra strategia, abbiamo effettuato 9 incontri in modalità virtuale con il **Comitato Aziendale Europeo** (CAE), l'organismo europeo di rappresentanza dei lavoratori europei del Gruppo, nel forum permanente dedicato al dialogo sociale. A causa della situazione emergenziale e della conseguente impossibilità di organizzare incontri in presenza, anche durante il 2021 abbiamo continuato ad avvalerci di modalità di lavoro alternative per assicurare l'interazione con i rappresentanti dei lavoratori, anche grazie ai canali di comunicazione digitale messi a disposizione dall'azienda, che hanno assicurato la continuità del dialogo sociale.

Di concerto con il CAE è stata altresì definita una Dichiarazione Congiunta che affronta il tema dell'emergenza causata dalla situazione pandemica. Tale Dichiarazione declina una serie di principi comuni che possono ispirare le parti locali ad intraprendere azioni a tutela dei dipendenti e per attuire le conseguenze di una crisi come quella causata dal Covid-19.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/Generali-people-strategy/European\\_Works\\_Council](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/Generali-people-strategy/European_Works_Council) per maggiori informazioni

In coerenza con l'avvio del nuovo ciclo strategico e le nuove priorità di business, nel 2021 abbiamo sviluppato la **nuova Generali People Strategy**, che guiderà le priorità e iniziative di Gruppo nel triennio 2022-2024.

La nuova Generali People Strategy è stata definita attraverso un processo di co-creazione che ha coinvolto virtualmente centinaia di colleghi di tutto il mondo, a diversi livelli organizzativi e da tutte le business unit.

Con l'obiettivo di supportare la nuova strategia attraverso l'implementazione del Next Normal in Generali, sono state definite le seguenti aree prioritarie:

- accelerare lo sviluppo di una cultura sostenibile e meritocratica, aperta all'innovazione e focalizzata sul cliente;
- vivere un ambiente di lavoro che valorizzi le diversità, garantisca pari opportunità e favorisca l'inclusione;
- equipaggiare le nostre persone con le competenze necessarie per abilitare la strategia, con focus su digitale, clienti e sostenibilità;
- abilitare l'adozione di un modello di lavoro ibrido sostenibile, fondato sul digitale e che attivi una organizzazione più efficace e efficiente.

Queste aree prioritarie saranno supportate da iniziative dedicate globali e locali, oltre a obiettivi definiti e monitorati, in coerenza con il piano strategico *Lifetime Partner 24*.

<sup>40</sup> Sono le entità organizzative dove, in base alle disposizioni e/o regolamentazioni locali, è possibile lavorare in modalità smart working mediante l'applicazione di una policy dedicata. L'indicatore include anche società non consolidate integralmente e per il 2021 non considera la società malese MPI Generali Insurans Berhad (MPI Generali). Le attività del management locale sono state infatti focalizzate sul completamento dell'acquisizione della restante quota di MPI Generali da Multi-Purpose Capital Holdings Berhad (MPHB Capital), joint venture partner in Malesia. L'operazione è ancora soggetta all'approvazione del Ministero delle Finanze malese e della Banca Centrale della Malesia.



02

UN BRAND  
FORTE

## Costruire un brand forte è uno dei pilastri fondamentali della strategia Generali 2021.

Abbiamo continuato a rafforzarlo nel tempo, raggiungendo l'obiettivo di diventare la prima scelta nell'ambito del Relationship Net Promoter Score (NPS) tra le realtà internazionali a livello europeo entro il 2021.

VARIAZIONE RELATIONSHIP NPS<sup>41</sup>

+14,2

vs 1Q2019



TARGET RAGGIUNTO (entro il 2021)

Abbiamo aumentato il nostro Relationship NPS, focalizzandoci sulle seguenti azioni:

- contattare i nostri clienti mono prodotto;
- arricchire i nostri prodotti con un'ampia gamma di servizi (450+);
- semplificare i nostri documenti, riscrivendone oltre 6.000;
- offrire strumenti digitali ai nostri clienti, favorendone l'adozione e l'utilizzo;
- infondere il nostro *human touch* in tutte le fasi della esperienza del cliente;
- abilitare i nostri agenti alla vendita a distanza;
- una campagna globale in 19 mercati che ha veicolato un'immagine solida e attrattiva del brand Generali e ha avuto un effetto positivo sulla preferenza per il nostro brand, che è aumentata dall'8% in 1Q2019 al 10% in 4Q2021.



Innovazione e trasformazione digitale, p. 46



Per la prima volta in 190 anni di storia Generali, ci siamo presentati sul mercato come un unico brand globale. Un brand orgoglioso di ciò che rappresenta: empatia, attenzione al cliente e innovazione. Tutto questo ha dato vita alla campagna con *Reditude* - cuore, anima e ritmo - per rompere gli schemi del settore.

Grazie ad un mix di creatività dinamica e marketing innovativo, la campagna ha avuto un successo senza eguali.

Nel 2021, il digital ha riguardato il 45% degli investimenti complessivi relativi a campagne pubblicitarie, rendendo Generali la compagnia assicurativa maggiormente focalizzata sul digitale in ognuno dei 19 mercati dove è stata svolta la campagna.

Una strategia che ci ha portato risultati di grande rilievo. Abbiamo generato 37,2 milioni di click e incoraggiato più persone di sempre a visitare il nostro sito web per scoprire chi fossimo. Abbiamo sviluppato 2,6 milioni di leads, il 9,3% delle quali sono state convertite in nuovi clienti: è il miglior tasso di conversione nel nostro settore. La preferenza per il nostro brand è infine cresciuta al 10% in 4Q2021: questo indica che più di una persona su 10 è pronta a scegliere Generali come compagnia assicurativa preferita per il prossimo acquisto.

Il vantaggio commerciale più importante per noi è stato quello di avere aumentato significativamente il numero di promotori e diminuito quello dei detrattori. I promotori generano valore e crescita per il Gruppo, pertanto anche per il futuro il nostro obiettivo è quello di mantenere lo stesso trend di crescita positivo e dinamico.

41. Sono interessati 21 mercati in cui siamo presenti con il marchio Generali in Europa, Asia e Argentina.

03

## L'IMPEGNO COSTANTE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il nostro impegno per la sostenibilità è il terzo presupposto fondante di Generali 2021 e si riferisce alla creazione di valore di lungo termine per i nostri stakeholder: non solo azionisti, investitori e clienti ma anche dipendenti, ambiente, fornitori, comunità locali e la società in generale.

Gli obiettivi identificati sono legati alle nostre attività di core business e al nostro impegno verso le comunità. Ci siamo prefissati entro il 2021 di:

- aumentare del 7-9% i premi derivanti dai prodotti assicurativi a valenza ambientale e sociale;
- allocare € 4,5 miliardi in nuovi investimenti green e sostenibili.

Abbiamo proseguito inoltre nell'implementazione della nostra **Strategia sul Cambiamento Climatico**, aggiornata a giugno 2021, impegnandoci per favorire lo sviluppo dell'economia più sostenibile tramite:



### Decarbonizzazione del portafoglio investimenti



### Decarbonizzazione del portafoglio assicurativo



### Riduzione delle emissioni di gas serra associate alle operazioni dirette



[www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate) per ulteriori approfondimenti sulle misure che dettagliano le modalità di gestione della strategia nelle attività fondamentali del Gruppo e che sono descritte nella nota tecnica

## OBIETTIVI E METRICHE PER MITIGARE RISCHI

Progressiva decarbonizzazione del portafoglio investimenti per renderlo neutrale per il clima entro il 2050:

- Riduzione dell'impronta carbonica relativa a azioni e obbligazioni societarie quotate pari al 25% entro il 2024 rispetto al valore 2019, anche mediante engagement con 20 società del nostro portafoglio selezionate in base all'intensità di emissioni di gas serra prodotte durante la loro attività;
- Allineamento di almeno il 30% del patrimonio immobiliare alla traiettoria di riscaldamento globale pari a 1,5°C.

Graduale riduzione dell'esposizione del portafoglio investimenti al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2040 nel resto del mondo.

Promozione di una transizione giusta del portafoglio assicurativo per renderlo neutrale per il clima entro il 2050.

Esclusione della sottoscrizione di rischi legati all'esplorazione e all'estrazione di carbone, gas e petrolio - convenzionali e non - nonché di quelli legati alla costruzione di nuove centrali termoelettriche a carbone, alla copertura di quelle già in funzione se di nuovi clienti e alla realizzazione di nuove miniere di carbone.

Graduale riduzione dell'esposizione al settore carbone termico fino al suo completo azzeramento entro il 2030 nei paesi OCSE ed entro il 2038 nel resto del mondo.

Engagement per una transizione giusta delle quattro società del carbone operanti in paesi fortemente dipendenti da questo combustibile, dove il Gruppo Generali ha una presenza primaria in qualità di investitore e/o di assicuratore.

Nel 2018, all'avvio delle attività di engagement, le società coinvolte erano otto. Da allora, la mancata o inadeguata presentazione di credibili piani di transizione ha portato Generali a interrompere i rapporti con alcune di queste società, in ottemperanza a quanto riportato nella Strategia del Gruppo sul Cambiamento Climatico. Le attività di engagement si stanno quindi focalizzando solo sulle controparti con cui è in corso un dialogo costruttivo e costante proiettato a implementare piani concreti di decarbonizzazione.

## RISULTATI 2021

L'impronta carbonica del nostro portafoglio investimenti diretti general account in azioni e obbligazioni societarie quotate, in termini di intensità di carbonio (EVIC), si è ridotta dell'11,7% rispetto al 2020 (-29,6% tra il 2019 e il 2021). Questo risultato concreto mostra il nostro impegno - allineato con quello della **Net-Zero Asset Owner Alliance** - per il raggiungimento dell'obiettivo di lungo termine di decarbonizzazione del portafoglio per renderlo neutrale entro il 2050.



La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

Stiamo costantemente dismettendo gli investimenti residui in emittenti del settore del carbone.

A luglio 2021 il Gruppo ha preso parte, come membro fondatore assieme ad altre sette compagnie di (ri)assicurazione leader mondiali del settore, alla **Net-Zero Insurance Alliance**, che annovera tra i suoi obiettivi l'impegno a portare le emissioni nette di gas serra attribuibili ai portafogli di sottoscrizione assicurativa e riassicurativa a zero entro il 2050.

### ESPOSIZIONE ASSICURATIVA AL SETTORE DEI COMBUSTIBILI FOSSILI<sup>42</sup>

## < 0,1% dei premi Danni

L'esposizione assicurativa al settore dei combustibili fossili si conferma in riduzione. Non vi è stata alcuna acquisizione di nuovi clienti e alcuna copertura per la costruzione di nuove miniere e centrali termoelettriche a carbone.

Nel 2021 abbiamo ridotto ulteriormente la nostra esposizione al settore carbonifero. Per quanto riguarda l'attività assicurativa, l'esposizione è quindi verso tre clienti. L'esposizione totale resta pari a quattro società, se consideriamo anche l'esposizione relativa al portafoglio investimenti. Nell'ambito delle attività svolte nell'ultimo anno, abbiamo riscontrato l'implementazione di piani di decarbonizzazione credibili, comunicati pubblicamente o durante i nostri incontri. In alcuni casi, l'accelerazione dei suddetti piani è diretta conseguenza dell'impegno di Generali nel coinvolgimento degli stakeholder.

42. L'indicatore si riferisce ai premi diretti derivanti da coperture property e engineering (incluso marine) di attività carbonifere relative a società del settore carbone termico e/o derivanti dalla sottoscrizione di rischi legati all'esplorazione/estrazione di gas e petrolio se non marginali rispetto all'attività principale del cliente.

## OBIETTIVI E METRICHE PER RIDURRE L'IMPATTO DELLE NOSTRE OPERAZIONI DIRETTE

### RISULTATI 2021

Continuo monitoraggio delle principali emissioni di gas serra generate dalle attività operative dei dipendenti del Gruppo.

#### EMISSIONI TOTALI DI CO<sub>2</sub><sup>43</sup> (Scope 1, Scope 2 e Scope 3)

59.260 tCO<sub>2</sub>e

-32,9% vs anno base 2019

Ispirandoci alla best practice indicata dalla Science Based Target Initiative, ci siamo impegnati a ridurre le emissioni di gas serra relative a uffici, data center e flotta di veicoli aziendali di almeno il 25% entro il 2025 rispetto all'anno base 2019<sup>44</sup>.

#### EMISSIONI TOTALI DI CO<sub>2</sub><sup>43</sup> (Scope 1 e Scope 2) incluse negli obiettivi di riduzione

33.964 tCO<sub>2</sub>e

-21,0% vs anno base 2019

Netta riduzione ottenuta grazie al nuovo assetto post-pandemia (cosiddetto Next Normal), che ha comportato l'ottimizzazione degli spazi, interventi di efficienza energetica, un ulteriore incremento dell'acquisto di energia rinnovabile, una riduzione dei viaggi di lavoro e degli spostamenti grazie all'implementazione di nuovi strumenti digitali.

Acquisto del 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili, laddove disponibile.

#### ENERGIA RINNOVABILE ACQUISTATA<sup>45</sup>

91,5%

+2,1 p.p. vs anno base 2019

## OBIETTIVI E METRICHE PER COGLIERE OPPORTUNITÀ

### RISULTATI 2021

€ 4,5 mld di nuovi investimenti green e sostenibili (2018-2021).

#### TARGET (€ 4,5 mld) SUPERATO

nel 2020, con un anno di anticipo,  
con un importo di € 5.973 milioni

€ 8,5 - € 9,5 mld di nuovi investimenti in obbligazioni green e sostenibili (2021-2025)<sup>46</sup>.

#### NUOVI INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILI (2021-2025)

€ 2.537 mln

 La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91

Aumento della raccolta premi derivanti dai prodotti a valenza ambientale.

#### PREMI DA PRODOTTI A VALENZA AMBIENTALE

€ 1.750 mln

+12,4%

 L'andamento economico del Gruppo, p. 82

Finanza sostenibile.

Collocazione del primo Sustainability Bond, per finanziare/rifinanziare *Eligible Sustainability Projects*, in prevalenza nell'ambito green.

Emissione della prima obbligazione catastrofale che integra caratteristiche green innovative.

 Capital management e ottimizzazione finanziaria p. 42

43. Le emissioni di gas serra sono calcolate in accordo al GHG Protocol - Corporate Accounting and Reporting Standard (metodo market-based) e sono generate dalle attività di business del personale che lavora presso le seguenti sedi: Argentina, Austria, Francia, Germania, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Spagna, Svizzera e Ungheria. Tale perimetro rappresenta il 52,7% delle nostre persone, senza considerare i dipendenti delle società del gruppo Cattolica, e vede l'ingresso di cinque nuovi paesi rispetto al 2020. I gas inclusi nel calcolo sono CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O per i processi di combustione e tutti i gas climalteranti riportati nell'IPCC AR4 per le altre emissioni (long-lived greenhouse gases - LLGHGs). Le emissioni calcolate con il metodo location-based e il trend storico sono disponibili su generali.com.

44. L'obiettivo è riferito alle emissioni di Scope 1 e Scope 2 calcolate secondo il metodo market-based.

45. Il perimetro per l'energia rinnovabile acquistata è uguale a quello per le emissioni di gas serra.

46. Per nuovi investimenti si intende il saldo tra acquisti, vendite e scadenze dei titoli in portafoglio.

Nel 2021, abbiamo portato avanti le **iniziative strategiche** lanciate nell'ambito della strategia Generali 2021 e volte a favorire la sempre maggiore integrazione della sostenibilità nel nostro processo di creazione del valore.

## Consumatore responsabile

Generali sta definendo un'offerta distintiva e dedicata ai consumatori responsabili, che vogliono generare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società. L'offerta si compone dei **prodotti a valenza sociale e ambientale** e **soluzioni di investimento sostenibile**. Nel 2021 abbiamo individuato i macro ambiti in cui si delinea l'*ecosistema del consumatore responsabile*, ovvero gli aspetti su cui è necessario focalizzare l'integrazione degli aspetti di sostenibilità, al fine di assicurare un'offerta in linea con le aspettative dei clienti a 360 gradi: dalla creazione alla vendita del prodotto, con particolare attenzione al rapporto con agenti e distributori, in linea con la nostra ambizione di essere Partner di Vita e di trasformazione digitale.



### ATTENZIONE AI BISOGNI DEI CLIENTI

Nel corso del 2021, particolare attenzione è stata posta all'indagine sulle preferenze dei consumatori in materia di sostenibilità e a marzo è stata aggiornata la Policy di Gruppo Product Oversight and Governance che disciplina l'analisi delle preferenze ESG dei clienti nella fase di Target Market dei prodotti assicurativi, nonché la valutazione se tali preferenze sono state adeguatamente considerate nella fase di Product Testing.

### PRODOTTI E SOLUZIONI DI INVESTIMENTO

L'offerta di prodotti assicurativi a valenza sociale e ambientale e i prodotti di investimento assicurativo volti a creare valore con impatto positivo su ambiente e società ha continuato a crescere nel 2021. Ne è un esempio *Valore Sostenibile*, la soluzione di investimento lanciata da Alleanza Assicurazioni che permette di investire in fondi selezionati secondo criteri ESG in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Continuano inoltre a riscontrare grande interesse le soluzioni di investimento sostenibile lanciate nel 2019 da Banca Generali e Generali Italia anch'esse connesse agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

### PACKAGING E CUSTOMER EXPERIENCE

#### GO TO MARKET

### AGENTI E DISTRIBUTORI

Di fondamentale importanza è l'integrazione degli aspetti sostenibilità nella fase di Go to Market del prodotto. Numerose implicazioni si evidenziano infatti a livello di customer experience e interazione con agenti e distributori. Un esempio è rappresentato dal paradigma distintivo della *differentiating value proposition* che ha l'obiettivo di offrire soluzioni personalizzate e arricchite da servizi di valore aggiunto, partendo dai bisogni dei clienti, nonché dalle preferenze del consumatore verso tematiche di sostenibilità. In questo senso, il processo di trasformazione digitale, che consente l'incremento di interazioni con agenti e distributori, migliora la customer experience, assicurando che tutti i bisogni dei clienti vengano presi in considerazione. Anche l'impegno di redigere tutti i documenti di informativa per la clientela in un linguaggio chiaro e trasparente (livello B1), nonché la riduzione dei documenti cartacei risponde pienamente all'ambizione di integrare la sostenibilità nella fase di Go to Market.

 Innovazione e trasformazione digitale, p. 46

 L'andamento economico del Gruppo, p. 82

 La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 91



## SME EnterPRIZE

Lanciato nel 2019, il progetto mira a sostenere le Piccole Medie Imprese (PMI) europee nella transizione verso un modello di business sostenibile in tre principali ambiti: ambiente, iniziative di welfare e impatto positivo per la comunità in cui l'impresa opera.

Il primo passo per raggiungere tale obiettivo è stato quello di dare visibilità a livello internazionale, mediante l'istituzione di un evento dedicato, alle migliori storie di integrazione della sostenibilità nei modelli di business di PMI europee, identificate nei sette paesi coinvolti nel progetto<sup>47</sup>. L'evento si è tenuto a fine settembre a Bruxelles alla presenza di rappresentanti della Commissione e del Parlamento europeo, stimolando in questo modo la discussione in ambito PMI e sostenibilità.

Il progetto è infatti espressione concreta della volontà di Generali di rafforzare il dibattito non solo sul ruolo chiave della sostenibilità nel sostenere l'economia reale, ma anche sulla necessità di coinvolgere le PMI nel processo di transizione sostenibile dell'Europa. Le PMI rappresentano, infatti, il 99%<sup>48</sup> delle imprese europee: favorire la loro trasformazione sostenibile significa supportare l'Europa nella creazione di un'economia più verde, inclusiva e resiliente, anche alla luce della nuova rilevanza che aveva assunto il progetto nel corso del 2020, a seguito dell'ingente impatto causato dall'emergenza Covid-19.

L'evento di Bruxelles ha contribuito a promuovere gli elementi chiave in cui si è articolato SME EnterPRIZE nel 2021:

### Sustainability Heroes

Sono le sette PMI europee appartenenti a diversi settori economici<sup>49</sup> che maggiormente hanno integrato la sostenibilità nei propri modelli di business, nelle tre categorie previste dal progetto. Sono state selezionate da un Comitato Scientifico internazionale<sup>50</sup> a partire da un insieme di PMI identificate a livello locale nei sette paesi europei coinvolti. La presentazione di queste imprese all'evento di Bruxelles ha consentito la diffusione di buone pratiche, nonché una fonte di ispirazione per altri imprenditori europei, impegnati nella transizione sostenibile.

### Libro Bianco

Generali ha promosso una ricerca condotta da SDA Bocconi (Milano), che indaga le principali barriere che ostacolano la transizione sostenibile delle PMI e i relativi strumenti che settore pubblico, privato e istituzioni possono mettere in campo per superarli. I risultati sono stati presentati in occasione dell'evento.

### Partecipazione delle istituzioni

Il coinvolgimento di membri del Parlamento e della Commissione Europea e di rappresentanti del mondo accademico e del settore privato nel progetto, contribuendo alla diffusione di una della necessità di unire le forze per supportare la transizione sostenibile delle PMI europee rappresenta per noi un importante traguardo. Il successo di questa edizione conferma la nostra intenzione di proseguire questo percorso nel prossimo ciclo strategico.



[www.sme-enterprize.com](http://www.sme-enterprize.com) per ulteriori informazioni



[www.sme-enterprize.com/white-paper](http://www.sme-enterprize.com/white-paper) per consultare il documento



## The Human Safety Net

È l'iniziativa globale di Generali per la comunità, che dal 2017 riunisce la maggior parte delle attività ad impatto sociale del Gruppo. È profondamente connessa al nostro *purpose* estendendolo oltre i nostri clienti, alle comunità più vulnerabili.

The Human Safety Net costituisce una componente fondamentale dell'impegno di Generali per la sostenibilità e per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Per raggiungere più persone e ottenere un maggiore impatto, The Human Safety Net mobilita la rete di dipendenti e agenti, attivandone le competenze, le risorse finanziarie e tecniche verso obiettivi comuni. I programmi di The Human Safety Net sostengono le famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) e contribuiscono all'integrazione dei rifugiati attraverso l'imprenditorialità e il lavoro. Condividono la stessa missione di sbloccare il potenziale umano delle persone che vivono in circostanze vulnerabili, in modo che possano trasformare la vita delle loro famiglie e comunità. The Human Safety Net riunisce i punti di forza delle organizzazioni non profit e del settore privato, in Europa, Asia e Sud America.

Seguendo **linee guida interne**, ogni società del Gruppo può attivare uno o più di questi programmi selezionando attentamente il proprio partner secondo un approfondito processo di due diligence. Tutte le attività e gli impatti raggiunti sono monitorati all'interno di un quadro di misurazione condiviso, che tiene traccia dei risultati collettivi e innesca gli apprendimenti gli uni dagli altri, sulla base degli standard internazionali del Business for Societal Impact (B4SI).

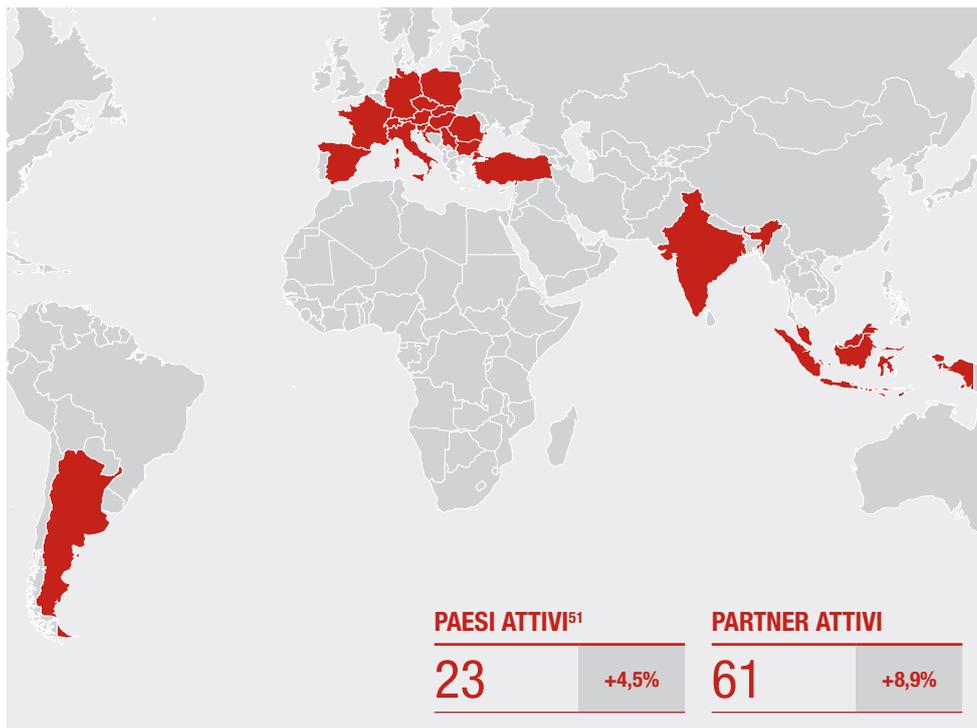
47. Austria, Francia, Germania, Italia, Repubblica Ceca, Spagna e Ungheria.

48. European Commission Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) Annual Report on European SMEs 2018/2019 Research & Development and Innovation by SMEs November 2019 on Eurostat's Structural Business Statistics (SBS) data.

49. Agricoltura (3); Servizi (1); Business Intelligence (1); Tessile (1); Turismo (1).

50. Composta da 10 membri, rappresentanti delle istituzioni europee, ONG, mondo Accademico e Stampa internazionale.

ARGENTINA	■
AUSTRIA	■
BULGARIA	■
CROAZIA	■
FRANCIA	■ ■
FILIPPINE	■
GERMANIA	■ ■
HONG KONG	■
INDIA	■
INDONESIA	■
ITALIA	■ ■
MALESIA	■
POLONIA	■
REPUBBLICA CECA	■
ROMANIA	■
SERBIA	■
SLOVACCHIA	■
SLOVENIA	■
SPAGNA	■
SVIZZERA	■ ■
TURCHIA	■
UNGHERIA	■
VIETNAM	■



#### Per le Famiglie

Sosteniamo i genitori che vivono in contesti di vulnerabilità nei primi sei anni di vita dei loro figli per costruire delle solide basi per il loro futuro.

#### Per le Start-Up di Rifugiati

Sosteniamo i rifugiati ad avere successo come imprenditori e integrarsi nei paesi ospitanti.

Nel 2020 The Human Safety Net ha lanciato il primo ciclo di **Scale Up Impact**, un piano pluriennale che prevede una componente finanziaria e non finanziaria per sostenere le principali ONG e imprese sociali nella transizione su scala nazionale o regionale, replicando alcuni dei suoi modelli di maggior successo e collaborando con il settore pubblico, privato e sociale. Nel 2021, sono stati assegnati contributi di carattere finanziario e non nell'ambito del piano Scale Up Impact in Vietnam (Per le Famiglie - partner UNICEF), Germania (Per le Start-up di Rifugiati - partner Consorzio Tailwind), Austria (Per le Famiglie - partner Big Brothers Big Sisters) e Croazia (Per le Famiglie - partner Centar za podršku roditeljstvu "Rastimo Zajedno").

Con l'obiettivo di costruire una rete aperta con attori globali, The Human Safety Net ha unito le forze con partner co-finanziatori come Impresa Sociale Con i Bambini, International Organisation for Migrations (IOM), Cisco, Hogan Lovells, Fondazione Italiana Accenture per contribuire ad amplificare l'impatto dei nostri programmi, attraverso contributi finanziari e consulenze pro-bono.

La futura sede di The Human Safety Net sarà nelle Procuratie Vecchie, in Piazza San Marco, a Venezia in un hub che offrirà uno spazio che permetta ad innovatori, istituzioni internazionali e pubblico di collaborare insieme e proporre nuove soluzioni per un cambiamento sociale. Il progetto di restauro è stato terminato alla fine del 2021, e l'apertura al pubblico, dopo 500 anni, è prevista nella primavera del 2022.

Nei prossimi tre anni, miriamo ad estendere ulteriormente l'impatto e la portata di The Human Safety Net nelle comunità, nonché ad aumentare l'allineamento al core business di Generali. Accelereremo il coinvolgimento dei dipendenti e agenti di Generali, grazie in particolare al ruolo svolto da quasi 500 THSN Ambassador nei nostri paesi, e dei nostri clienti per continuare a unire le forze con altre organizzazioni che condividono il nostro approccio e la nostra visione, con le Procuratie Vecchie a Venezia come hub globale delle nostre attività.

 [www.thehumansafetynet.org/it/newsroom/all](http://www.thehumansafetynet.org/it/newsroom/all) per scoprire maggiori dettagli sulle storie

 [www.thehumansafetynet.org](http://www.thehumansafetynet.org) per ulteriori informazioni sull'iniziativa

 I nostri mercati di riferimento: posizionamento e performance, p. 103

51. L'indicatore comprende anche paesi nei quali operiamo attraverso società non consolidate integralmente.

# LE NOSTRE REGOLE PER UN AGIRE CORRETTO

Svolgiamo la nostra attività nel rispetto della legge, dei regolamenti e codici interni, e dell'etica professionale. Monitoriamo con continuità le evoluzioni del sistema regolamentare nazionale e internazionale, dialogando anche con i legislatori e le istituzioni, in modo da valutare sia nuove opportunità di business che la nostra esposizione al rischio di non conformità e da prendere tempestive misure per gestirlo adeguatamente. Abbiamo un sistema di governo, di gestione e di rendicontazione che garantisce il rispetto dei principi di sostenibilità e la loro integrazione concreta e nel continuo nei processi decisionali aziendali.

Il nostro modello di sostenibilità è basato sulla **Carta degli Impegni di Sostenibilità**, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali, che si articola su tre pilastri:

1. fare impresa in modo sostenibile, puntando all'eccellenza nei processi aziendali;
2. vivere la comunità, svolgendo un ruolo attivo dove opera il Gruppo e andando oltre le attività quotidiane;
3. dotarsi di governance e regole appropriate per agire correttamente. Sono stati istituiti un Comitato di Sostenibilità a livello del top management e gruppi di lavoro integrati con le funzioni di business di Head Office e le business unit del Gruppo.

Abbiamo inoltre un insieme di **politiche, linee guida e strategie di Gruppo pubbliche**, che ci supportano nello svolgere il nostro lavoro in modo sostenibile e responsabile, quali:

## CODICE DI CONDOTTA

Definisce i principi basilari di comportamento che tutto il personale del Gruppo è tenuto ad osservare e che vengono declinati in una specifica normativa interna avente ad oggetto, ad esempio, la promozione della diversità e dell'inclusione, la gestione dei conflitti di interesse, la tutela dei dati personali e la prevenzione di fenomeni di corruzione.

## CODICE ETICO PER I FORNITORI

Evidenzia i principi generali per la gestione corretta e proficua dei rapporti con i partner contrattuali.

## POLITICA DI GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITÀ DEGLI INVESTITORI

Disciplina il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio di Amministrazione e i rappresentanti degli investitori su tematiche di competenza consiliare e definisce le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione.

## SECURITY GROUP POLICY

Definisce i processi e le attività adeguati allo scopo di garantire la protezione degli asset aziendali.

## POLITICA DI SOSTENIBILITÀ DI GRUPPO

Delinea il sistema per identificare, valutare e gestire i rischi connessi a fattori di natura ambientale, sociale e pertinenti il governo societario (cosiddetti fattori ESG). In particolare, definisce le regole per:

- identificare, valutare e gestire fattori ESG che potrebbero presentare rischi e opportunità per il conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui quelli connessi alla gestione delle tematiche ambientali e del clima;
- identificare, valutare e gestire gli impatti positivi e negativi che le decisioni e le attività aziendali potrebbero avere sull'ambiente esterno e sugli interessi legittimi degli stakeholder.

## ACTIVE OWNERSHIP GROUP GUIDELINE - ASSET OWNER

Definisce i principi, le attività principali e le responsabilità che guidano il ruolo del Gruppo come active owner.

## RESPONSIBLE INVESTMENT GROUP GUIDELINE

Codifica a livello di Gruppo le attività di investimento responsabile.

## RESPONSIBLE UNDERWRITING GROUP GUIDELINE

Delinea i principi e le regole per valutare le caratteristiche ambientali, sociali e di governance dei clienti potenziali e attuali nel processo di sottoscrizione Danni.

## STRATEGIA DEL GRUPPO GENERALI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Definisce le regole con cui intendiamo favorire la transizione giusta verso un'economia a basse emissioni di gas serra attraverso le nostre attività di investimento, quelle di sottoscrizione e le nostre operazioni dirette.

## STRATEGIA FISCALE DI GRUPPO

Elemento essenziale del sistema di controllo del rischio fiscale, definisce, per tutte le società del Gruppo, le modalità di sana e prudente gestione della variabile fiscale.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business)



[www.generali.com/it/governance/engagement](http://www.generali.com/it/governance/engagement)

## Trasparenza fiscale

Abbiamo definito nel primo semestre del 2020 la **Strategia Fiscale di Gruppo**, che assicura la corretta applicazione delle norme tributarie, ispirandosi ai principi di onestà, integrità e di trasparenza nel rapporto con le autorità fiscali e coniugando la creazione di valore per tutti gli stakeholder con la tutela della nostra reputazione nel tempo. Al fine di assolvere puntualmente ai nostri obblighi tributari in un quadro di massima trasparenza nei confronti delle autorità fiscali, agiamo nel pieno rispetto delle norme fiscali applicabili nei paesi in cui operiamo e le interpretiamo in modo da gestire responsabilmente il rischio fiscale, assicurando la coerenza tra luogo di produzione del valore e luogo di tassazione. Promuoviamo la diffusione della cultura e dei valori della corretta applicazione della normativa fiscale, anche organizzando iniziative formative rivolte a tutti i nostri dipendenti.

Ci impegniamo inoltre a pubblicare, in linea con le best practice a livello internazionale, il **Tax Transparency Report di Gruppo 2021** nel corso del 2022. Il documento conterrà non solo la nostra strategia fiscale ma anche i principi di Tax Risk Management e di Tax Governance e il Tax Reporting. Quest'ultima parte evidenzierà in particolare il contributo in termini di imposte versate nelle principali giurisdizioni fiscali in cui il Gruppo opera, sia per quanto riguarda le imposte gravanti direttamente sulle imprese, che per quanto riguarda le imposte raccolte - in qualità di sostituto d'imposta - dalle imprese stesse nella gestione del loro business caratteristico.

L'insieme di queste politiche e linee guida di Gruppo - in particolare il Codice di Condotta, la Responsible Investment Group Guideline, la Responsible Underwriting Group Guideline e il Codice Etico per i fornitori - contribuisce ad assicurare anche il **rispetto dei diritti umani** in tutte le loro forme nell'ambito dell'intera catena del valore. Ad esempio, il filtro della Responsible Investment Group Guideline ci permette ogni anno di identificare e escludere dal nostro universo investibile le società che producono armi non convenzionali o che, a prescindere dal settore di appartenenza, hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani. Similmente la Responsible Underwriting Group Guideline istituisce meccanismi di controllo per escludere l'offerta di coperture assicurative Danni a imprese che commettano gravi violazioni dei diritti umani, con un monitoraggio specifico per settori considerati a maggiore rischio.

Al fine di rafforzare, ove necessario, i presidi già esistenti su tale tematica, è stata condotta un'attività di ulteriore approfondimento<sup>52</sup> in linea con i più rilevanti principi e strumenti internazionali - tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, gli standard internazionali core dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, gli UN Guiding Principles on Business and Human Rights. L'analisi si è focalizzata sulla valutazione dei rischi potenziali di violazione dei diritti umani connessi ai nostri dipendenti, clienti e fornitori (cosiddetti rischi diretti), tenendo in considerazione che i rischi indiretti sono già monitorati dai criteri sui diritti umani inclusi nelle linee guida di Gruppo relative alle attività di investimento e sottoscrizione. A tal fine, è stata identificata una lista dei principali diritti umani potenzialmente impattati dall'operato del Gruppo nei diversi business, quali pari opportunità e non discriminazione (inclusa la parità di remunerazione), trasferimento dei lavoratori (ad esempio, lavoratori migranti), libertà di associazione e di contrattazione collettiva. Per ciascuno dei diritti umani identificati, l'analisi ha poi valutato gli strumenti già posti in essere per la mitigazione dei rischi, valutandone il livello di presidio e considerandolo in linea con il proprio posizionamento e le pratiche comuni al settore.

Il Gruppo manterrà in essere una continua azione di monitoraggio per garantire un comportamento sempre più virtuoso e responsabile in tutti i suoi business.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/respecting-human-rights](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/respecting-human-rights) per ulteriori informazioni

Le linee guida per gli investimenti e la sottoscrizione responsabile istituiscono meccanismi di controllo sui portafogli investimenti e clienti per escludere anche il finanziamento e l'offerta di coperture assicurative Danni a imprese che arrechino gravi danni agli habitat naturali e alla **biodiversità**. Le esclusioni riguardano imprese che ricavano combustibili fossili dalle sabbie bituminose dato il loro elevato impatto ambientale, nonché si applicano a tutte le imprese che, a prescindere dal settore di appartenenza, arrecano severi danni agli ecosistemi, essendo coinvolte ad esempio in attività di deforestazione illegale o in gravi episodi di inquinamento.

52. L'analisi ha preso in considerazione diverse categorie di persone *vulnerabili*, quali i propri dipendenti, donne, bambini e lavoratori migranti.

Siamo dotati di un **sistema normativo interno di Gruppo** strutturato, regolato dalla Generali Internal Regulation System (GIRS) Policy che mira a favorire una solida e efficace governance e a promuovere una coerente implementazione delle norme interne di Gruppo nelle diverse realtà che lo compongono.

Le normative di Gruppo coprono il sistema di governo societario, il sistema di controllo interno, il sistema di gestione dei rischi - collegato in particolare al presidio della solvibilità (Solvency II) - e le altre maggiori aree di rischio.



## Group Policy

Introducono principi volti ad implementare obiettivi fondamentali per il Gruppo e/o disposizioni legate al sistema di governance del Gruppo. Sono emanate per adempiere a specifici obblighi regolamentari o per disciplinare materie di competenza del Consiglio di Amministrazione.

## Group Guideline

Disciplinano materie di competenza del Group CEO o dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali di Gruppo.

## Group Technical Measure

Contengono disposizioni operative con un impatto trasversale a più funzioni, incluse quelle volte a regolare più nel dettaglio le previsioni delle Group Policy e delle Group Guideline. Sono emanate dai responsabili delle strutture di Gruppo nel rispetto delle linee di riporto e del sistema di deleghe.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021, p. 35

I principali rischi di non conformità sono costantemente identificati e presidiati, attraverso l'adozione di specifiche politiche, la definizione di attività di controllo nonché l'identificazione e l'implementazione delle opportune misure di mitigazione dei rischi finalizzate a ridurre al minimo potenziali danni reputazionali ed economici derivanti dalla violazione delle disposizioni normative di riferimento.

Particolare attenzione è dedicata alla normativa inerente la trasparenza e correttezza nei confronti della clientela.

L'attività di costante monitoraggio normativo, sia nazionale che sovranazionale, ha portato nel corso del 2021 all'identificazione in particolare dei seguenti trend: l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS9 e IFRS17, l'ampia proposta di revisione della normativa Solvency II, i presidi in materia di sicurezza informatica e di governance dell'ICT, la proposta di regolamento europeo sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e la progressiva definizione dei requisiti ESG nell'ambito dei processi aziendali degli operatori finanziari.

Il Gruppo ha definito e presidiato le attività finalizzate a dare attuazione alle nuove disposizioni normative europee in particolare per quanto riguarda i requisiti introdotti dal Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cosiddetto Regolamento Disclosure) e il Regolamento UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (cosiddetto Regolamento sulla Tassonomia UE).



La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, p. 96



L'andamento economico del Gruppo, p. 83

Siamo pienamente impegnati al rispetto dei più elevati standard di conformità finalizzati a prevenire l'utilizzo dei nostri prodotti e servizi per finalità illecite, quali il **riciclaggio del denaro** e il **finanziamento del terrorismo**.

Ogni società del Gruppo esposta a questi rischi è chiamata ad adottare le politiche e le linee guida definite dalla Capogruppo e implementare i necessari presidi di controllo in funzione di un approccio basato sul rischio. Particolare rilevanza assume la valutazione dei clienti e delle operazioni ad alto rischio di riciclaggio nonché la tempestiva segnalazione delle operazioni sospette alle Autorità di Vigilanza locali.

Oltre al quadro normativo in costante aggiornamento, le Autorità hanno intensificato le ispezioni in materia anti-riciclaggio al fine di verificare la puntuale adozione dei requisiti regolamentari nelle singole società. Molte società del Gruppo ne sono state interessate negli ultimi anni.

## Compliance Week

Nel contesto della pandemia Covid-19, abbiamo identificato ed attuato misure specifiche volte alla mitigazione dei rischi emergenti più rilevanti, presidiando in particolare la tutela dei clienti e la prevenzione dei reati finanziari anche con iniziative di formazione e sensibilizzazione. Con il medesimo intento di rafforzare la consapevolezza sui rischi di riciclaggio, a luglio 2021 si è tenuta la Compliance Week **focalizzata sui crimini finanziari e sugli impatti che possono generare sugli individui e sulle comunità**. Più in particolare, abbiamo approfondito in tale sede il ruolo delle Istituzioni Finanziarie nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, le fattispecie di riciclaggio del denaro emerse nel corso della pandemia e l'adozione delle nuove tecnologie a supporto dell'esecuzione dei controlli di Compliance.

All'iniziativa, accessibile a tutti i dipendenti del Gruppo mediante The C.I.R.C.L.E., una piattaforma multimediale, hanno preso parte sia esperti internazionali del settore che i vertici di Gruppo. Questi ultimi hanno ribadito ai partecipanti l'attenzione circa la prevenzione del riciclaggio di denaro e la responsabilità dell'intero personale, inclusa la prima linea di difesa, circa l'implementazione della normativa e dei presidi di Gruppo. Si è registrata un'alta partecipazione ai diversi webinar, tradotti simultaneamente in 14 lingue.

Siamo estremamente sensibili anche al rispetto delle misure adottate dai paesi o dalle organizzazioni volte a limitare il business con determinati paesi, settori e/o individui sanzionati.

La nostra operatività aziendale è particolarmente esposta al rischio sanzioni in considerazione delle collocazioni geografiche delle società e dei prodotti e servizi offerti (ad esempio, polizze assicurative del settore marittimo). Al fine di mitigare i rischi sanzioni, ci siamo dotati di un quadro globale in materia di **sanzioni internazionali** previa la definizione di norme minime comuni a cui le società del Gruppo si devono attenere. Abbiamo inoltre notevolmente incrementato i controlli inerenti clienti e/o transazioni ad alto rischio sanzioni a seguito delle maggiori restrizioni imposte dalle Autorità di Vigilanza in materia di sanzioni internazionali.

Condanniamo e combattiamo ogni forma di **corruzione**. Ciascun dipendente ha il dovere di operare, garantendo elevati standard di etica e di onestà. A tal proposito, il Gruppo vieta la ricezione e l'offerta di denaro da pubblici ufficiali o partner commerciali per scopi impropri e definisce dei presidi di controllo (ad esempio, limitazioni inerenti le regalie e i contributi verso organizzazioni sindacali e enti a scopo caritatevole) da recepire ed implementare in ogni singola società.

Dipendenti, fornitori e clienti possono usufruire, anche in forma anonima, di alcuni canali di comunicazione, tra cui la *Group Compliance Helpline*, sempre raggiungibile con accesso diretto dal Portale di Gruppo e dal sito internet. Tali canali, attivi 24 ore al giorno, assicurano una gestione oggettiva e indipendente delle segnalazioni di comportamenti o azioni anche solo potenzialmente contrari alla legge, al Codice di Condotta, alle sue normative interne o a altre norme aziendali, in conformità al relativo **processo per la gestione delle segnalazioni** e alla **politica di whistleblowing** che seguiamo da tempo. Abbiamo infine adottato una rigorosa **politica contro le ritorsioni**.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/code-of-conduct](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/code-of-conduct) per ulteriori informazioni sul Codice di Condotta, sui canali di comunicazione e sul processo per la gestione delle segnalazioni



[www.youtube.com/watch?v=ZeFIFJLmf7E](https://www.youtube.com/watch?v=ZeFIFJLmf7E)

### SEGNALAZIONI RELATIVE AL CODICE DI CONDOTTA GESTITE

99

-1,0%

Siamo impegnati per rendere il nostro sistema di **formazione** sempre più efficace. Continuiamo a svolgere attività di formazione e sensibilizzazione sui diversi temi trattati nel Codice di Condotta.

Anche nel 2021 è proseguita l'erogazione dei corsi e-learning sul Codice di Condotta: l'uno introduttivo dell'argomento e indirizzato ai nuovi colleghi; l'altro, di aggiornamento per coloro che abbiano già fruito del corso introduttivo. Nel 2021 è stato inoltre sviluppato un secondo corso di aggiornamento sul Codice di Condotta che verrà erogato a partire dal 2022.

### DIPENDENTI CHE HANNO COMPLETATO IL CORSO DI FORMAZIONE SUL CODICE DI CONDOTTA<sup>53</sup>

58.997

+10,2%

53. I dipendenti formati rappresentano l'81,0% del totale, senza considerare i dipendenti delle società del gruppo Cattolica.

# LA NOSTRA GOVERNANCE E POLITICA RETRIBUTIVA

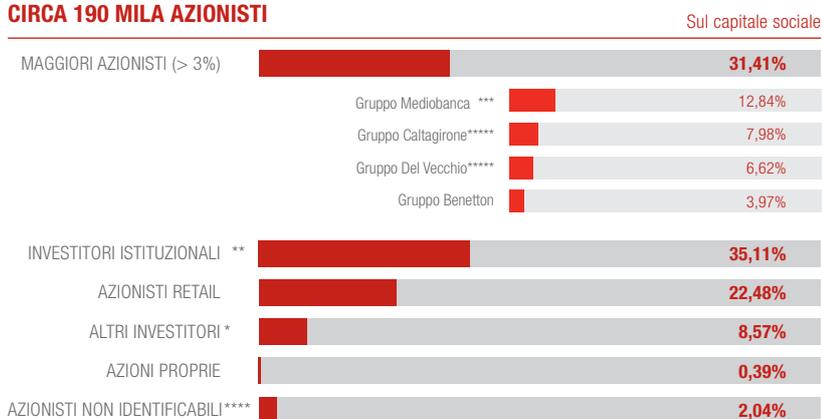
## La nostra governance

In un contesto economico e finanziario sfidante, siamo convinti che la nostra governance, conforme alle migliori pratiche internazionali, sia adeguata a supportare efficacemente il perseguimento della nostra strategia e quindi, in linea con i principi e le raccomandazioni del nuovo Codice di Corporate Governance, il **successo sostenibile** della Società: questo consiste nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio di tutti gli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021 per ulteriori informazioni sulla governance societaria

### CIRCA 190 MILA AZIONISTI



\* La categoria comprende persone giuridiche tra cui fondazioni, società fiduciarie, istituti religiosi e morali.

\*\* La categoria comprende asset manager, fondi sovrani, fondi pensione, casse di previdenza, assicurazioni ramo Vita.

\*\*\* Si segnala che in data 23 settembre 2021 Mediobanca ha inoltre comunicato di avere il diritto di voto su un ulteriore 4,43% del capitale sociale in forza di un'operazione di prestito titoli che avrà durata di circa 8 mesi e comunque almeno fino all'Assemblea. Il totale dei diritti di voto ammonta pertanto al 17,27% del capitale sociale.

\*\*\*\* Dati non ancora comunicati da intermediari principalmente esteri.

\*\*\*\*\* In data 13 gennaio 2022 il consigliere Francesco Gaetano Caltagirone ha comunicato di detenere, direttamente o attraverso società a lui riconducibili, una quota del capitale sociale di Assicurazioni Generali pari all'8,04%. In data 27 gennaio, a seguito del recesso delle società del gruppo Caltagirone dal Patto Parasociale - con effetto immediato e per la totalità delle azioni detenute e in precedenza conferite al Patto - Delfin S.à r.l. e la Fondazione CRT hanno comunicato di detenere complessivamente azioni pari all'8,331% del capitale sociale avente diritto al voto dell'emittente.

I dati sono aggiornati al 1 marzo 2022 sulla base delle risultanze del Libro dei Soci riferite principalmente alla registrazione del pagamento del dividendo al 20 ottobre 2021, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione.



L'andamento dell'azione, p. 118 per ulteriori informazioni sull'azione

DNF

Non sussiste ad oggi un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti secondo quanto previsto dal Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria (TUF). Si segnala peraltro che è in corso We SHARE, il piano di azionariato rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo, salvi i componenti del Group Management Committee (GMC) e gli appartenenti al Global Leadership Group (GLG). Approvato dall'Assemblea svoltasi a maggio 2019 e funzionale a supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici, nell'ottica di una cultura di ownership ed empowerment e della partecipazione dei dipendenti alla creazione di valore sostenibile del Gruppo, il piano dà ai dipendenti l'opportunità di acquistare azioni Generali a condizioni agevolate, assegnando - in caso di apprezzamento del valore dell'azione - azioni gratuite in proporzione al numero di azioni acquistate e ai dividendi distribuiti. La finalizzazione del piano e l'assegnazione delle azioni gratuite sono previsti nell'autunno 2022.



[www.generali.com/it/governance/remuneration/share-plan-for-the-general-group-employees](http://www.generali.com/it/governance/remuneration/share-plan-for-the-general-group-employees) per ulteriori informazioni sul piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo



Le nostre persone, p. 51

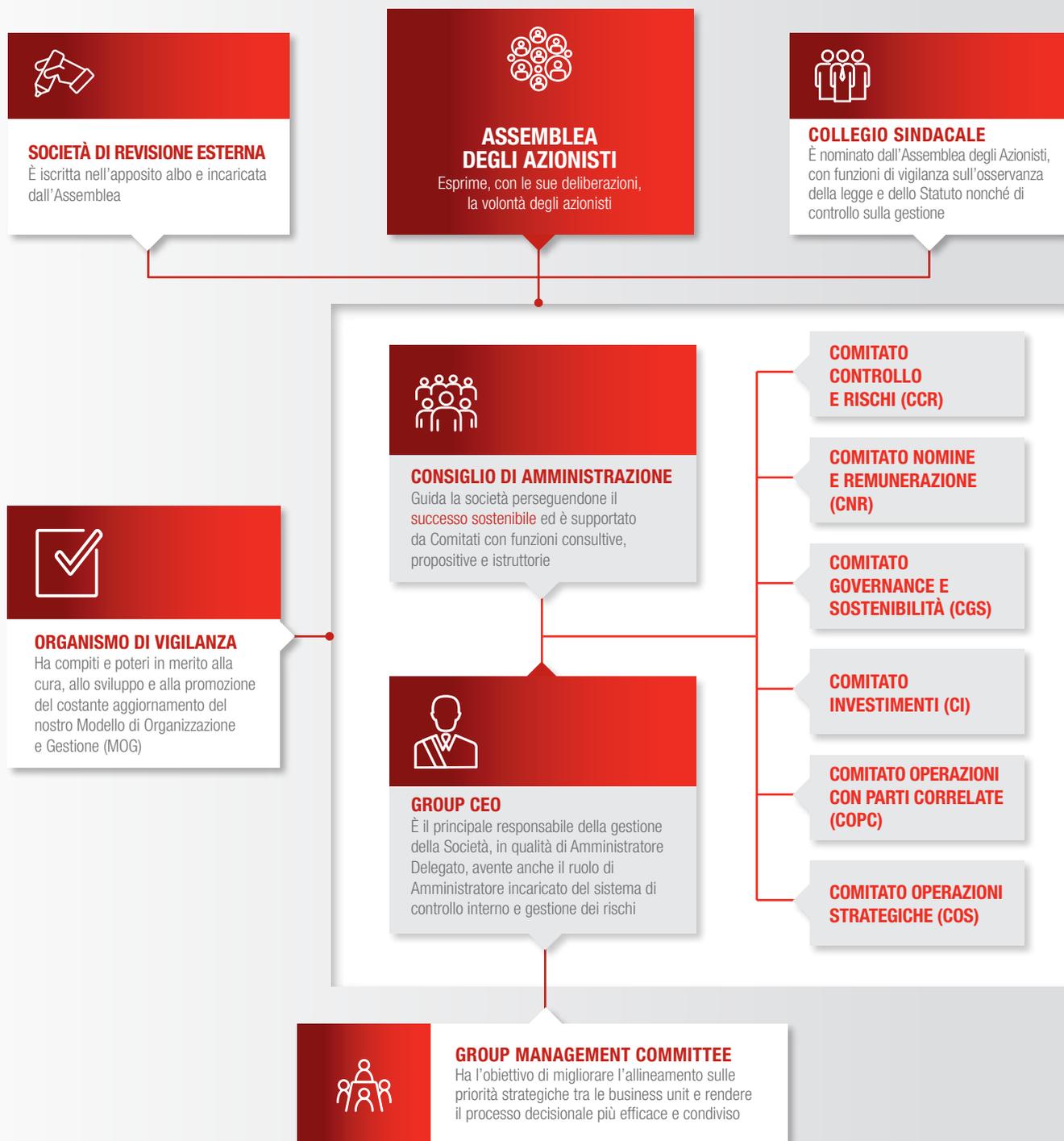
Agevoliamo inoltre la partecipazione alle assemblee dei beneficiari dei piani d'incentivazione di lungo termine (LTI), che sono basati su azioni Generali, mettendo a loro disposizione i servizi del rappresentante designato.

Intratteniamo **rapporti continuativi con tutti gli stakeholder rilevanti della Società**, ivi inclusi investitori istituzionali, proxy advisor, analisti finanziari e azionisti retail. L'intensa attività di relazione si sostanzia in diverse forme di confronto, con interlocutori individuali o in gruppo, all'interno di roadshow e conferenze di settore, nonché in momenti di scambio ad hoc per specifiche tematiche, che spaziano dagli argomenti di business, finanziari e di performance a temi di corporate governance, remunerazione e sostenibilità rilevanti per i diversi rappresentanti della comunità finanziaria. Tra le principali occasioni di confronto ricorrente con il vertice della Società vi sono l'Assemblea degli Azionisti, gli eventi legati al piano strategico (Investor Day), nonché le principali presentazioni dei risultati finanziari. Abbiamo proseguito con successo il nostro dialogo con gli stakeholder rilevanti sulle piattaforme virtuali - utilizzate dal 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 - mantenendo elevati standard qualitativi.



Nota alla Relazione, p. 142 per ulteriori informazioni sulle relazioni con gli stakeholder

Il Consiglio di Amministrazione ha strutturato la propria organizzazione, anche attraverso l'istituzione di appositi Comitati endoconsiliari, in modo coerente con l'esigenza di definire una pianificazione strategica in linea con lo scopo, i valori e la cultura del Gruppo e, al contempo, di monitorarne il perseguimento nell'ottica della creazione sostenibile di valore nel medio-lungo periodo. La nostra **governance integrata** fa leva anche sulle variegata e approfondite competenze professionali presenti nel Consiglio e garantisce un'efficace supervisione sull'operato del management.



Garantire il successo sostenibile della Società per noi implica garantire a livello di governance il presidio dei nostri capitali. I comitati con i loro diversi compiti consultivi, propositivi e istruttori presidono i capitali e informano le decisioni del Consiglio rispetto agli stessi: CCR su capitali finanziario e intellettuale; CNR su capitali umano, finanziario, sociale e relazionale, intellettuale e naturale; CGS su capitali naturale, umano, intellettuale, sociale e relazionale e finanziario; CI su capitali finanziario e sociale e relazionale; COPC su capitali finanziario, sociale e relazionale e intellettuale; COS sul capitale finanziario.



## Adozione del Codice di Corporate Governance 2021

Le novità introdotte dal Codice di Corporate Governance, entrato in vigore dal 1 gennaio 2021, seguono quattro direttrici fondamentali:

- **sostenibilità**: il Codice intende stimolare le società quotate ad adottare strategie sempre più orientate alla sostenibilità dell'attività d'impresa: compito prioritario dell'organo di amministrazione è perseguire il successo sostenibile dell'impresa, definito quale obiettivo di creare valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti per la sua attività.
- **engagement**: il Codice raccomanda alle società quotate di sviluppare il dialogo con il mercato attraverso l'adozione di politiche di engagement complementari a quelle degli investitori istituzionali e dei gestori degli attivi.
- **proporzionalità**: per favorire l'accesso alla quotazione delle società medio-piccole e di quelle a forte concentrazione proprietaria, l'applicazione del Codice è improntata a principi di flessibilità e di proporzionalità.
- **semplificazione**: il Codice presenta una struttura più snella, basata su principi che definiscono gli obiettivi di un buon governo societario, e raccomandazioni soggette alla regola del comply or explain.

La revisione del Codice è stata anche occasione per irrobustire alcune raccomandazioni esistenti, raccomandare esplicitamente best practice auspiccate nelle precedenti edizioni e allineare l'autodisciplina domestica ad alcune best practice internazionali (possibilità di qualificare il presidente del consiglio come indipendente, riconoscimento del ruolo del segretario del consiglio e attenzione alle esperienze estere nella definizione delle politiche per la remunerazione).

Di particolare rilievo è la raccomandazione per gli emittenti di adottare una **politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti**, che tenga conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Assicurazioni Generali si è dotata tra i primi emittenti in Italia di tale documento, includendovi anche l'engagement con i potenziali investitori e i proxy advisor, sin dal novembre 2020. La politica ha efficacia e viene seguita per le attività di engagement tra il Consiglio di Amministrazione e gli investitori dal 1 gennaio 2021.



[www.generali.com/it/governance/engagement](http://www.generali.com/it/governance/engagement) per maggiori informazioni sul dialogo



## La governance a presidio della gestione dei cambiamenti climatici

La governance del Gruppo è strutturata in modo tale da favorire un'efficace gestione dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici, considerato uno dei fattori ESG più rilevanti per il Gruppo, per la nostra catena del valore e per gli stakeholder.

### Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione assicura che il sistema di organizzazione e gestione del Gruppo sia completo, funzionale e efficace nel presidio degli impatti legati ai cambiamenti climatici. Ha pertanto adottato la Strategia sui Cambiamenti Climatici nel 2018, poi aggiornata a marzo 2020 e a giugno 2021, delineando un piano per le attività di investimento, sottoscrizione e di coinvolgimento degli stakeholder per mitigare i rischi climatici e favorire la transizione giusta verso un'economia a basse emissioni. Il Consiglio di Amministrazione è informato attraverso il **Comitato Governance e Sostenibilità** sull'attuazione di tale strategia e sui risultati raggiunti. Nel 2021 questi elementi sono stati analizzati nel corso di 5 riunioni del Comitato.

### Ruolo del management

I cambiamenti climatici possono provocare impatti pervasivi all'interno di tutta l'organizzazione. Per questo motivo le decisioni su come integrare la loro valutazione ed efficace gestione nei vari processi aziendali sono guidate dal **Comitato di Sostenibilità a livello di top management**, che può contare su adeguati poteri e una visione trasversale a più funzioni e geografie del Gruppo. Questo Comitato, di cui è sponsor il Group CEO, è composto dai responsabili delle funzioni del GH0 e delle business unit. Le decisioni definite dal Comitato sono attuate dal management competente, ciascuno per la propria area di responsabilità. Dai risultati raggiunti nell'attuazione della Strategia sui Cambiamenti Climatici dipende una componente della remunerazione variabile del Group CEO e del top management.

Tale approccio interfunzionale è riflesso anche nella **Climate Strategy Task Force**, che riunisce le funzioni di Group Chief Investment Officer, Group P&C Retail, Group P&C Corporate & Commercial, Group Life & Health, Group Integrated Reporting e Group Risk Management, coordinato da Group Sustainability & Social Responsibility. Obiettivo del gruppo di lavoro è garantire la gestione dei rischi e delle opportunità legate ai cambiamenti climatici in conformità alla strategia definita dal Consiglio e assicurare la rendicontazione su tali aspetti sia agli organi competenti interni sia agli stakeholder esterni, in linea con le raccomandazioni della TCFD. All'interno di tale Task Force è attivo un comitato per l'engagement delle società del settore carbonifero, che analizza i loro piani di decarbonizzazione, ne monitora l'attuazione e incoraggia ulteriori progressi.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate) per ulteriori informazioni sulla Strategia sui Cambiamenti Climatici

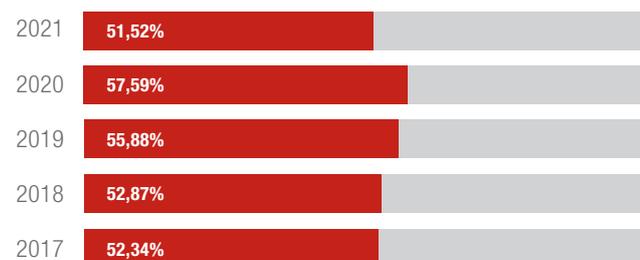
## Focus sull'Assemblea degli Azionisti

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti 2021, al fine di minimizzare i rischi connessi all'emergenza sanitaria, abbiamo deciso di avvalerci della facoltà, stabilita dall'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*, (cosiddetto Decreto Cura Italia, poi convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), che l'intervento degli aventi diritto al voto in Assemblea sarebbe avvenuto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, ossia senza partecipazione di persona da parte degli azionisti, e con facoltà per i componenti degli organi sociali di partecipare all'Assemblea mediante mezzi di comunicazione a distanza.

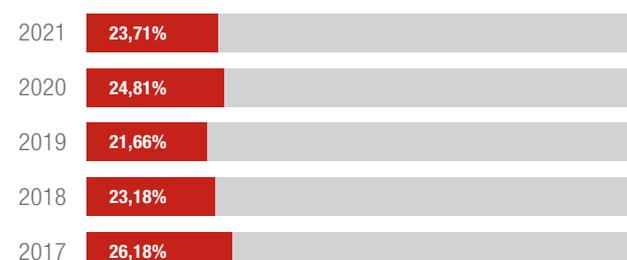
L'Assemblea si è pertanto tenuta presso una delle sedi del Gruppo a Trieste, con la partecipazione fisica di tutto il tavolo di Presidenza, del Notaio e del Rappresentante Designato. È stato messo a disposizione degli azionisti legittimati alla partecipazione all'Assemblea un servizio di streaming audio e video, in italiano con la traduzione simultanea in inglese, francese, tedesco, spagnolo e lingua dei segni italiana (LIS), per consentire loro di seguire in diretta i lavori assembleari, peraltro senza diritto d'intervento e di voto: l'Assemblea è stata infatti a porte chiuse e non in forma virtuale o ibrida. In un contesto così complicato come quello che stiamo vivendo oggi, abbiamo dimostrato come l'innovazione, uno dei tre pilastri della strategia Generali 2021, sia fondamentale per stare vicino a tutti i nostri stakeholder e diventare loro Partner di Vita.

I servizi previsti nell'ambito del programma **Shareholders' Meeting Extended Inclusion (SMEI)** sono stati adattati alla veste virtuale dell'evento, con particolare attenzione a rendere il servizio di video streaming accessibile a tutti i nostri azionisti.

### Percentuale di capitale sociale presente in Assemblea nell'arco dell'ultimo quinquennio



### Percentuale del capitale sociale rappresentato da investitori istituzionali presente in Assemblea nell'arco dell'ultimo quinquennio



## Focus sul Collegio Sindacale

in carica fino all'Assemblea annuale degli Azionisti 2023

COLLEGIO SINDACALE					
	<b>Carolyn Dittmeier</b> Presidente	<b>Antonia Di Bella</b> Sindaco	<b>Lorenzo Pozza</b> Sindaco	<b>Silvia Olivetto</b> Supplente	<b>Tazio Pavanel</b> Supplente
ETÀ	65	56	55	71	51
NAZIONALITÀ	italiana e statunitense	italiana	italiana	francese	italiana
IN CARICA DAL	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2014	30 aprile 2020

<b>DNF</b>	ETÀ MEDIA	<b>58,7 *</b>	PARTECIPAZIONE MEDIA PER RIUNIONE	<b>100%</b>
<b>DNF</b>	SINDACI DONNA	<b>66,7% **</b>	RIUNIONI	<b>39</b>
	PARTECIPAZIONE MEDIA PER RIUNIONE DEL CONSIGLIO	<b>100%</b>		

Il Collegio Sindacale partecipa alle stesse sessioni di aggiornamento e approfondimento del Consiglio di Amministrazione.

I sindaci devono possedere i medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per gli amministratori indipendenti nonché i requisiti di professionalità e onorabilità.

(\*) 59,6 considerando anche i sindaci supplenti.

(\*\*) 60% considerando anche i sindaci supplenti.

# Focus sul Consiglio di Amministrazione

in carica al 31 dicembre 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							
		<b>Gabriele Galateri di Genola</b> Presidente	<b>Francesco Gaetano Caltagirone (*)</b> Vicepresidente vicario	<b>Clemente Rebecchini</b> Vicepresidente	<b>Philippe Donnet</b> Group CEO	<b>Romolo Bardin (*)</b> Amministratore	<b>Paolo Di Benedetto</b> Amministratore
ETÀ		74	78	57	61	43	74
NAZIONALITÀ		italiana	italiana	italiana	francese	italiana	italiana
BACKGROUND PROFESSIONALE		manager	imprenditore	manager	manager	manager	avvocato
IN CARICA DAL		8 aprile 2011	28 aprile 2007 Vicepresidente dal 30 aprile 2010	11 maggio 2012 Vicepresidente dal 6 novembre 2013	17 marzo 2016	28 aprile 2016	28 aprile 2016
COMITATI CONSILIARI							
INDIPENDENZA <sup>54</sup>							
ESECUTIVO							

(\*) Il consigliere Francesco Gaetano Caltagirone, il consigliere Romolo Bardin e la consigliera Sabrina Pucci hanno comunicato le loro dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali rispettivamente in data 13 gennaio 2022, 16 gennaio 2022 e 25 gennaio 2022. In loro sostituzione il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha cooptato, in data 28 febbraio 2022, Alessia Falsarone, Andrea Sironi e Luisa Torchia quali nuovi consiglieri indipendenti.



[www.generali.com/it/governance/board-of-directors](http://www.generali.com/it/governance/board-of-directors) per aggiornamenti sul Consiglio di Amministrazione

DNF	ETÀ MEDIA	<b>61,8</b>
DNF	CONSIGLIERI DONNA	<b>38,4%</b>
	LIVELLO DI INDIPENDENZA IN LINEA CON LE MIGLIORI PRASSI INTERNAZIONALI E LE ESIGENZE CHE SEMPRE PIÙ SI STANNO AFFERMANDO NELL'UNIVERSO FINANZIARIO	<b>61,5%</b>
	CONSIGLIERE ESECUTIVO	<b>1</b>
	PARTECIPAZIONE MEDIA PER RIUNIONE	<b>98%</b>
	RIUNIONI	<b>19</b>

Nel corso del 2021 sono state svolte **sessioni di aggiornamento e approfondimento** a beneficio dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sugli impatti derivanti dalla futura applicazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 17 e sui principali portafogli Vita tradizionali del Gruppo.

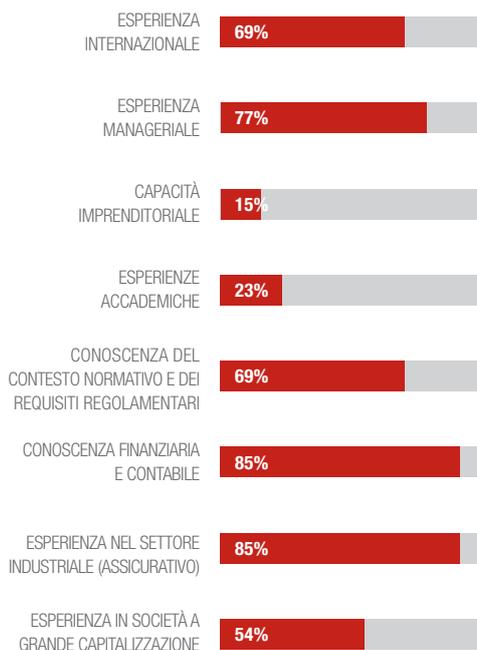
I consiglieri sono scelti, secondo **criteri di professionalità e competenza**, tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali qualificate nei settori assicurativo, creditizio o finanziario. Devono essere in possesso di specifici **requisiti di onorabilità** ovvero affidabilità, solidità finanziaria e buona reputazione e di **indipendenza**.

Collegialmente devono, secondo la **Politica in materia di competenza e onorabilità**, possedere una adeguata esperienza e conoscenza in merito a:

- mercati in cui opera la società;
- strategia e modello di business;
- sistema di governance;
- analisi attuariale e finanziaria relativa alle società assicurative;
- contesto normativo e requisiti regolamentari.

La dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio sono monitorati con cadenza annuale, col supporto di un qualificato consulente esterno indipendente.

## Equilibrio ottimale di competenze ed esperienze



						
<b>Alberta Figari</b> Amministratore	<b>Ines Mazzilli</b> Amministratore	<b>Antonella Mei-Pochtler</b> Amministratore	<b>Diva Moriani</b> Amministratore	<b>Lorenzo Pelliccioli</b> Amministratore	<b>Roberto Perotti</b> Amministratore	<b>Sabrina Pucci (*)</b> Amministratore
57	59	63	53	70	60	54
italiana	italiana	italiana	italiana	italiana	italiana	italiana
avvocato	manager	manager	manager	manager	docente	docente
30 aprile 2013	7 maggio 2019 eletta nella lista di minoranza	7 maggio 2019	28 aprile 2016	28 aprile 2007	28 aprile 2016 eletto nella lista di minoranza	30 aprile 2013
						
						

**LEGENDA**

-  COMITATO CONTROLLO E RISCHI
-  COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE (\*\*)
-  COMITATO GOVERNANCE E SOSTENIBILITÀ
-  COMITATO INVESTIMENTI
-  COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE
-  COMITATO OPERAZIONI STRATEGICHE
-  AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI
-  P PRESIDENTE DEL COMITATO

(\*\*) Il 27 settembre 2021 è stato istituito all'interno del Comitato Nomine e Remunerazione un Comitato Nomine ad hoc incaricato di assistere il Consiglio nella procedura per la presentazione di una lista per il rinnovo del Consiglio da parte del Consiglio uscente che ha iniziato a svolgere le sue funzioni a far data dal 10 dicembre 2021. Il Comitato Nomine ad hoc era inizialmente composto dai consiglieri indipendenti Diva Moriani, Alberta Figari, Roberto Perotti e Sabrina Pucci. In data 18 gennaio 2022 la consigliera Sabrina Pucci è uscita da questo Comitato.

In vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in programma per l'Assemblea degli Azionisti 2022, il Consiglio in carica ha espresso un **parere di orientamento** sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale nella prospettiva del prossimo triennio di mandato. Tale parere tiene conto anche degli esiti dell'autovalutazione svolta dal Consiglio in carica sulla dimensione, sulla composizione e sul concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il parere è formulato, altresì, tenendo conto dei riscontri provenienti dall'attività di dialogo con diversi stakeholder della Compagnia (investitori istituzionali, consulenti di voto, ecc.), oltre che dell'esame di benchmark e di buone prassi societarie diffuse a livello nazionale e internazionale.

Il parere di orientamento formulato in occasione del prossimo rinnovo tiene anche conto di due novità del triennio 2019-2021: da un lato, la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una propria lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo, a seguito della revisione statutaria approvata a larghissima maggioranza dall'Assemblea degli Azionisti 2020 e, dall'altro, l'aggiornamento della Politica sulla diversità per i componenti degli organi sociali. Generali applica dal 2017 una **Politica sulla diversità per i componenti degli organi sociali**, che definisce e formalizza i criteri e i modi di attuazione per assicurare un adeguato livello di diversità e inclusione tra i componenti degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale). Di tale politica il Consiglio terrà conto, oltre che per la redazione del parere di orientamento, anche al momento della selezione dei candidati, qualora decida di avvalersi della facoltà di presentare una propria lista di candidati per il rinnovo dell'organo di amministrazione.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021, p. 59  
per ulteriori informazioni sulla diversità degli organi di amministrazione, gestione e controllo

## La nostra politica retributiva

La Politica in materia di remunerazione si fonda su principi chiari, condivisi e coerenti a livello globale, declinati sotto forma di programmi retributivi conformi con le leggi e le specificità locali.

**Ogni intervento delle politiche retributive può essere ricondotto a questi principi ispiratori che sottendono a tutte le decisioni prese:**

**EQUITÀ E COERENZA** retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate

**ALLINEAMENTO ALLA STRATEGIA E CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE** di lungo termine per tutti gli stakeholder

**COMPETITIVITÀ** rispetto alle prassi e alle tendenze di mercato

**VALORIZZAZIONE DI MERITO E PERFORMANCE** in termini di risultati sostenibili, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo

**GOVERNANCE CHIARA E COMPLIANCE** con il contesto regolamentare

Siamo convinti che ispirandoci a tali principi possiamo gestire i sistemi retributivi come elemento chiave per **attrarre, sviluppare e fidelizzare i talenti e le persone chiave** con competenze critiche e ad alto potenziale, favorendo un indirizzo corretto nell'allineamento della loro performance ai risultati aziendali e costruendo le premesse per risultati solidi e sostenibili nel tempo.

La vigente **politica retributiva** a favore degli **Amministratori non muniti di deleghe esecutive** prevede che la remunerazione sia composta da un emolumento annuo fisso e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle riunioni. Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati endoconsiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali Comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse. Tali compensi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. In linea con la normativa regolamentare e le migliori pratiche di mercato internazionali, non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile.

L'**Amministratore Delegato/Group CEO**, unico amministratore esecutivo, i **dirigenti con responsabilità strategiche** e l'altro **personale rilevante non appartenente alle Funzioni Fondamentali**<sup>55</sup> sono destinatari di un pacchetto retributivo complessivo costituito da una remunerazione fissa e una remunerazione variabile (annuale in denaro e differita in azioni) soggetta a meccanismi di malus e clawback, e da benefit.

### COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE TOTALE TARGET<sup>56</sup>

FISSA	VARIABILE	
RETRIBUZIONE FISSA	+	ANNUALE (su base annuale) + DIFFERITA (su base pluriennale)

Il pacchetto retributivo è composto da una **remunerazione fissa**, una **remunerazione variabile** e da **benefit**, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti. Generali conduce regolarmente analisi sulla struttura dei sistemi, al fine di assicurare un giusto equilibrio delle varie componenti per promuovere l'impegno dei manager nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili.

COMPONENTE	FINALITÀ E CARATTERISTICHE
<b>Remunerazione fissa</b>	Remunera il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, tenendo conto dell'esperienza e delle competenze di ciascun manager e avendo altresì a riferimento i livelli e le prassi dei peer di mercato in termini di attrattività, competitività e retention.
<b>Remunerazione variabile</b>	Viene definita attraverso <b>piani di incentivazione annuali monetari e differiti in azioni</b> volti a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business sostenibili attraverso il <b>collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo</b> , business unit, paese, funzione e individuali, sia finanziari che non finanziari.
<b>Benefit</b>	Rappresentano una componente sostanziale del pacchetto retributivo - in un <b>approccio di Total Reward</b> - come <b>elemento integrativo</b> ai pagamenti monetari e azionari. I benefit si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo.

55. Si tratta di Head of Group Audit, Group Chief Risk Officer, Group Compliance Officer e Group Head of Actuarial Function e dei loro dirigenti di primo riporto. La funzione facente capo al Group Anti Money Laundering Officer è assimilata alle Funzioni Fondamentali per quanto concerne l'applicazione delle regole di remunerazione e incentivazione. Le specifiche disposizioni previste per i Responsabili delle Funzioni Fondamentali si applicano anche al Group Chief Risk Officer, ancorché membro del Group Management Committee (GMC).

56. È il pacchetto retributivo target per tutta la popolazione descritta, ad esclusione delle Funzioni Fondamentali per le quali si applicano una politica retributiva e regole specifiche.

La componente variabile della remunerazione è basata su un **approccio meritocratico** e su un **orizzonte pluriennale**, includendo una parte di breve termine (annuale) e una di lungo termine (differita), basate su una combinazione di **obiettivi predefiniti, misurabili, collegati al raggiungimento di risultati economici, operativi, finanziari e non finanziari e di sostenibilità**.

### Struttura della remunerazione variabile

COMPONENTE	CARATTERISTICHE	CRITERI E PARAMETRI
<b>Componente annuale monetaria - Group Short Term Incentive (STI)</b>	Piano in base al quale può essere maturato annualmente un bonus cash all'interno dei cap massimi predefiniti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Funding Pool di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di utile netto rettificato<sup>57</sup> e risultato operativo di Gruppo con verifica del raggiungimento del livello soglia di Regulatory Solvency Ratio;</li> <li>Raggiungimento di obiettivi finanziari e non finanziari definiti nelle balanced scorecard individuali in termini di creazione di valore sostenibile, profittabilità corretta in base ai rischi, implementazione di progetti strategici, sostenibilità, clienti e people value;</li> <li>Cap massimo alla remunerazione variabile STI rispetto alla remunerazione fissa pari al 200% per l'Amministratore Delegato/Group CEO e pari mediamente al 170% per i dirigenti con responsabilità strategiche (esclusi quelli appartenenti alle Funzioni Fondamentali, che partecipano allo specifico piano ad essi dedicato, con un cap massimo rispetto alla remunerazione fissa pari al 75%).</li> </ul>
<b>Componente differita in azioni - Group Long Term Incentive (LTI)</b>	Piano pluriennale, basato su azioni di Assicurazioni Generali, soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, con attribuzione in un arco temporale di 6-7 anni all'interno dei cap massimi predefiniti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Performance complessiva triennale con obiettivi collegati alla strategia e alle priorità di business del Gruppo con verifica del raggiungimento del livello soglia di Regulatory Solvency Ratio;</li> <li>Indicatori di performance riferiti a Net Holding Cash Flow<sup>58</sup>, relative TSR<sup>59</sup> e obiettivi ESG;</li> <li>Attribuzione delle azioni con periodi di differimento e indisponibilità in un arco temporale di 6-7 anni, a seconda della popolazione di riferimento;</li> <li>Cap massimo alla remunerazione variabile LTI rispetto alla remunerazione fissa pari al 200% per l'Amministratore Delegato/Group CEO e per i dirigenti con responsabilità strategiche.</li> </ul>

L'integrazione della sostenibilità nella remunerazione del management è un passaggio chiave per garantire un sempre più solido legame tra performance individuale e sostenibilità del business. In linea con le ambizioni di Gruppo e in continuità con il 2020, è stato inserito uno **specifico indicatore di performance** nelle balanced scorecard (BSC) del management attraverso un **paniere di obiettivi strategici di sostenibilità** che riflettono le priorità della strategia Generali 2021 e sono la diretta manifestazione dei criteri ESG di Gruppo. Questi ultimi sono a loro volta coerenti con l'**analisi di materialità** e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 129 per informazioni sul processo di analisi di materialità

Il peso degli indicatori ESG nel sistema di incentivazione del 2021 è cresciuto ulteriormente rispetto al 2020:

- confermando l'inclusione di **indicatori specifici di sostenibilità legati alla strategia nella componente variabile annuale (STI)**;
- aggiungendo un **indicatore che riflette il posizionamento di Generali nei principali rating di sostenibilità ESG, con funzione di moltiplicatore/riduttore nella componente variabile differita in azioni (LTI)**.

La previsione di **specifici indicatori di performance legati a fattori ESG** e la valutazione del **livello di raggiungimento degli obiettivi**, in base anche a quanto disposto dalle normative interne per la gestione degli investimenti responsabili, **rendono la politica di remunerazione coerente con l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento**, sia da un punto di vista di performance individuale che di allineamento e tutela degli interessi di investitori e stakeholder. Ed è, tra il resto, proprio l'inclusione in tutti i sistemi di incentivazione di indicatori di sostenibilità (in particolare nelle sue varie declinazioni legate a benessere, inclusione, valorizzazione della diversità, reskilling e crescita complessiva dei dipendenti), a rappresentare uno degli elementi principali attraverso i quali le politiche di remunerazione di Generali si riflettono positivamente su compensi e condizioni di lavoro della generalità dei dipendenti del Gruppo.



[www.generali.com/it/governance/remuneration](http://www.generali.com/it/governance/remuneration) per ulteriori informazioni sulla politica retributiva e sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, comprensiva anche delle informazioni retributive



Informazioni aggiuntive nella Nota integrativa della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 per altre informazioni sui benefici previdenziali dei dipendenti del Gruppo

57. È l'utile netto di Gruppo che esclude qualsiasi componente straordinaria non prevedibile (derivante da, a titolo esemplificativo e non esaustivo: amortization/goodwill depreciation, rilevanti cambiamenti di legge/regolatori/normativi, impatti significativi derivanti da modifiche relative al trattamento fiscale, plusvalenze/minusvalenze da M&A) e approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione secondo queste linee guida.

58. Sono i flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario; le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.

59. È il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni.

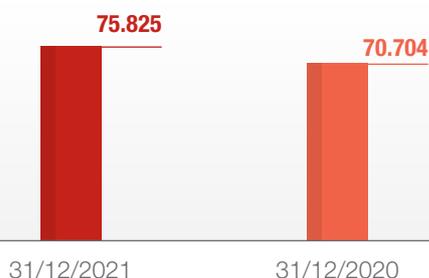


# LE NOSTRE PERFORMANCE

L'andamento economico del Gruppo	80
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	88
I nostri mercati di riferimento: posizionamento e performance	103
L'andamento dell'azione	118

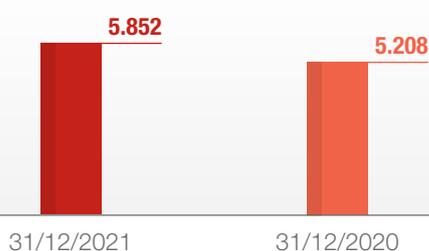
# SINTESI DEGLI ANDAMENTI DEL GRUPPO<sup>1</sup>

## PREMI LORDI EMESSI COMPLESSIVI (€ mln)



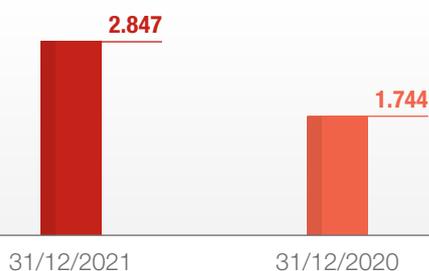
Premi lordi complessivi a € 75,8 miliardi (+6,4%), in aumento sia nel Vita (+6,0%) che nel Danni (+7,0%). Raccolta netta Vita in crescita a € 12,7 miliardi (+4,4%), interamente concentrata nelle linee unit-linked e puro rischio e malattia.

## RISULTATO OPERATIVO DI GRUPPO (€ mln)



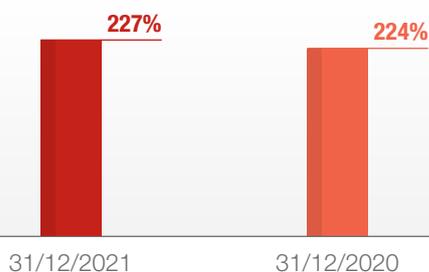
Risultato operativo in crescita a € 5,9 miliardi (+12,4%), grazie al positivo sviluppo di tutti i segmenti di business.

## RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO (€ mln)



Risultato del periodo in forte crescita a € 2.847 milioni (+63,3%). L'utile netto normalizzato<sup>2</sup> si attesta a € 2.795 milioni, escludendo il risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica e da costi straordinari legati all'integrazione dello stesso.

## SOLVENCY RATIO



Confermata la solidità del capitale di Gruppo con Solvency Ratio a 227%.

1. A novembre 2021, Assicurazioni Generali ha acquisito il controllo del gruppo Cattolica, detenendo una partecipazione pari all'84,475% del capitale sociale di Cattolica Assicurazioni a seguito della positiva conclusione dell'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa sulla totalità delle azioni ordinarie dell'emittente. Il gruppo Cattolica è stato quindi valutato con il metodo del patrimonio netto per i primi dieci mesi del 2021 e con il metodo integrale (consolidamento linea per linea) per gli ultimi due mesi del 2021.

Tutte le variazioni della presente Relazione sono calcolate rispetto al 2020, salvo laddove diversamente indicato. Le variazioni di premi, raccolta netta Vita e nuova produzione sono a termini omogenei (ossia a parità di cambi e area di consolidamento); di conseguenza, il contributo del gruppo Cattolica è neutralizzato nel calcolo delle variazioni a termini omogenei. Le variazioni di risultato operativo, investimenti propri e riserve tecniche Vita escludono le eventuali entità in dismissione o cedute dal periodo comparativo; di conseguenza, considerano il contributo del gruppo Cattolica nelle variazioni percentuali. Il valore attuale dei premi della nuova produzione (PVNBP) e il valore della nuova produzione (NBV) non includono nel 2021 il gruppo Cattolica. Si precisa che l'area ACEER sarà nominata ACEE a partire da marzo 2022, a seguito delle decisioni del Gruppo di chiudere il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio di Amministrazione della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh; Europ Assistance uscirà inoltre dalle attività svolte in Russia.

2. L'utile netto normalizzato - definito come l'utile netto senza l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dismissioni - nel 2021 si attesta a € 2.795 milioni, calcolato escludendo € 52 milioni relativi all'operazione di acquisizione del controllo e dei costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica. A fine 2020 è stato pari a € 1.926 milioni, neutralizzando € 183 milioni derivanti dall'accordo transattivo per la cessione di BSI. Inoltre, escludendo anche l'onere one-off di € 77 milioni, al netto delle tasse, del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'onere di € 73 milioni, al netto delle tasse, derivante dall'operazione di liability management, l'utile netto normalizzato a fine 2020 si è attestato a € 2.076 milioni.

# L'ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

## Andamento della raccolta

I **premi complessivi** del Gruppo ammontano a € 75.825 milioni (+6,4%), evidenziando una crescita in entrambi i segmenti.

I **premi<sup>3</sup> del segmento Vita**, pari a € 51.680 milioni, registrano un aumento del 6,0%. L'incremento sarebbe pari a 9,5%, escludendo l'effetto non ricorrente dei premi di un fondo pensione collettivo Vita sottoscritto nel 2020 in Italia<sup>4</sup> pari a circa € 1,5 miliardi.

Con riferimento alle linee di business, si conferma il positivo trend osservato nel corso del 2021, che evidenzia una spinta del comparto unit-linked (+19,8%), registrato in particolare in Francia, Germania e Italia. Escludendo il sopra citato premio pensionistico dal periodo comparativo, le polizze unit-linked del Gruppo crescerebbero del 36,1%.

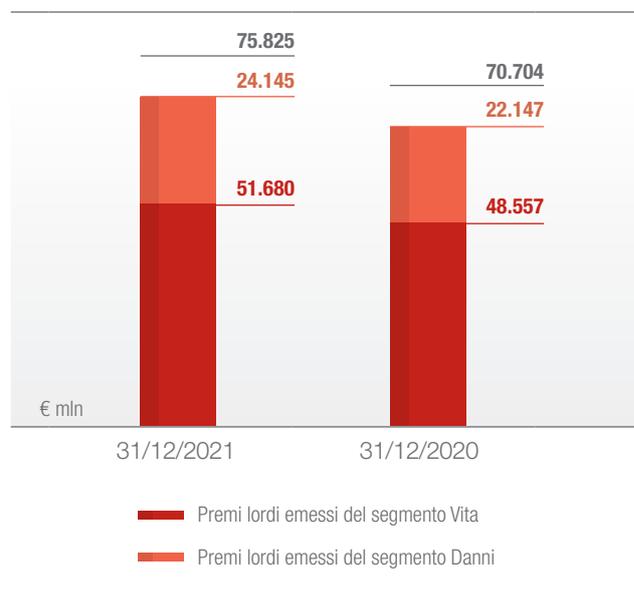
Le linee puro rischio e malattia (+6,0%) confermano il buon andamento osservato nel corso del 2021, riflettendo la crescita diffusa nei paesi in cui il Gruppo opera, trainata in particolare dallo sviluppo in Asia, Italia e ACEER.

In coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio, la linea risparmio registra una leggera contrazione (-0,4%), che riflette la riduzione dei volumi in Italia, parzialmente compensata dall'andamento osservato in Francia, Asia e Germania.

La **raccolta netta Vita** cresce del 4,4% a € 12,7 miliardi (+19,4%, escludendo il citato fondo pensione), riflettendo la crescita delle linee unit-linked, trainata in particolare dalle maggiori sottoscrizioni in Francia e dallo sviluppo diffuso della raccolta puro rischio e malattia. Tali andamenti compensano la significativa contrazione nelle linee risparmio, la cui raccolta netta ammonta a € -0,9 miliardi per effetto dei maggiori riscatti, in coerenza con la suddetta scelta strategica di riposizionamento del portafoglio su prodotti a basso assorbimento di capitale.

La **nuova produzione** (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) ammonta a € 51.192 milioni, evidenziando una crescita dell'8,6% (+15,0%, escludendo il citato fondo pensione).

Buona la crescita in quasi tutte le principali aree geografiche ad eccezione dell'Italia, dove la produzione del comparto unit-linked aveva beneficiato del fondo nel 2020. Eccellente la produzione registrata in Francia e Germania, grazie in particolare al significativo contributo dei prodotti ibridi con un maggior peso della componente unit-linked. Buona la produzione dei prodotti ibridi in Italia, parzialmente compensata



dalla riduzione strategica dei prodotti tradizionali di risparmio. In costante crescita anche i prodotti di puro rischio in tutte le principali aree del Gruppo, soprattutto in Germania.

La **redditività della nuova produzione** (espressa in percentuale sul PVNBP) si attesta al 4,52%, registrando un aumento di 0,57 p.p. rispetto al 2020 grazie al ribilanciamento del mix produttivo verso la componente unit-linked più profittevole e al continuo miglioramento delle caratteristiche dei nuovi prodotti. In ulteriore miglioramento la redditività dei prodotti di puro rischio, grazie all'incremento del peso dei prodotti italiani caratterizzati da marginalità più elevate.

Il **valore della nuova produzione** (NBV) complessivo si attesta a € 2.313 milioni, in deciso aumento rispetto al 2020 (+24,2%; € 1.856 milioni al 31 dicembre 2020).

I **premi del segmento Danni** aumentano a € 24.145 milioni (+7,0%), con andamenti positivi diffusi nei paesi in cui il Gruppo opera.

La linea auto cresce del 4,9%, in particolare in ACEER, Argentina, Francia e Italia. In miglioramento anche la linea non auto (+7,5%), che mostra una crescita diffusa in tutte le aree di operatività del Gruppo, in particolare in Italia, Francia e ACEER. In significativo aumento la raccolta premi di Europ Assistance, che aveva risentito degli effetti generati dalla pandemia nel 2020.

3. Comprensivi di premi da contratti di investimento per € 1.518 milioni.

4. Nel mese di giugno 2020, Generali Italia si è aggiudicata il mandato di gestione di due comparti di investimento di Cometa, il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, della installazione di impianti e dei settori affini e per i lavoratori dipendenti del settore orafa e argentiero.

**Premi lordi emessi complessivi per paese (\*)**

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	24.662	25.217
Francia	15.494	12.659
Germania	14.898	14.418
Austria, CEE e Russia	6.957	6.982
International	10.179	9.081
Spagna	2.374	2.294
Svizzera	1.753	1.798
Americas e Sud Europa	2.225	1.909
Asia	3.826	3.081
Holding di Gruppo e altre società	3.635	2.346
di cui Europ Assistance	971	741
<b>Totale</b>	<b>75.825</b>	<b>70.704</b>

(\*) La raccolta premi totale per Global Business Lines (GBL), prendendo in considerazione il business sottoscritto nei vari paesi, aumenta a € 4.069 milioni ed è così suddivisa:  
 - Global Corporate&Commercial € 2.465 milioni;  
 - Generali Employee Benefits € 1.604 milioni.

**DNF Premi da prodotti a valenza sociale e ambientale**

I prodotti assicurativi, per loro stessa natura, hanno un elevato valore sociale e ambientale, in quanto costituiscono una risposta concreta ai bisogni previdenziali e di tutela dei clienti e alle crescenti esigenze della società. Monitoriamo costantemente i rischi che possono avere un impatto sulla società e sull'ambiente per individuare le opportunità e creare valore.

Nell'ambito della nostra offerta, ci impegniamo a sostenere e promuovere alcune **soluzioni ad alto valore aggiunto sotto il profilo sociale e ambientale**. Sviluppare questo tipo di coperture significa prestare un servizio che crea valore nel tempo, rispondere alle nuove esigenze legate ai rischi emergenti, promuovere i comportamenti ecosostenibili, colmare i gap nel settore della previdenza e della salute dei servizi pubblici. Abbracciando la tecnologia e l'innovazione, indirizziamo abitudini e comportamenti verso stili di vita più sani e consapevoli, privilegiando la prevenzione del rischio anziché il risarcimento del danno. Per incentivare l'adozione di comportamenti ecocompatibili e per supportare le attività green, coerentemente con la nostra Strategia sui Cambiamenti Climatici, sviluppiamo e distribuiamo soluzioni assicurative (prodotti e servizi) sostenibili con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente.



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 61

**PREMI DA PRODOTTI A VALENZA SOCIALE E AMBIENTALE**

**€ 19.894 mln**

+17,5%



**TARGET (+7%-9% entro il 2021) SUPERATO**

PREMI DA PRODOTTI A VALENZA SOCIALE<sup>5</sup>

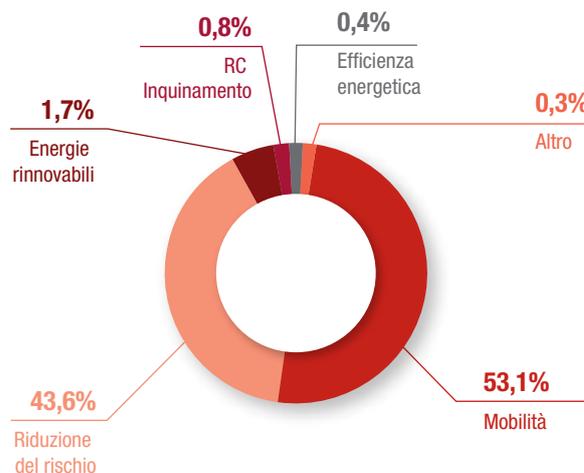
€ 18.144 mln

+18,0%

PREMI DA PRODOTTI A VALENZA AMBIENTALE<sup>5</sup>

€ 1.750 mln

+12,4%



## Attività economiche di assicurazione non vita ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia europea

L'Unione Europea ha sviluppato un'ambiziosa strategia per lo sviluppo sostenibile e la transizione verso un'economia low carbon, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015, impegnandosi a diventare il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione Europea promuove gli investimenti in attività ecosostenibili con l'impiego di risorse non solo pubbliche, ma anche private. In questa prospettiva, la Commissione Europea ha adottato un primo Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile nel 2018, con cui ha definito una strategia che ha tra gli obiettivi quello di riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili, al fine di realizzare una crescita sostenibile e inclusiva.

In tale ambito, l'Unione Europea ha istituito un sistema dinamico e in significativa evoluzione ma condiviso di classificazione o Tassonomia UE delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento UE 2020/852 e nel Regolamento Delegato UE 2021/2139, che definiscono i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.

In base alla Tassonomia UE, le imprese di assicurazione possono contribuire agli obiettivi climatici comunitari sia tramite lo sviluppo e l'offerta di coperture assicurative a protezione dei danni connessi ai cambiamenti climatici sia facendo leva sul proprio ruolo di investitori di lungo termine riorientando flussi di capitale verso imprese ed attività ecosostenibili.

Allo strumento di classificazione delle attività economiche, si accompagna un connesso regime di informativa obbligatorio per le imprese finanziarie e non finanziarie, che prevede l'inclusione di specifici indicatori in merito al loro contributo agli obiettivi della Tassonomia UE. Si richiede in particolare alle imprese finanziarie:

- un'informativa semplificata rispetto all'ammissibilità alla Tassonomia UE per le rendicontazioni annuali relative al 2021 e al 2022;
- indicatori di allineamento alla Tassonomia UE per le rendicontazioni annuali a partire dal 2023.

Le attività ammissibili rappresentano le attività assicurative per cui sono stati definiti i criteri di vaglio tecnico nell'Allegato II del Regolamento Delegato UE 2021/2139, indipendentemente dal fatto che tali criteri siano soddisfatti o meno. Gli indicatori di ammissibilità non forniscono pertanto alcuna indicazione sul grado di ecosostenibilità ai sensi della Tassonomia UE delle coperture assicurative offerte dal Gruppo ma definiscono soltanto il perimetro su cui sarà possibile applicare i criteri della Tassonomia a partire dal 2023. L'informativa di allineamento rappresenterà infatti l'effettivo contributo del Gruppo agli obiettivi climatici della Tassonomia UE tramite l'offerta di coperture assicurative non vita.

Ai sensi dell'art. 10.3 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 della Commissione Europea<sup>6</sup>, rendicontiamo la **quota di attività economiche di assicurazione non vita ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia nell'ambito del totale dei premi del segmento Danni**.

Per attività di assicurazione non vita ammissibile intendiamo la fornitura di coperture assicurative relative ai rischi legati al clima

5. I premi da prodotti a valenza sociale e ambientale sono determinati su un perimetro societario consolidato che rappresenta il 99,8% dei premi complessivi di Gruppo nel lavoro diretto, escludendo quelli delle società del gruppo Cattolica.

Con riferimento ai premi da prodotti a valenza ambientale, il premio riportato per i prodotti multirischio con coperture catastrofali è quello scorporato per la sola garanzia catastrofale. Qualora lo scorporo del premio relativo alla copertura catastrofale non fosse possibile, è riportato solo il premio di quelle polizze in cui la copertura catastrofale è predominante.

6. È il Regolamento Delegato sull'informativa ai sensi della Tassonomia UE: integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa.

con riferimento a determinate linee di business<sup>7</sup>. Alla luce delle linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2021 e febbraio 2022<sup>8</sup>, il Gruppo ha considerato i premi ammissibili come il totale dei premi lordi emessi ascrivibili alle linee di business, tra le otto indicate nel Regolamento Delegato UE 2021/2139 della Commissione Europea<sup>9</sup>, dove è presente una polizza a copertura dei pericoli legati al clima definiti dalla Tassonomia UE. Per la presente rendicontazione, l'identificazione di questa polizza si è basata sulla valutazione della presenza di termini e/o condizioni di polizza relative alle coperture di rischi catastrofali<sup>10</sup>. Le linee di business interessate sono state: altre assicurazioni auto; assicurazione marittima, aeronautica e trasporti; assicurazione incendio e altri danni ai beni.

#### ATTIVITÀ ECONOMICHE DI ASSICURAZIONE NON VITA AMMISSIBILI

**44,2%**

#### ATTIVITÀ ECONOMICHE DI ASSICURAZIONE NON VITA NON AMMISSIBILI

**55,8%**

La Tassonomia UE classifica la sottoscrizione assicurativa come un'attività di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici. In questo contesto normativo e considerati i recenti trend registrati relativamente all'aumentata frequenza e severità delle catastrofi naturali, il Gruppo sta sempre di più focalizzando l'attenzione su questa tipologia di rischi con l'obiettivo di fornire ai clienti le adeguate coperture attraverso una corretta modellizzazione del rischio e, conseguentemente, del prezzo. Inoltre, mira a generare un impatto, attraverso la sottoscrizione, anche sulla mitigazione di questi rischi. Con specifico riguardo all'assicurazione Danni, Generali sta lavorando per sviluppare e condividere le best practice per sottoscrivere i rischi specifici del settore delle energie rinnovabili e per continuare ad ampliare la gamma di prodotti a valenza ambientale per il mercato retail e PMI, ad esempio quelli volti a supportare l'efficienza energetica degli edifici o quelli volti a promuovere una mobilità sostenibile.

In vista delle future esigenze di rendicontazione, le linee di business identificate come ammissibili includono già riflessioni in merito al processo per la determinazione delle attività assicurative allineate alla Tassonomia UE, che rappresenterà a partire dal 2023 l'effettivo contributo del Gruppo all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.

Inoltre, al fine di rafforzare il processo di integrazione della Tassonomia UE nella progettazione dei prodotti e condividere le best practice a livello europeo, il Gruppo partecipa attivamente all'esercizio pilota promosso da EIOPA in merito all'impatto delle misure di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici nei prodotti assicurativi non vita. Infatti, la valutazione delle azioni preventive intraprese dai contraenti e l'offerta di incentivi per la riduzione del rischio rappresentano due criteri chiave per definire un'attività assicurativa allineata alla Tassonomia UE.

## Risultato operativo

Il risultato operativo del Gruppo ammonta a € 5.852 milioni (+12,4% rispetto a € 5.208 milioni del 31 dicembre 2020), per effetto del positivo sviluppo di tutti i segmenti.

#### Risultato operativo totale per segmento

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>Risultato operativo totale</b>	<b>5.852</b>	<b>5.208</b>	<b>12,4%</b>
Vita	2.816	2.627	7,2%
Danni	2.650	2.456	7,9%
Asset Management	672	546	22,9%
Holding e altre attività	561	130	n.s.
Elisioni intersettoriali	-847	-551	53,6%

Il risultato operativo del segmento Vita si attesta a € 2.816 milioni (+7,2%). Migliorano sia il margine tecnico al netto delle spese di gestione assicurativa che il risultato degli investimenti, che aveva risentito nel 2020 dell'andamento negativo dei

mercati finanziari e degli accantonamenti relativi alle garanzie verso gli assicurati in Svizzera.

In aumento anche il risultato operativo del segmento Danni, pari a € 2.650 milioni (+7,9%). La crescita del risultato

7. L'Allegato II del Regolamento Delegato UE 2021/2139 della Commissione Europea individua le seguenti linee di business: assicurazione spese mediche; assicurazione protezione del reddito; assicurazione di compensazione dei lavoratori; assicurazione sulla responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli; altre assicurazioni auto; assicurazione marittima, aeronautica e trasporti; assicurazione incendio e altri danni ai beni; assistenza.

8. FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act? e Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets.

9. È il Regolamento Delegato sugli obiettivi climatici: integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

10. Nonostante la copertura di rischi catastrofali riguardi sia i pericoli legati al clima che altri eventi catastrofali, il rischio di considerare ammissibili i premi riconducibili a polizze dedicate esclusivamente alla copertura di altri eventi catastrofali risulta limitata considerate le caratteristiche dei prodotti del Gruppo.

finanziario è trainata anche dal contributo del gruppo Cattolica, dal dividendo pagato da Banca Generali, non distribuito nel 2020, e dai maggiori dividendi pagati dal private equity. Tale andamento è compensato dal calo del risultato tecnico, che riflette l'andamento del combined ratio, pari a 90,8% (+1,7 p.p.), dovuto sia al maggiore impatto dei sinistri catastrofali che all'aumento della sinistralità nella linea auto che riflette una progressiva riduzione delle restrizioni. Il risultato operativo del segmento Asset Management passa da € 546 milioni a € 672 milioni: la crescita del 22,9% è sostenuta principalmente dai ricavi operativi, che aumentano

grazie anche allo sviluppo complessivo delle masse in gestione e dall'ulteriore sviluppo della strategia real asset. In aumento anche il risultato operativo del segmento Holding e altre attività, grazie al buon andamento di Banca Generali, il cui contributo si conferma in crescita, alle minori spese di holding e all'eccellente performance del private equity. Infine, la variazione delle elisioni intersettoriali è dovuta a maggiori rapporti intragruppo, principalmente per i dividendi. Si ricorda in particolare il dividendo pagato da Banca Generali nel quarto trimestre 2021 alle società dei segmenti Vita e Danni, che non era stato invece distribuito nel 2020.

### Risultato operativo per paese

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Italia	1.898	1.845
Francia	840	861
Germania	975	905
Austria, CEE & Russia	885	916
International	756	370
Spagna	298	264
Svizzera	50	-228
Americas & Sud Europa	262	198
Asia	155	153
Asset & Wealth Management (*)	1.008	821
Holding di Gruppo, altre società e elisioni intersettoriali	-511	-510
<b>Totale</b>	<b>5.852</b>	<b>5.208</b>

(\*) L'area Asset & Wealth Management include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria; comprende, tra le altre, Banca Generali. Aggiungendo al risultato operativo di Asset & Wealth Management indicato in tabella anche quello di AM dei paesi dell'Europa centro-orientale, si ottiene un risultato operativo totale pari a € 1.044 milioni (€ 853 milioni al 31 dicembre 2020).

## Risultato non operativo

Il risultato non operativo del Gruppo è pari a € -1.306 milioni (€ -1.848 milioni al 31 dicembre 2020). In particolare:

- le **perdite nette da valutazione**, in miglioramento principalmente nella componente azionaria, si attestano a € -251 milioni (€ -530 milioni del 31 dicembre 2020, che aveva risentito sia degli effetti della pandemia sui mercati finanziari che della svalutazione dell'avviamento relativo al business Vita della compagnia in Svizzera per € 93 milioni);
- i **profitti netti di realizzo** si attestano a € 368 milioni (€ 32 milioni al 31 dicembre 2020), concentrati nel comparto immobiliare, in particolare per € 67 milioni derivante dall'operazione sulla torre Libeskind a Milano CityLife e per € 80 milioni relativi all'operazione sulla torre Saint Gobain a Parigi. Si segnala, rispetto al 2020, un maggior contributo della componente azionaria e un calo di quella obbligazionaria. Inoltre, i profitti netti di realizzo del 2020 erano stati impattati anche dall'onere di € 94 milioni<sup>11</sup> derivante dall'operazione di liability management;
- i **proventi netti non operativi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico** ammontano a € -1 milioni (€ -97 milioni al 31 dicembre 2020) a seguito dell'andamento dei

mercati finanziari e del migliore contributo degli effetti sui cambi;

- gli **altri costi e ricavi non operativi** si attestano a € -832 milioni (€ -674 milioni al 31 dicembre 2020). La voce si compone di € -91 milioni relativi all'ammortamento del VOBA ovvero del valore dei portafogli acquisiti (€ -126 milioni al 31 dicembre 2020); € -387 milioni di costi di ristrutturazione (€ -126 milioni al 31 dicembre 2020), di cui € -333 milioni in Italia, incrementati anche a seguito dei costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica per € -212 milioni<sup>12</sup>; e € -353 milioni di altri costi netti non operativi (€ -421 milioni al 31 dicembre 2020). Questi ultimi includono, tra l'altro, il risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica, pari a € 198 milioni - che ha comportato anche l'iscrizione di un badwill - parzialmente compensato dai costi per l'applicazione dello IAS29 in Argentina, dall'allocazione prudenziale in Francia per la riforma del sistema pensionistico e dai costi per iniziative strategiche soprattutto in Francia e Svizzera e residuali iniziative in Italia connesse all'emergenza Covid-19. Gli altri costi netti non operativi del 2020 comprendevano, in particolare, la spesa non operativa per la costituzione del Fondo Straordinario

11. Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € 73 milioni.

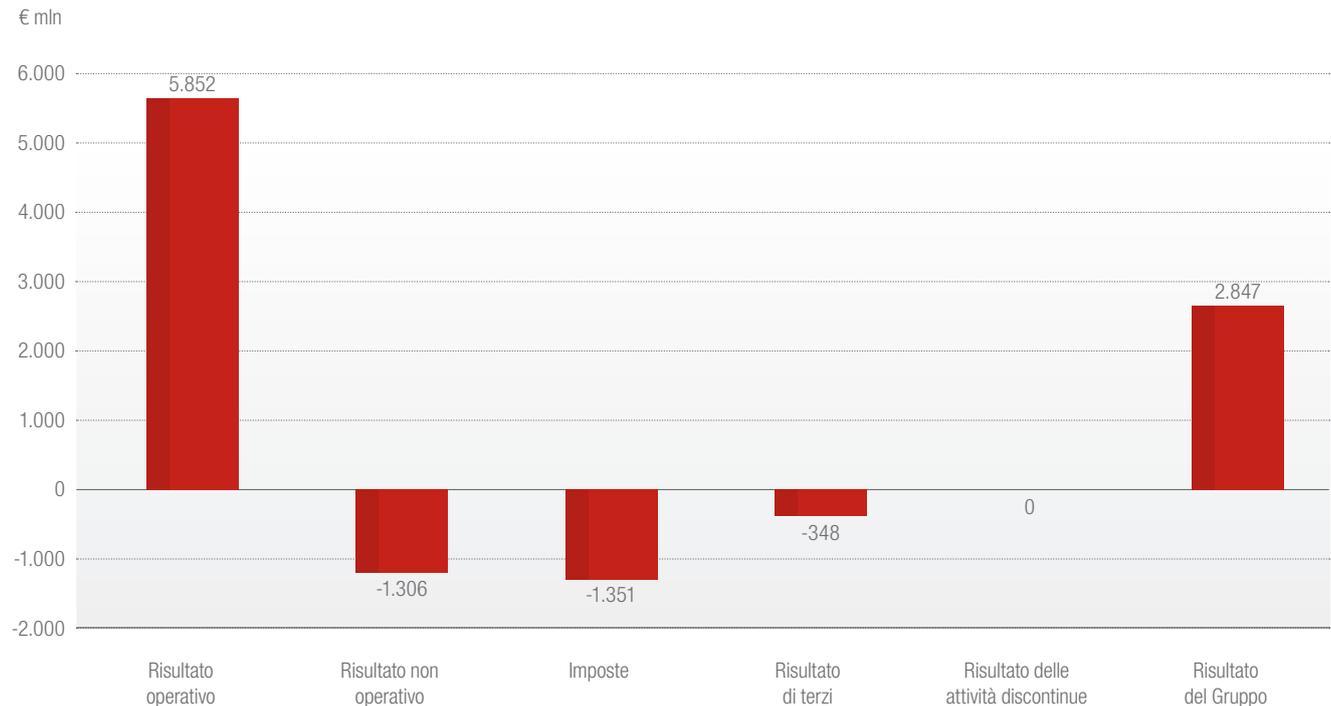
12. Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € -147 milioni.

Internazionale lanciato dal Gruppo per far fronte all'emergenza Covid-19, a supporto dei sistemi sanitari nazionali e della ripresa economica; ulteriori iniziative locali nei principali paesi di operatività e, in Francia, un contributo obbligatorio straordinario al sistema sanitario nazionale richiesto al settore assicurativo;

- i **costi non operativi di holding** si attestano a € -590 milioni

(€ -579 milioni al 31 dicembre 2020). La riduzione degli interessi passivi sul debito finanziario, che passano da € -493 milioni a € -478 milioni a seguito della strategia di ottimizzazione del debito, è stata più che compensata dai maggiori costi per le attività di M&A e dai maggiori costi relativi ai piani di incentivazione di lungo periodo.

## Risultato del Gruppo



Il **risultato del periodo di pertinenza del Gruppo** si attesta a € 2.847 milioni. L'aumento del 63,3% rispetto a € 1.744 milioni del 31 dicembre 2020 riflette:

- il positivo andamento del risultato operativo e del risultato non operativo sopra commentato;
- il minor impatto della fiscalità, che passa dal 34,7% al 30,2%, che è riconducibile principalmente al venir meno di taluni oneri non deducibili, che erano stati registrati nel 2020 a causa della pandemia di Covid-19, e nel 2021 alla riduzione dell'aliquota nominale sui redditi in Francia e ad alcuni effetti one-off legati principalmente al risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica;
- il risultato delle attività operative cessate, che è nullo al 2021, mentre nel 2020 accoglieva € -183 milioni di onere derivante dall'accordo transattivo con BTG Pactual per la fine all'arbitrato per la cessione di BSI;

- il risultato di terzi, pari a € 348 milioni, che corrisponde ad un minority rate del 10,9% (14,2% al 31 dicembre 2020) e che aumenta rispetto al 2020 (€ 289 milioni), riflettendo le performance di Banca Generali e della Cina.

L'utile netto normalizzato, che esclude il risultato positivo complessivo derivante dall'operazione di acquisizione del controllo del gruppo Cattolica per € 198 milioni e da costi straordinari legati all'integrazione dello stesso per € 147 milioni al netto delle tasse, cresce del 45,1% a € 2.795 milioni (€ 1.926 milioni al 31 dicembre 2020, che neutralizza € 183 milioni derivanti dall'accordo transattivo per la cessione di BSI). Tale utile netto normalizzato crescerebbe del 34,7% rispetto a € 2.076 milioni del 2020, che escludono anche l'onere one-off di € 77 milioni al netto delle tasse del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'onere di € 73 milioni al netto delle tasse derivante dall'operazione di liability management.

**Dal risultato operativo al risultato del periodo**

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>Risultato operativo consolidato</b>	<b>5.852</b>	<b>5.208</b>	<b>12,4%</b>
Premi netti di competenza	70.684	64.468	9,6%
Oneri netti relativi ai sinistri	-72.978	-60.011	21,6%
Spese di gestione	-12.300	-11.430	7,6%
Commissioni nette	1.133	787	43,9%
Risultato operativo degli investimenti	20.045	12.275	63,3%
Proventi e oneri operativi derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	8.912	1.709	n.s.
Proventi e oneri operativi derivanti da altri strumenti finanziari	11.133	10.565	5,4%
Interessi e altri proventi	10.885	10.283	5,9%
Profitti netti di realizzo operativi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.591	1.921	-17,2%
Perdite nette da valutazione operative da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-208	-620	-66,5%
Interessi passivi relativi al debito operativo	-222	-307	-27,7%
Altri oneri da strumenti finanziari ed investimenti immobiliari	-913	-711	28,4%
Costi operativi di holding	-516	-528	-2,4%
Altri costi e ricavi operativi (*)	-216	-353	-38,6%
<b>Risultato non operativo consolidato</b>	<b>-1.306</b>	<b>-1.848</b>	<b>-29,3%</b>
Risultato non operativo degli investimenti	115	-595	n.s.
Proventi e oneri non operativi derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-1	-97	-98,6%
Proventi e oneri non operativi derivanti da altri strumenti finanziari (**)	117	-498	n.s.
Profitti netti di realizzo non operativi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	368	32	n.s.
Perdite nette da valutazione non operative da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-251	-530	-52,7%
Costi non operativi di holding	-590	-579	1,9%
Interessi passivi relativi al debito finanziario	-478	-493	-3,1%
Altri costi non operativi di holding	-112	-86	30,2%
Altri costi e ricavi non operativi	-832	-674	23,4%
<b>Risultato del periodo prima delle imposte</b>	<b>4.546</b>	<b>3.360</b>	<b>35,3%</b>
Imposte (*)	-1.351	-1.145	18,0%
<b>Utile dopo le imposte</b>	<b>3.195</b>	<b>2.215</b>	<b>44,3%</b>
Utile o perdita delle attività operative cessate	0	-183	-100,0%
Risultato del periodo consolidato	3.195	2.032	57,2%
<b>Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo</b>	<b>2.847</b>	<b>1.744</b>	<b>63,3%</b>
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	348	289	20,5%

(\*) Al 31 dicembre 2021 l'importo è rettificato per imposte non ricorrenti retrocesse agli assicurati in Germania per € -34 milioni (al 31 dicembre 2020 per € -46 milioni e per € 15 milioni per imposte operative).

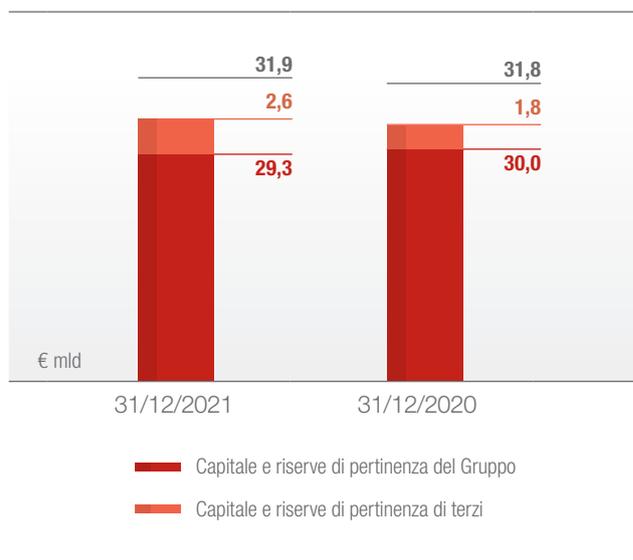
(\*\*) L'importo è al lordo degli interessi passivi relativi al debito finanziario.

# LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

## Patrimonio netto e solvibilità di Gruppo

Il capitale e riserve di pertinenza del Gruppo si attestano a € 29.308 milioni, in diminuzione del 2,4% rispetto a € 30.029 milioni al 31 dicembre 2020. La variazione è ascrivibile principalmente:

- al risultato del periodo di pertinenza del Gruppo, pari a € 2.847 milioni al 31 dicembre 2021;
- all'erogazione di dividendi per complessivi € 2.315 milioni, di cui € 1.591 milioni relativi al dividendo 2020 erogato a maggio 2021 e € 724 milioni relativi alla seconda tranche del dividendo 2019 erogato a ottobre 2021;
- agli altri utili o perdite rilevati a patrimonio netto (€ -1.273 milioni), in particolare derivanti dalla riduzione della riserva per utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita per € -1.922 milioni, dovuta principalmente all'andamento dei titoli obbligazionari, parzialmente compensata dall'aumento sia della riserva per differenze cambio per € 456 milioni che della riserva di utili o perdite per piani a benefici definiti per € 365 milioni.



### Rollforward del patrimonio netto

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo alla fine del precedente esercizio</b>	<b>30.029</b>	<b>28.360</b>
Utile del periodo	2.847	1.744
Dividendi erogati	-2.315	-785
Altri utili o perdite rilevati a patrimonio netto	-1.273	646
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-1.922	1.306
Utili o perdite per differenze cambio	456	-521
Utili o perdite su strumenti di copertura	-155	41
Utili o perdite per piani a benefici definiti	365	-180
Altri utili o perdite	-16	0
Altre voci	19	64
<b>Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo alla fine dell'esercizio</b>	<b>29.308</b>	<b>30.029</b>

Il **Solvency Ratio** - che rappresenta la visione regolamentare del capitale di Gruppo e si basa sull'utilizzo del modello interno unicamente per le compagnie che hanno ottenuto la relativa approvazione da parte dell'IVASS, e sulla standard formula per le altre compagnie - si attesta al 227% a fine 2021.

L'incremento rispetto alla posizione del 2020 (224%) è ascrivibile al contributo molto positivo della generazione normalizzata di capitale (legato soprattutto all'ulteriore progresso della nuova

produzione Vita e al solido risultato del segmento Danni) che, unitamente all'impatto favorevole dell'andamento dei mercati finanziari (caratterizzato da un deciso rialzo dei tassi di interesse e dall'ottima performance del comparto azionario), ha più che compensato gli impatti negativi derivanti dai cambi regolamentari, dalle operazioni di M&A e dall'accantonamento del dividendo del periodo.

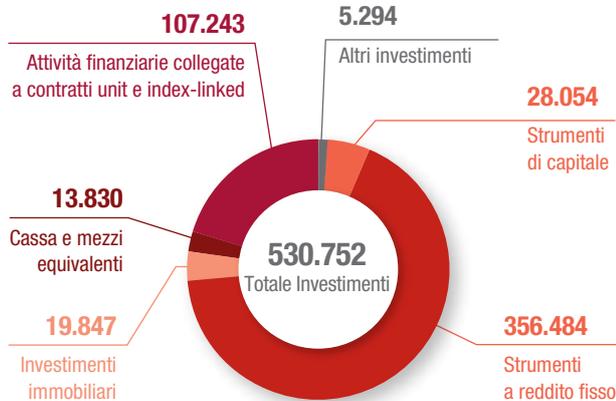


# Investimenti

## Asset allocation

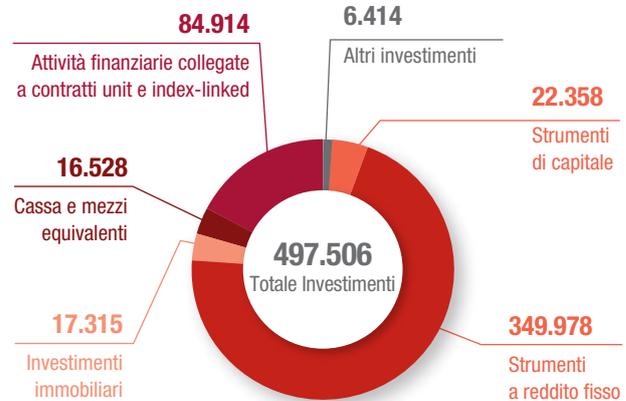
### Investimenti al 31 dicembre 2021

€ mln



### Investimenti al 31 dicembre 2020

€ mln



Al 31 dicembre 2021 il valore complessivo degli investimenti si attesta a € 530.752 milioni, in aumento del 6,7% rispetto all'esercizio precedente. In aumento sia gli investimenti di Gruppo a € 423.509 milioni (+2,6%) che quelli collegati a contratti unit- e index-linked a € 107.243 milioni (+26,3%).

In termini di incidenza delle principali categorie di investimenti, la relativa esposizione degli strumenti a reddito fisso risulta sostanzialmente stabile all'84,2% (84,8% al 31 dicembre 2020), mentre quella degli strumenti di capitale aumenta, attestandosi al 6,6% (5,4% al 31 dicembre 2020). L'incidenza degli investimenti immobiliari risulta in lieve aumento al 4,7% (4,2% al 31 dicembre 2020), mentre risulta sostanzialmente stabile quella degli altri investimenti all'1,2% (1,5% al 31 dicembre 2020). Si ricorda che gli altri investimenti comprendono principalmente i crediti interbancari e verso la clientela bancaria, le partecipazioni e i derivati. L'incidenza della liquidità si riduce infine dal 4,0% al 3,3%.

## Strumenti a reddito fisso

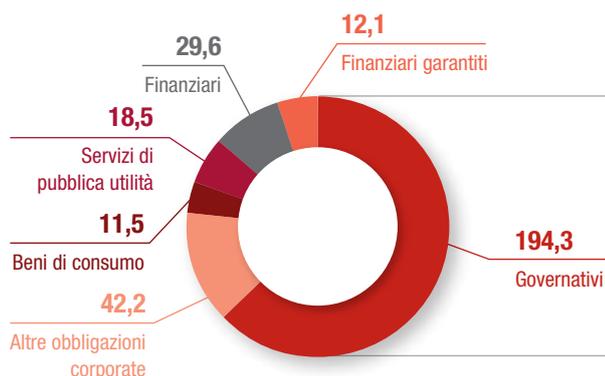
Gli strumenti a reddito fisso aumentano dell'1,9%, attestandosi a € 356.484 milioni rispetto a € 349.978 milioni al 31 dicembre 2020. In particolare, gli investimenti in fondi obbligazionari crescono a € 31.700 milioni (+16,8%).

Con riferimento alla composizione del portafoglio obbligazionario, i titoli governativi, che ne rappresentano il 54,5% (54,4% al 31 dicembre 2020), mostrano un lieve incremento, attestandosi a € 194.293 milioni (€ 193.734 milioni al 31 dicembre 2020). La variazione del periodo è ascrivibile a un incremento degli strumenti governativi per effetto dell'inclusione degli attivi del gruppo Cattolica nell'ultimo trimestre, cui si contrappone l'impatto negativo sul valore dei titoli in portafoglio a causa dell'incremento dei tassi di interesse e dello spread BTP-Bund. L'esposizione verso i singoli titoli di Stato è principalmente allocata ai rispettivi paesi di operatività, in linea con la politica di ALM implementata dal Gruppo.

La componente corporate registra un lieve incremento in termini assoluti conseguentemente alle scelte di investimento, attestandosi a € 113.965 milioni (€ 113.895 milioni al 31 dicembre 2020), pari al 32,0% del portafoglio obbligazionario (32,5% al 31 dicembre 2020). Prendendo in considerazione, invece, l'attuale composizione del portafoglio, l'allocatione risulta sostanzialmente stabile, evidenziando una preferenza per il settore delle utilities.

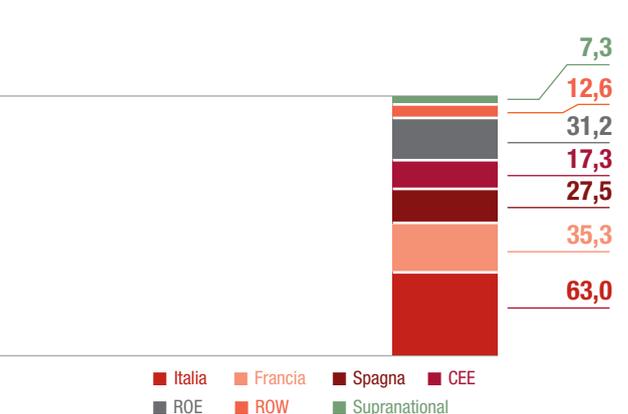
### Portafoglio obbligazionario: dettaglio per settore

€ mld



### Portafoglio obbligazionario: titoli governativi per paese di rischio

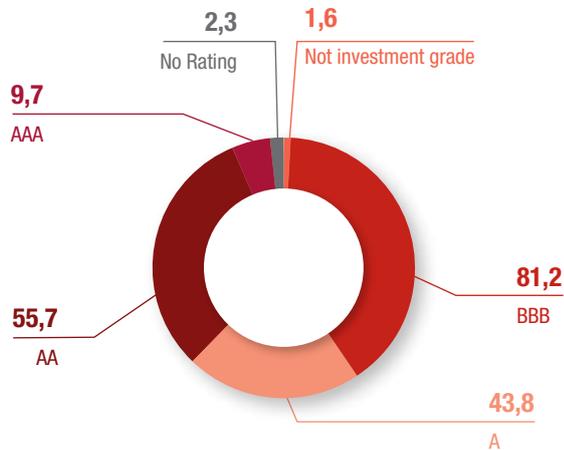
€ mld



Il merito creditizio del portafoglio dei governativi del Gruppo risulta in lieve decremento; il 97,4% dei titoli detenuti è classificato come Investment Grade (98,8% a fine del 2020). Anche il merito creditizio del portafoglio corporate del Gruppo risulta in lieve decremento; il 90% dei titoli detenuti è classificato come Investment Grade (92% a fine del 2020).

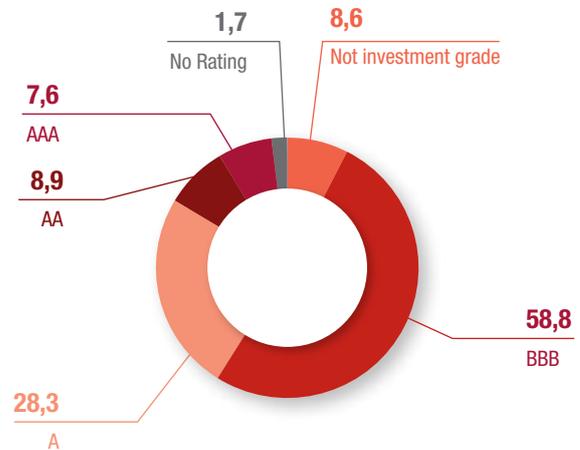
#### Portafoglio obbligazionario: titoli governativi per rating

€ mld



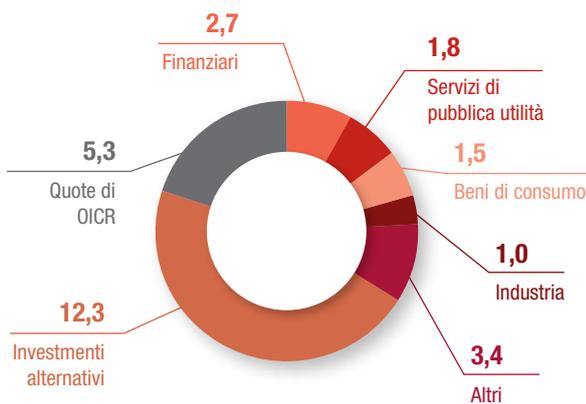
#### Portafoglio obbligazionario: titoli corporate per rating

€ mld



## Strumenti di capitale

€ mld



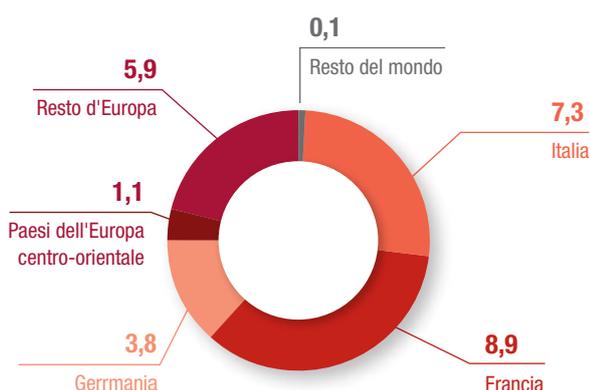
Gli strumenti di capitale registrano un incremento in termini assoluti, attestandosi a € 28.054 milioni (€ 22.358 milioni al 31 dicembre 2020). La variazione è ascrivibile alle scelte di portafoglio unitamente all'effetto mercato. In termini di allocazione, nel corso del 2021, cresce la componente degli investimenti in strumenti quotati.

## Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari in termini di valori di bilancio si attestano a € 19.847 milioni (€ 17.315 milioni al 31 dicembre 2020).

#### Investimenti immobiliari diretti al valore di mercato

€ mld



Per quanto riguarda gli investimenti immobiliari diretti del Gruppo a valori di mercato, pari a € 27.103 milioni (€ 24.660 milioni al 31 dicembre 2020), sono quasi interamente allocati in Europa occidentale, prevalentemente in Italia, Francia e Germania e sono detenuti nei rispettivi paesi di operatività.

## Investimenti sostenibili e responsabili

Gli investimenti sostenibili e responsabili sono uno strumento chiave per **integrare la responsabilità sociale nel business** di un gruppo assicurativo e **creare valore sostenibile a lungo termine per gli stakeholder**. Essendo un investitore istituzionale con € 710 miliardi di attivi, attraverso i suoi investimenti Generali può contribuire a raggiungere importanti obiettivi di sviluppo sostenibile, evitando al contempo di finanziare settori e società che hanno un impatto negativo sul mondo circostante.

La responsabilità verso il mondo circostante va di pari passo con la responsabilità verso i nostri stakeholder. Investire limitando il rischio, anche ambientale e di sostenibilità, è un prerequisito chiave per rispettare il nostro impegno nei loro confronti.

Per confermare questo impegno, nel 2007 il Gruppo ha sottoscritto il Global Compact delle Nazioni Unite, e nel 2011 abbiamo integrato nella nostra strategia di investimento i PRI (Principles for Responsible Investment) definiti dall'omonimo network internazionale supportato dalle Nazioni Unite.

## L'impegno del Gruppo in ambito cambiamenti climatici

La lotta contro il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide principali di questo secolo. A novembre 2021 si è tenuta a Glasgow la COP 26, che portava con sé grandi ambizioni ma che non ha raggiunto in pieno gli obiettivi prefissati, evidenziando ancora una volta quanto sia complesso combinare le esigenze dei singoli paesi nella lotta contro il cambiamento climatico. In questo momento di incertezza crescente, è di cruciale importanza che gli investitori individuali e in particolare gli investitori istituzionali (Asset Owner), come il Gruppo Generali, supportino scelte di investimento capaci di dare un contributo evidente e chiaro all'obiettivo di limitare l'innalzamento medio della temperatura globale a 1,5°C.

In linea con questo impegno, abbiamo aggiornato nel 2021 la nostra **Strategia sul Cambiamento Climatico**, che verte su criteri sempre più stringenti di esclusione delle attività dannose per il clima (il carbone termico in primis) su ambizioni sempre più importanti per il finanziamento di attività che offrono soluzioni per la riduzione delle emissioni di gas serra. Abbiamo ad esempio deciso di ridurre al minimo gli investimenti fino a disinvestire completamente dalle società del settore del carbone termico e di escludere investimenti in società coinvolte nell'estrazione delle sabbie bituminose, attività con impatto sull'ambiente in termini di emissioni di gas serra ma anche di deforestazione e consumo di acqua.

L'adozione di una strategia climatica non si esaurisce con le attività di esclusione e richiede un impegno olistico.

Nel 2020 il Gruppo è entrato a far parte della **Net-Zero Asset Owner Alliance (NZ AOA)**, un gruppo di 70 investitori istituzionali rappresentanti oltre \$ 10,4 trilioni nato su iniziativa delle Nazioni Unite, che si impegna a **ridurre a zero entro il 2050 le emissioni nette di gas serra dei propri portafogli** per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C. Questo risultato sarà perseguito lavorando a stretto contatto con le società in portafoglio, enti regolatori e governativi al fine di sollecitare l'adozione di pratiche e regolamentazioni in linea con gli impegni dell'Accordo di Parigi, integrando anche la strategia con azioni mirate di investimento. In coerenza con i principi della NZ AOA, abbiamo fissato **target intermedi** di decarbonizzazione del portafoglio **entro il 2024**<sup>13</sup> che riflettano il nostro continuo impegno nel realizzare questo obiettivo di lungo termine:

- riduzione del 25% dell'impronta carbonica del portafoglio di investimenti<sup>14</sup> diretti in azioni e obbligazioni societarie quotate, anche mediante il dialogo con 20 società del nostro portafoglio selezionate in base all'intensità di emissioni di gas serra prodotte durante la loro attività;
- allineamento di almeno il 30% del portafoglio immobiliare alla traiettoria di riscaldamento globale pari a 1,5°C.

Come conseguenza degli impegni assunti in tale ambito, il Gruppo sta integrando gradualmente l'**impronta carbonica** nelle scelte di investimento e di azionariato attivo, principalmente attraverso il dialogo con quegli emittenti in portafoglio che presentano emissioni di gas serra particolarmente elevate.

L'impronta carbonica di un portafoglio può essere misurata mediante diverse metriche con differenti metodologie di calcolo.

Con riferimento al portafoglio investimenti diretti in azioni e obbligazioni societarie quotate, di seguito si riportano le varie metriche monitorate dal Gruppo e le relative performance.

### Perimetro e metriche<sup>15</sup>

	2019	2020 <sup>16</sup>	2021	Variazione 2019-2021
Portafoglio di investimenti diretti in azioni e obbligazioni societarie quotate (€ mld)	117,5	111,5	110,4	-6,1%
Emissioni assolute <sup>15</sup> (mln tCO <sub>2</sub> e)	15,36	11,96	10,36	-32,6%
Intensità di carbonio (EVIC) <sup>15</sup> (tCO <sub>2</sub> e/€ mln investito)	182	145	128	-29,6%
Intensità di carbonio (Ricavi) <sup>15</sup> (tCO <sub>2</sub> e/€ mln di ricavi)	276,9	243	241	-12,9%
Coverage <sup>17</sup>	71%	74%	73%	1,9 p.p.

13. In linea con il Target Setting Protocol di NZ AOA, i target intermedi di decarbonizzazione del portafoglio entro il 2024 sono definiti con riferimento all'impronta carbonica di fine 2019.

14. Portafogli di investimento assicurativi general account.

15. Per il calcolo degli indicatori di impronta carbonica, il Gruppo si avvale dei dati forniti dal provider MSCI. I dati relativi alle emissioni di CO<sub>2</sub> e intensità di carbonio (EVIC e Ricavi) delle aziende in portafoglio si riferiscono ai dati più aggiornati disponibili al momento del calcolo dell'impronta carbonica ai fini di questa rendicontazione (tipicamente gennaio/febbraio di ogni anno) e sono quindi in gran parte riferiti all'esercizio precedente, in quanto i dati più aggiornati sono resi disponibili nel secondo semestre dell'anno.

16. Gli indicatori 2020 sono stati ricalcolati a seguito di un cambio di metodologia e di fornitore di dati.

17. Il coverage nella tabella si riferisce alle metriche di intensità di carbonio (EVIC) e emissioni assolute. Il coverage per intensità di carbonio (Ricavi) è pari all'85% per il 2019 e il 2021 e all'87% per il 2020. La nostra ambizione e impegno è di coprire una parte sempre maggiore del nostro portafoglio di investimenti su cui è calcolata l'impronta carbonica, al fine di fornire un dato sempre più preciso a riguardo.

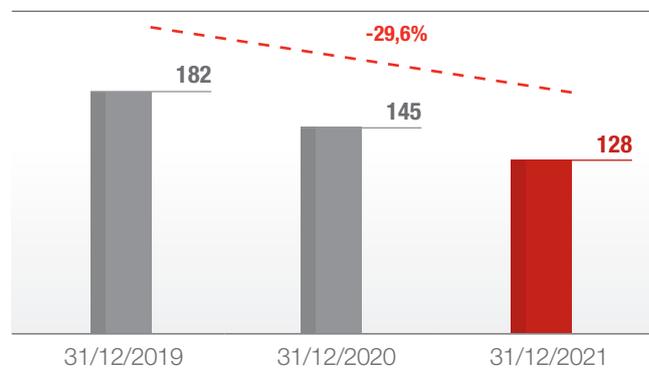
L'ambizione del Gruppo è quella di ridurre progressivamente l'impatto dei propri investimenti sul clima, in modo da arrivare a un livello *net-zero* di emissioni di gas serra entro il 2050 e limitare l'aumento della temperatura a 1,5° C rispetto all'era pre-industriale.

In linea con questo obiettivo di lungo termine e gli impegni assunti con l'adesione alla NZ AOA, abbiamo fissato un target di riduzione dell'**intensità di carbonio (EVIC)** del nostro portafoglio pari al 25% tra la fine del 2019 e la fine del 2024. Il target copre gli investimenti assicurativi diretti general account del Gruppo in titoli quotati azionari e obbligazionari.

L'intensità di carbonio (EVIC) ha registrato una riduzione del 29,6% tra la fine del 2019 e la fine del 2021, passando da 182 tCO<sub>2</sub>e/€ mln investito a 128 tCO<sub>2</sub>e/€ mln. Tale riduzione è frutto principalmente di alcuni elementi, quali:

- un'allocazione degli investimenti che ha privilegiato società più virtuose nella transizione energetica, riducendo contemporaneamente l'esposizione in emittenti con un alto livello di emissioni di gas serra;
- una riduzione delle emissioni di gas serra da parte delle società in portafoglio anche in relazione agli effetti che la pandemia da Covid-19 ha generato sull'economia mondiale a partire dal 2020, comportando una frenata dell'attività produttiva in alcuni settori.

tCO<sub>2</sub>e per € mln investito



Con riferimento al **patrimonio immobiliare** gestito da Generali Real Estate (GRE), ci siamo impegnati, attraverso l'iniziativa NZ AOA, a sviluppare una strategia di **decarbonizzazione dei nostri asset entro il 2050**, che prevede un progressivo allineamento del nostro portafoglio immobiliare ai target definiti dal modello CRREM (Carbon Risk Real Estate Monitor). Questo impegno è una naturale conseguenza degli sforzi promossi dal Gruppo già da diversi anni per una gestione più sostenibile del suo patrimonio immobiliare. Per misurare puntualmente i livelli iniziali e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, GRE ha avviato nel 2019 un progetto di Data Analytics, che copre attualmente circa 250 asset in 10 paesi in tutta Europa. Per ogni asset, i dati di consumo delle utenze esistenti sono raccolti e centralizzati in una piattaforma digitale, che calcola automaticamente le emissioni di CO<sub>2</sub> e ne monitora l'evoluzione. Sulla base dei dati raccolti, ogni anno viene presentato o aggiornato un piano di miglioramento per ogni edificio che considera le leve principali per ridurre le emissioni, come ad esempio ristrutturazioni, rinnovo degli impianti, modifiche al mix energetico e coinvolgimento degli inquilini.

Oltre all'impegno sul portafoglio esistente, GRE ha anche implementato una politica di investimento in immobili ad alta efficienza energetica, integrando criteri ESG nella propria politica di sviluppo e di investimento immobiliare e ha sviluppato una propria metodologia di *sustainable assessment* degli immobili in fase di acquisizione. Ad oggi, più della metà del patrimonio immobiliare gestito da GRE è rappresentato da attivi certificati esternamente (ad esempio, BREEAM e LEED) o analizzati internamente, laddove l'80% delle certificazioni esterne sono di alto livello.

Sono stati avviati diversi progetti per soddisfare la forte domanda del mercato per la certificazione e il benchmarking dei fondi (GRESB, SRI label, MSCI) e per conformarsi alla normativa europea (Regolamento UE 2019/2088 - SFDR) per l'integrazione e la divulgazione dei criteri ESG.

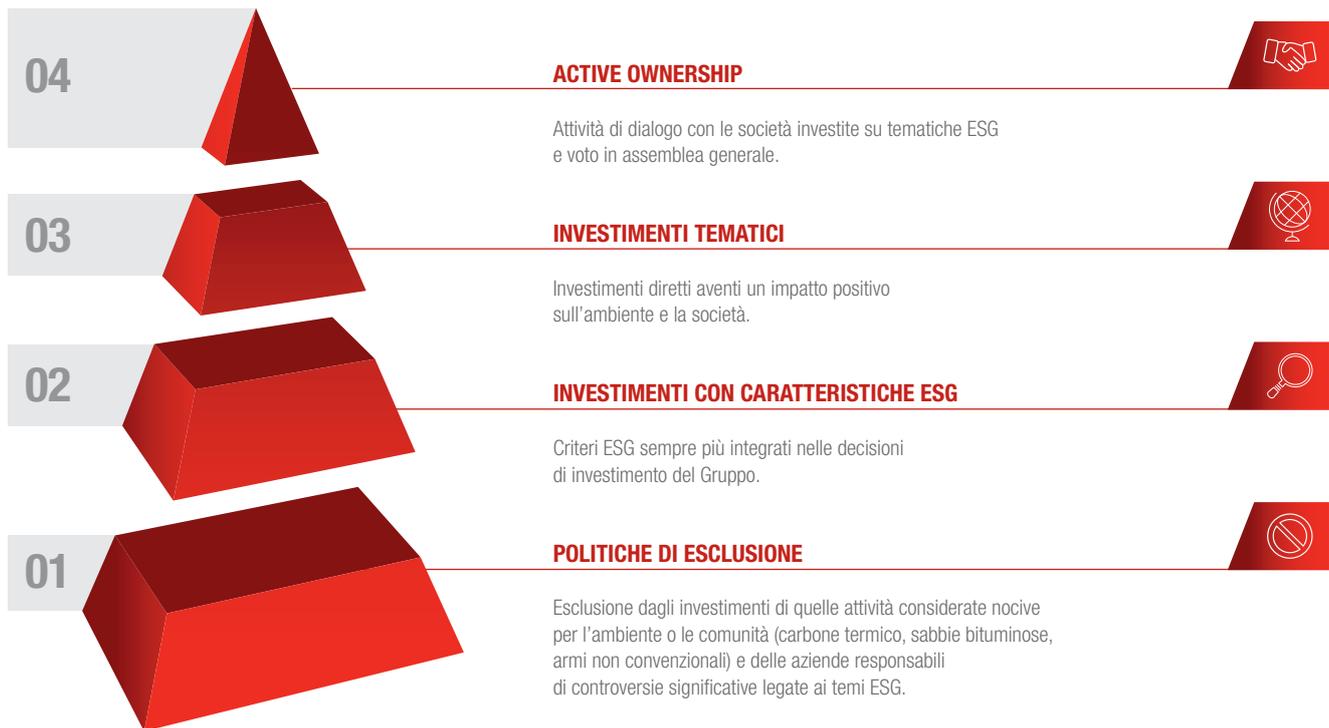
Attraverso *Green Leases*, GRE intraprende l'integrazione dei più importanti temi ESG nei contratti di locazione commerciale al fine di impegnarsi con i locatari per una collaborazione sostenibile vantaggiosa per tutti e per soddisfare la domanda di analisi e divulgazione dei dati. Similmente, l'indagine di soddisfazione (Tenant Survey) supporta GRE nell'esplorazione dei bisogni e della situazione attuale dei locatari e nel migliorare le relazioni e la comunicazione con gli stessi. Nel 2021, GRE ha condotto un'indagine digitale sul portafoglio internazionale con più di 2.000 locazioni, includendo domande su sostenibilità e innovazione.

I principi fondanti per la gestione responsabile dei nostri investimenti immobiliari sono contenuti nel documento pubblico **Responsible Property Investment Guideline** di GRE.



[www.generalirealestate.com/Sustainability](http://www.generalirealestate.com/Sustainability)

L'integrazione dei principi di responsabilità nei nostri investimenti si declina su quattro livelli:



## 1. Esclusione di aziende appartenenti a settori/attività controverse e complici di violazioni dei principi dell'UN Global Compact.

Generali applica l'esclusione degli investimenti in società responsabili di gravi e sistematiche violazioni riguardanti i temi ESG (corruzione, danni ambientali, inclusi danni alla biodiversità, e violazioni dei diritti umani) o significativamente coinvolte nel settore del carbone termico, delle sabbie bituminose o degli armamenti controversi.

Con particolare riferimento al settore del carbone termico, nel 2021 abbiamo adottato una nuova **politica di esclusione che si pone l'obiettivo di una graduale ma completa dismissione di ogni attività e/o investimento in emittenti inclusi nel settore entro il 2030 per i paesi OCSE e il 2040 nel resto del mondo**. Il carbone termico rappresenta una delle attività più dannose per l'ambiente, che deve essere totalmente dismessa se si vuole raggiungere l'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale a 1,5°C. Abbiamo previsto nuove soglie più stringenti rispetto alle precedenti per l'esclusione dai nostri investimenti general account delle società coinvolte nell'attività del carbone termico. L'applicazione delle nuove soglie è accompagnata da un'analisi qualitativa che viene effettuata sugli emittenti in modo da valutare le strategie di uscita dal carbone delle società captate dai nostri filtri. Per le società che hanno una esposizione marginalmente superiore alle soglie definite, effettuiamo un'analisi qualitativa volta a valutare non solo la loro esposizione attuale ma anche le strategie di uscita dal carbone. Le società la cui analisi dimostra la presenza di una chiara strategia di uscita dal carbone allineata agli obiettivi del Gruppo continuano ad essere investibili.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/our-commitment-to-the-environment-and-climate) per ulteriori approfondimenti sulle soglie descritte nella nota tecnica

Le esclusioni sono dettagliate nella **Responsible Investment Group Guideline (RIG)**, che disciplina a livello di Gruppo le attività di investimento responsabile. Le decisioni sulle possibili esclusioni dagli investimenti e la relativa definizione di nuove strategie sono supportate da un comitato interfunzionale dedicato, il **Responsible Investment Committee**.

### INVESTIMENTI DIRETTI DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE DEL GRUPPO SOGGETTE A RIG

€ 312.772 mln

- 4,2%

Il Gruppo richiede ai propri asset manager di agire in coerenza con i principi della RIG e valuta l'allineamento con i criteri ESG anche in fase di selezione di fondi gestiti da asset manager esterni.



## 2. Investimenti con caratteristiche ESG

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2019/2088 in materia di trasparenza dell'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation o SFDR), abbiamo effettuato una valutazione degli investimenti del Gruppo, in qualità di asset owner (general account) e di asset manager, per identificare quelli che promuovono caratteristiche sociali e ambientali e investono in imprese che rispettano prassi di buona governance (mandati ex art. 8 SFDR) e quelli che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (mandati ex art. 9 SFDR).

### Come Asset Owner

#### MANDATI EX ART. 8/9 SFDR<sup>18</sup>

**€ 69,2 mld**

I fattori di sostenibilità sono aspetti chiave nelle scelte di investimento del Gruppo. Stiamo procedendo a formalizzare questo impegno con l'obiettivo di aumentare i mandati che promuovono caratteristiche ambientali e sociali nelle scelte di investimento o che hanno l'investimento sostenibile come obiettivo principale.

### Come Asset Manager

Il Gruppo sta rafforzando l'integrazione dei fattori di sostenibilità non solo negli investimenti diretti ma anche nell'offerta di prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili. Nel 2019, abbiamo acquisito Sycomore, asset manager specializzato sui fondi ESG, rafforzando il nostro impegno verso l'inclusione dei fattori di sostenibilità nella gestione dei portafogli. Sycomore offre un'ampia gamma di fondi che integrano a vari livelli gli aspetti di sostenibilità.

#### INVESTIMENTI GESTITI EX ART. 8/9 SFDR<sup>19</sup>

**€ 7,9 mld**



## 3. Investimenti tematici

### Investimenti green e sostenibili

Nel 2019 avevamo fissato un target di € 4,5 miliardi di investimenti green e sostenibili per il 2021, con un focus particolare su investimenti diretti in obbligazioni corporate e governative e investimenti in infrastrutture.



**TARGET (€ 4,5 mld) SUPERATO NEL 2020**

Forti del raggiungimento e superamento di questo target con un anno in anticipo, abbiamo rinnovato il nostro impegno per il finanziamento di attività capaci di contribuire positivamente all'ambiente circostante e alla società e abbiamo fissato un nuovo target compreso tra € 8,5 e € 9,5 miliardi di nuovi investimenti green e sostenibili tra il 2021 e il 2025.

#### NUOVI INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILI (2021-2025)<sup>20</sup>

**€ 2.537 mln**

Con riferimento al nuovo piano di investimenti 2021-2025, l'obiettivo è stato definito in relazione agli **investimenti obbligazionari**, emessi da società o governi, di tipo **green, social, sustainability e sustainability-linked** che rispettano gli standard di mercato di riferimento<sup>21</sup>, selezionati sulla base di una metodologia interna (filtro), che ha come principale finalità quella di valutare la robustezza del framework di sostenibilità di tali emissioni obbligazionarie e il livello di trasparenza verso il mercato, oltre che di monitorare le attività che vengono finanziate tramite gli investimenti stessi. Tale approccio consente un maggiore grado di consapevolezza in relazione a questa tipologia di investimenti e mira ad escludere emissioni che presentino potenziali criticità relativamente al profilo ESG del framework, oltre che dello stesso emittente. Gli investimenti in oggetto contribuiscono a finanziare principalmente progetti e iniziative di sviluppo di energie rinnovabili e efficienza energetica, ma anche progetti collegati a trasporti a basso impatto ambientale e immobili green.

18. L'indicatore si riferisce ai mandati di Generali France gestiti da Generali Insurance Asset Management.

19. L'indicatore si riferisce agli investimenti gestiti da Sycomore.

20. Per nuovi investimenti si intende il saldo tra acquisti, vendite e scadenze dei titoli in portafoglio.

21. Principi International Capital Market Association (ICMA).

## Covid-19: impegno per una ripresa economica sostenibile

L'impegno di un grande Gruppo come Generali e l'aiuto che può fornire sono ancora più evidenti nei momenti di crisi.

La crisi sociale e economica scaturita dalla pandemia da Covid-19, dalla quale non siamo ancora usciti, ha sottolineato la necessità di rafforzare e consolidare il modello europeo da un punto di vista sanitario, economico e sociale. Per contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e i leader dell'Unione Europea hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'UE ad uscire dalla crisi e getterà le basi per un'Europa più moderna e sostenibile.

Generali ha preso l'**impegno a contribuire attivamente alla ripresa**: abbiamo aderito all'Alleanza europea per il Green Recovery, lanciata dalla Presidenza della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo, la quale si basa sulla convinzione che la ripresa sarà un'opportunità per ripensare la società e sviluppare un nuovo modello economico per l'Europa, resiliente, incentrato sulla protezione dell'individuo, sovrano ed inclusivo, in cui le ragioni della finanza e esigenze del pianeta non risultino in controtendenza. Una ripresa sostenibile è cruciale per ricreare il sistema economico danneggiato dalla crisi su basi meno fragili e socialmente responsabili, capaci di sopportare meglio gli shock futuri.

Abbiamo pertanto lanciato **Fenice 190**, un piano di investimenti da € 3,5 miliardi per sostenere il rilancio delle economie europee colpite dal Covid-19, a cominciare da Italia, Francia e Germania e proseguendo durante i cinque anni del piano in tutti i paesi europei dove il Gruppo è presente.

Con Fenice 190 diventano permanenti le iniziative straordinarie avviate nel 2020 per affrontare la crisi, che hanno visto investimenti a supporto delle PMI e dell'economia reale e che hanno superato l'obiettivo di € 1 miliardo. A questo primo importo si aggiunge un impegno stimato annuo di € 500 milioni, per i prossimi 5 anni, destinati alla crescita sostenibile, attraverso fondi di investimento nazionali e internazionali indirizzati a infrastrutture, innovazione e digitalizzazione, PMI, abitabilità green, strutture health care e educazione.

### FENICE 190

€ 810 mln

Nel 2021 le società del Gruppo hanno sottoscritto impegni nell'ambito di Fenice 190 superiori all'impegno annuo destinato al progetto inizialmente quantificato in € 500 milioni.

Il piano - aperto sia alle società del Gruppo che ad investitori terzi - è implementato tramite la piattaforma multi-boutique di Generali Investments, applicando un approccio di selezione delle iniziative fondato sul rispetto dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) europea, con l'obiettivo specifico di generare un impatto positivo sulla ripresa economica e sull'economia reale in Europa. In particolare, gli investimenti effettuati nell'ambito di Fenice 190 hanno i seguenti due obiettivi:

- un **obiettivo sociale**, volto al miglioramento della qualità di vita delle persone, attraverso il sostegno di imprese che promuovono politiche lavorative a responsabilità sociale e contratti di lavoro più equi nonché iniziative di riqualificazione urbana degli spazi di vita;
- un **obiettivo ambientale**, volto alla riqualificazione energetica delle imprese e delle infrastrutture esistenti nonché alla riduzione delle emissioni inquinanti, in linea con i target europei.



## 4. Active Ownership

In qualità di investitore responsabile, ci impegniamo a promuovere la sostenibilità nelle società partecipate attraverso il voto in assemblea e il dialogo. Entrambe le attività sono utilizzate come delle leve effettive per influenzare le pratiche aziendali sui temi ESG, per incoraggiare maggior trasparenza su questi temi o per ottenere una conoscenza più approfondita sulla gestione del rischio ESG da parte delle società investite.

Abbiamo definito una **Active Ownership Guideline** che, partendo dai valori fondamentali del Gruppo anche in materia di sostenibilità, definisce i principi di voto e le modalità del dialogo.

I nostri principi di voto comprendono temi quali: diritti degli azionisti, organi societari, politica di remunerazione, bilancio, disclosure delle informazioni e trasparenza, operazioni azionarie, tematiche ambientali e sociali, disposizioni speciali per società quotate a ridotta capitalizzazione e non quotate, operazioni con parti correlate. Nel 2021 abbiamo votato sulla base di principi di voto aggiornati a fine 2020, che includono anche il riferimento a rischi sistemici e di mercato in relazione alle situazioni pandemiche.

DNF

**ASSEMBLEE IN CUI ABBIAMO PARTECIPATO<sup>22</sup>****1.710****+15%****RISOLUZIONI VOTATE****20.795****+5,4%****PARERI NEGATIVI ESPRESSI****12%****-0,0 p.p.**

Il nostro approccio al voto prevede l'esercizio dei nostri diritti di voto ogni qualvolta ragionevolmente possibile, senza fare discriminazioni in base all'oggetto dell'attività di voto o alla dimensione della partecipazione nelle società emittenti. Le decisioni di voto sono prese principalmente in base ad un'analisi interna fondata sui documenti resi pubblici dagli emittenti e sulla ricerca fornita dai proxy advisor.

In coerenza con gli impegni di decarbonizzazione conseguenti all'ingresso nella NZ AOA, nel 2021 abbiamo assunto l'impegno quinquennale di dialogare con venti tra le società investite le cui emissioni nette di gas serra maggiormente impattano nei nostri portafogli; l'attività consiste nel valutare nel dettaglio gli impegni di decarbonizzazione presi dalle società, invitarle ad adottare obiettivi coerenti con quelli del Gruppo e monitorare i loro progressi.

A gennaio 2022 il nostro Group Engagement Committee ha approvato una campagna di engagement da avviare quest'anno, con l'obiettivo di sensibilizzare le società partecipate sulla quota di donne nei consigli di amministrazione e nel top management, coerentemente con l'impegno di Generali come emittente sul tema. La campagna si rivolgerà, coinvolgerà e successivamente monitorerà le società investite il cui consiglio di amministrazione e top management presentano una percentuale di donne inferiore al 40%.



[www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-investments](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-investments) per maggiori informazioni sulla Active Ownership Guideline e sul Group Active Ownership Report 2021

DNF

TASSONOMIA UE

## Esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia europea

L'Unione Europea ha istituito un sistema dinamico e in significativa evoluzione ma condiviso di classificazione o Tassonomia UE delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento UE 2020/852 e nel Regolamento Delegato UE 2021/2139, che definiscono i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento.



Attività economiche di assicurazione non vita ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia europea, p. 83 per maggiori dettagli

A tale classificazione si accompagna un connesso regime di informativa obbligatorio per le imprese finanziarie e non finanziarie, che prevede l'inclusione di specifici indicatori in merito al loro contributo agli obiettivi della Tassonomia UE. Si richiede in particolare alle imprese finanziarie:

- un'informativa semplificata rispetto all'ammissibilità alla Tassonomia UE per le rendicontazioni annuali relative al 2021 e al 2022;
- indicatori di allineamento alla Tassonomia UE per le rendicontazioni annuali a partire dal 2023.

Le attività ammissibili rappresentano le attività assicurative per cui sono stati definiti i criteri di vaglio tecnico negli Allegati del Regolamento Delegato UE 2021/2139, indipendentemente dal fatto che tali criteri siano soddisfatti o meno. Gli indicatori di ammissibilità non forniscono pertanto alcuna indicazione sul grado di ecosostenibilità ai sensi della Tassonomia UE degli attivi del Gruppo ma definiscono soltanto il perimetro su cui sarà possibile applicare i criteri della Tassonomia a partire dal 2023. L'informativa di allineamento rappresenterà infatti l'effettivo contributo del Gruppo agli obiettivi climatici della Tassonomia UE tramite i propri attivi.

Ai sensi dell'art. 10.2 del Regolamento Delegato UE 2021/2178 della Commissione Europea<sup>23</sup>, rendicontiamo pertanto per il 2021 la quota delle esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia UE, nonché la quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e emittenti sovranazionali, quella delle esposizioni in derivati e quella verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie.

<sup>22</sup> 1.073 sono state le assemblee relative ad investimenti diretti delle compagnie assicurative.

<sup>23</sup> È il Regolamento Delegato sull'informativa ai sensi della Tassonomia UE: integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio precisando il contenuto e la presentazione delle informazioni che le imprese soggette all'articolo 19 bis o all'articolo 29 bis della direttiva 2013/34/UE devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili e specificando la metodologia per conformarsi a tale obbligo di informativa.

In considerazione di quanto previsto dalle linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2022<sup>24</sup>, al 31 dicembre 2021 le quote di ammissibilità e non ammissibilità sono calcolate nell'ambito del totale attivi del Gruppo, pari a € 586.225 milioni, con l'esclusione delle **esposizioni** nonché della cassa e delle disponibilità liquide **in amministrazioni centrali, banche centrali e emittenti sovranazionali**, che ammontano a € 195.910 milioni (33,4% del totale attività), attività immateriali, attività materiali (ad esclusione degli immobili strumentali), riserve tecniche a carico dei riassicuratori, crediti diversi e altri elementi dell'attivo, che sono pari a € 47.546 milioni (8,1% del totale attività). Gli attivi coperti dagli indicatori della Tassonomia UE ammontano pertanto a € 342.768 milioni e rappresentano il 58,5% del totale attività.

### ESPOSIZIONI IN AMMINISTRAZIONI CENTRALI, BANCHE CENTRALI E EMITTENTI SOVRANAZIONALI

## 33,4%

Secondo le linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2021 e febbraio 2022<sup>25</sup>, abbiamo condotto l'analisi di ammissibilità esclusivamente sugli investimenti dove il Gruppo ha diretto controllo, considerandone i valori di bilancio a consuntivo e senza utilizzare stime basate su metodologie interne. L'assenza di dati puntuali relativi alle società controparti degli investimenti di Gruppo, in quanto non resi ancora disponibili da parte delle stesse, e su cui il Gruppo non ha diretto controllo, non ha permesso di identificare le esposizioni nelle specifiche attività economiche ammissibili alla Tassonomia UE e descritte negli Allegati I e II del Regolamento Delegato UE 2021/2139<sup>26</sup>. Le uniche **esposizioni ammissibili** considerate per il 2021, che ammontano complessivamente a € 24.617 milioni (7,2% del totale attività coperte), sono pertanto gli investimenti immobiliari<sup>27</sup> per € 16.206 milioni, gli immobili strumentali, inclusi negli immobili ad uso proprio, per € 2.299 milioni, e i mutui ipotecari<sup>28</sup> per € 6.112 milioni. Infatti, l'attività di *Acquisizione e proprietà di immobili* è inclusa nell'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2021/2139, in quanto rilevante ai fini della mitigazione dei cambiamenti climatici. Si ricorda, infine, che le esposizioni in questa attività dovranno essere valutate nella fase successiva per verificarne l'allineamento alla Tassonomia UE.

### ESPOSIZIONI IN ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

## 7,2%

In linea con il Regolamento Delegato UE 2021/2178, abbiamo considerato come **esposizioni in attività economiche non ammissibili**, gli investimenti in strumenti derivati attivi, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti (ad esclusione di quelle presso banche centrali) e gli investimenti in imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie. Inoltre, come indicato nelle linee guida della Commissione Europea di dicembre 2021, anche gli investimenti diretti e indiretti verso imprese potenzialmente soggette all'obbligo di pubblicare le informazioni non finanziarie sono considerati come non ammissibili; non è infatti stato possibile svolgere un'analisi di ammissibilità per gli stessi, poiché i dati puntuali non erano pubblici al momento della redazione della presente Relazione. Tali attività non ammissibili ammontano a € 318.152 milioni (92,8% del totale attività coperte).

### ESPOSIZIONI IN ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

## 92,8%

All'interno delle attività non ammissibili alla Tassonomia UE, i **derivati attivi**, che ammontano a € 1.147 milioni, rappresentano lo 0,3% del totale delle attività coperte e le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti (ad esclusione di quelle presso banche centrali), che ammontano a € 6.859 milioni, sono pari al 2,0% del totale delle attività coperte. Ad oggi, queste esposizioni non possono essere valutate ai fini della ammissibilità in linea con il Regolamento Delegato UE 2021/2178 e le linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2022.

### ESPOSIZIONI IN DERIVATI ATTIVI

## 0,3%

Per quanto riguarda le **esposizioni in imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie**, non essendo

24. Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets.

25. FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act? e Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets.

26. È il Regolamento Delegato sugli obiettivi climatici: integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

27. Gli investimenti immobiliari non includono gli investimenti in terreni agricoli, attività ad oggi non ammissibile alla Tassonomia UE.

28. I mutui ipotecari sono considerati ammissibili in linea con le disposizioni dell'Allegato V del Regolamento Delegato UE 2021/2178 e alla luce delle linee guida pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2022 in quanto garantiti da immobili e riconducibili all'attività ammissibile di *Acquisizione e esercizio di proprietà su immobili*.

ancora disponibile una fonte dati ufficiale a livello comunitario che permetta di identificare tali società, abbiamo stimato la quota considerando esclusivamente le esposizioni in investimenti diretti in strumenti di capitale e in titoli a reddito fisso corporate degli emittenti non basati in UE, nonché gli investimenti alternativi, principalmente private equity, in quanto verso emittenti non quotati.

Tali attività ammontano a € 57.933 milioni (16,9% del totale attività coperte).

### ESPOSIZIONI STIMATE IN IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DI PUBBLICARE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

# 16,9%

Come precedentemente indicato, il restante 73,6% di attività non ammissibili rispetto al totale attività coperte, che ammonta a € 252.213 milioni, riguarda investimenti diretti e indiretti, per i quali non è stato possibile svolgere un'analisi di ammissibilità, poiché i dati puntuali delle controparti non erano pubblici al momento della redazione della presente Relazione.

Il Gruppo ha definito e presidiato le attività finalizzate a dare attuazione alle nuove disposizioni normative europee in particolare per quanto riguarda i requisiti introdotti dal Regolamento UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (cosiddetto Regolamento Disclosure) e il Regolamento UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili (cosiddetto Regolamento sulla Tassonomia UE). In particolare, il Gruppo sta conducendo specifiche progettualità atte ad integrare nei sistemi informativi e processi il set di informazioni necessarie per l'analisi del proprio portafoglio investimenti rispetto alla Tassonomia, sia in termini di ammissibilità che di allineamento. L'obiettivo primario consiste nella creazione di una infrastruttura necessaria al monitoraggio e al reporting rispetto ai requisiti normativi vigenti e/o che entreranno in vigore.

Il Gruppo ha inoltre istituito un framework per favorire gli investimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo di azzeramento delle emissioni climalteranti entro il 2050, impegnandosi a rendere neutrale per il clima il proprio portafoglio investimenti entro la metà del secolo. Come investitori a lungo termine, le imprese di assicurazione sono unicamente posizionate per affrontare le sfide legate alla sostenibilità e facilitare la transizione verso un'economia più sostenibile e resiliente, in linea con gli ambiziosi obiettivi di neutralità climatica del Green Deal Europeo.

(in milioni di euro)	31/12/2021	
	Valori	Ratio %
Totale attività di Stato Patrimoniale	586.225	
Totale attività escluse dagli indicatori della Tassonomia	243.456	
Attività immateriali, Attività materiali (ad esclusione degli immobili strumentali), Riserve tecniche a carico dei riassicuratori, Crediti diversi, Altri elementi dell'attivo	47.546	8,1%
Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e emittenti sovranazionali (inclusive di cassa e disponibilità presso banche centrali)	195.910	33,4%
Totale attività coperte dagli indicatori della Tassonomia (coefficiente di copertura)	342.768	58,5%
<b>ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA UE</b>		
Investimenti immobiliari <sup>1</sup>	16.206	4,7%
Prestiti ipotecari	6.112	1,8%
Immobili strumentali (inclusi negli immobili ad uso proprio)	2.299	0,7%
<b>Esposizioni in attività economiche ammissibili rispetto al totale attività coperte</b>	<b>24.617</b>	<b>7,2%</b>
<b>ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA UE</b>		
Derivati attivi	1.147	0,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (ad esclusione di cassa e disponibilità presso banche centrali)	6.859	2,0%
Investimenti in imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie (Articoli 19a e 29a della direttiva 2013/34/UE) <sup>2</sup>	57.933	16,9%
Altri investimenti diretti e indiretti non ammissibili <sup>3</sup>	252.213	73,6%
<b>Esposizioni in attività economiche non ammissibili rispetto al totale attività coperte</b>	<b>318.152</b>	<b>92,8%</b>

1 Gli investimenti immobiliari non includono gli investimenti in terreni agricoli, attività ad oggi non ammissibile alla Tassonomia UE.

2 La quota stimata considera esclusivamente le esposizioni in investimenti diretti in strumenti di capitale e in titoli a reddito fisso corporate degli emittenti non basati in UE, nonché gli investimenti alternativi, principalmente private equity, in quanto verso emittenti non quotati.

3 Non è stato possibile svolgere l'analisi di ammissibilità a causa dell'assenza di dati puntuali delle controparti.

## Risultato degli investimenti

### Redditività degli investimenti

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Componenti economiche</b>		
Redditi correnti da titoli a reddito fisso	8.339	8.505
Redditi correnti da titoli azionari	1.425	850
Redditi correnti da investimenti immobiliari (*)	791	768
Profitti netti di realizzo	1.676	1.975
Perdite nette da valutazione	-384	-1.067
Profitti netti non realizzati	-267	17
<b>Investimenti medi</b>	<b>409.119</b>	<b>394.761</b>
<b>Indici di redditività</b>		
Redditività corrente (*)	2,6%	2,6%
Harvesting rate	0,3%	0,2%
Redditività di conto economico	2,8%	2,7%

(\*) Al netto degli ammortamenti del periodo.

La redditività corrente risulta sostanzialmente stabile, attestandosi al 2,6% (2,6% al 31 dicembre 2020). L'andamento di tale indicatore è attribuibile alla maggiore redditività degli strumenti azionari, in particolare alternativi, che più che compensano la minore redditività corrente legata agli strumenti a reddito fisso in relazione al contesto di bassi tassi di interesse.

Il contributo al risultato del periodo derivante dalle operazioni di realizzo, dalle perdite nette da valutazione e dalle valutazioni rilevate a conto economico (harvesting rate) risulta in aumento a 0,3% (0,2% al 31 dicembre 2020), grazie alle minori svalutazioni rispetto al 2020.

## Indebitamento e liquidità

### Indebitamento

Coerentemente con il modello gestionale utilizzato dal Gruppo Generali in ambito IAS/IFRS, l'indebitamento consolidato è stato suddiviso in due categorie:

- **debito operativo**, inteso come l'insieme delle passività finanziarie consolidate per le quali è possibile identificare una correlazione con specifiche voci patrimoniali del bilancio consolidato. In tale categoria sono anche comprese le passività iscritte dalle compagnie di assicurazione a fronte di

contratti di investimento e le passività interbancarie e verso la clientela degli istituti bancari appartenenti al Gruppo;

- **debito finanziario**, comprendente le altre passività finanziarie consolidate, tra le quali passività subordinate, obbligazioni emesse e altri finanziamenti ottenuti. Rientrano, ad esempio, in tale categoria i debiti contratti nell'ambito di un'operazione di acquisto di partecipazioni di controllo.

Il debito totale è composto come segue:

### Debito di Gruppo

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
<b>Debito operativo</b>	<b>37.053</b>	<b>34.376</b>
<b>Debito finanziario</b>	<b>10.660</b>	<b>9.692</b>
Debito subordinato	8.760	7.681
Titoli di debito senior	1.737	1.738
Altro debito finanziario	163	273
<b>Totale</b>	<b>47.713</b>	<b>44.068</b>

Il debito operativo registra un incremento dovuto principalmente all'incremento dei depositi delle banche del Gruppo.

L'incremento del debito finanziario del Gruppo è principalmente dovuto all'emissione di un bond subordinato in formato sustainability a giugno 2021 per un valore nominale di € 500 milioni, volta a rifinanziare parzialmente le call date del 2022, e all'inclusione del debito finanziario delle società del gruppo Cattolica.

Il costo medio ponderato del debito finanziario si attesta a 4,60%, in riduzione rispetto al 2020 a seguito principalmente

dell'emissione effettuata a giugno 2021 e del consolidamento del debito delle società del gruppo Cattolica registrato al valore di mercato. Il costo medio ponderato riflette il costo medio annualizzato del debito, tenendo in considerazione le passività in essere alla data di chiusura e le relative attività di copertura del rischio tasso e cambio.

Gli interessi passivi sul debito totale sono di seguito dettagliati:

### Interessi passivi

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi passivi sul debito operativo	222	307	-27,7%
Interessi passivi sul debito finanziario	478	493	-3,1%
<b>Totale (*)</b>	<b>700</b>	<b>800</b>	<b>-12,5%</b>

(\*) Senza considerare gli interessi passivi sul debito operativo delle società di sviluppo immobiliare, classificati tra gli altri costi, nonché gli interessi passivi sui depositi e conti correnti di riassicurazione, portati a rettifica dei relativi interessi attivi.



Capital management e ottimizzazione finanziaria, p. 42 per ulteriori informazioni

## Dettaglio del debito finanziario

### Dettaglio del debito subordinato e dei titoli di debito senior

(in milioni di euro)	31/12/2021				31/12/2020			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Interessi passivi di competenza	Tasso medio di interesse % (*)	Valore nominale	Valore di bilancio	Interessi passivi di competenza	Tasso medio di interesse % (*)
Debito subordinato	8.715	8.760	388	4,50%	7.717	7.681	402	4,90%
Titoli di debito senior	1.744	1.737	89	5,13%	1.750	1.738	91	5,13%
<b>Totale</b>	<b>10.459</b>	<b>10.497</b>	<b>478</b>		<b>9.467</b>	<b>9.419</b>	<b>493</b>	

(\*) Il costo medio ponderato riflette il costo medio annualizzato del debito, tenendo in considerazione tutte le passività in essere alla data di chiusura e le relative attività di copertura del rischio valuta e del rischio tasso.

### Dettaglio delle emissioni e rimborsi del debito subordinato e dei titoli di debito senior

(valore nominale in milioni di euro)	31/12/2021			31/12/2020		
	Emissioni	Rimborsi	Emissioni al netto dei rimborsi	Emissioni	Rimborsi	Emissioni al netto dei rimborsi
Debito subordinato	500	50	450	600	600	0
Titoli di debito senior	0	0	0	0	1.250	-1.250
<b>Totale</b>	<b>500</b>	<b>50</b>	<b>450</b>	<b>600</b>	<b>1.850</b>	<b>-1.250</b>

## Dettaglio delle principali emissioni

### Passività subordinate

#### Principali emissioni subordinate

	Tasso nominale	Nominale in circolazione (*)	Valuta	Costo ammortizzato (**)	Emissione	Call	Scadenza
Assicurazioni Generali	6,27%	350	GBP	415	16/06/2006	16/02/2026	Perp
Assicurazioni Generali	6,42%	167	GBP	199	08/02/2007	08/02/2022	Perp
Assicurazioni Generali	10,13%	302	EUR	301	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042
Assicurazioni Generali	7,75%	468	EUR	467	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042
Assicurazioni Generali	4,13%	1.000	EUR	945	02/05/2014	n.a.	04/05/2026
Assicurazioni Generali	4,60%	1.500	EUR	1.341	21/11/2014	21/11/2025	Perp
Assicurazioni Generali	5,50%	1.250	EUR	1.245	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047
Assicurazioni Generali	5,00%	850	EUR	844	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048
Assicurazioni Generali	3,88%	500	EUR	488	29/01/2019	n.a.	29/01/2029
Assicurazioni Generali	2,12%	750	EUR	729	01/10/2019	n.a.	01/10/2030
Assicurazioni Generali	2,43%	600	EUR	597	14/07/2020	14/01/2031	14/07/2031
Assicurazioni Generali	1,71%	500	EUR	498	30/06/2021	30/12/2031	30/06/2032
Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A.	7,25%	100	EUR	58	17/12/2013	17/12/2023	17/12/2043
Società Cattolica di Assicurazioni S.p.A.	4,25%	500	EUR	562	14/12/2017	14/12/2027	14/12/2047

(\*) In milioni, in valuta.

(\*\*) In milioni di euro.

Sono incluse tutte le passività subordinate emesse da Assicurazioni Generali e da Società Cattolica di Assicurazioni. Le rimanenti passività subordinate sono relative a titoli emessi da controllate austriache e italiane, corrispondenti ad un costo ammortizzato rispettivamente di circa € 25 milioni e € 46 milioni.

### Titoli di debito senior

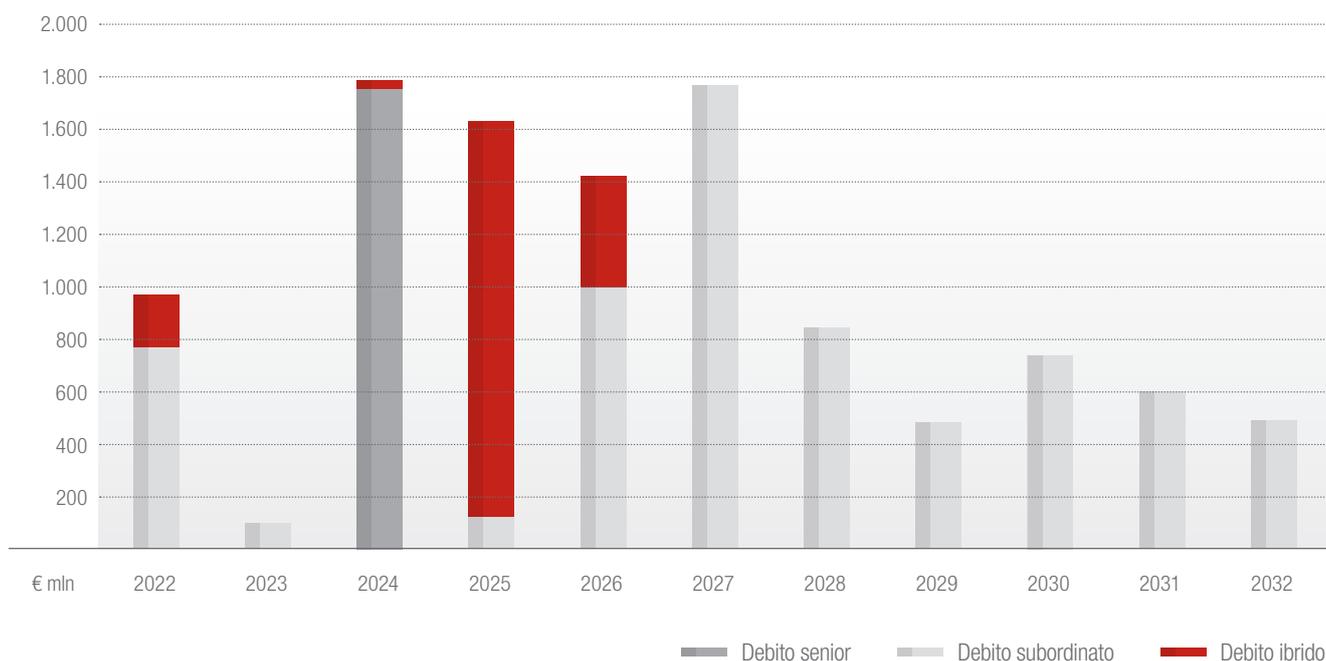
#### Principali emissioni di titoli di debito quotate

Emittente	Tasso nominale	Nominale in circolazione (*)	Valuta	Costo ammortizzato (**)	Emissione	Scadenza
Assicurazioni Generali	5,13%	1.750	EUR	1.737	16/09/2009	16/09/2024

(\*) In milioni, in valuta.

(\*\*) In milioni di euro.

## Dettaglio delle scadenze del debito<sup>29</sup>



La durata media si attesta a 5,07 anni al 31 dicembre 2021 rispetto a 5,76 anni al 31 dicembre 2020.

## Linee di credito

Assicurazioni Generali ha in piedi linee di credito revolving per un importo complessivo di € 4 miliardi, che rappresentano, in linea con la migliore prassi di mercato, uno strumento efficiente per proteggere la flessibilità finanziaria del Gruppo in caso di scenari negativi.

Le due linee di credito, sindacate dal valore di € 2 miliardi ciascuna, sono sottoscritte con durata rispettivamente fino al 2023 e fino al 2024. La seconda linea di credito, con possibilità di estensione della durata massima fino al 2026, è stata sottoscritta ad aprile 2021, per sostituire una linea di credito in scadenza di pari ammontare.

Le linee di credito presentano inoltre innovativi criteri in termini di sostenibilità: il loro costo è legato sia agli obiettivi in termini di investimenti green sia ai progressi registrati nella sostenibilità. Questa operazione rafforza ulteriormente l'impegno di Generali in materia di sostenibilità e ambiente, come previsto nella Carta degli Impegni di Sostenibilità e nella Strategia sui Cambiamenti Climatici. Tale operazione inciderà sull'indebitamento finanziario del Gruppo solo in caso di effettivo utilizzo delle linee di credito.

## Liquidità

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e titoli a breve termine	6.605	6.935
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	254	311
Cassa e disponibilità presso banche centrali	1.617	654
Quote di fondi di investimento monetari	7.717	9.326
Altre disponibilità liquide	-2.363	-698
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>13.830</b>	<b>16.528</b>

La liquidità passa da € 16.528 milioni al 31 dicembre 2020 a € 13.830 milioni. Il calo delle disponibilità liquide del Gruppo riflette il pagamento della seconda tranches del dividendo del 2019 erogato a ottobre 2021, a cui si aggiungono le operazioni straordinarie e le attività di investimento.

<sup>29</sup> Il grafico rappresenta il valore nominale in circolazione dei titoli del debito in milioni di euro.

# I NOSTRI MERCATI DI RIFERIMENTO: POSIZIONAMENTO<sup>30</sup> E PERFORMANCE

## Italia<sup>31</sup>

### PREMI EMESSI COMPLESSIVI<sup>32</sup>

€ 24.662 mln -2,2%

### RISULTATO OPERATIVO TOTALE

€ 1.898 mln +2,9%

DNF

### LE NOSTRE PERSONE

13.744 +2,2%

### QUOTA DI MERCATO VITA

18,8%

### QUOTA DI MERCATO DANNI

14,3%

### RANKING

1° 1° Vita e 2° Danni<sup>33</sup>

In un contesto globale ancora segnato dalla pandemia, Generali si conferma leader nel mercato assicurativo italiano, con una quota di mercato complessiva del 17,6%, in crescita rispetto all'anno precedente. La compagnia si è distinta per resilienza e solidità in un contesto estremamente sfidante, potendo contare su una gamma prodotti completamente rinnovata, con soluzioni assicurative innovative per i propri clienti sia nel segmento Vita che nel segmento Danni. A livello distributivo la strategia multicanale, su cui si è investito negli ultimi anni, ha garantito ottimi livelli di raccolta anche durante i periodi di lockdown di inizio anno, grazie all'utilizzo degli strumenti di vendita a distanza messi a disposizione della forza vendita.

La produzione rimane fortemente incentrata sul canale agenziale, con una consolidata posizione nel canale diretto Danni e Vita, tramite Genertel e Genertellife, recentemente rinnovata e prima compagnia nativa digitale in Italia. La partnership con Banca Generali permette di offrire alla sua clientela un'ampia e completa gamma di prodotti assicurativi, previdenziali e di gestione del risparmio. Generali si presenta al mercato italiano con tre marchi distinti dal chiaro posizionamento strategico - Generali (mercato retail e PMI), Alleanza (famiglie) e Genertel e Genertellife (canali alternativi).

Nel corso del 2021, Generali Italia ha completato l'implementazione del proprio programma **Partner di Vita**, con l'obiettivo di diventare la compagnia con la miglior customer experience attraverso una consulenza di valore, utilizzando tutti i canali di relazione, offrendo una gamma sempre più ampia di servizi di prevenzione, protezione ed investendo nelle nuove tecnologie e negli ecosistemi connessi. È proseguita inoltre la crescita di Jeniot, società lanciata da Generali Italia a fine 2018, per lo sviluppo di servizi innovativi nell'ambito dell'Internet of Things e della connected insurance legati a mobilità, casa, salute e lavoro.

Nel 2021 l'economia italiana è cresciuta oltre le previsioni (+6,4%), sostenuta dall'incremento della spesa delle famiglie che, con il venir meno delle limitazioni all'interazione sociale ed al movimento delle persone, ha contribuito ad aumentare la domanda di servizi del commercio, trasporti, turismo e ristorazione. Nonostante l'uscita dallo stato di emergenza comporterà una riduzione delle misure di sostegno, l'avvio dei programmi del New Generation EU dovrebbe assicurare le risorse per supportare la crescita anche negli anni seguenti mantenendo livelli elevati, se paragonati a quelli osservati nel recente passato. L'elevata propensione al risparmio a scopo precauzionale delle famiglie, osservata durante la pandemia, ha caratterizzato anche il 2021 ma è attesa in diminuzione nel prossimo triennio a favore di strumenti di risparmio gestito e titoli pubblici i cui rendimenti a scadenza torneranno ad essere appetibili. I bassi tassi di interesse nel 2021 hanno continuato a sostenere l'assunzione di rischio da parte degli operatori, non solo finanziari, alla ricerca di rendimenti più attrattivi, sostenendo la domanda di prodotti di risparmio gestito ed assicurativi (molto richiesti i prodotti assicurativi multi-ramo che coniugano forme di tutela del capitale con la partecipazione agli andamenti dei mercati e le unit-linked).

Il **mercato assicurativo** italiano, in crescita dell'8,5%, beneficia dell'eccezionale andamento della raccolta Vita (+9,9%) sostenuta dalla spinta del canale bancassurance e dei promotori finanziari che avevano maggiormente risentito del periodo di lockdown durante la pandemia. Il business Vita continua ad essere maggiormente orientato verso i prodotti tradizionali: anche nei prodotti multiramo la componente tradizionale, pari al 64,2% (66,5% nel 2020), prevale su quella unit-linked (35,8%). La pandemia ha spinto l'interesse delle famiglie verso le polizze protection Vita (previdenza, polizze Long Term Care, critical illness, assistenza sanitaria e polizze caso morte non collegate a concessione mutui, prestiti o cessione del quinto dello stipendio).

Il mercato assicurativo Danni è atteso in crescita del 2,9%. In lieve flessione la raccolta nel comparto auto (-0,5%) nonostante l'ottimo andamento delle coperture corpi mentre sull'RC hanno continuato a pesare le sospensioni delle polizze e gli sconti al rinnovo garantiti da molti assicuratori ai propri clienti durante il periodo di lockdown, a fronte del mancato utilizzo dei veicoli. Con il ritorno alla libera circolazione della popolazione, la frequenza dei sinistri è cresciuta mantenendosi comunque a livelli inferiori a quelli pre-pandemia. In netta ripresa il comparto non auto che nel 2021 dovrebbe far segnare un +5,5%.

30. Le quote e le posizioni di mercato indicate, basate sul volume premi, fanno riferimento ai dati ufficiali più recenti disponibili.

31. Nel 2021 le società del gruppo Cattolica, che rientrano nel perimetro manageriale del Country Manager & CEO di Generali Country Italia e Global Business Lines, non contribuiscono ai risultati e alle relative quote di mercato dell'area Italia ma sono ricomprese nell'area Holding di Gruppo e altre società.

32. Escludendo l'effetto non ricorrente dei premi di un fondo pensione collettivo Vita sottoscritto nel 2020 in Italia pari a circa € 1,5 miliardi, i premi complessivi aumenterebbero del 4,0%.

33. Includendo il contributo del gruppo Cattolica Generali raggiungerebbe il primo posto anche nel ramo Danni.

Con riferimento ai **mercati finanziari**, il rendimento del BTP decennale è salito dallo 0,52% di fine 2020 all'1,19%. Lo spread BTP-Bund si è allargato da 110 p.b. di fine 2020 a 136 p.b.. Il FTSE MIB ha registrato una performance molto positiva (+27,3%).

DNF

Nel corso del 2021 Generali Country Italia ha continuato nel processo di integrazione nell'allocazione strategica degli investimenti relativi a tematiche **ESG (Environmental, Social and Governance)**, con un particolare focus sul cambiamento climatico, favorendo l'esposizione ad imprese con un minor impatto in termini di emissioni fossili e che operano per uno sviluppo sostenibile, sia ambientale che sociale.

Per cogliere le opportunità derivanti dalla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, è stata sviluppata e promossa la diffusione di soluzioni assicurative per la protezione dei clienti da danni catastrofali, inclusi quelli influenzati dai cambiamenti climatici, e per il supporto ai clienti nell'adozione di stili di vita sostenibili. Sono stati consolidati processi e iniziative messi in atto negli ultimi anni per la gestione dell'emergenza (protocollo di intervento Qui per voi, tempestività dei risarcimenti, sospensione pagamenti) ed è stata ampliata l'offerta di prodotti di investimento tematico legati alla finanza verde per il segmento retail. Nell'ambito della responsabilizzazione del cliente, Generali ha infatti ampliato la propria offerta con il prodotto Genera Sviluppo Multiplan che ha affiancato Genera Sviluppo Sostenibile. Tali prodotti permettono al cliente di partecipare agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile 2030 promossi dalle Nazioni Unite per una crescita economica che favorisca l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

Continua e si rafforza inoltre l'impegno su importanti temi di impatto sociale (Welfare, D&A, ambiente, educazione, arte) attraverso iniziative e partnership strategiche.

Con riferimento alla pandemia, Generali, partendo dalla propria organizzazione, ha mantenuto le misure volte a tutelare la salute delle persone e continuare a servire i propri clienti. In particolare, il lavoro da remoto ha interessato tutti i dipendenti (arrivando oltre il 95%) ed è stato mantenuto un contatto costante con le proprie persone, anche in dirette streaming che hanno coinvolto 16 mila tra dipendenti e agenti.

Inoltre, Generali ha lanciato nuove iniziative nell'ambito del progetto **Ora di Futuro - The Human Safety Net**, con formazione e contenuti digitali per garantire lo svolgimento delle lezioni a distanza nelle scuole primarie e nei centri Ora di Futuro, dando un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà in tutta Italia.

## SEGMENTO VITA

### PREMI VITA<sup>34</sup>

€ 18.671 mln	-4,9%
--------------	-------

### RO Vita

€ 1.282 mln	-6,5%
-------------	-------

### PVNBP

€ 19.334 mln	-6,8%
--------------	-------

### NBV

€ 1.065 mln	+14,9%
-------------	--------

Generali si è concentrata su un'offerta a 360° che prevede l'evoluzione dei prodotti previdenza, risparmio, investimento e puro rischio e malattia secondo obiettivi prefissati di miglioramento della consulenza nei confronti del cliente e di rafforzamento della raccolta a basso assorbimento di capitale. Grazie ad un approccio multicanale e all'integrazione dei sistemi di vendita tradizionali con i nuovi strumenti di vendita da remoto, Generali è riuscita a mantenere una consulenza di valore ai propri clienti retail, anche nei periodi più complessi a causa della pandemia.

L'andamento dei **premi Vita** ha quindi evidenziato una buona performance supportata dalla linea puro rischio e malattia (+20,2%) e dalla forte crescita dei prodotti linked (+5,9%; +51,7% al netto del fondo pensione collettivo).

La **nuova produzione** in termini di valore attuale dei premi futuri di nuova produzione (PVNBP) si attesta a € 19.334 milioni, in calo del 6,8% per l'effetto one-off del citato fondo pensione nel 2020 (senza tale effetto, PVNBP +6,8%). La contrazione dei premi unici (-12,3%) è solo parzialmente compensata dalla lieve crescita del valore attuale dei premi annui futuri (+1,3%); escludendo il fondo pensione sopraccitato si registrerebbe una crescita di entrambi (rispettivamente +0,5% e +16,1%).

Con riferimento alle linee di business, si evidenzia una forte crescita sia della produzione unit-linked (+58,7%, escludendo il contributo del fondo pensione collettivo Vita nel 2020) sia dei prodotti di rischio (+26,5%), che compensano il calo strategico dei prodotti di risparmio (-10,4%).

La redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNBP) cresce di 1,04 p.p., passando da 4,46% del 2020 a 5,51% del 2021. L'incremento è amplificato dalla minore redditività del fondo pensione sopraccitato, ed è attribuibile ad un miglior mix produttivo nonché al miglioramento delle caratteristiche dei prodotti, per esempio in termini di rimodulazione del tipo di garanzia finanziaria.

Il valore della nuova produzione ammonta a € 1.065 milioni (+14,9%).

34. Escludendo l'effetto non ricorrente dei premi di un fondo pensione collettivo Vita sottoscritto nel 2020 in Italia pari a circa € 1,5 miliardi i premi Vita aumenterebbero del 3,0%.

## SEGMENTO DANNI

### PREMI DANNI

€ 5.991 mln +7,3%

### RO Danni

€ 654 mln +23,2%

### CoR

91,4% +3,2 p.p.

Si segnala una crescita della **raccolta** Danni (+7,3%), grazie all'aumento in entrambi i comparti. Nelle linee auto il 2021 ha registrato complessivamente una crescita tramite lo sviluppo di partnership con primari soggetti dell'automotive, mentre il segmento mono macchina è in flessione, legata all'inasprimento del contesto competitivo, che ha portato di conseguenza alla diminuzione del premio medio. Generali si è concentrata sulla tenuta della profittabilità e sulla difesa del portafoglio attraverso interventi sulla flessibilità e lo sviluppo di modelli di smart-pricing grazie alle attività di advanced analytics. Nel non auto (+6,6%), il rinnovamento della gamma prodotti attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti connessi, unita alla sempre maggiore attenzione al miglioramento dei processi industriali e dei relativi livelli di servizio ha permesso, in un contesto difficile, di superare i livelli di produzione dell'anno precedente, beneficiando in particolare dell'andamento delle linee retail ed Imprese.

In aumento di +3,2 p.p. rispetto il 2020 il **combined ratio** pari a 91,4%, a causa di una maggiore sinistralità collegata anche ad una ripresa della frequenza sinistri e ad un incremento del peso dei sinistri naturali catastrofici. In aumento il peso dei costi acquisitivi (+0,9 p.p.) per effetto dell'evoluzione del mix.

## Germania

### PREMI EMESSI COMPLESSIVI

€ 14.898 mln +3,3%

### RISULTATO OPERATIVO TOTALE

€ 975 mln +7,7%

DNF

### LE NOSTRE PERSONE

9.182 -3,2%

### QUOTA DI MERCATO VITA

7,0%

### QUOTA DI MERCATO DANNI

5,0%

### RANKING

3° 2° Vita e 8° Danni

Presente in Germania dal 1837, il Gruppo si colloca attualmente al terzo posto per raccolta premi complessiva grazie ad una quota di mercato pari al 7,0% nel comparto Vita (comprensivo anche del business Malattia), nel quale si conferma la posizione di leadership nella linea di business puro rischio cosiddetto term-life, e ad una quota del 5,0% nel Danni, caratterizzato da un'offerta innovativa e ad alta profittabilità.

Nel 2021, Generali Deutschland ha migliorato ulteriormente la propria performance grazie alla disciplinata esecuzione della strategia con l'obiettivo di essere l'assicuratore **leader in Germania in termini di crescita profittevole, ritorno sul capitale e innovazione** in piena coerenza con il piano strategico di Gruppo. Agli ottimi risultati di Generali Deutschland hanno pertanto contribuito tanto un'innovativa piattaforma di prodotti e servizi che definiscono il nuovo standard del settore, quanto un'attenta disciplina tecnica ed operativa. Ciò ha permesso al Gruppo di migliorare ulteriormente la propria redditività in Germania, pur in un contesto di mercato molto sfidante, caratterizzato dall'impatto della crisi Covid-19, da eventi naturali di portata eccezionale e dalla persistenza di tassi di interesse a livelli molto bassi.

Un sostegno fondamentale, tanto alla raccolta premi quanto alla redditività, è stato assicurato dal network distributivo Deutsche Vermögensberatung (DVAG), del quale Generali detiene il 40% del capitale sociale. Tale rete, composta da circa 18.000 agenti full-time, ha un accordo esclusivo con il Gruppo Generali per la vendita di soluzioni assicurative ed è capace di combinare in modo efficace consulenza qualificata, comprensione delle esigenze dei clienti a 360° e strumenti digitali per supportare un'interazione molto efficace con la clientela.

In linea coi suoi obiettivi strategici, Generali Deutschland ha continuato nel 2021 a rafforzare la posizione di mercato non soltanto grazie al network DVAG, dove opera con il marchio Generali, ma anche tramite il marchio **CosmosDirekt**, dedicato al canale digitale, in cui il gruppo Generali vanta la leadership del mercato tedesco. Completano il portafoglio commerciale i due marchi di nicchia **Dialog** e **Advocard**.

In conformità con l'ambizione del Gruppo Generali di trasformare il concetto classico di assicurazione in protezione, prevenzione e partnership del cliente, nel corso del 2021 Generali Deutschland ha introdotto sul mercato tedesco nuovi prodotti che, sfruttando le più avanzate tecnologie, assistono i clienti nell'adozione di **pratiche e stili di vita sani e sostenibili che contribuiscono a prevenire** futuri sinistri. Ne sono esempio il programma sviluppato con Movendo Technology per prevenire le cadute accidentali grazie ad un allenamento coadiuvato da robot e intelligenza artificiale; VitalSigns&Care, un'applicazione che rende possibile l'auto-monitoraggio di alcuni parametri vitali tra cui l'ossigenazione del sangue attraverso la sola fotocamera dello smartphone; e Digitalen Blutdruck-Coach, un'applicazione per l'ottimizzazione della pressione sanguigna.

L'economia tedesca, negativa nel primo trimestre (-1,9%), è migliorata nel secondo e terzo trimestre registrando rispettivamente +2% e +1,7%, sostenuta dalla domanda interna grazie ad una crescita dei consumi delle famiglie del 6,2%. Le esportazioni sono

rimaste deboli (-1%). Nel quarto trimestre, anche a causa della recrudescenza dei casi di Covid e delle persistenti difficoltà del settore automobilistico, si prevede un rallentamento della crescita. La crescita media annua del PIL si è attestata all'1,4%.

Il **settore assicurativo**, fortemente penalizzato dal distanziamento sociale durante la pandemia nel corso del 2020, ha chiuso l'esercizio in crescita dell'1,1%. La raccolta premi Vita, penalizzata dal calo della raccolta di premi unici (-4,7%), risulta in flessione dell'1,4% (stabile nel 2020). Prosegue il passaggio del portafoglio da prodotti tradizionali con garanzia a prodotti legati all'andamento dei mercati finanziari, con effetti positivi sul tasso di solvibilità.

In crescita il ramo Danni (+2,2%) nonostante la raccolta RCAuto, che nel corso del 2020 aveva beneficiato di una sinistralità eccezionalmente contenuta, sia rimasta stabile. Tornano a crescere i rami aviazione e trasporti, penalizzati durante la crisi, e prosegue il momento positivo del Property (+4,2%). La pandemia ha contribuito a sostenere la domanda di assicurazione sanitaria (+5%) prevista in crescita a ritmi sostenuti anche nei prossimi anni conseguentemente agli adeguamenti dei premi. Per quanto riguarda i **mercati finanziari**, il rendimento del Bund tedesco decennale ha chiuso l'anno a quota -0,18% (-0,58% nel 2020). Nel 2021, il mercato azionario DAX ha guadagnato l'16,9%.

DNF

Nel corso dell'ultimo anno, Generali Deutschland ha consolidato il suo posizionamento come **leader in termini di responsabilità sociale e ambientale**. In ambito sociale, la compagnia ha rinnovato il proprio impegno a sostenere eventi sportivi, come le maratone delle più importanti città tedesche, nonché a promuovere l'arte e la cultura. In entrambi i casi, laddove gli eventi fisici non hanno avuto luogo o sono stati fortemente ridimensionati a causa delle norme anti-pandemia, Generali Deutschland ha ideato soluzioni digitali sostitutive. In ambito ambientale, la compagnia ha annunciato l'impegno a completare la realizzazione di un modello operativo, una piattaforma prodotti e una cultura aziendale al 100% rispettosi dell'ambiente. In particolare:

- le attività operative di Generali Deutschland sono "climate neutral" da fine 2021;
- le attività legate al business assicurativo saranno "climate neutral" e tutti i nuovi investimenti carbon-free a partire dal 2025;
- l'intero portafoglio di investimenti sarà "carbon-free" entro il 2050.

L'impegno di Generali Deutschland per la responsabilità sociale si è concretizzato anche nella prima edizione del **Sustainable Impact Award**, organizzato assieme ad un primario gruppo editoriale tedesco ed alla associazione nazionale delle piccole-medie imprese per premiare le aziende più sostenibili e promuovere la sostenibilità in questo settore vitale per l'economia europea. Il Sustainable Impact Award rientra nel quadro dell'iniziativa di gruppo SME EnterPRIZE.

Attraverso il suo programma **The Human Safety Net** (THSN), anche nel 2021 Generali Deutschland ha aiutato famiglie in difficoltà e rifugiati con l'aiuto di 12 organizzazioni non governative e imprese sociali in tutto il paese. Anche nell'anno appena concluso, la pandemia ha continuato ad avere un severo impatto sulle persone in condizioni più fragili. Generali Deutschland ha pertanto offerto sostegno finanziario a rifugiati che desiderano avviare un business, ha aiutato organizzazioni non governative a digitalizzare i loro servizi e ha dato l'opportunità a famiglie in difficoltà di seguire speciali programmi educativi e ludici. Ciò è stato possibile anche grazie a € 750.000 complessivamente donati dai colleghi di Generali Deutschland a Caritas. Nel 2021, inoltre, si è registrata la più alta partecipazione di sempre da parte di colleghi ad attività di volontariato realizzate da THSN, anche attraverso nuovi formati digitali. Infine, Generali Deutschland ha stretto accordi con partner e contributori come il Ministero per l'Educazione tedesco e lo Schöpflin Stiftung al fine di espandere le proprie iniziative in città come Colonia e Saarbrücken.

## SEGMENTO VITA

### PREMI VITA

€ 11.034 mln +3,7%

### RO Vita

€ 415 mln +11,5%

### PVNB

€ 12.454 mln +14,6%

### NBV

€ 362 mln +21,4%

Crescita dei **premi Vita** del 3,7% ascrivibile soprattutto al comparto unit-linked (+9,8%), coerente con la decisione strategica di Gruppo di puntare su prodotti a basso assorbimento di capitale. Si segnala uno sviluppo positivo sia dei premi ricorrenti che di quelli a premio unico sostenuti dalla nostra rete esclusiva DVAG.

La **nuova produzione** in termini di PVNB presenta una importante crescita del 14,6% rispetto al 2020, che interessa sia il segmento Vita (+14,1%) che il settore malattia (+19,2%), con crescita sia del valore attuale dei premi annui futuri (+14,0%) che dei premi unici (+17,4%). Anche la produzione di tutte le linee di business è in aumento: in particolare, molto buona la crescita delle linee unit-linked e Saving (rispettivamente +21,0% e +11,2%) grazie all'ottima produzione dei prodotti ibridi, mentre i prodotti di rischio aumentano del 13,0% grazie al business salute.

La redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNB) è pari a 2,91%, in crescita rispetto al 2,75% del 2020 grazie al buon contributo dei prodotti di rischio.

Il valore della nuova produzione cresce del 21,4% e ammonta a € 362 milioni.

## SEGMENTO DANNI

### PREMI DANNI

€ 3.864 mln +2,2%

### RO Danni

€ 634 mln +7,2%

### CoR

87,1% +1,0 p.p.

La **raccolta** Danni cresce (+2,2%) trainata dal comparto non auto (+3,3%), che beneficia in particolare del successo di vendita dei prodotti multirischio retail, oltre che del positivo andamento delle linee Global Corporate & Commercial, e supportata anche da un aumento nel comparto auto (+0,3%). La crescita viene sostenuta principalmente dal positivo andamento della nostra rete esclusiva. Gli eccezionali fenomeni naturali, uragani e inondazioni, che hanno colpito la Germania durante i mesi estivi sono stati alla base del lieve peggioramento del **combined ratio** (+1,0 p.p.) L'aumento della sinistralità è stato infatti causato prevalentemente dal maggior impatto dei sinistri catastrofali durante l'anno (+3,1 p.p. rispetto all'anno precedente) come conseguenza delle eccezionali inondazioni e temporali che hanno colpito la Germania durante i mesi estivi. Tale andamento è mitigato sia dalla riduzione della sinistralità corrente, che ha beneficiato dell'attento focus sulla profittabilità tecnica a livello di tariffazione e assunzione, oltre che del lockdown, sia dei grandi sinistri. In riduzione il contributo delle generazioni precedenti. Il tasso costi registra un lieve aumento, derivante dai maggiori costi di acquisizione, originati dalla crescita della nuova produzione, a fronte di una riduzione degli oneri di amministrazione.

## Francia

### PREMI EMESSI COMPLESSIVI

€ 15.494 mln +22,4%

### RISULTATO OPERATIVO TOTALE

€ 840 mln -2,4%

DNF

### LE NOSTRE PERSONE

6.589 -1,1%

### QUOTA DI MERCATO VITA

5,3%

### QUOTA DI MERCATO DANNI

5,7%

### QUOTA DI MERCATO A&H

7,5%

### RANKING

7°

8° Vita, 6° Danni e  
5° A&H

Generali è presente in Francia sin dal 1831 con una delle prime filiali all'estero del Gruppo. Verso la metà degli anni 2000 si è assistito al consolidamento della struttura operativa con la fusione dei vari marchi costituenti il Gruppo, dando vita ad una delle società assicurative più grandi del paese. Generali France opera con un approccio multicanale di agenti, venditori dipendenti, broker, promotori finanziari, banche, canali diretti e affinity group. La molteplicità delle forme distributive riflette il segmento di mercato servito e la tipologia di prodotto venduto, in un'ottica di centralità del cliente. Generali France vanta una posizione di leadership nei prodotti Vita di risparmio distribuiti tramite internet e per i clienti cosiddetti affluent, così come nel mercato delle pensioni integrative per i lavoratori autonomi. Significativa è inoltre la presenza nei segmenti dei professionisti, della piccola e media impresa e dei rischi alla persona.

Nel 2019 il Gruppo in Francia ha realizzato una serie di iniziative strategiche all'interno di un progetto denominato **Excellence2022**, che prevede, nell'arco di un triennio, diverse azioni di efficientamento e di trasformazione delle attività aziendali.

Anche in Francia, come nelle principali aree geografiche nelle quali opera il Gruppo, sono state realizzate delle iniziative, volte in massima parte a consolidare il legame di fiducia nel rapporto con il cliente, affiancandolo nel corso della vita, nell'ottica di rafforzare il marchio e l'immagine sul territorio.

Nel 2021 Generali France ha lanciato una campagna pubblicitaria attraverso molteplici canali (televisione, stampa, affissioni e altre piattaforme digitali) mirata a generare più contatti e aumentare il numero di lead (+25%).

Alla fine del 2021 Generali ha siglato l'accordo per l'acquisizione di La Médicale, società assicurativa rivolta agli operatori sanitari, a seguito della trattativa esclusiva con Crédit Agricole Assurances. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il 2022 e rimane soggetto all'ottenimento dell'approvazione da parte delle competenti autorità regolatorie e garanti della concorrenza, come previsto per le transazioni di questa tipologia.

La pandemia di Covid-19 ha segnato in misura minore il corso del 2021. Le compagnie Danni continuano a beneficiare del calo della frequenza dei sinistri auto, mentre gli altri rami mostrano un ritorno alla normalità. Nel segmento Vita, la linea puro rischio e malattia è stato meno impattato dalla pandemia rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2021 il PIL francese è cresciuto del 5,4%. Con riferimento al **mercato assicurativo**, la crescita della raccolta Vita dovrebbe attestarsi al 30%, rispetto alla contrazione osservata nel 2020, superando i livelli precedenti alla pandemia. Nonostante il risparmio precauzionale (conti correnti e Livret A) sia rimasto elevato, i flussi nei prodotti Vita sono risultati in netta ripresa. I prodotti unit-linked rappresentano il 39% dei premi totali. La raccolta netta è positiva attestandosi vicino a € 24 miliardi.

Anche i rami Danni presentano una dinamica positiva con i premi del comparto auto in crescita del 3% rispetto al 2020, a fronte di costi di riparazione in aumento, trainati dall'incremento del prezzo dei pezzi di ricambio e della manodopera. Nel segmento property,

i premi sono tornati a crescere (+3,5% la stima a fine anno), così come le prestazioni derivanti dall'aumento dei sinistri derivanti dal progressivo ritorno alla circolazione delle persone. Il ritorno a livelli precedenti la pandemia del settore salute (+4,5% la crescita attesa dei premi nel 2021), caratterizzato dall'aumento della sinistralità, comporterà una compressione della profittabilità tecnica. Con riferimento ai **mercati finanziari**, nel 2021 lo spread fra OAT e Bund è passato da 23 p.b. di fine 2020 a 37 p.b.. Il CAC 40 ha segnato un aumento del 27,7%.

DNF

In tema di **ESG**, Generali France ha confermato la sua ambizione con iniziative concrete per incoraggiare i propri clienti verso un'economia più responsabile, durevole e inclusiva attraverso soluzioni in rispetto della società e dell'ambiente quali:

- Aumento del 7,7% dei premi diretti da prodotti assicurativi con valore socio-ambientale;
- Rinnovo della propria offerta unit-linked verso fondi a impatto sociale e ambientale;
- Sviluppo delle iniziative di The Human Safety Net France.

A seguito di questi continui sforzi, Generali è stata premiata nella classifica 2022 come prima compagnia assicurativa responsabile in Francia.

Nel 2021 Generali France ha inoltre lanciato il programma **We care** volto a migliorare le condizioni di lavoro in sede e a distanza. Sono stati effettuati investimenti per adattare uffici e ambienti di lavoro, e per fornire supporto informatico diretto ai dipendenti. È stato raggiunto un accordo tra le parti sociali sulle condizioni lavorative post-covid, che includono regole specifiche per il lavoro a distanza.

Il 2021, nell'ambito di **The Human Safety Net**, rappresenta il quarto anno di implementazione dove, grazie all'aiuto di diversi partners, sono state supportate strutture per famiglie in difficoltà e si è contribuito a migliorare l'integrazione dei rifugiati attraverso l'imprenditorialità. Le diverse iniziative sono sostenute sia da fonti di finanziamento privato che pubblico e si pongono come obiettivo la costante ricerca del benessere sociale.

In particolare, nel 2021:

- è stato completato il sostegno alla genitorialità risvegliando il linguaggio dei più piccoli con il supporto di una associazione locale;
- è stato finalizzato un secondo incubatore per i rifugiati a Saint-Denis (grazie al supporto di Europ Assistance che ha rinnovato la sua sponsorizzazione) e un terzo a Strasburgo.

Sono state inoltre raccolte due importanti donazioni attraverso il Global Challenge di giugno e il Natale della Solidarietà con il coinvolgimento di dipendenti e agenti.

Nell'ambito dell'impulso dato dalla Fondazione THSN è stato anche implementato un Hackathon, iniziativa globale che mirava a diffondere consigli ai genitori nella gestione dei figli nel contesto dell'emergenza sanitaria. Come già avvenuto nel 2020, 110 computer appartenenti a Generali sono donati a famiglie e rifugiati per risolvere il digital divide che la crisi sanitaria ulteriormente evidenziato.

## SEGMENTO VITA

### PREMI VITA

€ 12.374 mln +26,3%

### RO Vita

€ 651 mln +15,4%

### PVNBP

€ 12.588 mln +32,9%

### NBV

€ 361 mln +84,8%

Generali Vie prosegue la trasformazione del proprio modello di business verso un portafoglio ben bilanciato tra linee risparmio, unit-linked e puro rischio e malattia, anche grazie alla disciplinata partecipazione agli utili che presuppone un meccanismo incentivante in caso di aumento della componente unit-linked. Il 2021 è stato caratterizzato dal lancio di una nuova generazione di prodotti Eurocroissance, dall'implementazione di una gamma di prodotti unit-linked su tutti i canali di distribuzione e dal rafforzamento della politica sottoscrivita.

Come risultato, i **premi diretti Vita** sono aumentati del 31,8% rispetto al 2020, in particolare grazie alle unit-linked (in aumento del 54,1%) e alle polizze tradizionali di risparmio (25,8%). Inoltre, si continua ad ottimizzare il business mix grazie all'eccellente performance di vendita dei prodotti unit-linked che raggiungono un'incidenza del 45,9% (39,3% nel 2020).

Con riferimento alla **nuova produzione**, si registra un'ottima ripresa - dopo il calo dello scorso anno - dei PVNBP (+32,9%) sia per i premi unici (+33,7%) che per il valore attuale dei premi annui futuri (+28,1%).

La produzione dei prodotti ibridi cresce considerevolmente, in particolare la componente unit-linked (+60,6%); molto buona anche la componente Saving (+37,1%). Lieve incremento dei prodotti di rischio (+2,3%).

La redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNBP) cresce di 0,81 p.p., passando da 2,06% del 2020 a 2,87% del 2021 grazie agli effetti positivi del migliorato mix produttivo.

Il valore della nuova produzione ammonta a € 361 milioni (+84,8%).

## SEGMENTO DANNI

### PREMI DANNI

€ 3.119 mln +9,1%

### RO Danni

€ 169 mln -43,0%

### CoR

97,9% +5,2 p.p.

La **raccolta** Danni cresce del 9,1%, grazie alla ripresa dinamica del portafoglio dopo un 2020 fortemente influenzato dal Covid-19. Nel 2021 si osserva una forte crescita del portafoglio delle piccole e medie imprese, dal rafforzamento delle partnerships dell'Equité e dall'aumento dei ricavi corporate.

L'incremento del **combined ratio**, che passa dal 92,7% al 97,9%, è legato al ritorno alla normalità in termini di sinistri catastrofali, grandi sinistri nel comparto auto e minor contribuzione dai sinistri dell'anno precedente.

## Austria, CEE & Russia

### PREMI EMESSI COMPLESSIVI

€ 6.957 mln +5,6%

### RISULTATO OPERATIVO TOTALE

€ 885 mln -3,3%

DNF

### LE NOSTRE PERSONE

17.106 -2,1%

### QUOTA DI MERCATO VITA

At: 14,8%    Cz: 22,3%    Hu: 9,8%  
Sk: 9,2%    Pl: 4,5%

### QUOTA DI MERCATO DANNI

At: 14,9%    Cz: 28,9%    Hu: 18,7%  
Sk: 13,6%    Pl: 5,3%

### RANKING

At: 3°    Cz: 2°    Hu: 2°  
Sk: 3°    Pl: 6°

La struttura regionale ACEER rappresenta il quarto mercato più importante per il Gruppo Generali. Dodici le nazioni incluse in questo perimetro: Austria (At), Repubblica Ceca (Cz), Polonia (Pl), Ungheria (Hu), Slovacchia (Sk), Serbia, Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria, Croazia, ed infine Russia. L'area sarà nominata ACEE a partire da marzo 2022, a seguito delle decisioni del Gruppo di chiudere il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio di Amministrazione della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh; Europ Assistance uscirà inoltre dalle attività svolte in Russia.

Il Gruppo che vanta una presenza nei territori dell'Est Europa sin dal 1989, ha consolidato nel corso degli anni la propria posizione fino a diventare uno dei più grandi assicuratori dell'area:

- 2008: nasce una collaborazione di joint venture con PPF Holding, conclusa poi nel corso del 2015, anno in cui il Gruppo Generali acquisisce il pieno controllo e poteri su Generali CEE Holding;
- 2018: ingresso nella regione rispettivamente dell'Austria, dove Generali è presente dal 1832, e della Russia. Inoltre, Generali ha rafforzato la propria presenza nell'area dell'Est attraverso due importanti acquisizioni, Adriatic Slovenica in Slovenia e Concordia in Polonia, permettendo di bilanciare e diversificare i portafogli, i canali di vendita, nonché la propria presenza nell'area. Infine ha siglato l'accordo di collaborazione con Unicredit per la distribuzione di soluzioni assicurative principalmente relative a Credit Protection Insurance (CPI) nell'intera regione;
- 2019: in linea con la strategia di Gruppo, è stata completata l'acquisizione in Polonia di Union Investment TFI S.A dal gruppo tedesco Union Asset Management Holding AG e chiuso l'accordo per l'acquisizione delle totalità dei portafogli Vita, Danni e Misti di tre società di ERGO International AG in Ungheria e Slovacchia;
- 2020: acquisizione di SK Versicherung AG (fondata nel 1982 come joint venture di diverse compagnie di assicurazione austriache) da parte dell'Austria, firmando un contratto di vendita in esclusiva di 5 anni con ÖAMTC (Club automobilistico, motociclistico e turistico austriaco). Inoltre, il Gruppo ha completato l'acquisizione del portafoglio Izvor osiguranje in Croazia;
- 2021: Generali Ceska Pojistovna rileva il business assicurativo da Generali Poistovna in Slovacchia.

Dopo la graduale eliminazione delle misure di contenimento e l'incremento delle vaccinazioni, l'economia austriaca ha registrato un forte rimbalzo riflesso nella crescita del PIL (+5,4% nel 2021) a fronte di una contrazione nel 2020, anche grazie all'incremento dei consumi privati ed al considerevole aumento degli investimenti.

Il **mercato assicurativo** austriaco, in continuità rispetto agli anni precedenti, è cresciuto del 3,3%. In lieve crescita la raccolta del segmento Vita (+0,6%), penalizzata dai bassi tassi, mentre il segmento Danni ha fatto segnare un +4,7% sostenuto dalla crescita del comparto non auto e dagli infortuni. In crescita anche i premi dell'assicurazione malattia (+3,7%).

Con riferimento al **mercato finanziario**, il decennale austriaco ha registrato una variazione dal -0,5% al -0,11%.

Dopo una evidente flessione del PIL nel 2020, la crescita della Repubblica Ceca ha ripreso vigore nel 2021 (+3,6%) nonostante un percorso rallentato da uno dei più alti tassi di infezioni da Covid-19 nell'area OCSE e da una lenta campagna vaccinale. L'aumento dell'inflazione nel 2021 (+6,5%) causata dall'incremento del prezzo dei beni essenziali dovrebbe rallentare pur rimanendo elevata nel 2022. Il tasso decennale è passato dall' 1,5% di fine 2020 al 3,0% nel 2021.

L'assicurazione Vita ha chiuso il 2021 in aumento dell'1,7% nonostante la flessione delle polizze a premio unico (-8,8%).

L'assicurazione Danni è cresciuta del 5,8%, grazie al forte contributo dell'assicurazione auto e property.

DNF

Nella regione ACEER, il Gruppo ha continuato le proprie attività di engagement per una transizione giusta delle società del carbone operanti nei paesi fortemente dipendenti da questo combustibile. Nel 2021 l'esposizione nel settore carbonifero si è ulteriormente ridotta.



L'impegno costante per la sostenibilità, p. 61

Generali Česká pojišť'ovna (CZ) è la compagnia che ha contribuito maggiormente alla crescita dei prodotti assicurativi ad elevato valore sociale nel Vita grazie alla domanda crescente delle giovani famiglie. Nel Danni, i premi derivanti da prodotti ad elevato valore ambientale sono in crescita. Generali Polska (PL) si è distinta per l'offerta nel settore agricolo a protezione degli effetti dei cambiamenti climatici sulle colture. In Austria, Repubblica Ceca e Ungheria è stata avviata tra le PMI una campagna di sensibilizzazione della cultura della sostenibilità grazie al volano del progetto di Gruppo SME EnterPRIZE.

In Austria, Generali Versicherung AG, ha rafforzato le partnership con start-up la cui mission è promuovere in modo innovativo la cultura della sostenibilità a livello corporativo.

In ambito sportivo e di promozione di uno stile di vita sano continuano le sponsorizzazioni di eventi sportivi a basso impatto ambientale. Generali Biztosító (HU) finanzia la maratona di Budapest in cui è stato vietato agli atleti l'uso di plastica.

Cresce l'impegno a realizzare a livello operativo un modello a basso impatto ambientale, riducendo le emissioni di Co2, rafforzando le soluzioni digitali e l'uso di energie pulite.

Nella regione ACEER, il Gruppo ha dimostrato forte resilienza del business a seguito della **pandemia** tanto nel Vita quanto nel Danni, confermando l'ambizione di diventare Partner di Vita per i propri clienti e per i propri distributori attraverso una serie di iniziative lanciate nella regione e volte a fronteggiare l'emergenza.

In particolare, si è venuto incontro alle esigenze dei clienti garantendo massima flessibilità nei termini e nelle modalità di pagamento dei premi e nelle modalità di notifica e gestione dei sinistri (ad esempio con l'attivazione di modalità remote). Con l'obiettivo di aumentare la vicinanza ai clienti sono state avviate apposite coperture e prodotti a copertura del rischio Covid-19 in ben sette paesi della regione. In Serbia la copertura per il rischio pandemico è stata integrata nelle polizze già incluse nel portafoglio, mentre in Slovenia, Polonia ed Austria sono stati lanciati servizi di telemedicina e altri servizi a valore aggiunto collegati all'emergenza sanitaria. Sul fronte dei propri agenti e distributori, il Gruppo nella regione ha dimostrato forte vicinanza alla rete, attivando iniziative volte a fornire supporto finanziario tramite anticipi commissionali e depositi cauzionali, e provvedendo ad una rinegoziazione dei target commerciali, volti a semplificare il raggiungimento degli obiettivi finanziari e dei bonus associati. Alla rete di vendita sono stati forniti adeguati strumenti per l'utilizzo da remoto e sono stati semplificati ed ottimizzati i processi operativi interni: come, ad esempio, la conclusione automatica della polizza contestuale al ricevimento del pagamento del premio, e ancora, l'identificazione remota del cliente, in linea con le normative locali.

Nella regione, Generali ha dimostrato forte vicinanza ai propri dipendenti per aiutarli a fronteggiare l'emergenza pandemica attivando diverse iniziative volte a creare frequenti momenti di incontro con i dipendenti per mantenere elevato lo spirito di appartenenza al Gruppo e per fornire aggiornamenti puntuali in merito all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

L'emergenza collegata alla pandemia è stata inoltre motivo per accelerare la trasformazione digitale dei propri processi già in essere nella regione permettendo di porre le basi per un'ulteriore solida crescita futura.

Le compagnie assicurative della regione Austria, CEE & Russia sono attive nell'aiuto fornito alla comunità. Le iniziative di **The Human Safety Net** sono operative in undici paesi della regione - Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Serbia e Montenegro. Tre di questi paesi - Austria, Croazia e Serbia - sono stati premiati con lo *scale up impact grant* che dimostra il rigoroso processo di selezione, la forza della partnership locale e il potenziale di avere un impatto maggiore quando si lavora all'interno di una strategia globale. Il programma di The Human Safety Net negli ACEER mira a creare pari opportunità per i bambini provenienti da ambienti svantaggiati. Inoltre, il programma mira a salvare i neonati dalle conseguenze potenzialmente fatali legate all'asfissia e si impegna a fornire la migliore assistenza possibile ai bambini nati prematuramente. Nel 2020 e 2021, in occasione della pandemia, sono state aiutate tutte le ONG partner, attraverso la raccolta di fondi e di volontariato.

## SEGMENTO VITA

### PREMI VITA

€ 2.325 mln +4,4%

### RO Vita

€ 251 mln -12,9%

### PVNB

€ 2.305 mln +10,6%

### NBV

€ 157 mln +7,9%

La crescita dei premi Vita è sostenuta, in linea con la strategia di Gruppo, dalla buona performance derivante da prodotti a basso assorbimento di capitale. Le linee di prodotti di puro rischio e malattia registrano una forte crescita (+9,5%, per lo più polizze a premio ricorrente), seguita dal buon contributo delle linee unit-linked (+6,5%, derivante da polizze a premio unico). Continua la riduzione dei premi di risparmio (-4,7%), attribuibile principalmente alla componente a premio ricorrente.

L'importante crescita dei volumi si registra per lo più in Polonia (+12,4%, legata alle linee Protection), Austria (+3,6%, grazie a maggiori coperture assicurative linked e salute), Ungheria (+9,7% trainata dai prodotti UL) e Slovacchia (+7,8% grazie ai prodotti salute), Romania, Croazia. In lieve flessione i volumi in Repubblica Ceca (-1,3%, attribuibile alla continua contrazione della nuova produzione di prodotti risparmio) e Slovenia (-2,1% a seguito del calo nelle linee unit-linked).

La nuova produzione in termini di valore attuale dei premi futuri di nuova produzione (PVNBP) aumenta del 10,6% sia nei premi annui futuri (+11,2%) che nei premi unici (+9,1%).

La produzione è in crescita sia in Austria (+10,1%) sia in tutta l'area CEE (+11,2%), in particolare in Repubblica Ceca (+9,0%), in Polonia (+11,0%) ed in Ungheria (+11,7%).

Grazie alla profittabilità dei prodotti di rischio, la redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNBP) si conferma elevata (6,79%) nonostante il leggero calo rispetto al 2020 (-0,17 p.p.): il decremento nell'area CEE (-1,11%) è solo parzialmente compensato dall'incremento in Austria (+0,53%).

Il valore della nuova produzione si attesta a € 157 milioni (+7,9%).

## SEGMENTO DANNI

### PREMI DANNI

€ 4.632 mln +6,1%

### RO Danni

€ 622 mln -0,4%

### CoR

84,2% +0,3 p.p.

La raccolta Danni cresce del 6,4%, trainata dal buon andamento complessivo dei principali rami. Il comparto auto registra un aumento del 6,0% grazie alle linee Casco (+7,3%), nonché RCA (+4,6%). Tale trend è sostenuto per lo più dai contributi in Romania (+47,5% - maggiori volumi dai rami RCA legate alle favorevoli condizioni di mercato nonché introduzione nuovi incentivi statali), Austria (+2,7% - ascrivibile per lo più al business Retail), Polonia (+6,1% - aumento del premio medio registrato nelle linee Casco), Ungheria (+9,1% - aumento del premio medio dei principali rami), Slovacchia (+12,2% - grazie ai rami Retail e Leasing) e Slovenia (+9,0% - elevate sottoscrizioni nei rami Casco). I rami non auto crescono del 6,7%, grazie ai maggiori volumi registrati per lo più in Polonia (+18,7% - grazie alle linee agro a seguito di maggiori sussidi, nonché crescita rami Aziende), Ungheria (+12,2% - aumento rami PMI e Casa), Austria (+2,5% - grazie ai prodotti Casa), Croazia (+33,3% - aumento linee Credito, nonché aumento derivante da partnership bancarie), Slovenia (+6,3% - sostenuto dalle linee assistenza e salute) e Repubblica Ceca (+2,2%).

In lieve peggioramento il combined ratio (+0,3 p.p.) per effetto di maggiori sinistri catastrofici (+2,7% rispetto il periodo precedente) concentrati in particolare durante la stagione estiva, solo in parte compensato dalla riduzione della sinistralità corrente (-0,7 p.p.), imputabile al perdurare dei periodi di lockdown legati al Covid-19 in molte aree della regione. Si registra, inoltre, un maggior contributo del risultato run-off (+1,8 p.p.). Il tasso costi, sostanzialmente stabile (+0,2%), beneficia delle perduranti misure di riduzioni costi.

## International

Spagna, Svizzera, America e Sud Europa, Asia

### PREMI EMESSI COMPLESSIVI

€ 10.179 mln +11,8%

### RISULTATO OPERATIVO TOTALE

€ 756 mln +104,5%

DNF

### LE NOSTRE PERSONE

13.008 -3,5%

## Spagna

Presente in Spagna dal 1834, Generali opera nel paese tramite Generali España, e due accordi di bancassurance con Cajamar (Vita e Danni), che garantiscono al Gruppo un'esposizione al principale canale di distribuzione Vita e in continua espansione anche nel Danni.

Generali è uno degli attori principali del mercato assicurativo spagnolo, registrando nel terzo trimestre 2021 una quota di mercato del 3,1% nel segmento Vita e del 4,3% nel segmento Danni. Il gruppo Generali España offre un'ampia gamma di polizze Vita e Danni dedicate sia ai privati che alle imprese, utilizzando una strategia distributiva multicanale che include, oltre agli sportelli bancari, una rete di agenti e broker fra le più estese di Spagna. Complessivamente, il Gruppo si posiziona all'ottavo posto nel mercato assicurativo spagnolo in termini di totale premi (sesta posizione nel mercato Danni).

L'economia spagnola è in ripresa, riportando un aumento del PIL del 5,2% nel 2021, grazie alla buona evoluzione degli indicatori pandemici.

Per quanto riguarda il **mercato assicurativo** il comparto Vita, fortemente penalizzato nel 2020 dalla crisi pandemica (-21%) è tornato a crescere (+7,9%) trainato dalla domanda di polizze unit-linked (+22,1); in crescita anche le polizze tradizionali (+3,4%) che, vendute in abbinamento ai mutui, beneficiano della ripresa del mercato immobiliare. Ugualmente in crescita la raccolta Danni, sostenuta dai rami property (+4,7%) che hanno beneficiato della ripresa del mercato immobiliare e malattie (+5%). In forte crescita inoltre i rami credito, cauzioni e perdite pecuniarie. L'aumento della redditività osservata nel corso del 2020 ha portato ad un aumento della pressione sui prezzi comportando una lieve flessione del ramo auto (-1,2%).

Per quanto riguarda i **mercati finanziari**, l'IBEX 35 ha registrato un total return del 7,9% nel 2021. Il tasso di interesse delle obbligazioni decennali della Spagna sale di 52 punti base dallo 0,04% di fine 2020 allo 0,56% di fine 2021.

DNF

Nel corso del 2021 numerose iniziative, sociali, ambientali e lavorative, sono state lanciate con l'obiettivo di mitigare gli impatti del Covid-19 sulla comunità:

- iniziative sociali: costituita la Fondazione Generali The Human Safety Net España per sostenere le famiglie a rischio di povertà e lanciata Vitality con l'obiettivo di promuovere le buone abitudini di vita tra i clienti. Sono stati inoltre organizzati dei premi EnterPRIZE dedicati a quelle PMI che si sono contraddistinte per il loro carattere sostenibile nel campo della tutela ambientale, dell'azione sociale e del lavoro;
- iniziative ambientali: in termini di consumo energetico, viene utilizzato il 100% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili e sono promossi processi di digitalizzazione volti a ridurre il consumo della carta. Vengono inoltre adottate politiche volte a impedire che il processo di sottoscrizione sia favorevole alle società che estraggono carbone e combustibili fossili e a promuovere la vendita di prodotti verdi e sociali;
- iniziative lavorative: consolidata la politica del lavoro da remoto (2,5 giorni a settimana) che favorisce l'equilibrio tra vita privata e lavorativa e contribuisce positivamente alla riduzione delle emissioni da pendolarismo urbano. Vengono infine adottate politiche di inclusione volte ad aumentare la presenza delle donne nelle posizioni dirigenziali e ridurre il divario di genere, nonché promuovere la visibilità della comunità LGBTI+.

I premi **Vita** crescono del 3,3% rispetto al 2020, riflettendo l'incremento sia dei prodotti di puro rischio e malattia (+5,0%), trainato dal significativo miglioramento di Cajamar Vida, sia dei prodotti unit-linked (+39,9%) in linea con la strategia del Gruppo di riorientare il business mix verso prodotti a minor assorbimento di capitale. In calo invece i premi relativi alle polizze di risparmio e previdenza (-8,6%), che risentono della sopracitata decisione strategica.

La **nuova produzione** in termini di PVNBP aumenta del 7,8%, sia nei prodotti a premio unico (+7,9%) che in quelli a premio annuo (+7,7%).

L'incremento è trainato sia dal business unit-linked (+43,4%, grazie al buon contributo di prodotti senza garanzia e index-linked) sia dal business di rischio (+4,4%), mentre rimangono stabili i prodotti di risparmio.

La redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNBP) resta pressoché invariata (+0,06%), confermandosi ad ottimi livelli (17,41%), grazie all'elevata profittabilità del business di rischio.

Il valore della nuova produzione ammonta a € 127 milioni, in aumento (+8,2%) rispetto al 2020.

Nel segmento **Danni**, i premi sono aumentati del 3,6% grazie all'aumento del ramo non auto (+6,4%) dovuto principalmente all'incremento del portafoglio nelle linee multirischio, salute e spese funerarie che ha più che compensato la contrazione del ramo auto (-0,9%).

Il **combined ratio** si attesta a 93,2%: la lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,1 p.p.) riflette la riduzione in termini di expense ratio (-1,4%) parzialmente compensata dall'aumento del loss ratio (+1,2%), dovuto al maggior impatto dei grandi sinistri man-made.

## Svizzera

Il Gruppo Generali opera in Svizzera dal 1987, dove è riuscito a consolidare la propria posizione attraverso l'acquisizione e la fusione di numerose compagnie assicurative. Generali, in linea con la strategia definita dal Gruppo, si concentra sul business retail ed è caratterizzata da servizi innovativi e di alta qualità, offerti attraverso diversi canali distributivi: agenti, broker, promotori finanziari e canali diretti.

Generali si posiziona come leader del mercato in termini di raccolta premi nel segmento Vita individuale unit-linked con una quota di mercato del 33% ed è ottava nei segmenti Danni con una quota di mercato del 4,3%. Generali non opera nel segmento delle polizze Vita Collettive.

In Svizzera, il PIL nel 2021 ha registrato una ripresa tornando al livello pre-pandemia. La Banca Nazionale Svizzera, nel suo scenario di base, prevede una crescita del PIL del 3,5% circa per il 2021 e del 3% circa nel 2022. Per quanto riguarda il **mercato assicurativo**, il 2021 è stato un anno nel quale gli eventi naturali catastrofici hanno avuto un riflesso significativo sui risultati Danni. Secondo l'Associazione Svizzera delle Assicurazioni (SIA), la perdita nel mercato Danni nel 2021 potrebbe essere la più ingente dal 2005.

Nel segmento Vita, nonostante l'impatto della pandemia, la domanda di previdenza individuale è aumentata. Sia il settore assicurativo che quello bancario sono cresciuti grazie alla nuova produzione. In particolare, il mercato delle pensioni individuali sta crescendo del 4% all'anno.

Con riferimento ai **mercati finanziari**, lo SMI ha chiuso l'anno in positivo, con un total return del 23,7%. Il rendimento del decennale svizzero è aumentato, passando da -0,57% di fine 2020 a -0,11% di fine 2021.

Generali ha proseguito il processo, iniziato nel 2020, volto ad accelerare la costituzione di riserve legate ai prodotti garantiti nel segmento Vita, riflettendo ipotesi finanziarie di lungo periodo più conservative.

Nel 2021 Generali ha lanciato in Svizzera Tomorrow Invest (un fondo ESG in collaborazione con Sustainalytics), integrato nei prodotti unit-linked per la clientela retail. Per il segmento di clientela Next Generation, Generali ha implementato un nuovo servizio a valore aggiunto, denominato Smart Savings, allegato alla soluzione previdenziale individuale digitale end-to-end (Digital 3a). Smart Savings è un approccio di micro risparmio, che è direttamente collegato alle carte di credito e utilizza l'importo arrotondato di ogni pagamento per investire in Digital 3a.

Grazie a The Human Safety Net Switzerland, fondata nel 2019, Generali Svizzera partecipa all'aspirazione globale di THSN di creare un movimento di persone che aiutano le persone. Nello specifico, THSN Svizzera è partner del Marie Meierhofer Institut (MMI) e di Capacity Zurich con l'obiettivo di supportare i loro programmi Famiglie e Rifugiati. Nel 2021 Generali Svizzera ha sostenuto più attivamente gli imprenditori rifugiati attraverso il finanziamento di avviamento e il trasferimento di know-how.

I premi Vita flettono dello 0,7% a seguito del rallentamento della raccolta dei prodotti risparmio.

La nuova produzione in termini di PVNBP si attesta a € 655 milioni, in aumento del 3,1%, trainata prevalentemente dall'incremento dei premi unici (+21,8%), mentre il valore attuale dei premi annui futuri rimane pressoché stabile (+1,7%).

L'incremento è sostenuto dal business unit-linked (+4,3%), che rappresenta la parte predominante del business, mentre si registra una contrazione dei prodotti di rischio (-3,5%) e di risparmio (-2,6%).

Nel complesso la redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNBP) registra un lieve calo (dal 6,75% del 2020 al 6,43% del 2021), principalmente a seguito del meno favorevole mix produttivo all'interno del comparto unit-linked.

Il valore della nuova produzione si attesta a € 42 milioni (-1,7%).

La raccolta Danni cala del 2,5%, a causa principalmente della decisione strategica di abbandonare i prodotti poco profittevoli nei comparti infortuni/malattia e flotte; sostanzialmente stabili i restanti segmenti Danni.

Il combined ratio si attesta a 92,4% (+0,9 p.p.), principalmente a causa dell'impatto derivante dalle tempeste di inizio estate, solo parzialmente compensate da minori costi di distribuzione.

## Americas e Sud Europa

L'Argentina, dove Generali è il quarto operatore in termini di premi, rappresenta il principale mercato sudamericano per il Gruppo ed è caratterizzato da un tasso di inflazione storicamente elevato e da un'elevata volatilità. La situazione macroeconomica del paese è stata duramente colpita dalla seconda ondata di pandemia nel corso del 2021.

In questo contesto, il Gruppo ha implementato best practice investendo in progetti IT secondo le esigenze del business, che hanno permesso alla compagnia argentina di distinguersi in termini di qualità del servizio e innovazione. La compagnia Caja si posiziona come terzo player di mercato in termini di premi, escludendo le linee di business in cui non opera (Workers Compensation e Annuities). Gli impatti della pandemia sul business sono stati mitigati implementando più azioni incentrate sull'assistenza e la fidelizzazione del cliente. La strategia dei canali e delle filiali è stata adeguata ai nuovi comportamenti dei consumatori.

Generali opera anche in Brasile, uno dei paesi più colpiti dal Covid-19 dove il mercato assicurativo Vita è stato pesantemente impattato dagli elevati livelli di mortalità e sinistri. Ciononostante, il segmento ha beneficiato di un notevole incremento dei ricavi grazie all'aumento della domanda di prodotti di protezione Vita.

In Cile, Generali opera attraverso AFP PlanVital, che gestisce fondi pensione e fondi di risparmio previdenziali per le persone in Cile. PlanVital ha 1,8 milioni di clienti attivi e un patrimonio totale in gestione di circa 5,3 miliardi di euro. Oltre a gestire i contributi previdenziali obbligatori, PlanVital commercializza prodotti di risparmio volontario (principalmente attraverso canali diretti), fornendo consulenza finanziaria sia con finalità di accumulo che di pensionamento.

In Europa meridionale, il Gruppo opera in Grecia dal 1886 tramite Generali Hellas Single Member Insurance Company S.A (Generali Hellas). Il Gruppo Generali, seguendo il piano strategico triennale Generali 2021 con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione in Europa, alla fine del 2020 ha annunciato l'acquisizione di AXA Hellas Insurance SA, appartenente al Gruppo AXA, negoziando anche un accordo di bancassurance esclusivo con Alpha Bank per un periodo di 20 anni. L'operazione di acquisizione è stata perfezionata a fine maggio 2021 dopo aver ottenuto tutte le approvazioni regolamentari richieste, rinominando AXA Hellas Insurance SA in Generali Hellas I. A seguito delle necessarie approvazioni da parte delle autorità locali, il completamento della fusione legale tra Generali Hellas e Generali Hellas I è stato completato alla fine dell'anno 2021 e Generali Hellas è divenuta l'unica società in Grecia. Le procedure di integrazione saranno accelerate nei primi mesi del 2022 con il trasferimento nella nuova sede acquisita.

Il Gruppo Generali è presente in Portogallo dal 1942, dove opera attraverso Generali Seguros, SA, società nata dalla fusione delle ex Generali Vida Companhia de Seguros, SA (che operavano nel segmento Vita), ex Generali Companhia de Seguros, SA (attiva nel segmento Danni) ed ex Seguradoras Unidas, SA. Nel gennaio 2020 il Gruppo Generali ha acquisito il 100% di Seguradoras Unidas e AdvanceCare, da entità le cui partecipazioni di maggioranza erano detenute da fondi di investimento appartenenti ad Apollo Global Management.

La fusione che ha portato alla creazione di Generali Seguros, S.A. ha consentito a Generali di procedere rapidamente all'integrazione e allo sviluppo di piani di crescita per il paese.

Generali Seguros, SA è il secondo operatore nel mercato Danni in Portogallo, con una quota di circa il 19,0% nel segmento Danni e dell'1% nel segmento Vita, offrendo un'ampia gamma di polizze rivolte a persone e attività, vendute principalmente con il marchio Tranquilidade, e adottando una strategia distributiva multicanale, che può contare su una solida rete di agenti (circa il 70% del totale premi emessi), broker e un canale diretto, tramite il marchio Logo.

I premi Vita evidenziano una crescita del 17,8% grazie al positivo andamento di Argentina, Brasile e Grecia che compensano il calo registrato dal Portogallo. La nuova compagnia acquisita in Grecia ha contribuito ai volumi del paese per premi pari € 28 milioni.

La nuova produzione in termini di PVNBP è in crescita (+15,4%) con una redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNBP) che si attesta a 8,86%.

Il valore della nuova produzione ammonta a € 31 milioni.

La raccolta Danni risulta in crescita del 16,9% in gran parte grazie all'Argentina (+51,4%), principalmente per l'introduzione di tariffe più competitive che le hanno consentito di incrementare il volume premi, nonostante la crisi generata dal Covid-19, nonché grazie al Portogallo (+7,1%). Si rileva infine che la nuova compagnia in Grecia ha incrementato i premi Danni del paese di € 55 milioni.

Il combined ratio della regione registra un lieve miglioramento (96,2%; -0,6 p.p.) rispetto al precedente esercizio principalmente grazie all'andamento favorevole del CoR in Portogallo che ha beneficiato del calo della frequenza sinistri a seguito del lockdown. Tale evoluzione compensa il peggioramento registrato dall'Argentina a seguito di un iniziale recupero della frequenza post-Covid e dell'incremento dell'inflazione.

## Asia

Generali è uno dei principali assicuratori europei nel mercato asiatico e attualmente opera in otto territori. Il segmento predominante è il Vita, con una raccolta premi concentrata prevalentemente nelle linee risparmio e puro rischio. Generali offre i propri prodotti nell'intera regione grazie ad una strategia distributiva che include agenti, broker, canali digitali e accordi con gruppi bancari. Generali è presente in Cina con Generali China Life, in partnership con China National Petroleum Corporation (CNPC), annoverata fra le più grandi imprese statali cinesi, nonché uno dei principali gruppi energetici del mondo. Generali ha un accordo di joint venture con CNPC anche per l'offerta di prodotti Danni. Grazie alla sua importante presenza nel mercato cinese, Generali China Life rappresenta il principale contributore al fatturato e al risultato operativo dell'intera regione.

Generali è presente come assicuratore Vita anche in India, Filippine, Indonesia, Thailandia e Vietnam, e come assicuratore Danni in Thailandia, Hong Kong, India e Malesia.

Le compagnie Cina Danni, India Vita, India Danni e in Malesia non vengono consolidate integralmente, in quanto si detiene una partecipazione non di controllo. Nel mercato di Hong Kong, dove coordina le attività dell'intera regione, Generali opera dal 1980, offrendo prodotti sia Vita che Danni.

Nel corso del 2021, Generali ha firmato un accordo in Malesia per acquisire una quota di maggioranza nelle joint venture di AXA Affin e prevede di acquisire il 100% di MPI Generali. L'operazione, ancora soggetta all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, posizionerebbe Generali come uno dei principali assicuratori nel mercato malese, creando il secondo assicuratore Danni per quota di mercato ed entrando nel segmento delle assicurazioni sulla Vita del paese.

Negli ultimi mesi Generali ha firmato un accordo per diventare l'azionista di maggioranza di Future Generali India Insurance Company Limited e Future Generali India Life Insurance Company Limited. L'operazione è in linea con la strategia di Generali "Lifetime Partner 24: Driving Growth" per rafforzare la propria presenza nei mercati in rapida crescita. Entrambe le transazioni sono soggette all'approvazione delle autorità regolamentari.

DNF

In India, duramente colpita nel 2021 dalla pandemia, Generali ha sostenuto attivamente i propri dipendenti e la comunità locale attraverso la donazione di forniture di ossigeno e ventilatori polmonari.

I premi Vita crescono del 23,0%, in particolare grazie alla crescita registrata in Cina e Thailandia.

La nuova produzione in termini di PVNBP è in aumento (+20,5%), con un buon incremento sia del valore attuale dei premi annui futuri (+14,8%) che dei premi unici (+35,2%).

Notevole crescita in Cina (+20,8%, trainata dai prodotti di risparmio), in Vietnam (+25,8%, grazie ai prodotti unit-linked) ed in Thailandia (+23,3%, principalmente grazie alla produzione dei prodotti di rischio).

La redditività della nuova produzione (espressa in percentuale del PVNBP) registra un buon aumento (dal 5,77% del 2020 al 6,24% del 2021) guidato dal buon contributo della Cina e della Thailandia (sostenuto dall'elevata redditività dei prodotti di puro rischio).

Il valore della nuova produzione ammonta a € 166 milioni in aumento del 28,9%.

Nel segmento Danni, la raccolta registra un aumento del 16,1%, nonostante gli effetti negativi legati alla crisi Covid-19.

Grazie all'andamento positivo di Hong Kong si è registrata un'evoluzione positiva del combined ratio dell'intera regione che flette dal 100,0% nel 2020 a 99,2% nel 2021.

# Asset & Wealth Management

## RISULTATO OPERATIVO TOTALE

€ 1.008 mln +22,8%

## Cost/Income ratio\*

45%

DNF

## LE NOSTRE PERSONE

2.284 +3,7%

\* È calcolato come incidenza dei costi operativi sui ricavi operativi.

In continuità con la strategia del Gruppo annunciata nel 2018 e a seguito della riorganizzazione annunciata ad inizio 2021, la business unit Asset & Wealth Management è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'ambito della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria. In un mercato in continua evoluzione, in cui la specializzazione, l'efficienza e l'innovazione rappresentano elementi determinanti per poter competere, Generali mira a diventare una realtà di riferimento nel mercato della gestione del risparmio non soltanto per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, ma anche per clienti esterni. Il perseguimento di questo obiettivo, che ha caratterizzato il periodo 2019-2021, si è realizzato principalmente attraverso diverse linee di azione:

- le opportunità di cross-selling, con la promozione della crescita di un business a basso assorbimento di capitale, come i servizi di LDI (Liability Driven Investments), che offrono ai clienti istituzionali le competenze sviluppate in materia di gestione degli investimenti assicurativi;
- l'ampliamento della piattaforma multi-boutique, per diversificare l'offerta di prodotti e servizi a tutti i clienti. Le multi-boutique sono società acquisite sul mercato o create in partnership con gestori di riconosciuta competenza negli investimenti su asset class a elevata specializzazione, sia nell'ambito di asset class tradizionali che alternative.

Le boutique operanti nella business unit Asset & Wealth Management sono:

- Generali Global Infrastructure (GGI), una partnership creata con l'obiettivo di investire sul debito infrastrutturale con un portafoglio diversificato sia geograficamente che settorialmente;
- Aperture Investors, un'innovativa società di gestione del risparmio basata su un modello di ricavi radicalmente differente da quanto presente sul mercato;
- Lumyna, società leader nello sviluppo di strategie UCITS (Undertakings for the Collective Investment of Transferable Securities) alternative, con un'importante clientela internazionale che contribuisce positivamente all'offerta e alla distribuzione di Generali;
- Sycomore Factory SAS, player di riferimento per le soluzioni di investimento ESG/SRI in Francia;
- Axis Retail Partners boutique di advisory attiva nel real estate dedicata agli investimenti in centri commerciali;
- Plenifer Investments SGR, che offre un approccio innovativo e integrato su un'ampia gamma di asset class.

La business unit opera nelle due aree indicate dalla sua denominazione:

- **Asset Management**, volta alla gestione del risparmio indirizzata sia alla clientela assicurativa sia alla clientela esterna;
- **Wealth Management**, che mira a proteggere l'intero patrimonio familiare dei segmenti di clientela Private e Affluent attraverso la rete di consulenti di Banca Generali.



[www.generali.com/it/who-we-are/global-positioning/investments-asset-and-wealth-management](http://www.generali.com/it/who-we-are/global-positioning/investments-asset-and-wealth-management) per ulteriori informazioni sulla composizione del segmento

Nel corso dell'ultimo anno la business unit Asset & Wealth Management ha proseguito, in modo integrato, nel percorso di piena applicazione dei principi ESG nei propri processi. Questo ha implicato una crescente attenzione alle tematiche della sostenibilità nelle attività delle fabbriche prodotte della business unit, con il lancio di nuovi fondi dedicati alla sostenibilità ambientale e all'impatto sociale.

L'intera catena del valore dell'**Asset Management** è stata raffinata al fine di riflettere in essa in modo significativo i principi ESG, dalla ricerca settoriale e fondamentale alla selezione dei titoli, dal disegno di nuovi prodotti alla costruzione di portafogli. Questa evoluzione è stata favorita e accelerata da programmi di formazione interna per i nostri dipendenti sui temi di sostenibilità e regolamentazione, e dalle sinergie con Sycomore, l'asset manager con forte identità ESG in cui il Gruppo ha acquisito una quota di maggioranza nel 2018.

Particolare attenzione è dedicata al continuo sviluppo di modelli e strumenti per la valutazione e la gestione dell'impatto climatico generato e subito sui nostri portafogli. Generali Insurance Asset Management (GIAM) assiste i propri clienti nella strutturazione e gestione di prodotti con caratteristiche ESG sulla base della propria expertise interna.

Generali Investments Partners (GIP) è il centro di distribuzione principale, leader multi canale, multi cliente e relationship manager dell'offerta di tutte le società che fanno parte del perimetro delle boutique. La società, con forti ambizioni ESG, possiede competenze d'investimento proprie ed è specializzata nella gestione di portafogli obbligazionari, azionari tematici, multi-asset/bilanciati e di classi di attivo alternative.

A fine 2021, 7 fondi gestiti da GIP hanno ottenuto una **label SRI** con l'ambizione di rivedere i rimanenti fondi in gestione per offrire ai clienti un servizio di alta qualità in tema di strategie ESG.

Nel segmento **Wealth Management**, Banca Generali ha accelerato in modo significativo la propria offerta ESG, con 6,5 miliardi di masse investite in prodotti ESG legati agli SDGs dell'ONU.

DNF

DNF

La ESG value proposition di Banca Generali ha beneficiato di un forte impegno ESG declinato sia in ambito governance, che nella diffusione di una formazione incentrata sulle tematiche della sostenibilità e dedicata alla propria rete di consulenti finanziari e da una offerta prodotti sempre più ispirata a principi e sviluppi della sostenibilità, nonché adeguata e allineata rispetto alla nuova regolamentazione europea cosiddetta SFDR. In questo ambito Banca Generali ha inoltre annunciato obiettivi ambiziosi per il prossimo triennio, dichiarando di puntare a raggiungere una percentuale del 40% in prodotti ESG rispetto al totale dei prodotti complessivi gestiti.

Il risultato operativo della business unit Asset & Wealth Management, comprendendo anche quello di AM dei paesi dell'Europa centro-orientale, ha registrato una crescita del 22,4%, passando da € 853 milioni nel 2020 a € 1.044 milioni nel 2021.

Questo sviluppo è stato trainato sia dal Wealth Management di Banca Generali che ha incrementato il suo risultato operativo del 14,6%, passando da € 353 milioni del 2020 a € 405 milioni del 2021, sia dall'Asset Management, il cui risultato operativo è aumentato del 22,9% passando da € 546 milioni del 2020 a € 672 milioni del 2021.

## Holding di Gruppo e altre società

Holding di Gruppo e altre società, comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, gruppo Cattolica, Europ Assistance, Global Corporate & Commercial, Generali Employee Benefits nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

### Gruppo Cattolica

Il gruppo **Cattolica** è uno dei principali player del mercato assicurativo italiano. Con circa 3,5 milioni di clienti che si affidano alle proprie soluzioni assicurative e prodotti distribuiti, il gruppo conta su 1.326 agenzie diffuse su tutto il territorio italiano, sia nei grandi che nei piccoli centri, e su una rete di 1.826 agenti.

Il modello di business di Cattolica è **multicanale e multiprodotto**, integrato e dinamico, aggiornato per recepire, e se possibile anticipare, l'evoluzione del mercato assicurativo, le tendenze sociali e demografiche in atto, la domanda di servizi sempre più evoluta e la comparsa di nuovi canali distributivi. L'attività del Gruppo si articola secondo tre aree di affari: Danni, Vita ed Altro.

La capogruppo Cattolica Assicurazioni detiene il controllo diretto o indiretto di sette società assicurative operanti sia nel ramo vita che nel ramo danni (BCC Assicurazioni S.p.A., BCC Vita S.p.A., TUA Assicurazioni S.p.A., Vera Assicurazioni S.p.A., Vera Protezione S.p.A., Vera Financial DAC e Vera Vita S.p.A.) e una società di riassicurazione (CattRE S.A.). A queste si aggiungono, per la linea di affari Altro, dieci società controllate di cui una holding di partecipazioni (Satec Holding S.r.l.), due società del settore agricolo-immobiliare (Cattolica Agricola S.a.r.l. e Cattolica Beni Immobili S.r.l.), una società di servizi immobiliari (Cattolica Immobiliare S.p.A.), due società di servizi operativi (Cattolica Services S.C.p.A. e Meteotec S.r.l.) e quattro società di intermediazione assicurativa e riassicurativa (All Risks Solutions S.r.l., Mediterranea Underwriting S.r.l., Qubo S.r.l. e Satec S.r.l.). Quattro sono inoltre le società collegate (Aladdin S.r.l., Ima Italia Assistance S.p.A., Ima Servizi S.C.a r.l. e H-FARM S.p.A.).

### Europ Assistance (EA)

Fondata nel 1963, EA, che rientra nel perimetro di responsabilità del Country Manager Francia & Europ Assistance, è uno dei principali brand globali nel campo dell'**assistenza privata**, presente in più di 200 paesi grazie ai suoi centri di assistenza ed al suo network di fornitori convenzionati. EA offre coperture assicurative e assistenza nel settore viaggi, nell'ambito automobilistico con l'assistenza stradale, e coperture personalizzate riguardanti l'assistenza agli anziani, cyber-security, servizi medici e di concierge. Nel 2021 il fatturato del gruppo EA si è attestato a € 1,96 miliardi registrando un incremento di circa il 24% rispetto all'anno precedente, che era risultato in significativa flessione a causa della pandemia. Il segmento dell'assicurazione viaggi, uno dei principali drivers della crescita di EA negli ultimi anni e risultato particolarmente impattato dalle restrizioni alla mobilità introdotte per limitare la diffusione del Covid-19, ha registrato una buona ripresa grazie allo sviluppo di nuove proposte commerciali mirate a coprire le nuove esigenze dei clienti, con un forte focus sulle vacanze nazionali e sugli affitti per brevi periodi.

In un difficile contesto internazionale in cui la ripresa dei volumi di business risulta ancora parzialmente limitata dalle restrizioni in vigore in molti paesi, EA ha registrato nel 2021 un raggiungimento di risultati in linea con la situazione pre-pandemia, grazie ad un costante focus sul contenimento dei costi e beneficiando della propria diversificazione sia in termini di business che geografica. A tal proposito, Europ Assistance continua a perseguire una **strategia** di crescita volta a rafforzare la propria posizione di leadership nel settore viaggi, ampliando e diversificando al tempo stesso l'offerta di prodotti auto e di assistenza personale. Per raggiungere tale obiettivo, oltre alla crescita organica il gruppo Europ Assistance ha intrapreso negli ultimi anni una politica di espansione per linee esterne, concludendo una serie di acquisizioni nei diversi settori di business. Dopo le acquisizioni realizzate negli anni precedenti, nel 2021 EA ha ulteriormente allargato il proprio perimetro acquisendo GDE e Segman, due società spagnole operanti nel settore dei servizi per la casa. Inoltre, EA ha esteso la propria copertura geografica attraverso l'apertura di nuove sedi nell'est Europa (Slovenia) ed in Asia (Tailandia e Malesia), al fine di supportare lo sviluppo della strategia di Generali in queste aree.

Fedele alla sua mission di assistere le persone in difficoltà e al suo spirito di *caring company*, EA ha contribuito attivamente con numerose iniziative a sostegno dell'emergenza Covid-19 anche nel corso del 2021, tra cui spicca il supporto fornito in molti paesi durante la campagna vaccinale, mettendo a disposizione del sistema sanitario nazionale il proprio network di assistenza medica. Con riferimento alla propria organizzazione, EA ha confermato l'estensione di tutte le misure intraprese per tutelare la salute delle persone e continuare a servire i propri clienti. Inoltre, EA ha implementato in molti paesi una nuova modalità di lavoro ibrido tra presenza in sede e da remoto, al fine di garantire il giusto equilibrio tra vita personale e lavorativa. Per favorire lo sviluppo di questo nuovo modello di lavoro sono stati avviati progetti di riqualificazione degli uffici, per realizzare degli spazi che facilitino la condivisione e la socializzazione.

## Generali Global Business Lines (GBL)

### PREMI COMPLESSIVI GBL

**€ 4.069 mln** +6,7%

Generali Global Business Lines (GBL), che rientrano nel perimetro di responsabilità del Country Manager & CEO di Generali Country Italia e Global Business Lines, supportano con un'offerta assicurativa completa le aziende con portata globale. Le GBL comprendono due unità: Generali Global Corporate & Commercial e Generali Employees Benefits, che offrono, alle imprese di medio-grandi dimensioni, servizi e soluzioni assicurative flessibili e smart in ambito Vita e Danni, protezione della salute e piani pensionistici per dipendenti locali e globali di società multinazionali.

## Global Corporate and Commercial (GC&C)

GC&C offre soluzioni assicurative e servizi Danni a imprese medio-grandi e intermediari in oltre 160 paesi nel mondo. Grazie alla solida esperienza globale e alla conoscenza dei mercati locali e del settore corporate, vengono offerte soluzioni integrate e personalizzabili in property, casualty, engineering, marine, aviation, cyber e specialty risks. Inoltre, attraverso gli esperti di Multinational Programs, Claims e Loss Prevention, GC&C garantisce alle imprese lo stesso livello di assistenza e protezione in ogni parte del mondo. GC&C ha raccolto un volume premi complessivo di € 2,5 miliardi nel 2021.

Le performance dell'anno, seppur influenzate dal verificarsi di alcuni grandi sinistri catastrofali nel property, sono state positive. Da un punto di vista tecnico, nel 2021 GC&C ha continuato a perseguire una politica di sviluppo attraverso Multinational Programs, Parametric Products, Cyber risk e Financial Lines, focalizzandosi e bilanciando il portafoglio a livello globale sul segmento aziende medio-grandi, in un mercato caratterizzato da hardening-phase.

## Generali Employee Benefits (GEB) Network

Una rete integrata basata su una piattaforma globale di servizi che proteggono e migliorano il benessere dei dipendenti in tutto il mondo. Siamo la linea di business del Gruppo Generali, leader nelle soluzioni globali di employee benefits e servizi assicurativi, pensati per i dipendenti locali ed espatriati di aziende multinazionali e costituiti da protezione vita (salute, infortuni e disabilità), supporto emotivo (es. prevenzione di problemi di salute mentale) e protezione finanziaria (vita e pensione).

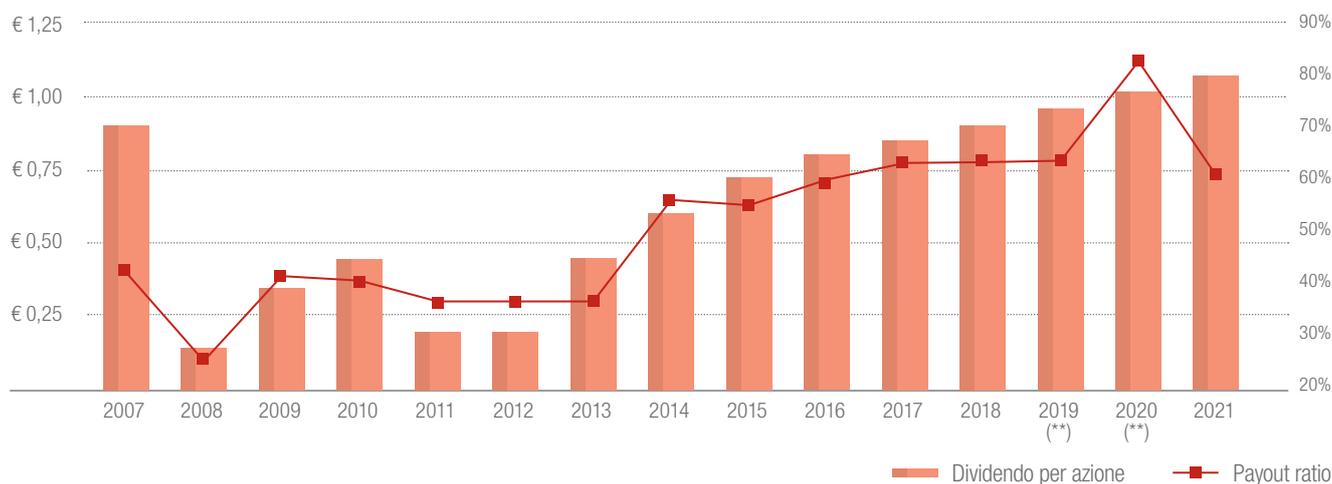
Spinti dall'innovazione, dalle persone e dalle conoscenze, siamo costruiti su un ecosistema di partnerships per supportare i clienti nel loro percorso ESG, Environmental, Social e Governance. La nostra presenza globale in 126 paesi, supportata da 138 partner di rete locali, ci consente di fornire competenza e supporto a 47 clienti captive ed a 330 programmi multinazionali coordinati con un volume di premi pari a € 1,6 miliardi.

La rete GEB è un'entità di partnership basata sulla riassicurazione che opera attraverso 12 uffici in tutto il mondo - che coprono le regioni APAC, EMEA e Americhe - coordinati centralmente dalla sua sede centrale in Lussemburgo.

# L'ANDAMENTO DELL'AZIONE

## KPI per azione

	31/12/2021	31/12/2020
Utile per azione	1,81	1,11
Utile normalizzato per azione (*)	1,78	1,23
Dividendo per azione (**)	1,07	1,01
Dividendo complessivo (in milioni di euro) (**)	1.691	1.591
Payout ratio normalizzato (***)	60,5%	82,6%
Prezzo azione	18,63	14,26
Prezzo minimo azione	13,92	10,39
Prezzo massimo azione	19,24	18,88
Prezzo medio azione	17,13	13,91
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	1.573.173.478	1.569.448.327
Capitalizzazione di mercato (in milioni di euro)	29.455	22.475
Numero medio giornaliero di azioni scambiate	4.835.633	5.544.326
Ritorno totale per gli azionisti (****)	41,9%	-19,36%



## Performance 2021 del ritorno totale per gli azionisti (\*\*\*)



(\*) L'utile netto normalizzato - definito come l'utile netto senza l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dismissioni - è pari a € 2.795 milioni nel 2021 ed esclude € 52 milioni relativi all'operazione di acquisizione del controllo e dei costi straordinari legati all'integrazione del gruppo Cattolica (€ 1.926 milioni al 31 dicembre 2020, che neutralizza € 183 milioni derivanti dall'accordo transattivo per la cessione di BSI). Escludendo dall'utile netto normalizzato 2020 anche l'onere one-off di € 77 milioni al netto delle tasse del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'onere di € 73 milioni al netto delle tasse derivante dall'operazione di liability management, l'utile netto normalizzato sarebbe pari a € 2.076 milioni, con un utile netto normalizzato per azione pari a € 1,32.

(\*\*) Il dividendo per azione al 31 dicembre 2020, pari a € 1,01 (€ 1.591 milioni totali), è relativo all'esercizio 2020 e non include anche il dividendo di € 0,46 per azione (€ 724 milioni totali), che è stato pagato nel 2021 e che era relativo alla seconda tranche dell'esercizio 2019.

(\*\*\*) Il payout ratio normalizzato al 31 dicembre 2020, pari a 82,6%, è calcolato rapportando il dividendo complessivo relativo al solo esercizio 2020 pari a € 1.591 milioni all'utile netto normalizzato, che ammonta a € 1.926 milioni. Il payout ratio normalizzato al 31 dicembre 2020 sarebbe stato pari a 120,2%, se fosse stato calcolato considerando il dividendo complessivo pagato nel 2021 per € 2.315 milioni (inclusivi della seconda tranche del dividendo 2019).

(\*\*\*\*) Il ritorno totale per gli azionisti è la misurazione della performance che tiene conto sia della variazione del prezzo azionario sia dei dividendi pagati per mostrare la remunerazione complessiva per l'azionista espressa come percentuale annualizzata.

## Rating finanziari

Per rating si intende il giudizio sul merito di credito e le probabilità di inadempimento dell'entità o del titolo a cui il rating è assegnato. Ogni agenzia di rating utilizza una metodologia diversa per quanto concerne le valutazioni assegnate.

AGENZIA		31/12/2021	31/12/2020
<b>Moody's</b>	Rating	Baa1	Baa1
	Outlook	Stabile	Stabile
<b>Fitch</b>	Rating	A	A-
	Outlook	Positivo	Stabile
<b>AM Best</b>	Rating	A	A
	Outlook	Stabile	Stabile

AGENZIA		31/12/2021	31/12/2020
<b>Moody's</b>	Senior	Baa2	Baa2
	Subordinated	Baa3	Baa3
	Hybrid	Ba1	Ba1
	Outlook	Stabile	Stabile
<b>Fitch</b>	Senior	A-	BBB+
	Subordinated	BBB (*)	BBB- (*)
	Hybrid	BBB	BBB-
	Outlook	Positivo	Stabile
<b>AM Best</b>	Senior	a	a
	Subordinated	a-	a-
	Hybrid	bbb+ (**)	bbb+ (**)
	Outlook	Stabile	Stabile

(\*) Per il titolo subordinato Generali da € 1 miliardo al 4,125%, emesso il 29 aprile 2014, rating affermato a BBB+.

(\*\*) La nuova metodologia sul debito di AM Best, effettiva dal 6 maggio 2014, ha introdotto criteri di notching diversi per il debito subordinato senior e junior.



[www.generali.com/it/investors/debt-ratings/ratings](http://www.generali.com/it/investors/debt-ratings/ratings)

## Indici di sostenibilità

Negli anni, gli impegni presi e i risultati raggiunti dal Gruppo Generali hanno portato a migliorare i rating attribuiti dalle principali agenzie specializzate nell'analisi delle performance socio-ambientali e di governance (ESG) e all'inclusione del Gruppo in importanti indici di sostenibilità internazionali.

Member of  
**Dow Jones**  
Sustainability Indices  
Powered by the S&P Global CSA



[www.generali.com/it/our-responsibilities/performance/sustainability-indices-and-ratings](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/performance/sustainability-indices-and-ratings)



The image features a solid red background. At the top, there is a white, rounded, trapezoidal shape. In the center, the text "PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE" is written in a bold, white, sans-serif font, arranged in three lines. At the bottom, there is a large white, rounded, trapezoidal shape that mirrors the one at the top, creating a frame for the text.

**PREVEDIBILE  
EVOLUZIONE  
DELLA GESTIONE**



GENERALI

#Generali190

Grazie alla diffusione dei vaccini e alla progressiva conclusione della fase pandemica, si prevede una ripresa dell'economia globale nel 2022.

In particolare, nell'Eurozona la crescita del PIL dovrebbe attestarsi al 3,3% nel 2022, supportata dal superamento degli effetti negativi sulle catene di approvvigionamento e la conseguente ripresa dei processi di produzione. La fiducia elevata e il permanere di risparmi in eccesso dovrebbero spingere i consumatori a incrementare le spese. La BCE terminerà a marzo il programma di acquisto per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme - PEPP) a sostegno delle economie dei paesi membri e, poiché l'inflazione rimarrà elevata a lungo, alzerà i tassi nella seconda metà del 2022.

Negli Stati Uniti, l'interruzione degli approvvigionamenti, che ha reso più debole la crescita, alimentando l'inflazione, dovrebbe gradualmente attenuarsi durante la prima metà del 2022. Le previsioni di crescita sono del 3,4% nel 2022. A marzo la Fed terminerà il programma di acquisto di asset, per poi iniziare il quantitative tightening, e alzerà i tassi, in misura più aggressiva della BCE.

Con riferimento ai mercati finanziari, il 2022 dovrebbe essere caratterizzato dall'aumento dei tassi governativi core, da un moderato allargamento dello spread BTP-Bund e da un limitato restringimento previsto per gli spread europei investment grade. Il mercato azionario dovrebbe, se pur moderatamente, registrare guadagni positivi tanto negli Stati Uniti quanto in Europa.

Il recente conflitto russo-ucraino ha determinato un contesto di maggiore incertezza e volatilità e un rischio di revisione al ribasso per le previsioni di crescita. Ad oggi lo sviluppo del conflitto rimane imprevedibile e di conseguenza non è possibile effettuare una stima ragionevole dell'effetto della crisi sui mercati e sul business assicurativo.

Con riferimento al settore assicurativo nel suo complesso, le prospettive di crescita rimangono positive anche se a ritmi più contenuti rispetto a quelli del 2021. La pandemia ha messo in evidenza la necessità di proteggere maggiormente la famiglia da situazioni di incertezza economica; anche il progressivo invecchiamento della popolazione porterà a una minore domanda di prodotti di accumulo e un aumento di quelli di decumulo (rendite) e quelli legati all'autosufficienza. È atteso un rinnovato interesse verso le polizze Vita puro rischio e malattia (previdenza, polizze Long Term Care, malattie gravi, assistenza sanitaria e polizze caso morte non collegate a concessione mutui, prestiti o cessione del quinto dello stipendio) e Danni (polizze a tutela del tenore di vita - *income protection* e a tutela dei prestiti - *creditor protection*).

In tale contesto, il Gruppo conferma e prosegue con la strategia di ribilanciamento del portafoglio Vita a rafforzamento ulteriore della profittabilità e con una logica di più efficiente allocazione di capitale, anche supportato da un'estensiva analisi dei portafogli esistenti. Continueranno a essere chiave la semplificazione e l'innovazione, con l'introduzione di una gamma di soluzioni modulari di prodotto, disegnate sulle specifiche esigenze e nuovi bisogni del cliente e offerte al mercato tramite i più idonei, efficienti e moderni canali distributivi. L'obiettivo di Generali di essere Partner di Vita dei

suoi clienti sarà la priorità alla base di tutti i processi di sviluppo del business Vita e salute.

Si collocano perfettamente in queste linee strategiche le azioni di sviluppo selettivo della nuova produzione su linee di business quali puro rischio e malattia, salute, nonché su soluzioni assicurative di risparmio e investimento a basso assorbimento di capitale. Lo sviluppo di tali linee punta a costituire una gamma di soluzioni assicurative che consentano un'offerta varia e adeguata ai profili di rischio e d'investimento sia degli assicurati che del Gruppo stesso. In particolare, per i prodotti della linea puro rischio e malattia si punta su offerte modulari, ove alle coperture tradizionali di rischio sono abbinati importanti pacchetti di servizi per una ancor più concreta prevenzione, informazione, gestione e soluzione delle criticità oggetto di copertura. Tra i prodotti a basso assorbimento di capitale, i prodotti unit-linked saranno sempre più caratterizzati da meccanismi finanziari capaci di far fronte a possibili contrazioni dei mercati (ad esempio, fondi protetti e opzioni di gestione guidata degli investimenti). È crescente l'attenzione allo sviluppo di soluzioni assicurative che presentino caratteristiche di sostenibilità in chiave ESG, sempre più determinanti nelle scelte dei clienti con spiccata propensione alle tematiche socio-ambientali ma altresì interessanti sotto il profilo del ritorno degli investimenti; questo trend verrà ulteriormente accelerato dalla graduale applicazione della regolamentazione europea sulla finanza sostenibile (Sustainable Finance Disclosure Regulation o SFDR) e i relativi impegni di trasparenza nei confronti dei clienti. Grazie alle capacità di asset management a livello di Gruppo è anche possibile offrire soluzioni innovative di investimento basate su *private* e *real asset*, che permettono ai clienti di ottenere un'esposizione a rendimenti maggiori di quelli medi di mercato e al Gruppo di incrementare le masse in gestione interna.

In tema di in-force business proseguono le azioni dedicate a rafforzare il rapporto con i clienti esistenti sulla base di una rinnovata analisi degli attuali fabbisogni assicurativi.

L'andamento della raccolta continuerà a riflettere gli obiettivi comuni del Gruppo, dettati dal focus sulla centralità degli interessi del cliente e da un'attenta politica sottoscrittiva coerente con il Risk Appetite Framework, che è focalizzata su una continua creazione di valore tramite i prodotti.

Con riferimento al settore assicurativo **Danni**, il Gruppo ha registrato un incremento della raccolta premi, mantenendo al contempo una già eccellente redditività tecnica. L'obiettivo nei mercati assicurativi maturi, in cui il Gruppo è presente, è di massimizzare la crescita in ognuno dei rispettivi contesti economici e, parallelamente, di rafforzarsi nei mercati ad alto potenziale di crescita, ampliando la nostra presenza e offerta sul territorio.

Nella linea auto, sussiste una forte pressione nella raccolta premi e nella tenuta del premio medio per effetto della competitività del mercato. Confermato l'obiettivo di Generali di sviluppare e proporre soluzioni assicurative innovative che garantiscano vantaggio competitivo e redditività della linea.

Coerentemente con gli indirizzi strategici di crescita profittevole e l'obiettivo di essere Partner di Vita dei nostri clienti, lo sviluppo della linea non-auto si è rafforzato nell'offerta di soluzioni assicurative modulari disegnate sulle specifiche esigenze e nuovi bisogni del cliente, allargando

l'offerta di servizi innovativi, prevenzione e assistenza grazie al supporto di strumenti e piattaforme digitali (prime fra tutte le coperture dei rischi cyber diventati di primaria importanza nel periodo di lockdown ma poi consolidate con la continuazione dell'applicazione estensiva dello smart working). La crescita di tale segmento continuerà ad essere sostenuta cogliendo le opportunità offerte dai cambiamenti demografici e sociali, dai nuovi mercati e tramite il proseguimento delle iniziative legate ai canali distributivi e alle partnership. Il Gruppo è sempre molto attento a combinare le opportunità presenti sul mercato con un approccio disciplinato nella sottoscrizione dei rischi, ottimizzazione nella gestione del portafoglio - tariffazione, selezione e profittabilità dei rischi - associata all'attenta valutazione delle nuove richieste del cliente che vengono poste al centro dello sviluppo dei prodotti.

La gestione del segmento Danni, considerato anche il basso livello di assorbimento del capitale di tali prodotti, continuerà pertanto ad essere il punto cardine per l'attuazione della strategia del Gruppo, il cui obiettivo è mantenere la leadership del mercato assicurativo europeo per i privati, i professionisti e le piccole e medie imprese (PMI).

Il mercato riassicurativo globale continua a mostrare una capitalizzazione sufficiente per fare fronte alle necessità delle compagnie cedenti, nonostante i riassicuratori negli ultimi anni non siano riusciti a remunerare adeguatamente il capitale impiegato. Questo ha innescato un trend di aumento dei costi delle coperture che è risultato evidente già alla fine del 2020 ed è continuato nel 2021, anno in cui il mercato riassicurativo è stato chiamato a pagare sinistri rilevanti causati da eventi naturali in Europa e negli Stati Uniti oltre all'ormai ricorrente presenza di incendi boschivi devastanti.

Le trattative di rinnovo dei contratti di riassicurazione sono state fortemente caratterizzate dal peso dei sinistri a seguito delle tempeste e delle alluvioni che hanno colpito l'Europa in estate, ma anche dall'evoluzione dei sinistri Covid-19 nel corso del 2021 che peraltro hanno subito peggioramenti soprattutto nel comparto Vita. Oltre che al costo, molta attenzione è stata prestata dai riassicuratori anche al perimetro delle coperture con l'inserimento di esclusioni legate al rischio cyber e altre limitazioni all'interno dei contratti volte a definirne con maggior precisione l'ampiezza.

La frequenza e l'intensità di sinistri in aree geografiche in cui il Gruppo è molto presente hanno determinato impatti lordi rilevanti ma la struttura riassicurativa in essere si è dimostrata efficace nel contenere la volatilità del risultato. Seppur in presenza di un mercato riassicurativo con tendenza ad aumento dei costi, Generali ha ritenuto opportuno mantenere i livelli di ritenzione sostanzialmente inalterati e in linea con il proprio appetito di rischio, rivedendoli soltanto nei rari casi in cui i costi si sarebbero altrimenti rivelati eccessivi. Ne è risultato un rinnovo delle coperture riassicurative con aumenti dei costi comunque contenuti rispetto ai trend di mercato grazie alla qualità tecnica del portafoglio e ai buoni andamenti degli anni precedenti.

Nel corso del 2022 proseguiranno, con riferimento al segmento **Asset Management**, le attività identificate nel nuovo

ciclo di piano, al fine di ampliare il catalogo prodotti in termini di *real asset & private asset, high conviction e multi-asset strategies*. La piattaforma dell'Asset Management, ad oggi prevalentemente basata in Europa, mira a diventare globale con il conseguente innalzamento dei ricavi e delle masse in gestione (AUM) da clienti esterni.

Con riferimento alla **politica degli investimenti**, il Gruppo proseguirà con un'*asset allocation* volta a garantire la coerenza con le passività verso gli assicurati e a consolidare la redditività corrente.

Nel quadro della strategia degli investimenti a reddito fisso, al fine di gestire efficacemente il matching fra attivi e passivi, il Gruppo continuerà a utilizzare principalmente obbligazioni governative a scadenze lunghe e di elevato standing creditizio per garantire una efficace copertura delle passività a lunga scadenza. Verrà mantenuto un approccio bilanciato con gli investimenti in obbligazioni societarie che contribuiscono a migliorare la redditività dei portafogli, dato anche l'incremento dei rendimenti e le aspettative positive sull'economia e sui fondamentali aziendali.

Per il loro contributo alla diversificazione e alla redditività del portafoglio, in particolare nel persistente contesto di bassi tassi d'interesse, gli investimenti in *private e real asset* continuano ad avere un ruolo importante nella strategia. Il Gruppo prosegue nello sviluppo della piattaforma multi-boutique di asset manager volta a potenziare la capacità di investimento in tali settori di mercato, per un miglior presidio della loro gestione in termini di complessità e liquidità.

Gli investimenti azionari sono gestiti con particolare attenzione ai periodi di volatilità, in modo da cogliere le opportunità offerte dal mercato e garantire un elevato livello di diversificazione dei portafogli.

Nel comparto immobiliare, la strategia in fondi di investimento controllati sarà focalizzata sui mercati europei più resilienti (Francia, Germania, Regno Unito e CEE) e sugli investimenti indiretti in Asia.

In tutte le asset class, il Gruppo persegue una politica di attenzione verso gli aspetti ESG e di sostenibilità, privilegiando investimenti che siano coerenti con politiche energetiche green volte a ridurre i rischi di cambiamenti climatici.

In linea con il piano strategico **Lifetime Partner 24: Driving Growth**, il Gruppo si impegna a raggiungere nel prossimo triennio una solida performance finanziaria, una eccellente customer experience e un maggiore impatto sociale e ambientale, grazie al contributo delle nostre persone.

In particolare, intende perseguire una crescita sostenibile, migliorare il profilo degli utili e guidare l'innovazione in modo da realizzare un tasso annuo composto di crescita dell'utile per azione<sup>1</sup> nel periodo 2021-2024 tra il 6% e l'8%, generare flussi di cassa netti disponibili a livello della Capogruppo<sup>2</sup> nel periodo 2022-2024 superiori a € 8,5 miliardi e distribuire agli azionisti dividendi cumulati<sup>3</sup> nel periodo 2022-2024 per un ammontare compreso tra € 5,2 e € 5,6 miliardi, con ratchet sul dividendo per azione.

Anche gli impegni sulla sostenibilità fanno parte del piano strategico **Lifetime Partner 24: Driving Growth**, tra cui la

1. CAGR su 3 anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti da acquisizioni e dismissioni. Target basato sui principi contabili IFRS attualmente in vigore.

2. Flussi di cassa netti alla Holding e dividendi espressi in visione di cassa.

3. Subordinati all'assenza di raccomandazioni regolamentari ostative.

crescita dei premi derivanti da soluzioni sostenibili del 5%-7% CAGR nel periodo 2022-2024 e un portafoglio assicurativo neutrale al clima al 2050 nonché la completa integrazione<sup>4</sup> dei criteri ESG negli investimenti diretti entro il 2024 e nuovi investimenti green e sostenibili per un valore compreso tra € 8,5 e € 9,5 miliardi nel periodo 2021-2025. Con l'obiettivo di rendere neutrale al clima anche il portafoglio di investimenti entro il 2050, il Gruppo si impegna a ridurre del 25% l'impronta carbonica del portafoglio di azioni e obbligazioni societarie quotate entro il 2024<sup>5</sup>. È stata inoltre definita una roadmap per la completa interruzione degli investimenti e delle attività di sottoscrizione nel settore del carbone termico entro il 2030 nei paesi OCSE e successivamente nel resto del mondo ed è stata confermata la prosecuzione dell'impegno a non assicurare più le attività di esplorazione e produzione di petrolio e gas.

Il Gruppo continuerà a investire sulle sue persone per garantire che siano coinvolte nel realizzare con successo il nuovo piano strategico, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro sostenibile. Si concentrerà pertanto sul miglioramento della propria cultura focalizzata sul cliente, fondata sulla meritocrazia e sullo sviluppo delle competenze, che include l'upskilling del 70% dei dipendenti con nuove competenze digitali e strategiche. Le persone di Generali continueranno a essere supportate da procedure trasparenti e eque e da pari opportunità, considerando la diversità in tutte le sue componenti come un valore e puntando in particolare a raggiungere la quota del 40% di donne in posizioni di leadership<sup>6</sup>. Il Gruppo si impegna inoltre a adottare nuovi modelli di lavoro ibridi sostenibili e equilibrati in tutte le sue compagnie, offrendo importanti benefici ai propri dipendenti e stakeholder nell'ambito del Next Normal.

*La Relazione contiene affermazioni su eventi, stime, previsioni e aspettative future basate sulle attuali conoscenze del management del Gruppo. Tali affermazioni sono generalmente precedute da espressioni come "si prevede un calo/incremento", "ci si attende" "dovrebbe crescere", "riteniamo possa diminuire" o altre analoghe. Si segnala che tali informazioni di carattere previsionale non sono da considerare come previsione di risultati effettivi del Gruppo o di fattori esterni al Gruppo stesso. Generali non assume alcun obbligo di aggiornare o rivedere tali previsioni, anche a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, salvo laddove richiesto dalla normativa.*

4. General account - Investimenti diretti (obbligazioni e azioni societarie, obbligazioni sovrane).

5. Riduzione in termini di intensità di gas serra per importo investito. Baseline: 2019.

6. Group Management Committee, Generali Leadership Group e la loro prima linea di riporto.

# LIFETIME PARTNER 24: DRIVING GROWTH



## PERSEGUIRE UNA CRESCITA SOSTENIBILE

AUMENTARE I RICAVI NEL DANNI E MANTENERE I MARGINI TECNICI MIGLIORI DEL MERCATO

CRESCERE IL BUSINESS VITA A BASSO ASSORBIMENTO DI CAPITALE, I PROFITTI TECNICI E LA GAMMA DI PRODOTTI ESG

SOSTENERE LA CRESCITA CON UNA GESTIONE EFFICACE DEI COSTI

## MIGLIORARE IL PROFILO DEGLI UTILI

MIGLIORARE IL PROFILO E LA PROFITABILITÀ DEL BUSINESS VITA

REINVESTIRE IL CAPITALE SU INIZIATIVE DI CRESCITA PROFITTEVOLE

SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA DIVISIONE ASSET MANAGEMENT

## GUIDARE L'INNOVAZIONE

AUMENTARE IL VALORE PER IL CLIENTE ATTRAVERSO IL MODELLO DI CONSULENZA PARTNER DI VITA

ACCELERARE L'INNOVAZIONE PONENDO AL CENTRO IL POTENZIALE DEI DATI

OTTENERE ULTERIORE EFFICIENZA OPERATIVA SCALANDO L'AUTOMAZIONE E LA TECNOLOGIA

RAGGIUNGERE **SOLIDI RISULTATI FINANZIARI, UN'ESPERIENZA CLIENTE ECCELLENTE**  
E UN **MAGGIORE IMPATTO SOCIALE E AMBIENTALE,**

### INVESTITORE RESPONSABILE

**PIENA INTEGRAZIONE<sup>12</sup>** DEI PRINCIPI ESG ENTRO IL 2024

PORTAFOGLIO INVESTIMENTI A **ZERO EMISSIONI NETTE** AL 2050, CON UN OBIETTIVO INTERMEDIO DI RIDUZIONE DEL 25%<sup>13</sup> ENTRO IL 2024

**€ 8,5-9,5 miliardi**

NUOVI INVESTIMENTI VERDI E SOSTENIBILI 2021-2025

**€ 3,5 miliardi**

PIANO DI INVESTIMENTI AL 2025 PER SOSTENERE LA RIPRESA DELL'UE

### ASSICURATORE RESPONSABILE

**+5-7%**

PREMI DA SOLUZIONI SOSTENIBILI CAGR 2022-2024

PORTAFOGLIO ASSICURATIVO A **ZERO EMISSIONI NETTE** AL 2050

FAVORIRE LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE PER LE PMI ATTRAVERSO IL PROGETTO **ENTERPRIZE**

### DATORE DI LAVORO RESPONSABILE

**SOSTENIBILITÀ INTEGRATA** IN TUTTI I PROCESSI HR, INSERITA IN UNA STRATEGIA SULLE PERSONE FOCALIZZATA SU CULTURA, DIVERSITÀ, AGGIORNAMENTO DELLE COMPETENZE E NUOVO MODO DI LAVORARE

PROGRAMMI DI **CHANGE MANAGEMENT** RELATIVI ALLA SOSTENIBILITÀ PER IL SENIOR MANAGEMENT E PER TUTTI I DIPENDENTI

UNA **GOVERNANCE PER LA SOSTENIBILITÀ** A SOSTEGNO DELLA NOSTRA AMBIZIONE

OTTENERE  
UN RILEVANTE  
IMPATTO SOCIALE,  
AMBIENTALE  
E SU TUTTI  
GLI STAKEHOLDER

**THE HUMAN SAFETY NET** - Un centro di innovazione sociale alimentato dalle competenze, dai network e dalle soluzioni di Generali per creare impatto sociale, sostenendo i gruppi più vulnerabili e liberare il loro potenziale

**>4%**

CAGR 2021-2024 PREMI DANNI NON AUTO

**€ 2,3-2,5 miliardi**

VALORE DEL NUOVO BUSINESS VITA AL 2024

**RIDUZIONE COSTI** PER COMPENSARE L'INFLAZIONE  
NEI MERCATI ASSICURATIVI EUROPEI<sup>7</sup>Fino a **€ 1,5 miliardi**

POTENZIALE RIDUZIONE DEL CAPITALE RICHIESTO PER SOLVENCY II

**€ 2,5 - 3 miliardi**

CASSA DISCREZIONALE DISPONIBILE

**+ € 100 milioni**

RICAVI DA TERZE PARTI NELL'ASSET MANAGEMENT

**RELATIONSHIP NPS**

MANTENERE LA LEADERSHIP TRA I NOSTRI CONCORRENTI INTERNAZIONALI EUROPEI

**€ 1,1 miliardi**

INVESTIMENTI CUMULATI IN DIGITALE E TECNOLOGIA

**2,5 - 3 p.p.**MIGLIORAMENTO DEL COST/INCOME RATIO<sup>8</sup>**UTILI PER AZIONE IN FORTE CRESCITA****6 - 8%**RANGE CAGR DELL'EPS<sup>9</sup> 2021-2024**MAGGIORE GENERAZIONE DI CASSA****> € 8,5 miliardi**

FLUSSI DI CASSA NETTI DISPONIBILI

A LIVELLO DELLA CAPOGRUPPO<sup>10</sup> 2022-2024**DIVIDENDI IN CRESCITA<sup>11</sup>****€ 5,2 - 5,6 miliardi**DIVIDENDI CUMULATI<sup>10</sup> 2022-2024,

CON RATCHET SUL DIVIDENDO PER AZIONE

**GRAZIE AL VALORE DELLE NOSTRE PERSONE.****CAPITALE UMANO  
COME RISORSA  
FONDAMENTALE  
PER REALIZZARE  
CON SUCCESSO  
IL NUOVO PIANO****CREARE UN AMBIENTE APERTO  
ED INCLUSIVO GARANTENDO  
PARI OPPORTUNITÀ****40%**DONNE IN POSIZIONI DI LEADERSHIP<sup>14</sup>**INVESTIRE IN COMPETENZE DIGITALI  
E STRATEGICHE METTENDO LE PERSONE  
AL CENTRO DELLA NOSTRA TRASFORMAZIONE****70%**

PERSONE FORMATE

**CREARE UN'ORGANIZZAZIONE EFFICIENTE E AGILE  
ADOTTANDO UN MODELLO DI LAVORO IBRIDO  
E SOSTENIBILE GRAZIE AL DIGITALE****100%**

ENTITÀ CHE LAVORANO IN MODO IBRIDO

**SVILUPPARE UNA CULTURA  
INCENTRATA SUL CLIENTE,  
SOSTENIBILE E MERITOCRATICA**INDICE DI ENGAGEMENT >  
BENCHMARK ESTERNO DI MERCATO<sup>15</sup>

7. Escluso il costo della forza vendita.

8. I ricavi sono definiti come la somma delle spese generali, del risultato operativo e del risultato non-operativo (con l'esclusione del risultato investimenti non operativi e degli interessi passivi sul debito finanziario); perimetro assicurativo (perimetro totale di Gruppo, con l'esclusione di A&amp;WM e EA). Target basato sui principi contabili IFRS attualmente in vigore.

9. CAGR su 3 anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti da acquisizioni e dismissioni. Target basato sui principi contabili IFRS attualmente in vigore.

10. Flussi di cassa netti alla Holding e dividendi espressi in visione di cassa.

11. Subordinato all'assenza di raccomandazioni regolamentari ostative.

12. General account - Investimenti diretti (obbligazioni e azioni societarie, obbligazioni sovrane).

13. General account - Portafogli di azioni e obbligazioni societarie quotate. Riduzione in termini di intensità di gas serra per importo investito. Baseline: 2019.

14. Group Management Committee, Generali Leadership Group e la loro prima linea di riporto.

15. Willis Tower Watson Europe HQ Financial Services Norm.



# **DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO**

**ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 2016,  
n. 254 e successive modifiche ed integrazioni**

Relazione della società di revisione sulla Dichiarazione Consolidata  
di carattere Non Finanziario

135

La Relazione Annuale Integrata del Gruppo Generali riporta le informazioni di carattere non finanziario coerentemente a quanto previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (d.lgs. 254/2016), attuativo della direttiva europea 2014/95. In continuità con l'approccio adottato, tali informazioni sono chiaramente identificabili attraverso una specifica infografica, per una migliore fruibilità delle informazioni stesse.

I temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, sono coperti nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e del proprio impatto prodotto, descrivendo:

- il **modello aziendale di gestione e organizzazione delle attività di impresa**, inclusi gli impatti diretti e indiretti (p. 22-23). Le principali società operative con sede in Italia hanno adottato modelli, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, volti a mitigare i rischi collegati a reati rilevanti anche ai fini del d.lgs. 254/2016;



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2021, p. 115 per il modello di gestione e organizzazione della Capogruppo

- le **politiche praticate** (p. 24-36; 66-69);
- gli **indicatori** fondamentali di prestazione di carattere non finanziario (p. 13, 40-65 e in *Le nostre performance*, laddove indicato dall'infografica);
- i **principali rischi**, incluse le modalità di gestione degli stessi, connessi ai suddetti temi, come indicato nella tabella a seguire.

La Relazione è redatta anche nel rispetto dell'art. 8 del **Regolamento UE 2020/852** (cosiddetto Regolamento sulla Tassonomia UE) relativo alla trasparenza delle imprese nelle dichiarazioni di carattere non finanziario e del **Regolamento Delegato UE 2021/2178**, che precisa il contenuto e la presentazione delle informazioni che devono essere comunicate in merito alle attività economiche ecosostenibili e specifica la metodologia per conformarsi a tale obbligo. Inoltre, l'informativa sviluppata in conformità ai suddetti Regolamenti si basa sulla descrizione delle attività economiche incluse negli Allegati I e II del **Regolamento Delegato UE 2021/2139**, che fissano i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale. Abbiamo tenuto inoltre conto anche delle linee guida per la rendicontazione pubblicate dalla Commissione Europea a dicembre 2021 e febbraio 2022<sup>1</sup>.

La Relazione è coerente con l'**International <IR> Framework** pubblicato dall'International Integrated Reporting Council<sup>2</sup> e utilizza per la rendicontazione dei temi di carattere non finanziario di cui al d.lgs. 254/2016 il **Consolidated Set of GRI Sustainability Reporting Standards**, pubblicato dal GRI-Global Reporting Initiative (GRI-Referenced claim), con riferimento a selezionati GRI Standard e indicatori del GRI G4 Financial Services Sector Disclosures, nonché indicatori definiti secondo una metodologia autonoma.

La Relazione è in linea con le priorità 2021 sulle tematiche non finanziarie indicate dall'ESMA<sup>3</sup> e considera le raccomandazioni della TCFD<sup>4</sup> e gli Orientamenti sulla comunicazione non finanziaria della Commissione Europea<sup>5</sup> per quanto riguarda le informazioni ambientali materiali.



Nota alla Relazione, p. 142 per i criteri dell'International <IR> Framework e gli indicatori selezionati

Nel 2019 abbiamo evoluto la metodologia del **processo di analisi di materialità**, concentrandoci sull'identificazione di megatrend, ovvero grandi trasformazioni legate a fattori sociali, ambientali e di governance, che nei prossimi 10 anni riteniamo cambieranno significativamente il mondo delle imprese, la società e l'ambiente naturale, comportando rischi e opportunità per Generali, la nostra catena del valore e gli stakeholder. Su queste priorità intendiamo concentrare strategie, azioni e rendicontazione per supportare la capacità del Gruppo di creare valore durevole nel tempo.

La Dichiarazione riflette questa analisi: si focalizza sui megatrend più materiali identificati e rispetto a questi descrive gli strumenti di gestione in essere per mitigare rischi e cogliere opportunità ad essi collegati.

Per identificare gli aspetti materiali, sono state svolte le seguenti attività:

- **identificazione dei megatrend** potenzialmente rilevanti in relazione alle attività, alla strategia aziendale e ai contesti geografici di riferimento del Gruppo, individuati sulla base di documenti pubblici di analisi di scenario e di ricerche sulle politiche di sviluppo sostenibile elaborate da istituzioni o associazioni non governative internazionali, *think tank*, associazioni e forum di settore;
- **valutazione dei megatrend**, aggregando<sup>6</sup> il punto di vista di stakeholder, interni ed esterni, a cui è stato chiesto di ordinare per priorità i megatrend identificati, considerando sia il loro potenziale impatto su Generali, sia la possibilità che vengano da noi influenzati, anche attraverso la nostra catena del valore, in coerenza con la prospettiva della doppia materialità. Tale prospettiva, che considera per ciascun megatrend sia la rilevanza finanziaria che quella sociale e ambientale, è stata introdotta dagli Orientamenti non vincolanti

1. FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy Regulation Article 8 Disclosures Delegated Act? e Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets.

2. L'International Integrated Reporting Council (IIRC) è un ente globale composto da organismi regolatori, investitori, aziende, enti normativi, professionisti operanti nel settore della contabilità e ONG.

3. Le *European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports* sono disponibili su [www.esma.europa.eu](http://www.esma.europa.eu).

4. La TCFD (Task force on Climate-related Financial Disclosures) è stata istituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con il compito di elaborare una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico in modo da guidare e incoraggiare le aziende ad allineare le informazioni divulgate alle aspettative e alle esigenze degli investitori.

5. Gli *Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima* (C/2019/4490) sono stati pubblicati a giugno 2019 e sono disponibili su [eur-lex.europa.eu](http://eur-lex.europa.eu).

6. La valutazione è stata effettuata utilizzando un approccio basato sul consolidamento dei risultati di più cicli iterativi di analisi condotte con gruppi di esperti (cosiddetto metodo Delphi).

sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario adottati dalla Commissione Europea e successivamente ripresa dall'ESMA. Internamente sono stati coinvolti, attraverso interviste e focus group, oltre 120 top manager, sia a livello di Head Office di Gruppo sia a livello di business unit. A garanzia di un'adeguata considerazione della componente di rischio dei megatrend identificati, la valutazione interna ha tenuto conto anche delle risultanze del processo di *Own Risk and Solvency Assessment* di Gruppo.



Risk Report, p. 139 della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021

La valutazione degli stakeholder esterni<sup>7</sup> è stata integrata dall'analisi delle politiche di investimento di 20 grandi investitori SRI e tradizionali, dai risultati di indagini demoscopiche condotte da Eurobarometro che hanno coinvolto un campione di oltre 114.000 persone in Europa e dall'analisi di un sondaggio condotto con i responsabili per la sostenibilità di circa 190 aziende multinazionali. Inoltre, attraverso l'uso di tecnologia di Intelligenza Artificiale e linguistica computazionale sono stati analizzati circa 1.700 bilanci aziendali, 2.600 norme e iniziative di legge, 4.000 articoli pubblicati online e oltre 108 milioni di tweet pubblicati fra aprile e ottobre 2019, utilizzando un provider specializzato;

- **elaborazione della matrice di materialità di Gruppo**, discussa preventivamente dal Comitato Governance e Sostenibilità e dal Collegio Sindacale e approvata successivamente dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2020, a seguito del mutato contesto per via della crisi innescata dalla pandemia Covid-19, il top management di Generali ha verificato l'attualità dell'analisi di materialità condotta l'anno precedente e ha confermato la sua validità, considerandola tuttora una sintesi efficace delle sfide aziendali e sociali prioritarie per gli anni a venire. Rispetto ai risultati dell'analisi condotta nel 2019 sono state apportate solo modifiche limitate: l'avanzamento del megatrend *Pandemie ed altri eventi estremi* nella fascia 1 al cui interno, a beneficio di una maggiore focalizzazione, sono ora comprese solo altre due priorità: *Cambiamenti climatici* e *Invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare*. I due megatrend *Rivoluzione digitale e cybersicurezza* e *Instabilità geopolitica e finanziaria* sono stati spostati nella fascia 2, dove è stato incluso anche il megatrend *Perdita di biodiversità* data la sua accresciuta rilevanza.

A novembre 2020, il **Consiglio di Amministrazione** ha approvato questi aggiornamenti insieme a una rappresentazione più immediata dell'analisi di materialità, che evidenzia maggiormente la distribuzione dei megatrend nelle tre fasce di rilevanza, da cui dipende l'approccio alla loro gestione da parte del Gruppo. Abbiamo confermato la validità dei megatrend anche per il 2021, considerando la prospettiva della doppia materialità: abbiamo valutato il potenziale impatto che ciascuno di essi può avere sul Gruppo e come questi possano essere a loro volta influenzati dal Gruppo, anche attraverso la sua catena di creazione del valore. L'appartenenza a una delle tre fasce di priorità determina l'approccio del Gruppo nella loro gestione e rendicontazione.

- 1 Fascia centrale che individua i megatrend materiali su cui si focalizzano le iniziative strategiche comuni di Gruppo e la relativa rendicontazione nella presente Relazione**
- 2 Fascia intermedia che raggruppa megatrend di notevole rilevanza, presidiati da specifiche business unit o funzioni**
- 3 Fascia esterna che raggruppa megatrend da monitorare che risultano di rilevanza minore in relazione agli altri fattori analizzati**



Glossario disponibile a fine volume

L'identificazione delle informazioni rilevanti ai sensi del decreto<sup>8</sup> è stata effettuata prendendo in considerazione i megatrend appartenenti alle prime 2 fasce di rilevanza. Proseguendo l'approccio adottato nella precedente Dichiarazione, i megatrend materiali sopra indicati sono rendicontati nella presente Relazione tramite gli indicatori comunicati attraverso l'impianto strategico Generali 2021 e monitorati nei processi di pianificazione e controllo, tenendo conto del relativo perimetro societario utilizzato per la redazione del bilancio consolidato, salvo diversamente indicato<sup>9</sup>. Ove possibile, si presenta un raffronto con il periodo precedente.

Al fine di presidiare i processi di raccolta delle informazioni non finanziarie e la qualità dei dati, ci siamo dotati di uno specifico **sistema di controllo interno integrato**. Tale modello, modulare ed in continua evoluzione, fa leva sull'approccio adottato in materia di reportistica finanziaria verso il mercato e sul più ampio framework di Data Quality. In termini sostanziali già da alcuni anni viene redatto un manuale di reporting dedicato alle informazioni non finanziarie che, oltre a definire gli indicatori, le metodologie di calcolo e i flussi di reporting, riporta un catalogo standard di obiettivi di controllo applicabili ai processi a livello sia di Head Office di Gruppo che delle singole società contributrici. Il modello di controllo interno integrato attualmente utilizzato è pertanto basato su un approccio agile che consente l'identificazione e la valutazione delle attività di controllo poste in essere rispetto agli obiettivi di controllo attesi e ai rischi applicabili. Ai fini di monitoraggio sono inoltre condotte, ove opportuno, mirate attività di verifica dei processi e dei controlli da parte di un advisor indipendente.

7. L'opinione degli stakeholder esterni - 50 opinion leader, rappresentativi delle principali categorie di stakeholder come clienti, investitori, dipendenti, rappresentanti dei lavoratori del Gruppo (Comitato Aziendale Europeo), istituzioni e autorità di regolamentazione, imprese e associazioni di settore, università e centri di ricerca, ONG e generazioni future - è stata raccolta sia attraverso attività di engagement diretto, sia indirettamente avvalendosi di tecnologie di Intelligenza Artificiale e linguistica computazionale per l'analisi quantitativa di un largo numero di fonti documentali.

8. Secondo il processo di analisi di materialità descritto, non risultano materiali i seguenti temi previsti dal d.lgs. 254/2016, art. 3, co. 2: impiego di risorse idriche e emissioni inquinanti in atmosfera diverse dalle emissioni di gas ad effetto serra.

9. Gli indicatori non finanziari inclusi nella DNF fanno riferimento alle società consolidate integralmente, a meno che non sia diversamente indicato nei capitoli a loro dedicati. Inoltre, tutti gli indicatori, ad eccezione del numero dei dipendenti e del dettaglio per genere e di quelli richiesti dal Regolamento UE 2020/852 e dai Regolamenti Delegati ad esso annessi, escludono dal perimetro le informazioni delle società del gruppo Cattolica, la cui acquisizione è stata completata a novembre 2021. Come previsto dalla normativa in materia, tale esclusione è basata sulle tempistiche legate all'operazione che non hanno consentito un'adeguata armonizzazione delle procedure e dei criteri, adottati dal Gruppo, di rilevazione e valutazione delle loro informazioni non-finanziarie.

La tabella sottostante raccorda i suddetti megatrend materiali e di notevole rilevanza ai cinque temi del d.lgs. 254/2016, insieme all'indicazione delle principali categorie di rischio associate e della pagina della Relazione in cui sono rendicontati, nonché il nostro supporto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

TEMI ex d. lgs. 254/2016	MEGATREND MATERIALI E DI NOTEVOLE RILEVANZA ex matrice materialità 2021	PRINCIPALI CATEGORIE DI RISCHIO <sup>10</sup>
<b>1. TEMI AMBIENTALI</b>	<b>CAMBIAMENTI CLIMATICI<sup>11</sup></b>	<b>Rischi emergenti con evoluzioni prevedibili sui rischi di sottoscrizione, finanziari, operativi e reputazionali</b> (Clienti e prodotti: <i>Anomalie nei prodotti</i> ; Danni ad asset fisici: <i>Catastrofi naturali, Eventi socio-politici</i> )
	<b>SCARSITÀ DI RISORSE E SHARING ECONOMY</b>	
	<b>PERDITA DI BIODIVERSITÀ</b>	
	<b>IMPRESE PIÙ TRASPARENTI E GUIDATE DA VALORI</b>	<b>Rischi operativi<sup>12</sup></b> (Clienti e prodotti: <i>Violazione dei rapporti fiduciari e della trasparenza informativa, Pratiche di mercato scorrette, Selezione dei clienti e limiti di esposizione</i> )
<b>2. TEMI SOCIALI</b>	<b>PANDEMIE ED EVENTI ESTREMI<sup>13</sup></b>	<b>Rischi operativi</b> (Frode esterna: <i>Sicurezza dei sistemi IT (attacchi cyber)</i> ; Rapporti con i dipendenti: <i>Gestione del personale, Salute e sicurezza sul lavoro</i> ) <b>con possibili impatti in termini di rischi strategici e di sottoscrizione</b>
	<b>RIVOLUZIONE DIGITALE E CYBERSICUREZZA</b>	
	<b>IMPRESE PIÙ TRASPARENTI E GUIDATE DA VALORI</b>	<b>Rischi operativi</b> (Frode esterna: <i>Sicurezza dei sistemi IT (attacchi cyber)</i> ; Rapporti con i dipendenti: <i>Gestione del personale, Salute e sicurezza sul lavoro, Discriminazione sul luogo di lavoro</i> )
	<b>INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO E NUOVI SISTEMI DI WELFARE</b>	<b>Rischi emergenti con evoluzioni prevedibili sui rischi strategici, di sottoscrizione e operativi</b> (Clienti e prodotti: <i>Anomalie di prodotti, Selezione dei clienti e limiti di esposizione, Attività di consulenza</i> ; Rapporti con i dipendenti: <i>Discriminazione sul luogo di lavoro</i> ; Danni ad asset fisici: <i>Eventi socio-politici</i> )
	<b>EVOLUZIONE DEI SERVIZI SANITARI</b>	
	<b>POLARIZZAZIONE DEGLI STILI DI VITA</b>	
	<b>AUMENTO DELLE DISUGUAGLIANZE</b>	
<b>3. TEMI ATTINENTI AL PERSONALE</b>	<b>IMPRESE PIÙ TRASPARENTI E GUIDATE DA VALORI</b>	<b>Rischi operativi</b> (Rapporti con i dipendenti: <i>Gestione del personale, Salute e sicurezza sul lavoro, Discriminazione sul luogo di lavoro</i> )
	<b>CAMBIAMENTI NELLA NATURA DEL LAVORO</b>	
	<b>INTEGRAZIONE DELLE MINORANZE E PARITÀ DI GENERE</b>	
<b>4. TEMI ATTINENTI AI DIRITTI UMANI</b>	<b>IMPRESE PIÙ TRASPARENTI E GUIDATE DA VALORI</b>	<b>Rischi operativi<sup>12</sup></b> (Rapporti con i dipendenti: <i>Gestione del personale, Salute e sicurezza sul lavoro, Discriminazione sul luogo di lavoro</i> ; Clienti e prodotti: <i>Anomalie di prodotti, Selezione dei clienti e limiti di esposizione, Attività di consulenza</i> )
<b>5. TEMI ATTINENTI ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE</b>	<b>IMPRESE PIÙ TRASPARENTI E GUIDATE DA VALORI</b>	<b>Rischi operativi</b> (Frode interna: <i>Attività non autorizzate</i> ; Clienti e prodotti: <i>Pratiche di mercato scorrette</i> )
	<b>COMPLESSITÀ NORMATIVA</b>	

10. Le categorie sono state definite in coerenza con quanto previsto nella direttiva europea 2009/138 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (Solvibilità II). Si rimanda al capitolo *Risk Report* della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 per le loro modalità di gestione specifiche. Con riferimento ai rischi operativi, la tassonomia è allineata alle previsioni della Direttiva Solvency II/Basilea III.

11. Il megatrend *Cambiamenti climatici* include anche gli eventi estremi.

12. Limitatamente ai possibili rischi di non conformità con le normative.

13. Gli eventi estremi sono trattati nel megatrend *Cambiamenti climatici*.

INDICATORI DI PRESTAZIONE	PAGINE DELLA RELAZIONE	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni totali di CO<sub>2</sub> delle operazioni dirette</li> <li>Impronta carbonica del portafoglio di azioni e obbligazioni societarie quotate del Gruppo</li> <li>Premi da prodotti a valenza ambientale</li> <li>Nuovi investimenti green e sostenibili</li> <li>Esposizione assicurativa al settore dei combustibili fossili</li> <li>Attività di engagement con società del settore carbone</li> <li>Energia rinnovabile acquistata</li> <li>Investimenti diretti delle compagnie assicurative del Gruppo soggette a RIG</li> <li>Mandati e investimenti gestiti ex art. 8/9 SFDR</li> <li>Azionariato attivo</li> </ul>	<p>p. 13, 31-35, 61-62, 66, 82-83, 91-96</p> <p>p. 31-35, 62</p> <p>p. 66-67, 93</p> <p>p. 13, 91-96</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Fenice 190</li> <li>Investimenti in iniziative strategiche interne</li> <li>I nostri clienti</li> <li>I nostri agenti</li> <li>Variatione Relationship NPS</li> <li>Investimenti diretti delle compagnie assicurative del Gruppo soggette a RIG</li> <li>Mandati e investimenti gestiti ex art. 8/9 SFDR</li> <li>Azionariato attivo</li> <li>Premi da prodotti a valenza sociale</li> <li>Paesi attivi e partner attivi per The Human Safety Net</li> </ul>	<p>p. 25-28, 95</p> <p>p. 28-30, 46-50</p> <p>p. 13, 48-49, 60, 91-96</p> <p>p. 13, 36, 82-83</p> <p>p. 13, 36, 82-83</p> <p>p. 13, 36, 82-83</p> <p>p. 13, 64-65, 103-117</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento e partecipazione in Generali Global Engagement Survey</li> <li>Dipendenti reskilled</li> <li>Dipendenti formati</li> <li>Formazione pro capite</li> <li>Investimenti in formazione</li> <li>Le nostre persone</li> <li>Entità organizzative con smart working policy</li> <li>Dipendenti donne</li> <li>Diversity and Inclusion Index</li> <li>Equal pay gap</li> <li>Gender pay gap</li> <li>Divario di accesso alla remunerazione variabile tra donne e uomini</li> </ul>	<p>p. 13, 53, 55-57</p> <p>p. 13, 51, 58</p> <p>p. 13, 51, 53-55</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti diretti delle compagnie assicurative del Gruppo soggette a RIG</li> <li>Mandati e investimenti gestiti ex art. 8/9 SFDR</li> <li>Azionariato attivo</li> </ul>	<p>p. 13, 66-67, 91-96</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti diretti delle compagnie assicurative del Gruppo soggette a RIG</li> <li>Mandati e investimenti gestiti ex art. 8/9 SFDR</li> <li>Azionariato attivo</li> <li>Dipendenti formati sul Codice di Condotta</li> <li>Segnalazioni relative al Codice di Condotta gestite</li> </ul>	<p>p. 13, 66, 68-69, 91-96</p> <p>p. 66, 68-69</p>	

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con la delibera 18 gennaio 2018, n. 20267, il Gruppo Generali ha incaricato come revisore designato la società di revisione KPMG S.p.A., attuale revisore legale incaricato del bilancio, per lo svolgimento dell'attività di limited assurance su tale Dichiarazione, ad eccezione di quanto richiesto dal Regolamento UE 2020/852 e dai Regolamenti Delegati ad esso annessi in linea con le indicazioni di Assonime e Assirevi. La Relazione rilasciata da KPMG S.p.A. è allegata a questo documento.



**Relazione  
della società di revisione  
sulla Dichiarazione  
Consolidata di carattere  
Non Finanziario**



KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Pierluigi da Palestrina, 12  
 34133 TRIESTE TS  
 Telefono +39 040 3480285  
 Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
 PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018**

*Al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Generali (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2022 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "*Attività economiche di assicurazione non vita ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia europea*" e "*Esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia europea*" rispettivamente a pagina 83 e 96 della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), con riferimento a selezionati GRI Standards e indicatori del GRI G4 *Financial Services Sector Disclosures*, nonché indicatori definiti secondo una metodologia autonoma, selezionati come specificato nel paragrafo "Nota alla relazione" della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, da essi individuato come metodologia di rendicontazione.



**Gruppo Generali**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai selezionati GRI Standards e indicatori del GRI G4 *Financial Services Sector Disclosures*, nonché indicatori definiti secondo una metodologia autonoma, selezionati come specificato nel paragrafo "Nota alla relazione" della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.



**Gruppo Generali**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2021

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Assicurazioni Generali S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Assicurazioni Generali S.p.A. e con il personale di Generali Italia S.p.A., Generali Deutschland AG, Generali Vie S.A. Generali Versicherung AG, Generali Espana, S.A. de Seguros y Reaseguros, Generali Personenversicherungen AG Generali CEE Holding, Generali Ceska pojistovna e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,



**Gruppo Generali**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2021

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società Generali Italia S.p.A., Generali Deutschland AG, Generali Vie S.A. Generali Versicherung AG, Generali Espana, S.A. de Seguros y Reaseguros, Generali Personenversicherungen AG Generali CEE Holding, Generali Ceska pojistovna, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato verifiche nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai selezionati GRI Standards e indicatori del GRI G4 *Financial Services Sector Disclosures*, nonché indicatori definiti secondo una metodologia autonoma, selezionati come specificato nel paragrafo "Nota alla relazione" della Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021.

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Generali non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi *"Attività economiche di assicurazione non vita ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia europea"* e *"Esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia europea"* rispettivamente a pagina 84 e 96, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

### **Altri aspetti**

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 31 marzo 2021, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

Trieste, 4 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli  
Socio



# ALLEGATI ALLA RELAZIONE

<b>Nota alla Relazione</b>	<b>142</b>
<b>Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance</b>	<b>146</b>
<b>Stato patrimoniale</b>	<b>150</b>
<b>Conto economico</b>	<b>152</b>
<b>Attestazione del Bilancio Consolidato</b>	<b>153</b>

ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni

# NOTA ALLA RELAZIONE

La Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021 è predisposta in ottemperanza alla normativa in vigore nonché adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS e seguendo l'International <IR> Framework.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, p. 204 per maggiori dettagli sui criteri generali di redazione e di valutazione

Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, di derogare all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in relazione a operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

La Relazione è redatta in euro (che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera la società che redige la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato) e gli importi sono esposti in milioni arrotondati alla prima cifra decimale, a meno che non sia diversamente indicato, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

I dettagli per area evidenziati in questo documento riflettono l'organizzazione manageriale del Gruppo in vigore dal marzo 2021, composta da:

- Italia;
- Francia;
- Germania;
- ACEER: Austria, Paesi dell'Europa centro-orientale (CEE) - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia, Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia. L'area sarà nominata ACEE a partire da marzo 2022, a seguito delle decisioni del Gruppo di chiudere il proprio ufficio di rappresentanza a Mosca e di lasciare gli incarichi ricoperti nel Consiglio di Amministrazione della compagnia assicurativa russa Ingosstrakh; Europ Assistance uscirà inoltre dalle attività svolte in Russia;
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, e Asia;
- Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria;
- Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, gruppo Cattolica, Europ Assistance, Global Corporate & Commercial, Generali Employee Benefits nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.



I nostri mercati di riferimento: posizionamento e performance, p. 103

Ai 31 dicembre 2021 l'area di consolidamento è passata da 484 a 505 società, di cui 445 consolidate integralmente e 60 valutate con il metodo del patrimonio netto.

## Operazioni con parti correlate

Si rimanda al capitolo *Operazioni con parti correlate* della *Nota Integrativa* nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato per le relative informazioni.



Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2021, p. 244

## Relazione e International <IR> Framework

La Relazione è predisposta in linea con l'International <IR> Framework emanato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC): ogni capitolo della Relazione soddisfa uno o più **Elementi del Contenuto** previsti dal Framework.

Relazione Annuale Integrata di Gruppo	Elementi del Contenuto dall'International <IR> Framework
<b>WE, GENERALI</b>	
<b>DATI SIGNIFICATIVI DI GRUPPO</b>	> Performance
<b>EVENTI SIGNIFICATIVI 2021 E 2022</b>	> Presentazione dell'organizzazione e dell'ambiente esterno
<b>IL PROCESSO DI CREAZIONE DI VALORE</b>	> Presentazione dell'organizzazione e dell'ambiente esterno
<b>SFIDE E OPPORTUNITÀ DEL CONTESTO DI MERCATO</b>	> Rischi e opportunità
<b>LA STRATEGIA GENERALI 2021</b>	Strategia
	> Performance > Rischi e opportunità
<b>LE NOSTRE REGOLE PER UN AGIRE CORRETTO</b>	> Presentazione dell'organizzazione e dell'ambiente esterno > Rischi e opportunità
<b>LA NOSTRA GOVERNANCE E POLITICA RETRIBUTIVA</b>	> Governance
<b>LE NOSTRE PERFORMANCE</b>	> Performance
<b>PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE</b>	> Prospettive

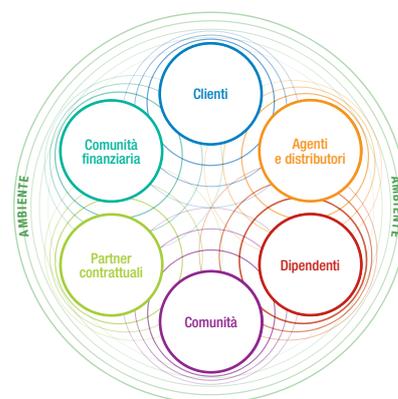
La redazione della Relazione segue anche i **Principi Guida** del Framework.

La strategia, insieme al nostro processo di creazione di valore, continua ad essere al centro del nostro racconto. Il **focus strategico e orientamento al futuro** trova infatti applicazione in tutto il documento.

Le principali forme di **connettività delle informazioni** che Generali ha individuato avvengono tra informazioni qualitative e quantitative, finanziarie e non finanziarie, attuali e prospettive, coerenti con quelle incluse in altri strumenti di comunicazione secondo l'approccio di rendicontazione Core&More. Altri elementi che migliorano la connettività delle informazioni e l'utilità complessiva della Relazione sono i riferimenti incrociati<sup>1</sup>, la componente grafica e un glossario alla fine del documento, a cui fare riferimento laddove venga utilizzata una terminologia tipica del settore assicurativo.

Generali intrattiene **relazioni con gli stakeholder** in modo da comprendere e soddisfare le loro esigenze, soprattutto informative e di dialogo.

Dialoghiamo regolarmente con investitori, analisti e agenzie di rating incontrandoli ogni trimestre successivamente alle presentazioni dei nostri risultati, nonché in momenti di scambio individuati ad hoc e offrendo loro la reportistica necessaria. Organizziamo roadshow e partecipiamo a conferenze di settore. Tra le occasioni annuali ricorrenti in cui la comunità finanziaria incontra il vertice della Società vi sono l'Assemblea degli Azionisti, gli eventi legati al piano strategico (Investor Day), nonché le principali presentazioni dei risultati finanziari. Nel corso del 2021 abbiamo avuto momenti di dialogo con oltre 450 persone, tra incontri individuali e in piccoli gruppi, raggiungendo virtualmente i principali centri finanziari in Europa e Nord America. Abbiamo proseguito con successo il nostro dialogo con gli stakeholder rilevanti sulle piattaforme virtuali - utilizzate dal 2020 a seguito della pandemia da Covid-19 - mantenendo elevati standard qualitativi.



Dialoghiamo regolarmente anche con i legislatori e le Istituzioni europee e internazionali per mantenere una costruttiva collaborazione e condividere informazioni autorevoli e aggiornate per una corretta interpretazione e applicazione delle nuove normative. Siamo impegnati nella trasparenza nei rapporti con le autorità pubbliche europee: nel 2014 il Gruppo ha aderito al Registro per la trasparenza, un'iniziativa congiunta del Parlamento europeo e della Commissione europea, con l'obiettivo di informare apertamente sulla rappresentanza dei propri interessi. Offriamo inoltre le nostre competenze e contribuiamo alle consultazioni pubbliche per la definizione di nuove misure di legge e regolamenti di settore, fornendo, alla luce dell'esperienza diretta del Gruppo, indicazioni concrete, in modo da tutelare le specificità del Gruppo stesso e del settore assicurativo. A tal fine, collaboriamo con diverse organizzazioni e associazioni settoriali. La nostra attiva presenza in tali organizzazioni consente inoltre un approfondimento delle diverse tematiche regolamentari e dei possibili impatti.

Ingaggiamo i clienti, gli agenti e i dipendenti del Gruppo nell'ottica del miglioramento continuo.



La strategia Generali 2021, p. 38



[www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/stakeholder-engagement](http://www.generali.com/it/our-responsibilities/responsible-business/stakeholder-engagement) per le diverse modalità di dialogo con gli stakeholder

L'approccio alla **materialità** è descritto nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario.



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 129

1. La Relazione include riferimenti a indirizzi internet che potrebbero essere non attivi in futuro.

Il principio della **sinteticità** è rispettato attraverso la pubblicazione della Relazione Annuale Integrata di Gruppo. Il grafico seguente evidenzia il passaggio dalla Relazione Annuale Integrata di Gruppo, redatta secondo il criterio della materialità, alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato, conforme alla normativa.



### Relazione Annuale Integrata di Gruppo

Ulteriori informazioni gestionali sui segmenti

Risk Report

Ulteriori prospetti contabili e Nota integrativa

### Relazione sulla Gestione



### Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato

**Attendibilità e completezza** si basano su un sistema informativo strutturato, alla base della predisposizione della Relazione, che elabora le informazioni finanziarie e non finanziarie, garantendone l'omogeneità e l'affidabilità, nonché su uno specifico sistema di controllo interno integrato, che presidia i processi di generazione e raccolta delle informazioni e la qualità dei dati. Gli indicatori di performance sono quelli realmente utilizzati nella gestione del business coerentemente con il piano strategico e si riferiscono a tutto il Gruppo, a meno che non sia diversamente indicato<sup>2</sup>.

Il sistema di controllo interno integrato sovrintende altresì il principio di **coerenza e comparabilità** e la Relazione fornisce dunque informazioni in linea con il periodo precedente, salvo laddove diversamente indicato.

DNF

## Relazione e Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

La Relazione utilizza per la rendicontazione dei temi di carattere non finanziario di cui al d.lgs. 254/2016 il Consolidated Set of GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicato dal GRI-Global Reporting Initiative (GRI-Referenced claim), con riferimento a selezionati **GRI Standard** - secondo quanto previsto da GRI 101: Principi di rendicontazione, paragrafo 3, oltre al GRI 103: Modalità di gestione - e **indicatori del GRI G4 Financial Services Sector Disclosures**.

GRI STANDARD E G4 FINANCIAL SERVICES SECTOR DISCLOSURES	MEGATREND MATERIALI E DI NOTEVOLE RILEVANZA ex matrice materialità 2021
<b>GRI 102: Informativa generale</b> 102-9 Catena di fornitura (a)	Imprese più trasparenti e guidate da valori
<b>GRI 102: Informativa generale</b> 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder (a)	Imprese più trasparenti e guidate da valori
<b>GRI 205: Anticorruzione</b> 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure di anticorruzione (e, dato aggregato)	Complessità normativa Imprese più trasparenti e guidate da valori
<b>GRI 302: Energia</b> 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione (a, b)	Scarsità di risorse e sharing economy
<b>GRI 305: Emissioni</b> 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) (a, b, d, g) 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) (a, c, d, g) 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) (a, b, d, e) 305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Cambiamenti climatici

2. Gli indicatori non finanziari inclusi nella DNF fanno riferimento alle società consolidate integralmente, a meno che non sia diversamente indicato nei capitoli a loro dedicati. Inoltre, tutti gli indicatori, ad eccezione del numero dei dipendenti e del dettaglio per genere e di quelli richiesti dal Regolamento UE 2020/852 e dai Regolamenti Delegati ad esso annessi, escludono dal perimetro le informazioni delle società del gruppo Cattolica, la cui acquisizione è stata completata a novembre 2021. Come previsto dalla normativa in materia, tale esclusione è basata sulle tempistiche legate all'operazione che non hanno consentito un'adeguata armonizzazione delle procedure e dei criteri, adottati dal Gruppo, di rilevazione e valutazione delle loro informazioni non-finanziarie.

<b>GRI 404: Formazione e istruzione</b> 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente (a, dato aggregato) 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione (a)	Imprese più trasparenti e guidate da valori
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità</b> 405-02 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Integrazione delle minoranze e parità di genere
<b>GRI 413: Comunità locali</b> Informativa sulle modalità di gestione	Aumento delle disuguaglianze
<b>Portafoglio di prodotto</b> G4 FS7: Valore monetario di prodotti e servizi progettati per offrire un beneficio sociale specifico per ogni linea di business ripartiti per scopo	Invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare Evoluzione dei servizi sanitari Polarizzazione degli stili di vita
<b>Portafoglio di prodotto</b> G4 FS8: Valore monetario dei prodotti e servizi progettati per offrire un beneficio ambientale specifico per ogni linea di business suddivisa per destinazione	Cambiamenti climatici
<b>Proprietà attiva</b> G4 FS10: Percentuale e numero di aziende presenti nel portafoglio dell'istituto con cui l'organizzazione che redige il report ha interagito su aspetti ambientali e sociali	Cambiamenti climatici Imprese più trasparenti e guidate da valori
<b>Proprietà attiva</b> G4 FS11: Percentuale di beni oggetto di vaglio ambientale o sociale positivo e negativo	Cambiamenti climatici Perdita di biodiversità Imprese più trasparenti e guidate da valori

Usiamo inoltre **indicatori di prestazione secondo una metodologia autonoma di rendicontazione** per i megatrend materiali e di notevole rilevanza. Non sono infatti previsti dallo standard adottato ma sono rappresentativi della nostra attività e, coerentemente con la nostra strategia, sono monitorati nei processi di pianificazione e controllo.

INDICATORI SECONDO METODOLOGIA AUTONOMA	MEGATREND MATERIALI E DI NOTEVOLE RILEVANZA ex matrice di materialità 2021
Esposizione assicurativa al settore dei combustibili fossili	Cambiamenti climatici
Fenice 190	Pandemie ed eventi estremi
Investimenti in iniziative strategiche interne	Rivoluzione digitale e cybersicurezza
I nostri clienti	Imprese più trasparenti e guidate da valori
Dipendenti formati	Imprese più trasparenti e guidate da valori Cambiamenti nella natura del lavoro
Investimenti in formazione	Imprese più trasparenti e guidate da valori Cambiamenti nella natura del lavoro
Dipendenti	Cambiamenti nella natura del lavoro
Entità organizzative con smart working policy	Cambiamenti nella natura del lavoro
Dipendenti donne	Integrazione delle minoranze e parità di genere
Diversity and Inclusion Index	Integrazione delle minoranze e parità di genere
Gender pay gap	Integrazione delle minoranze e parità di genere
Divario di accesso alla remunerazione variabile tra donne e uomini	Integrazione delle minoranze e parità di genere
Segnalazioni relative al Codice di Condotta gestite	Complessità normativa



Glossario disponibile a fine volume

Il processo di rendicontazione e le metodologie di calcolo di tutti gli indicatori sono contenute in un apposito manuale, condiviso a livello sia di Head Office di Gruppo che delle singole società contributrici.



Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, p. 129

# NOTA METODOLOGICA SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di favorire la valutazione della qualità e della sostenibilità nel tempo del risultato economico prodotto dal Gruppo Generali nei diversi segmenti di business e nelle diverse aree territoriali, la Relazione sulla Gestione include i seguenti indicatori alternativi di performance.

## Premi lordi emessi

I premi lordi emessi indicati nella Relazione sulla Gestione differiscono dai premi lordi di competenza indicati nello schema di Conto economico, in quanto comprendono anche i premi derivanti dai contratti da investimento, per meglio rappresentare il fatturato assicurativo del Gruppo, e escludono la variazione della riserva premi.

## Risultato operativo

Il risultato operativo non deve essere considerato un sostituto dell'utile dell'esercizio prima delle imposte determinato in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e deve essere letto congiuntamente alle informazioni economiche e le relative note esplicative incluse nel bilancio soggetto a revisione contabile.

Il risultato operativo è predisposto riclassificando le componenti dell'utile del periodo prima delle imposte di ciascun settore di attività sulla base delle specificità gestionali di ogni segmento, nonché considerando le spese di natura ricorrente relative all'attività di holding.

In particolare, il risultato operativo corrisponde all'utile del periodo prima delle imposte, al lordo degli interessi passivi relativi al debito finanziario, di alcuni redditi netti finanziari e dei costi e ricavi non ricorrenti.

Nel segmento **Vita** sono considerate operative tutte le voci di conto economico di tale settore di attività, ad eccezione delle seguenti poste, che concorrono a formare il risultato non operativo:

- i profitti netti di realizzo e le perdite nette da valutazione, sia quelle che non abbiano inciso nella formazione delle riserve tecniche locali ma esclusivamente sul calcolo della passività differita verso assicurati per la quota non di competenza degli assicurati che quelle sul patrimonio libero;
- gli altri costi netti non operativi, che comprendono principalmente i risultati delle attività in run-off, le spese di ristrutturazione aziendale, l'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti direttamente o tramite l'ottenimento del controllo di società assicurative (Value Of Business Acquired, VOBA) e gli altri costi netti non ricorrenti.

In particolare, il risultato non operativo del segmento Vita di Germania e Austria - al fine di considerare la specifica modalità di calcolo della partecipazione agli utili attribuiti agli assicurati basata sull'utile netto dell'esercizio in tali paesi - è calcolato interamente al netto della quota stimata a carico degli assicurati.

Inoltre, in presenza di riforme fiscali o altri effetti fiscali non ricorrenti che influenzano in modo materiale il risultato operativo dei paesi in cui la partecipazione agli utili degli assicurati è determinata tenendo conto anche delle imposte del periodo, la stima di tali effetti non ricorrenti viene considerata nel calcolo del risultato operativo.

Nel segmento **Danni** sono considerate operative tutte le voci di conto economico di tale settore di attività, ad eccezione delle seguenti poste, che concorrono a formare il risultato non operativo:

- i profitti e le perdite di realizzo e gli utili e le perdite da valutazione relative agli investimenti, inclusi gli utili e le perdite su cambi;
- gli altri costi netti non operativi, che comprendono principalmente i risultati delle attività di sviluppo immobiliare nonché di quelle in run-off, le perdite di valutazione su immobili ad uso proprio, le spese di ristrutturazione aziendale, l'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti direttamente o tramite l'ottenimento del controllo di società assicurative (Value Of Business Acquired, VOBA) e gli altri costi netti non ricorrenti.

Nel segmento **Asset Management** sono considerate operative tutte le voci di conto economico di tale settore di attività, ad eccezione delle seguenti poste, che concorrono a formare il risultato non operativo:

- gli altri costi netti non operativi, che comprendono principalmente i costi relativi a progetti, incluse le consulenze, e gli incentivi all'esodo.

Il segmento  **Holding e altre attività**  comprende le attività esercitate nel settore bancario e del risparmio gestito, i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business, nonché ulteriori attività che il Gruppo considera accessorie rispetto alle attività core assicurative. Sono considerate operative tutte le voci di conto economico di tale settore di attività, ad eccezione delle seguenti poste, che concorrono a formare il risultato non operativo:

- i profitti e le perdite di realizzo e le perdite nette da valutazione non ricorrenti;
- gli altri costi netti non operativi, che comprendono principalmente i risultati delle attività in run-off, le spese di ristrutturazione aziendale, l'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti direttamente o tramite l'ottenimento del controllo di società operanti nel settore bancario e del risparmio gestito (Value Of Business Acquired, VOBA) e gli altri costi netti non ricorrenti.

Per quanto riguarda i costi di holding, sono considerate operative le spese generali sostenute dalla Capogruppo e dalle subholding territoriali per l'attività di direzione e coordinamento. Sono invece considerate non operative le seguenti poste:

- interessi passivi sul debito finanziario<sup>3</sup>;
- spese di ristrutturazione aziendale e eventuali altri oneri non ricorrenti sostenuti per l'attività di direzione e coordinamento;
- costi derivanti dalle assegnazioni di piani di stock option e stock grant da parte del Gruppo.

Il risultato operativo e il risultato non operativo del Gruppo sono pertanto pari alla somma del risultato operativo e del risultato non operativo dei segmenti sopra menzionati e delle relative elisioni intersettoriali.

Seguendo l'approccio precedentemente descritto, viene presentato, per i segmenti Vita e Danni e per il dato consolidato, anche il risultato operativo dei principali paesi in cui il Gruppo opera. Al fine di fornire una visione gestionale dei risultati operativi per area geografica, l'informativa per segmento di attività e area geografica permette di misurare il risultato di ciascuna area geografica in un'ottica di paese, invece che di contributo al risultato di Gruppo.

Nell'ambito del risultato operativo Vita e Danni dei singoli paesi, le operazioni di riassicurazione tra compagnie del Gruppo appartenenti a paesi differenti sono considerate alla stregua delle transazioni concluse con riassicuratori esterni. Questa rappresentazione del risultato operativo Vita e Danni per territorio rende tale indicatore di performance più coerente sia con le politiche di gestione del rischio poste in essere dalle singole compagnie che con gli altri indicatori finalizzati alla misurazione della redditività tecnica delle compagnie del Gruppo.

Segue una tabella di raccordo tra il prospetto di risultato operativo e non operativo e le corrispondenti voci del conto economico:

<b>Risultato operativo e non operativo</b>	<b>Conto economico</b>
Premi netti di competenza	1.1
Oneri netti relativi ai sinistri	2.1
Spese di gestione	2.5.1 - 2.5.3
Commissioni nette	1.2 - 2.2
Proventi e oneri operativi derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	1.3 - 1.4 - 1.5 - 2.3 - 2.4 - 2.5.2
Proventi e oneri operativi derivanti da altri strumenti finanziari	1.3 - 1.4 - 1.5 - 2.3 - 2.4 - 2.5.2
Proventi e oneri non operativi derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	1.3 - 1.4 - 1.5 - 2.3 - 2.4 - 2.5.2
Proventi e oneri non operativi derivanti da altri strumenti finanziari	1.3 - 1.4 - 1.5 - 2.3 - 2.4 - 2.5.2
Altri costi netti e di holding operativi	1.6 - 2.6
Altri costi netti e di holding non operativi	1.6 - 2.6

Si segnalano le seguenti riclassifiche attuate nel calcolo del risultato operativo rispetto alle corrispondenti voci del conto economico:

- le spese di gestione degli investimenti finanziari e delle attività immobiliari sono riclassificate dalle spese di gestione nei proventi e oneri operativi derivanti da altri strumenti finanziari, in particolare negli altri oneri da strumenti finanziari e investimenti immobiliari;
- i costi e ricavi per natura inerenti le attività di sviluppo immobiliare sono classificati negli altri costi e ricavi non operativi, coerentemente con il modello gestionale adottato che ne prevede la vendita al termine del completamento;
- gli utili e le perdite su cambi sono riclassificati, nei segmenti Vita e Holding e altre attività, dagli altri costi e ricavi operativi nei proventi e oneri operativi derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico, mentre, nel segmento Danni, dagli altri costi e ricavi operativi nei proventi e oneri non operativi derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico. La classificazione in ciascun segmento è coerente a quella delle operazioni in derivati effettuate per coprire il patrimonio del Gruppo dall'andamento delle principali valute di operatività. I proventi e oneri operativi e non operativi derivanti da altri strumenti finanziari costituiscono pertanto una posta non soggetta alla volatilità del mercato;

3. Si rimanda al paragrafo *Indebitamento* del capitolo *La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo* per ulteriori dettagli sulla definizione di debito finanziario.

- gli altri costi netti operativi sono rettificati per imposte operative e per imposte non ricorrenti che influenzano in modo materiale il risultato operativo dei paesi in cui la partecipazione agli utili degli assicurati è determinata tenendo conto anche delle imposte del periodo. Tali rettifiche partecipano pertanto al calcolo del risultato operativo e sono escluse dalla voce delle imposte sul reddito;
- nell'ambito dei proventi e oneri operativi derivanti da altri strumenti finanziari, gli interessi passivi su depositi e conti correnti di riassicurazione non confluiscono negli interessi passivi relativi al debito operativo ma sono portati a rettifica dei relativi interessi attivi. Inoltre, anche gli interessi relativi alle menzionate attività di sviluppo immobiliare non confluiscono tra gli interessi passivi relativi al debito operativo, in quanto sono classificati tra gli altri costi e ricavi non operativi in considerazione del già citato modello gestionale adottato che ne prevede la vendita al termine del completamento.

## Risultato operativo per margini

I risultati operativi dei diversi segmenti sono presentati anche secondo uno schema per margini, che meglio rappresenta gli andamenti gestionali delle variazioni intervenute nelle performance di ciascun segmento.

Il risultato operativo del segmento **Vita** è costituito dal margine tecnico al lordo delle spese assicurative, dal margine finanziario e dalla componente che accoglie le spese di gestione dell'attività assicurativa e altre componenti nette operative. In particolare, il margine tecnico include i caricamenti, il risultato tecnico e le altre componenti, nonché le commissioni da prodotti unit- e index-linked. Il margine finanziario è costituito dal risultato degli investimenti al netto della relativa quota di pertinenza degli assicurati. Infine, vengono indicate separatamente le spese di gestione assicurative e le altre componenti operative.

Il risultato operativo del segmento **Danni** è costituito dal risultato tecnico, dal risultato finanziario e da altre componenti operative. In particolare, il risultato tecnico, dato dalla differenza tra i premi e gli oneri relativi ai sinistri, le spese di acquisizione e di amministrazione, nonché gli altri oneri tecnici netti, rappresenta il saldo della gestione assicurativa. Il risultato finanziario è costituito dai redditi correnti derivanti dagli investimenti e da altri oneri finanziari operativi netti, quali le spese sostenute per la relativa gestione e gli interessi passivi sul debito operativo. Infine, le altre componenti operative includono principalmente le spese di gestione assicurative, gli ammortamenti su attivi materiali e su costi pluriennali, gli accantonamenti a fondi rischi ricorrenti e le altre imposte.

## Utile netto normalizzato

L'utile netto normalizzato corrisponde all'utile normalizzato per l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dalle dismissioni.

## Redditività degli investimenti

Gli indicatori della redditività degli investimenti sono:

- **redditività corrente netta** calcolata come rapporto tra:
  - interessi e altri proventi inclusi quelli derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziarie collegate a contratti linked) al netto degli ammortamenti sugli investimenti immobiliari; e
  - investimenti medi a valori di bilancio;
- **harvesting rate** calcolato come rapporto tra:
  - realizzi netti, perdite nette da valutazione e plusvalori e minusvalori realizzati e da valutazione derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziarie collegate a contratti linked); e
  - investimenti medi a valori di bilancio.

La **redditività di conto economico** è pari alla somma della redditività corrente netta e dell'harvesting rate al netto delle spese di gestione sugli investimenti e di utili o perdite su cambi.

Gli investimenti medi a valori di bilancio includono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, i finanziamenti e crediti, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico escluse le attività finanziarie collegate a contratti linked. Il totale degli investimenti è rettificato sia dei derivati passivi, che sono inclusi nelle passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, sia dei contratti pronti contro termine classificati come passività (REPO), che sono inclusi nelle altre passività finanziarie. I suddetti valori medi sono ottenuti calcolando la media degli investimenti di ciascun trimestre del periodo di riferimento.

Gli indicatori di redditività sopra descritti sono presentati per il Gruppo e per i segmenti Vita e Danni.

## Investimenti consolidati

Gli investimenti di Gruppo riportati nella Relazione sulla Gestione presentano le seguenti variazioni rispetto al corrispondente dato dello schema di stato patrimoniale, al fine di fornire una rappresentazione coerente a quella utilizzata per il calcolo della relativa redditività:

- le quote di OICR sono ripartite per natura tra investimenti azionari, obbligazionari e immobiliari e disponibilità liquide o equivalenti;
- i derivati sono presentati al netto, includendo quindi anche i derivati classificati come passività. Inoltre, i derivati di hedging sono classificati nelle rispettive asset class oggetto di hedging;
- i contratti pronti contro termine (reverse REPO) sono riclassificati, coerentemente con la loro natura di impegni di liquidità a breve termine, dagli altri strumenti a reddito fisso alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti; e
- i contratti pronti contro termine classificati come passività (REPO) sono presentati tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Gli investimenti di segmento sono presentati in linea con la metodologia descritta nel capitolo *Informativa per segmento di attività* della *Nota integrativa*.



**2021**  
**ASSEMBLEA**  
**DEGLI AZIONISTI**  
**SHAREHOLDERS'**  
**MEETING**



# STATO PATRIMONIALE

## Attività

Note:	(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
	<b>1 ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>9.970</b>	<b>9.612</b>
4	1.1 Avviamento	7.607	7.537
18	1.2 Altre attività immateriali	2.363	2.075
	<b>2 ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>3.990</b>	<b>3.804</b>
19	2.1 Immobili ad uso proprio	2.965	2.764
19	2.2 Altre attività materiali	1.025	1.040
13	<b>3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>	<b>6.646</b>	<b>5.107</b>
38, 39, 40, 41	<b>4 INVESTIMENTI</b>	<b>527.904</b>	<b>492.522</b>
10	4.1 Investimenti immobiliari	16.867	15.124
3	4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	2.353	2.107
6	4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.687	1.983
7	4.4 Finanziamenti e crediti	31.420	30.856
8	4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	348.572	337.005
9	4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	127.006	105.447
	di cui attività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	107.243	84.914
20	<b>5 CREDITI DIVERSI</b>	<b>13.912</b>	<b>12.101</b>
	5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	7.686	7.524
	5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.999	1.905
	5.3 Altri crediti	4.228	2.672
21	<b>6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>15.326</b>	<b>13.664</b>
	6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
14	6.2 Costi di acquisizione differiti	2.198	2.117
	6.3 Attività fiscali differite	3.633	2.785
	6.4 Attività fiscali correnti	3.747	3.291
	6.5 Altre attività	5.748	5.471
11	<b>7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>8.476</b>	<b>7.900</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>586.225</b>	<b>544.710</b>

**Patrimonio netto e passività**

Note:	(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
15	<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.875</b>	<b>31.794</b>
	<b>1.1 di pertinenza del Gruppo</b>	<b>29.308</b>	<b>30.029</b>
	1.1.1 Capitale	1.581	1.576
	1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
	1.1.3 Riserve di capitale	7.107	7.107
	1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	12.292	12.848
	1.1.5 (Azioni proprie)	-82	-80
	1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	-93	-549
	1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	6.841	8.764
	1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-1.185	-1.379
	1.1.9 Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	2.847	1.744
	<b>1.2 di pertinenza di terzi</b>	<b>2.568</b>	<b>1.765</b>
	1.2.1 Capitale e riserve di terzi	1.933	1.295
	1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	286	181
	1.2.3 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	348	289
22	<b>2 ACCANTONAMENTI</b>	<b>2.424</b>	<b>1.772</b>
12	<b>3 RISERVE TECNICHE</b>	<b>479.449</b>	<b>442.330</b>
	di cui riserve tecniche relative a polizze dove il rischio è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	102.481	80.370
	<b>4 PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>47.713</b>	<b>44.068</b>
16	4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	9.317	7.198
	di cui passività relative a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	6.038	5.281
17	4.2 Altre passività finanziarie	38.396	36.871
	di cui passività subordinate	8.760	7.681
23	<b>5 DEBITI</b>	<b>13.250</b>	<b>13.184</b>
	5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.502	5.080
	5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.460	1.254
	5.3 Altri debiti	6.288	6.851
24	<b>6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>11.512</b>	<b>11.561</b>
	6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
	6.2 Passività fiscali differite	3.815	3.871
	6.3 Passività fiscali correnti	2.134	1.768
	6.4 Altre passività	5.564	5.921
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>586.225</b>	<b>544.710</b>

# CONTO ECONOMICO

Note:	(in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020
25	1.1 Premi netti di competenza	70.684	64.468
	1.1.1 Premi lordi di competenza	73.985	67.393
	1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-3.301	-2.926
26	1.2 Commissioni attive	1.953	1.504
27	1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	8.834	1.778
	di cui proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari relativi a contratti emessi allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	9.222	1.614
28	1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	245	143
29	1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	13.164	13.679
	1.5.1 Interessi attivi	7.449	7.713
	1.5.2 Altri proventi	3.221	2.458
	1.5.3 Utili realizzati	2.409	3.378
	1.5.4 Utili da valutazione	86	129
30	1.6 Altri ricavi	4.209	3.670
	<b>1 TOTALE RICAVI E PROVENTI</b>	<b>99.088</b>	<b>85.242</b>
31	2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	-72.971	-60.011
	2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	-75.779	-62.056
	2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	2.808	2.045
32	2.2 Commissioni passive	-784	-677
33	2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-10	-102
34	2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-2.203	-3.887
	2.4.1 Interessi passivi	-736	-837
	2.4.2 Altri oneri	-455	-411
	2.4.3 Perdite realizzate	-476	-1.458
	2.4.4 Perdite da valutazione	-536	-1.181
35	2.5 Spese di gestione	-12.658	-11.643
	2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	-9.520	-8.734
	2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	-304	-167
	2.5.3 Altre spese di amministrazione	-2.835	-2.742
36	2.6 Altri costi	-5.883	-5.534
	<b>2 TOTALE COSTI E ONERI</b>	<b>-94.509</b>	<b>-81.852</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.580</b>	<b>3.390</b>
37	<b>3 Imposte</b>	<b>-1.384</b>	<b>-1.175</b>
	<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>3.195</b>	<b>2.215</b>
	<b>4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>-183</b>
	<b>UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO</b>	<b>3.195</b>	<b>2.032</b>
	di cui di pertinenza del Gruppo	2.847	1.744
	di cui di pertinenza di terzi	348	289
15	UTILE PER AZIONE		
	Utile per azione base (in euro)	1,81	1,11
	da attività correnti	1,81	1,23
	Utile per azione diluito (in euro)	1,78	1,09
	da attività correnti	1,78	1,21

# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

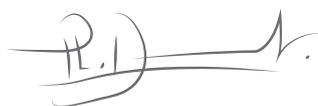
## Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-*ter* del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Philippe Donnet, in qualità di Amministratore Delegato e *Group CEO*, e Cristiano Borean, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Assicurazioni Generali S.p.A. e *Group CFO*, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo definito da Assicurazioni Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 marzo 2022

Dott. Philippe Donnet  
*Amministratore Delegato e Group CEO*

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



Dott. Cristiano Borean  
*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
e Group CFO*

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.



## GLOSSARIO

**Adattamento ai cambiamenti climatici:** il processo di adeguamento al clima attuale o atteso e ai suoi effetti (IPCC AR5). Le attività economiche che contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici sono descritte nell'Allegato II del Regolamento Delegato UE 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 (cosiddetto Regolamento Delegato sugli obiettivi climatici).

**Agente:** forza vendita relativa alle reti distributive tradizionali (sia di agenti con mandato esclusivo o non esclusivo per promuovere e distribuire i prodotti di Generali e sia di forza vendita dipendente, occupata in modo permanente nelle attività di promozione e distribuzione dei prodotti di Generali).

**Altri investimenti:** voce che include le partecipazioni in società non consolidate, associate e joint venture, strumenti derivati, crediti verso istituzioni finanziarie e crediti verso clienti, principalmente relativi alle attività bancarie volte da alcune compagnie del Gruppo.

**Asset owner:** titolare degli investimenti che, in quanto tale, ne sopporta i relativi rischi.

**Attività finanziaria:** una qualsiasi attività che sia:

- disponibilità liquide;
- uno strumento rappresentativo di capitale di un'altra entità;
- un diritto contrattuale:
  - a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria da un'altra entità; o
  - a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità le condizioni che sono potenzialmente favorevoli all'entità; o
- un contratto che sarà o potrà essere estinto tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'entità ed è:
  - un non derivato per cui l'entità è o può essere obbligata a ricevere un numero variabile di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità; o
  - un derivato che sarà o potrà essere regolato con modalità diverse dallo scambio di un importo fisso di disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità. A tal fine, gli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità non includono strumenti che siano a loro volta contratti per ricevere o consegnare in futuro strumenti rappresentativi di capitale dell'entità.

**Attività economica allineata alla Tassonomia UE:** un'attività economica descritta negli Allegati I e II del Regolamento Delegato UE 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 (cosiddetto Regolamento Delegato sugli obiettivi climatici) adottato ai sensi del Regolamento UE 2020/852 che rispetti tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali Allegati.

**Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE:** un'attività economica descritta negli Allegati I e II del Regolamento Delegato UE 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 (cosiddetto Regolamento Delegato sugli obiettivi climatici) adottato ai sensi del Regolamento

UE 2020/852 indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali Allegati.

**Attività finanziarie collegate a contratti unit- e index-linked:** attività finanziarie di diversa natura a copertura delle riserve e/o passività relative a contratti di assicurazione o di investimento per il quale il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e della gestione dei fondi pensione.

**Aumento delle disuguaglianze:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come il crescente divario nella distribuzione della ricchezza fra gruppi sociali e - più in generale - la polarizzazione nell'accesso a opportunità di autodeterminazione si stiano accompagnando a un declino della mobilità sociale, con una tendenza a una permanenza protratta nello stato di povertà ed esclusione, legati principalmente alle condizioni socio-economiche del nucleo familiare di provenienza.

**Business for Societal Impact (B4SI):** standard internazionale utilizzato dalle compagnie per il reporting sulle iniziative nella comunità. Il framework su cui si basa prevede la misurazione delle risorse impiegate (input), delle attività svolte (output) e degli impatti generati (impact).

**Cambiamenti climatici:** fattore ESG materiale per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica il fenomeno del riscaldamento climatico, dovuto all'immissione in atmosfera da parte dell'uomo di gas a effetto serra, che sta intensificando gli eventi naturali estremi quali alluvioni, tempeste, innalzamento del livello dei mari, siccità, incendi e ondate di calore con ripercussioni sugli ecosistemi naturali, sulla salute umana e sulla disponibilità di risorse idriche. Le politiche e gli sforzi richiesti per limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° C attraverso la decarbonizzazione dell'economia porteranno a cambiamenti radicali dei sistemi produttivi ed energetici, trasformando soprattutto attività, settori e Paesi con un'elevata impronta carbonica e favoriranno lo sviluppo di tecnologie pulite. Per quanto potranno essere efficaci tali sforzi, alcuni cambiamenti saranno inevitabili, rendendo pertanto necessarie strategie di adattamento e riduzione della vulnerabilità alle mutate condizioni climatiche.

**Cambiamenti nella natura del lavoro:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica le trasformazioni nel mercato del lavoro per via delle nuove tecnologie, della globalizzazione e della terziarizzazione dell'economia che stanno portando alla diffusione di un'organizzazione del lavoro più piatta e fluida, come evidenziano la crescita del lavoro agile e flessibile, della rotazione delle mansioni e di soluzioni di smart working. In crescita anche i lavoratori autonomi e le collaborazioni freelance a fronte di una stagnazione del lavoro dipendente, che rendono il mercato del lavoro meno rigido ma anche più precario, irregolare e discontinuo. A livello di dinamiche del mondo produttivo e delle imprese, in Europa aumentano le PMI, si assiste a una contrazione e radicale trasformazione dei settori industriali

tradizionali e i processi produttivi si articolano su scala globale con un aumento della complessità delle filiere di fornitura.

**Capitali:** stock di valore utilizzati come input per il modello di business. Possono essere incrementati, ridotti o trasformati attraverso le attività e gli output dell'organizzazione. Nell'International <IR> Framework i capitali vengono suddivisi nelle seguenti categorie:

- capitale finanziario: insieme dei fondi che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi, ottenuti tramite forme di finanziamento, quali l'indebitamento, l'equity, i prestiti obbligazionari oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti;
- capitale manifatturiero: oggetti fisici fabbricati (in contrapposizione alle risorse fisiche naturali) che un'organizzazione può utilizzare per produrre beni o fornire servizi;
- capitale intellettuale: beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza;
- capitale umano: competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare;
- capitale sociale e relazionale: istituzioni e relazioni fra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altri network, nonché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo;
- capitale naturale: tutti i processi e le risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni o servizi per il successo passato, presente e futuro di un'organizzazione.

**Clausola di lockup:** impone l'indisponibilità delle azioni assegnate in relazione ad alcuni piani d'incentivazione (o una specifica quota) per uno specifico arco temporale come definito da ogni singolo piano. La clausola sancisce l'impegno della società emittente ed eventualmente di alcuni azionisti a non compiere determinate azioni sul capitale della società stessa nel periodo successivo ad un'operazione di offerta pubblica.

**Cliente:** persona fisica o giuridica che detiene almeno una polizza attiva e paga un premio a Generali oppure un prodotto bancario o un fondo pensione (la polizza/il prodotto può essere con Generali, con altro brand non Generali locale, o in modalità white label).

**Complessità normativa:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica l'aumento della produzione di leggi e meccanismi regolatori, specialmente per il settore finanziario, finalizzati a governare la sua complessità e a condividere con gli operatori del settore il contrasto ad attività economiche illecite. Crescono pertanto per le imprese gli oneri per garantire conformità normativa e la necessità di una maggiore integrazione e semplificazione dei sistemi di governance.

**Contratti di investimento:** contratti che hanno forma legale di contratto assicurativo ma siccome non espongono sostanzialmente l'assicuratore a un rischio assicurativo significativo (come ad esempio il rischio mortalità o simili rischi assicurativi) non possono essere classificati come tali. In linea con le definizioni dell'IFRS 4 e dello IAS 39 questi contratti sono contabilizzati come passività finanziarie.

**CoR, combined ratio:** indicatore di performance tecnica del segmento Danni, calcolato come incidenza dei sinistri e delle spese di gestione assicurativa (spese di acquisizione e spese di amministrazione) sui premi di competenza ossia come somma di loss ratio e expense ratio.

**Costo medio ponderato del debito:** costo medio annualizzato del debito finanziario tenendo in considerazione le passività al loro valore nominale, in essere alla data chiusura e le relative attività di copertura del rischio tasso e cambio.

**Dipendenti:** somma del personale (inclusi dirigenti, impiegati, produttori a libro paga e personale ausiliario) in forza al Gruppo alla fine del periodo di riferimento.

**Dipendenti formati:** dipendenti che hanno partecipato ad attività di formazione formale progettate per destinatari specifici o su specifici argomenti, che non sono incluse nelle normali attività lavorative quotidiane. Sono inclusi anche quei dipendenti formati che hanno lasciato il Gruppo prima della fine del periodo di riferimento.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti:** disponibilità liquide e investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità (prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore). Sono inoltre classificati come disponibilità liquide i depositi a breve termine e i fondi di investimento monetari, i quali rientrano nella gestione della liquidità di Gruppo.

**Divario di accesso alla remunerazione variabile tra donne e uomini:** differenza in percentuale tra il tasso di accesso alla remunerazione variabile tra donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione.

**Diversity and Inclusion Index, D&I Index:** indice che misura il progresso del Gruppo rispetto alle ambizioni Diversity & Inclusion 2021, ovvero agli obiettivi per le priorità di genere, generazioni, culture e inclusione che sono stati fissati internamente attraverso otto indicatori: donne manager, donne talenti, talenti di età inferiore a 35 anni, nuovi assunti con età media inferiore a 30 anni, *Turn to The New Index*<sup>1</sup>, talenti con esperienza internazionale, entità organizzative con smart working policy e entità organizzative con piani di azione sulla disabilità.

**Durata media:** durata residua (vita restante di uno strumento di debito) a scadenza o alla prima data utile per il rimborso anticipato ad opzione del mittente, ove presente, delle passività incluse nel debito finanziario in essere alla data di chiusura, ponderata per il loro valore nominale.

**Earning per share:** rapporto tra utile netto di Gruppo e numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione.

**Emissioni assolute:** emissioni di gas ad effetto serra associate ad un portafoglio, espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente.

1. Attraverso il *Turn to The New Index* si misura lo sforzo formativo erogato dal Gruppo per i propri dipendenti.

Formula:

$$EMISSIONI ASSOLUTE (t) = \sum_{i=1}^N \text{Emissioni controparte } i * \frac{\text{Esposizione AG vs controparte } i}{\text{EVIC controparte } i}$$

Definizioni:

(t): Data di riferimento (ad esempio, fine anno 2021).

Emissioni controparte *i*: dato di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente emesse dall'azienda - Scope 1 e Scope 2.

Esposizione AG<sub>vs controparte *i*</sub>: investimento totale in € milioni nell'azienda *i* detenuto nei portafogli inclusi nel perimetro di riferimento: investimenti assicurativi diretti general account del Gruppo in titoli quotati azionari e obbligazionari.

EVIC controparte *i*; *Enterprise value including cash* della azienda, in € milioni, calcolato come: capitalizzazione di mercato + azioni privilegiate + partecipazioni di minoranza + totale debiti.

#### Entità organizzative con smart working policy:

entità organizzative dove, in base alle disposizioni e/o regolamentazioni locali, è possibile lavorare in modalità smart working mediante l'applicazione di una policy dedicata.

**Equal pay gap:** divario retributivo tra donne e uomini sulla remunerazione fissa mediana a parità di mansione, confrontando donne e uomini a parità di famiglia professionale e livello organizzativo. È calcolato applicando una metodologia comune in tutto il Gruppo, come percentuale della differenza tra la remunerazione delle donne meno quella degli uomini a parità di mansione, diviso la remunerazione degli uomini. Se il risultato è positivo, il divario indica il genere femminile come maggiormente retribuito; viceversa, se il risultato è negativo, il divario indica il genere maschile come maggiormente retribuito.

**ESG:** acronimo di *environmental, social and governance* che qualifica aspetti relativi all'ambiente, al sociale e al governo societario.

#### Esposizione assicurativa al settore dei combustibili fossili:

si riferisce ai premi diretti derivanti da coperture property e engineering (incluso marine) di attività carbonifere relative a società del settore carbone termico e/o derivanti dalla sottoscrizione di rischi legati all'esplorazione/estrazione di gas e petrolio se non marginali rispetto all'attività principale del cliente.

**Evoluzione dei servizi sanitari:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica la trasformazione dei sistemi di cura e di assistenza sanitaria per effetto dell'evoluzione demografica, tecnologica e delle politiche pubbliche, con una crescita della richiesta di servizi sanitari, sempre più all'avanguardia, che pongono il paziente al centro, con aspettative crescenti di guarigione e cure di qualità. Aumentano quindi il livello di sofisticazione e di costo dei servizi sanitari e così l'integrazione dell'offerta pubblica da parte dell'iniziativa imprenditoriale privata.

**Fruizione non mediata di informazioni:** fattore ESG monitorato dal Gruppo; indica come le nuove tecnologie di comunicazione, i social media e le piattaforme web stiano aumentando sempre più la velocità, la facilità e la quantità delle informazioni scambiate tra persone, governi e imprese.

La conoscenza è così sempre più accessibile, multidirezionale, intergenerazionale e su scala globale, trasformando il modo in cui le persone si creano un'opinione e si influenzano reciprocamente. Le fonti tradizionali di informazione, come giornali, accademia, partiti e istituzioni religiose vedono un ridimensionamento del loro ruolo di mediazione della conoscenza, con conseguenze sul controllo dell'attendibilità delle informazioni diffuse e sulla manipolazione dell'opinione pubblica, come testimonia il fenomeno delle *fake news*.

**Gender pay gap:** divario retributivo tra donne e uomini sulla remunerazione fissa mediana nell'ambito dell'intera organizzazione a prescindere dalla mansione. È calcolato applicando una metodologia comune in tutto il Gruppo, come percentuale della differenza tra la remunerazione delle donne meno quella degli uomini, diviso la remunerazione degli uomini. Se il risultato è positivo, il divario indica il genere femminile come maggiormente retribuito; viceversa, se il risultato è negativo, il divario indica il genere maschile come maggiormente retribuito.

**General account:** investimenti da schemi di bilancio (con esclusione delle attività finanziarie collegate a contratti unit- e index-linked e derivanti dalla gestione di fondi pensione) e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono inoltre incluse alcune passività di natura simile agli investimenti, tra le quali i derivati passivi riferibili al portafoglio investimenti e i contratti pronti contro termine.

**Impatti:** conseguenze (positive e negative) interne ed esterne sui capitali, generate dalle attività aziendali e dai relativi output.

#### Imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie:

imprese che non sono obbligate a pubblicare informazioni non finanziarie in linea con la direttiva UE 2014/95, che non sono soggette agli obblighi di informativa relativi alle attività allineate alla Tassonomia UE.

#### Imprese più trasparenti e guidate da valori:

fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come gli stakeholder chiave delle aziende - quali investitori, consumatori e dipendenti, specialmente in Europa e con particolare riferimento alla generazione dei Millennial - siano sempre più attenti ed esigenti rispetto allo scopo sociale dell'impresa e alle sue pratiche di sostenibilità. Aumentano anche i requisiti normativi per le aziende in ambito di rendicontazione e trasparenza, rendendo sempre più indispensabile per un'impresa dimostrare la capacità di creare valore per tutti gli stakeholder, oltre che per gli investitori. Testimoniano questa tendenza anche il numero crescente di società benefit a scopo di lucro, di cooperative e di imprese sociali.

#### Instabilità geopolitica e finanziaria:

fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come l'indebolimento del multilateralismo e dei meccanismi tradizionali di governance globale stia portando a un aumento delle tensioni tra Stati e alla recrudescenza del protezionismo commerciale e del populismo. Al mutato quadro geopolitico si lega - con complesse relazioni di causa ed effetto - il peggioramento delle condizioni macroeconomiche e uno scenario di perdurante abbassamento dei tassi d'interesse.

L'indebolimento dell'iniziativa delle istituzioni politiche tradizionali è compensata dall'affermazione di coalizioni e meccanismi di coordinamento globali promossi dal settore privato e della società civile.

**Integrazione delle minoranze e parità di genere:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come nei vari ambiti della vita sociale - dal mondo del lavoro a quello della rappresentanza politica e della comunicazione pubblica - stiano crescendo rivendicazioni alla piena inclusione e valorizzazione delle diversità legate al genere, all'etnia, all'età, al credo religioso, all'orientamento sessuale e alle condizioni di disabilità. Ha assunto particolare enfasi il tema della valorizzazione del talento femminile e della riduzione del divario retributivo e occupazionale di genere. A fronte di queste tendenze si registrano tuttavia - specialmente nelle fasce sociali a più basso reddito e titolo di studio - l'aumento di forme di intolleranza, esclusione sociale e violenza sulle donne, sulle minoranze etniche e religiose, sui migranti e sulle persone LGBTI+ e con disabilità psico-fisica.

**Intensità di carbonio (EVIC):** metrica relativa che misura le emissioni di gas effetto serra associate al portafoglio, espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per milione di € investito, usando Enterprise Value Including Cash (EVIC) come fattore di normalizzazione delle emissioni.

Formula:

$$\text{INTENSITÀ DI CARBONIO (EVIC)} (t) = \sum_{i=1}^N \frac{\text{Emissioni controparte}_i}{\text{EVIC controparte}_i} * \frac{\text{Esposizione AG vs controparte}_i}{\text{Totale Portafoglio AG}}$$

Definizioni:

(t): Data di riferimento (ad esempio, fine anno 2021).

Emissioni controparte *i*: dato di tonnellate di equivalente CO<sub>2</sub> emesse dall'azienda - Scope 1 e Scope 2.

Esposizione AG vs controparte *i*: investimento totale in € milioni nell'azienda *i* detenuto nei portafogli inclusi nel perimetro di riferimento: investimenti assicurativi diretti general account del Gruppo in titoli quotati azionari e obbligazionari.

EVIC controparte *i*: *Enterprise value including cash* della azienda, in € milioni, calcolato come: capitalizzazione di mercato + azioni privilegiate + partecipazioni di minoranza + totale debiti.

Totale Portafoglio AG: totale in € milioni investimenti assicurativi diretti general account del Gruppo in titoli quotati azionari e obbligazionari.

**Intensità di carbonio (ricavi):** metrica relativa che misura le emissioni di gas effetto serra associate al portafoglio, espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per milione di € investito, usando i ricavi come fattore di normalizzazione delle emissioni.

Formula:

$$\text{INTENSITÀ DI CARBONIO (RICAVI)} (t) = \sum_{i=1}^N \frac{\text{Emissioni controparte}_i}{\text{Ricavi controparte}_i} * \frac{\text{Esposizione AG vs controparte}_i}{\text{Totale Portafoglio AG}}$$

Definizioni:

(t): Data di riferimento (ad esempio, fine anno 2021).

Emissioni controparte *i*: dato di tonnellate di equivalente CO<sub>2</sub> emesse dall'azienda - Scope 1 e Scope 2.

Esposizione AG vs controparte *i*: investimento totale in € milioni

nell'azienda *i* detenuto nei portafogli inclusi nel perimetro di riferimento: investimenti assicurativi diretti general account del Gruppo in titoli quotati azionari e obbligazionari.

Ricavi controparte *i*: ricavi dell'azienda *i* all'anno di riferimento *t*.  
Totale Portafoglio AG: totale in € milioni investimenti assicurativi diretti general account del Gruppo in titoli quotati azionari e obbligazionari.

**Invecchiamento demografico e nuovi sistemi di welfare:** fattore ESG materiale per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione dei tassi di natalità possano compromettere la sostenibilità finanziaria dei sistemi di protezione sociale, portando a una riduzione delle prestazioni previdenziali pubbliche. L'invecchiamento della popolazione influenzerà anche il mondo del lavoro e dei consumi, con effetti sulla produttività e sugli equilibri intergenerazionali con un incremento degli oneri di assistenza a carico della popolazione in età lavorativa.

**Investimenti green e sostenibili:** investimenti che supportano progetti green e/o sociali, con l'obiettivo esplicito di creare un impatto positivo e contribuire ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

**Investimenti immobiliari:** investimenti diretti in immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti immobiliari.

**Investimenti in formazione:** tutti i costi diretti della formazione formale, ad eccezione di quelli relativi alle attività di formazione incluse nelle normali attività lavorative quotidiane.

**Investimenti in iniziative strategiche interne:** totale investimenti (inclusi nelle spese generali, secondo la vista della cassa - capex) inclusi nelle spese come somma di tutte le iniziative strategiche considerate nella strategia Generali 2021.

**Leads:** il numero di utenti che manifesta interesse per un prodotto o servizio di Generali fornendo i propri dettagli di contatto sui canali aziendali.

**Masse di terzi in gestione:** attivi che il Gruppo gestisce per conto della propria clientela istituzionale, retail e di compagnie assicurative e fondi pensione.

**Mitigazione dei cambiamenti climatici:** un intervento umano mirato a ridurre le fonti o potenziare i pozzi di assorbimento dei gas serra (GHG) (IPCC AR5). Le attività economiche che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici sono descritte nell'Allegato I del Regolamento Delegato UE 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 (cosiddetto Regolamento Delegato sugli obiettivi climatici).

**Migrazioni e nuovi nuclei famigliari:** fattore ESG monitorato dal Gruppo; indica come i fenomeni migratori e la maggiore mobilità internazionale stiano accrescendo la diversità culturale delle società globalizzate moderne, trasformando le preferenze e il mercato dei consumatori, la gestione dei contesti di lavoro e il dibattito politico. Anche la

fisionomia delle famiglie moderne sta mutando profondamente con un significativo incremento dei nuclei costituiti da una sola persona e delle famiglie monoparentali, per effetto della maggiore emancipazione femminile, della crescita delle separazioni, dell'allungamento dell'aspettativa di vita e dell'urbanizzazione. Cambiano di conseguenza le abitudini di consumo, la distribuzione delle risorse e i meccanismi sociali di mitigazione dei rischi, accrescendo la vulnerabilità dei nuclei con un solo componente alle situazioni di difficoltà, quali la perdita del lavoro o la malattia.

**NBM, margine della nuova produzione:** indicatore di redditività del nuovo business del segmento Vita che è pari al rapporto NBV/PVNB. La marginalità su PVNB è da leggersi come rapporto prospettico tra profitti e premi.

**NBV, valore della nuova produzione:** indicatore del valore creato dal nuovo business del segmento Vita. Si ottiene attualizzando alla data dell'emissione dei nuovi contratti i corrispondenti utili attesi al netto del costo del capitale (calcolato al netto della quota di pertinenza degli interessi di minoranza).

**Pandemie ed eventi estremi:** fattore ESG materiale per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica il fenomeno per cui la concentrazione demografica e le carenze nei meccanismi di protezione della popolazione e di gestione delle emergenze stanno aumentando i rischi connessi a eventi estremi quali terremoti e tsunami, pandemie e gravi emergenze sanitarie nonché altre catastrofi provocate dall'uomo quali incidenti tecnologici, radiologici, e terrorismo. Si rende così sempre più necessario il rafforzamento dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta a questi eventi estremi così da aumentare la resilienza dei territori e delle comunità colpite.

**Passività finanziaria:** una qualsiasi passività che sia:

- un'obbligazione contrattuale:
  - a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità; o
  - a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità alle condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'entità; o
- un contratto che sarà o potrà essere estinto tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'entità ed è:
  - un non derivato per cui l'entità è o può essere obbligata a consegnare un numero variabile di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità; o
  - un derivato che sarà o potrà essere estinto con modalità diverse dallo scambio di un importo fisso di disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria contro un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità. A tal fine, gli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità non includono strumenti che siano a loro volta contratti per ricevere o consegnare in futuro degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità.

**Perdita di biodiversità:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come l'espansione delle aree agricole e urbane a danno degli habitat naturali, l'aumento dei livelli di inquinamento e i cambiamenti climatici stiano portando a una rapida estinzione di numerose specie animali e vegetali, con un progressivo impoverimento

della diversità biologica e del patrimonio genetico. Il progressivo collasso degli ecosistemi naturali costituisce un crescente rischio anche per la salute dell'uomo, intaccando la catena alimentare, riducendo la resistenza agli agenti patogeni e minacciando lo sviluppo di comunità e settori economici fortemente dipendenti dalla biodiversità, quali l'agricoltura, la pesca, la silvicoltura e il turismo. Di fronte a questa minaccia crescono l'attivismo della società civile, la pressione normativa e la vigilanza delle autorità che ampliano le responsabilità delle imprese non solo al proprio operato ma anche a quelle della filiera di approvvigionamento.

**Perimetro omogeneo:** a parità di area di consolidamento.

**Pericoli legati al clima:** eventi cronici e acuti legati a temperatura, vento, acqua e massa solida che si prevede aumenteranno in termini di frequenza e gravità a causa dei cambiamenti climatici (EEA, 2017&2020).

**Personale rilevante:** sono i direttori generali, i dirigenti con compiti strategici, i titolari e il personale di livello più elevato delle funzioni fondamentali e le altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa, secondo quanto stabilito nel Regolamento IVASS n.38/2018, art. 2, comma 1, lettera m).

**Polarizzazione degli stili di vita:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come la maggiore consapevolezza sul legame fra salute, abitudini di vita e contesto ambientale stia favorendo la diffusione - specialmente nelle fasce sociali a più alto reddito e titolo di studio - di stili di vita sani, improntati alla prevenzione e alla promozione proattiva del benessere. Ne sono esempi la crescente attenzione verso un'alimentazione sana e all'attività fisica. Tuttavia nelle fasce sociali più vulnerabili persistono, se non aumentano, stili di vita non salutari e comportamenti a rischio, registrando un aumento delle dipendenze (droghe, alcol, tabacco, ludopatie, dipendenza da internet e smartphone), del disagio psichico, della carenza di sonno, delle abitudini alimentari scorrette e della sedentarietà, con alti costi umani e sociali legati alla spesa sanitaria, alla perdita di produttività e alla mortalità anticipata.

**Premi diretti lordi:** pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto.

**Premi lordi emessi:** pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

**Prodotti a valenza ambientale:**

- prodotti che mirano a favorire una mobilità sostenibile e a ridotto impatto ambientale, incluse le coperture che premiano il comportamento responsabile alla guida;
- prodotti che sostengono l'efficienza energetica degli edifici;
- prodotti a copertura dei rischi legati alla produzione di energie rinnovabili;
- prodotti specificatamente ideati per fronteggiare i rischi catastrofali o determinati danni ambientali;
- prodotti che riconoscono speciali condizioni in presenza di certificazioni ambientali attestata (ad esempio, ISO 14001, EMAS, LEED);
- prodotti anti-inquinamento ambientale.

**Prodotti a valenza sociale:**

- prodotti che rispondono a bisogni di categorie specifiche di clienti o eventi particolarmente sfavorevoli della vita, inclusi, a titolo di esempio, prodotti dedicati ai giovani, agli anziani, ai disabili, agli immigrati, alle persone che rimangono disoccupate, a copertura dell'invalidità professionale o che in altra misura sostengono e favoriscono l'inclusione sociale;
- prodotti che promuovono una società più prospera e stabile con particolare attenzione alle piccole e medie imprese e alle persone impegnate in attività di volontariato;
- prodotti ad alto contenuto previdenziale o di micro-assicurazione;
- prodotti che promuovono uno stile di vita responsabile e salutare, facendo leva sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, sull'importanza della prevenzione sanitaria o su altri comportamenti virtuosi degli assicurati;
- prodotti ad integrazione del servizio sanitario pubblico, destinati a fronteggiare i costi delle cure e dell'assistenza nonché la diminuzione di reddito dei clienti al verificarsi di gravi malattie o stati di non autosufficienza.

**PVNBP, valore attuale dei premi della nuova produzione:**

valore attuale atteso dei premi futuri della nuova produzione, considerando i riscatti e altri flussi in uscita, scontati al momento dell'emissione utilizzando i tassi di riferimento.

**Raccolta netta:** indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento Vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

**Redditività operativa sugli investimenti:** indicatore alternativo di performance sia del segmento Vita che del segmento Danni, calcolato come rapporto tra il risultato operativo e gli investimenti medi a valori di bilancio nella configurazione descritta nel capitolo *Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance*.

**Relationship Net Promoter Score, Relationship NPS:**

indicatore calcolato sulla base dei risultati di indagini sui clienti. Trimestralmente viene esaminato un campione rappresentativo del mercato. In particolare, ai clienti viene chiesto di valutare la loro propensione a raccomandare Generali ai loro amici, colleghi e parenti, utilizzando una scala da 0 a 10. Grazie a questo riscontro, la società può identificare i detractor (punteggio da 0 a 6, sono i clienti insoddisfatti), i passive (punteggio da 7 a 8, sono i clienti passivi) e promoter (punteggio da 9 a 10, sono i clienti soddisfatti). Al fine di calcolare l'RNPS, la percentuale dei clienti insoddisfatti viene sottratta dalla percentuale dei clienti soddisfatti. L'RNPS non è espresso in termini percentuali ma in valori assoluti.

Ad ogni indagine vengono campionati almeno 200 clienti Generali per mercato e altrettanti clienti dei nostri peer europei internazionali (AXA, Allianz e Zurich) in modo da garantire la solidità dei dati rilevati.

**Relazione integrata:** comunicazione sintetica che illustra come la strategia, la governance, le performance e le prospettive di un'organizzazione, nel contesto esterno nel quale essa opera, consentono di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

**Rimesse di cassa:** dividendi e equivalenti transazioni permanenti o di lungo termine dalle controllate verso la Capogruppo (ad esempio, riduzioni di capitale o rimborsi permanenti di debito) misurati per cassa.

**Riserva premi:** somma della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva rischi in corso, che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

**Riserva sinistri:** ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione. La riserva sinistri è valutata in misura pari al costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili, sulla base di dati storici e prospettici affidabili e comunque delle caratteristiche specifiche dell'impresa.

**Riserva somme da pagare:** riserva tecnica, tipica del business Vita, pari all'ammontare complessivo delle somme che risultino necessarie per far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

**Riserve matematiche:** importo che deve essere accantonato dalla compagnia assicurativa per far fronte agli obblighi futuri assunti verso gli assicurati.

**Riserve tecniche allorché il rischio è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione di fondi pensione:**

la riserva per partecipazione agli utili e ai ristorni comprende gli importi da attribuire agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazione agli utili tecnici e ai ristorni, purché tali importi non siano stati attribuiti agli assicurati. Questa riserva è relativa ai prodotti del segmento Vita dove il rischio finanziario degli investimenti a copertura di questa passività è sostanzialmente sopportato dagli assicurati.

**Risultato a conto economico degli investimenti:**

somma della redditività corrente e dell'harvesting rate al netto delle spese di gestione sugli investimenti. Per approfondimenti si rimanda al capitolo *Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance*.

**Risultato operativo:** utile del periodo prima delle imposte, al lordo degli interessi passivi relativi al debito finanziario, di alcuni redditi netti finanziari e dei costi e ricavi non ricorrenti. Per approfondimenti si rimanda al capitolo *Nota metodologica sugli indicatori alternativi di performance*.

**Rivoluzione digitale e cybersicurezza:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come le innovazioni tecnologiche introdotte dalla quarta rivoluzione industriale, quali i big data, l'intelligenza artificiale, l'internet delle cose, l'automatizzazione e la blockchain, stiano trasformando i sistemi economico-produttivi e le abitudini sociali, con la diffusione di servizi caratterizzati da un alto livello di personalizzazione e di accessibilità, che richiedono know-how e competenze nuove, con una conseguente

trasformazione radicale dei lavori tradizionali e la comparsa di nuovi attori sul mercato. La crescita della complessità, dell'interdipendenza e della velocità di innovazione delle nuove tecnologie digitali pongono sfide legate alla sicurezza dei sistemi e delle infrastrutture informatiche.

**RoE, Return on Equity:** indicatore di ritorno sul capitale in termini di risultato netto di Gruppo, calcolato come rapporto tra:

- risultato netto di Gruppo; e
- patrimonio netto di Gruppo medio, inteso come semisomma del valore puntuale di inizio e fine periodo, rettificato per escludere gli altri utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto inclusi nelle Altre componenti del Conto Economico Complessivo, quali utili e perdite su attività disponibili per la vendita, utili e perdite su differenze di cambio, utili e perdite su strumenti di copertura, e utili e perdite attuariali relativi ai piani a benefici definiti.

**Scarsità di risorse e sharing economy:** fattore ESG di notevole rilevanza per la strategia e gli stakeholder del Gruppo; indica come l'aumento della popolazione mondiale e lo sfruttamento eccessivo di risorse naturali quali suolo, terra, acqua, materie prime e risorse alimentari renda necessaria la transizione verso modelli di economia circolare e di consumo responsabile, che consentano di ridurre le risorse impiegate, gli scarti e i rifiuti prodotti. L'innovazione tecnologica e gli stili di vita più sostenibili stanno favorendo la diffusione di modelli di consumo e di produzione basati sulla condivisione, ne sono esempi il car sharing, il co-housing, i co-working e il crowdfunding.

**Segnalazioni relative al Codice di Condotta gestite:** segnalazioni di potenziale violazione del Codice di Condotta del Gruppo che vengono gestite secondo il Processo per la gestione delle segnalazioni del Gruppo. Non includono i reclami dei clienti.

**Sinistralità corrente:** ulteriore dettaglio del combined ratio inteso come il rapporto tra:

- costo dei sinistri di competenza dell'anno corrente + costo delle relative spese di gestione al netto dei relativi recuperi e della riassicurazione; e
- premi netti di competenza.

**Sinistralità delle generazioni precedenti:** ulteriore dettaglio del combined ratio inteso come il rapporto tra:

- costo dei sinistri di competenza delle generazioni precedenti + costo delle relative spese di gestione al netto dei relativi recuperi e della riassicurazione; e
- premi netti di competenza.

**Società del settore del carbone termico:**

- se indicate come emittenti del settore del carbone termico:
  - società con ricavi dal carbone superiori al 20%;
  - società con produzione di energia elettrica da carbone superiore al 20%;
  - società con una capacità installata di generazione elettrica a carbone superiore a 5 GW;

- società che estraggono più di 10 milioni di tonnellate all'anno di carbone;
- società attivamente impegnate nella costruzione di nuova capacità a carbone (centrali elettriche a carbone) per una potenza superiore a 0,3 GW;
- se indicate come clienti che svolgono attività nel settore del carbone termico:
  - società con ricavi dal carbone superiori al 30%;
  - società con produzione di energia elettrica da carbone superiore al 30%;
  - società che estraggono più di 20 milioni di tonnellate all'anno di carbone;
  - società attivamente impegnate nella costruzione di nuova capacità a carbone come identificate da Urgewald nella sua lista Top 120 Coal Plant Developer.

**Società del settore sabbie bituminose:** società che generano per almeno il 5% ricavi da estrazione di sabbie bituminose o operatori in oleodotti controversi dedicati al trasporto di sabbie bituminose.

**Solvency Ratio:** rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo, entrambi calcolati in linea con la normativa SII. I fondi propri ammissibili sono al netto del dividendo proposto. L'indicatore è da intendersi come preliminare in quanto il Regulatory Solvency Ratio verrà comunicato all'autorità di vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa Solvency II in materia di reportistica ufficiale.

**Stock granting:** assegnazione gratuita di azioni.

**Stock option:** diritto per il detentore di acquistare azioni della Società ad un determinato prezzo d'esercizio (detto strike). Queste opzioni sono conferite gratuitamente.

**Stranded asset:** attivi investiti che possono perdere il proprio valore economico in anticipo rispetto alla durata attesa, a causa di cambiamenti normativi, forze di mercato, innovazione tecnologica, problemi ambientali e sociali associati alla transizione verso un'economia *low-carbon*. Sono tipicamente associati al settore del carbone e dei combustibili fossili, con un impatto indiretto anche sul settore delle utility e dei trasporti.

**Strumenti a reddito fisso:** investimenti diretti in titoli governativi e corporate, prestiti diversi, depositi a termine non inclusi nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, e depositi attivi di riassicurazione. Inoltre sono inclusi in tale categoria le quote di fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti di natura simile agli investimenti diretti classificati in questa asset class e/o con profilo di rischio analogo.

**Strumenti di capitale:** investimenti diretti in azioni quotate e non quotate, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti azionari, inclusi private equity ed hedge funds.

**Sustainable Development Goal (SDG):** 17 obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, promossa dalle Nazioni Unite.

**Termini omogenei:** a parità di cambi e di area di consolidamento.

**Urbanizzazione:** fattore ESG monitorato dal Gruppo; indica il fenomeno di crescente concentrazione della popolazione umana nelle aree urbane. Oggi oltre il 70% degli europei vive in città e la quota dovrebbe salire sopra l'80% entro il 2050. Contestualmente nel corso degli anni ha accelerato anche

il consumo di suolo. Insieme alla loro espansione, le città si trovano ad affrontare sfide sempre più urgenti come l'inclusione sociale nelle periferie e la carenza di alloggi adeguati, la congestione e l'inquinamento atmosferico. Saranno quindi sempre più necessari investimenti per la riqualificazione urbana e la modernizzazione delle infrastrutture e dei sistemi di mobilità all'insegna di una pianificazione più sostenibile.

**Utile netto normalizzato:** utile normalizzato per l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle acquisizioni e dalle dismissioni.

# CONTATTI

**Group Integrated Reporting**

integratedreporting@generali.com

Responsabile: Massimo Romano

**AG Administration, Finance and Control**

bilancioindividualecapogruppo@generali.com

Responsabile: Nicola Padovese

**Corporate Affairs**

corporateaffairs@generali.com

Responsabile: Giuseppe Catalano

**Group Media, Content and Channels**

media@generali.com

Responsabile: Roberto Alatri

**Group Reward & Institutional HR Governance**

group\_reward@generali.com

Responsabile: Giovanni Lanati

**Group Sustainability & Social Responsibility**

csr@generali.com

Responsabile: Lucia Silva

**Investor & Rating Agency Relations**

ir@generali.com

Responsabile: Giulia Raffo

**Shareholders & Governance**

governance@generali.com

Responsabile: Michele Amendolagine



Redazione della  
Relazione Annuale Integrata  
di Gruppo 2021  
**Group Integrated Reporting**

Coordinamento  
**Group Communications  
& Public Affairs**

Il presente documento  
è disponibile all'indirizzo  
**[www.generali.com](http://www.generali.com)**

Foto di  
**Pietro Baroni, Alessandra Chemollo,  
Carlo D'Ortenzi, Giuliano Koren,  
Marco Marini/Next, Sergio Oliviero.**

Stampa  
**Lucaprint S.p.A.**

Concept e design  
**Loud Adv**